SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

Nello slalom speciale di Coppa del mondo ad Adelboden

Il trionfo di Schönfelder

ADELBODEN L'austriaco Reiner Schö nfelder ha vinto lo slalom gigante che s'è disputato ieri ad Adelboden per la Coppa del mondo di sci alpino. Con il tempo di 1'44"98 nelle due manche, ha preceduto lo statunitense Bode Miller (1'45"17) e l'altro austriaco Benjamin Reich (1'45"48). Edoardo Zardini, sesto, è stato il migliore degli azzurri in 1'46"66 mentre Giorgio Rocca ha concluso all'ottavo posto in 1'46"80. La svedese Anja Paerson ha invece vinto lo slalom speciale donne doppiando il successo di sabato, quando si è aggiudicata il gigante.

● *A pagina XVII*

Anja Paerson, due volte sul podio.

IL CASO

Lunedì scorso l'intervento all'ospedale San Carlo di Milano

Charles, piede amputato

TORINO Secondo intervento chirurgico per John Charles, l'ex campione gallese che a cavallo tra gli anni 50 e 60 giocò nella Juventus e nella Roma. I medici dell'ospedale San Carlo di Milano, dove è ricoverato dal 6 gennaio, gli hanno dovuto amputare la parte anteriore del piede destro a causa di gravi problemi di circolazione sanguigna. L'intervento è avvenuto lunedì scorso. Charles era stato operato dai medici dell'ospedale milanese per un aneurisma all'aorta. E sono stati proprio i suoi problemi cardiaci a rendere indispensabile l'amputazione. Le condizioni generali dell'ex calciatore, che ha 72 anni, sono precarie, anche a causa di problemi epatici.

Operato l'ex campione John Charles.

SERIE B

Gli alabardati al «Rocco» vanno presto sotto ma con il carattere riescono a raggiungere e sorpassare la Fiorentina

La Triestina fa scendere i viola dal piedistallo

Rigoni e Godeas (su rigore) rispondono al gol di Piangerelli. Gli ospiti finiscono in nove

TRIESTE Una maestosa Triestina mette k.o. la miliardaria Fiorentina (2-1) e si avvicina a grandi bracciate verso i quartieri alti della classifica. Una partita tutta cuore, cervello e polmoni che consente agli alabardati di ribaltare il risultato dopo il gol iniziale (16') di testa di Piangerelli.

Ferita nell'orgoglio, l'Unione ha reagito da grande squadra, quello che i viola non sono. La Triestina ha pareggiato con un eurogol di Rigoni (conclusione al volo da 25 metri) e nelle prime battute della ripresa ha messo la freccia grazie a un rigore che Godeas si è procurato e che poi ha trasformato. I padroni di casa sul 2-1 si sono chiusi bene, non hanno concesso nulla al bomber Riganò, e hanno sfiorato il 3-1 in contropiede. Addio sogni di gloria per una Fiorentina che non perdeva da otto turni.

● *Alle pagine II e III*

Una ghiotta opportunità fallita da Godeas nella ripresa davanti al portiere Cejas nella partita che la Triestina ha vinto sulla quotata Fiorentina. Dopo il gol di Piangerelli, l'Unione ha reagito da grande squadra pareggiando con un gol da favola di Rigoni e superando i viola con un rigore trasformato da Denis Godeas. Una vittoria che rilancia le quotazioni della formazione alabardata. (Foto Lasorte)

BASKET

Perso un altro incontro-salvezza per mancanza di giocatori

Una Coop senza ossigeno si arrende al Teramo

Pilat, autore ieri della sua miglior prestazione stagionale. (Foto Lasorte)

TRIESTE Una Coop Nordest decimata dagli infortuni, senza pedine fondamentali come Sims e Fajardo, ha dovuto cedere ieri contro il Teramo in uno degli incontri cruciali per la corsa alla salvezza. La suqdra si è battuta con grinta, tutti hanno cercato di dare il meglio, tanto che Pilat e Camata si sono segnalati per la miglior prestazione della stagione. La Coop Nordest ha retto per tre quarti, poi la panchina troppo corta ha fatto la differenza e Teramo, trascinata da Boni, ha allungato nel finale. La salvezza si fa sempre più difficile.

● *Alle pagine XII e XIII*

SERIE A

Secco 4-0 (con doppietta dell'esuberante Cassano) nel posticipo serale: la Juventus sempre più staccata dal Milan che vince (a stento) sul Perugia

La Lupa gioca a poker con la Vecchia Signora

ROMA Secco e perentorio 4-0 della Roma, nel posticipo serale, ai danni di una Juventus imbambolata e fallosa. La Vecchia Signora, mai così vecchia, è stata punita da Dacourt, Totti (su rigore) e poi da una doppietta del solito, esuberante Cassano che, per festeggiare la seconda rete, ha spezzato con un calcio l'asta della bandierina gialla. Inevitabile l'ammonizione di Collina benchè Cassano sia corso ad abbracciarlo per scusarsi.

Il Milan, dal canto suo, batte faticando più del previsto un Perugia al quale ha fatto bene la finestra di mercato di gennaio. Il Diavolo comunque resta saldo in vetta a quota 51, seguono Roma a 46 e Juventus a 43. L'Inter gioca bene a Marassi contro la Sampdoria, ma non le basta una doppietta del solito Vieri per vincere: colpareggio è raggiunta al quarto posto dalla Lazio, vincitrice sul Parma nell'ex «derby del latte». Adesso è invece una sfida tra due società con gravi problemi extracampo, che hanno portato gli emiliani a cedere alcuni dei loro pezzi migliori.

Intanto ad Ancona è già a rischio la panchina di Galeone, due sconfitte in altrettante partite. Il presidente Pieroni sembra essersi già pentito di aver chiamato nelle Marche l'ex profeta della zona e non si escludono clamorosi colpi di scena (leggi ritorno di Sonetti) nei prossimi giorni. A stendere i biancorossi è il Modena, nelle cui file brilla ancora una volta Milanetto, giocatore che meriterebbe ribalte più prestigiose.

Molto combattuto il derby toscano, dove l'Empoli batte il Siena grazie a un gol del suo nuovo eroe, centravanti che sognava di diventare un idolo delle folle come cantante rock.

● *Alle pagine IV e V*

Cassano esulta dopo aver realizzato la seconda rete.

TENNIS

Davis, la Svezia mette ko l'Australia

ADELAIDE L'Australia nel primo turno della Coppa Davis è stata battuta per 4-1 dalla Svezia che così accede ai quarti di finale. Dopo le vittorie di Enqvist su Philippoussis e del doppio Bjorkman-Johansson su Woodbridge-Arthurs, il punto decisivo è stato realizzato da Jonas Bjorkman. Thomas Enqvist ha poi sconfitto Wayne Arthurs per 7/6 (10-8) 3/6 6/4. Gli altri risultati: Repubblica Ceca-Spagna 2-3, Svizzera-Romania 3-2, Bielorussia-Russia 3-2, Francia-Croazia 4-1, Olanda-Canada 4-1, Argentina-Marocco 5-0.

Di Enqvist il quarto punto della Svezia sui canguri.

CICLISMO

Brividi, Cipollini vola nel fossato

DONORATICO È un finale da brividi quello della 9.a edizione del Gran premio Costa degli etruschi. Una caduta a meno di tre chilometri dal traguardo coinvolge Mario Cipollini che vola in aria, sbatte la testa a terra e finisce in un fosso. L'ex campione del mondo è salvato dal casco su cui restano i segni del volo e tracce di sangue. Supermario ha una piccola ferita alla testa e abrasioni in varie parti del corpo. Niente di grave, tanto che Re Leone risale in bicicletta, taglia il traguardo in 107.a posizione e poi raggiunge, pedalando, l'albergo. La vittoria va all' ucraino Mitlushenko (qui aveva già vinto nel 2002), che nello sprint a ranghi ridotti dopo che la caduta aveva spezzato il gruppo, batte Aug, compagno di squadra di Cipollini, sfruttando anche la scia di una moto.

Mario Cipollini in una foto d'archivio.

TOTOCALCIO		
Empoli-Siena	1-0	1
Milan-Perugia	2-1	1
Modena-Ancona	2-1	1
Parma-Lazio	0-3	2
Reggina-Brescia	0-0	X
Sampdoria-Inter	2-2	X
Livorno-Genoa	1-1	X
Napoli-Messina	1-0	1
Palermo-Avellino	1-1	X
Ascoli-Salernitana	0-0	X
Atalanta-Piacenza	0-1	2
Pescara-Cagliari	0-1	2
Triestina-Fiorentina	2-1	1
Roma-Juventus	4-0	1

Montepremi: € 2.661.896,34
Montepremi per il 9 € 633.77 7,74
Nessun vincitore con punti 14
Ai 28 vincitori con punti 13 vanno € 26.403,00
Ai 552 vincitori con punti 12 vanno € 1.441,00
Ai 242 vincitori con punti 9 vanno € 2.493,00

TOTOGOL
5
9
11
16
22
25
26
31
36

Montepremi € 1.556.957,79
Nessun vincitore con p. 8+1
Ai 2 vincitori con p. 8 € 222.158,00
Ai 429 vincitori con p. 7 € 1.035,00
Ai 14.703 vincitori con p. 6 € 30,00

TOTIP	
1.a corsa:	2 2
2.a corsa:	2 2
3.a corsa:	1 X
4.a corsa:	X X
5.a corsa:	2 2
6.a corsa:	2 X
corsa + :	9 6

Montepremi € 763.908,88
Nessun vincitore con punti 14
Nessun vincitore con punti 12
Agli 84 vincitori con punti 11 € 836,61
Ai 1029 vincitori con punti 10 € 68,29

CALCIO SERIE B Gli alabardati al «Rocco» piegano con pieno merito la formazione gigliata grazie a una grande rimonta

La ricca Fiorentina ai piedi dell'Unione

La Triestina reagisce dopo lo 0-1 con un gol da favola di Rigoni e un rigore di Godeas

LE PAGELLE

Tutti promossi

Unione, in rialzo le quotazioni del portiere Pinzan e del trottolino Baù

PINZAN: compie due interventi decisivi e si rivela molto sicuro nelle uscite. 6,5
MINIERI: immediato riscatto dopo l'erroraccio di Avellino. Sempre tempestivo e attento, limita Vryzas e aiuta i due centrali. Esce nel finale solo perchè malconcio. 6,5
(MANTOVANI): pochi minuti in cui però chiude bene due volte sulle avanzate dei viola. S.v.
PECORARI: è una sicurezza. Fa quasi il libero e con grande autorità. Va a saltare su Riganò e sulle altre torri. Nel gioco aereo è pressochè imbattibile. 6,5
BEGA: è l'uomo che negli ultimi venti metri (ma anche prima) ha preso in consegna il bomber Riganò e l'ha annullato. Ma giocava Riganò? 6,5
FERRONETTI: non era una partita semplice per il romanista alle prese con il mobile e potente Fantini (e anche con Vryzas). Ma il terzino alabardato è uno che corre, che sgomita senza paura. Non si tira mai indietro e alla fine Fantini getta la spugna. 6,5
AQUILANI: disastroso nel primo tempo in cui perde tre o quattro preziosi palloni, si rifà nella ripresa quando ci sono più spazi facendo appello più sull'orgoglio e sulla combattività che sulla sua classe. 6-
BOSCOLO: fa l'argine davanti alla difesa con grande mestiere permettendosi a volte di improvvisarsi regista. La misura non è sempre giusta ma se la Fiorentina avesse avuto un Boscolo avrebbe subito meno. 6,5
MARIANINI: una partita di sacrificio dove a volte incrocia Fontana. Non si ferma mai e copre molto bene dalla sua parte. 6,5
RIGONI: vivace sulla trequarti. Autore di buoni spunti e poi cava dal cilindro un gol da favola. Da numero dieci. 7,5
(FEDERICI): subito nel vivo del gioco, spinge e copre. 6
BAU': è tornato quello di una volta. Gran gioco di gambe, grande voglia e più concretezza. Finalmente salta l'uomo. Un pericolo per i viola. 7
(BEATI): nel finale da più sostanza al centrocampo. Lineare e lucido come gli uomini d'ordine. 6
GODEAS: regge gran parte del peso dell'attacco creando palle-gol per sè e per gli altri. Si procura e trasforma il rigore. Peccato, nel finale si «mangia» il 3-1. 7

cat.

Triestina	2
Fiorentina	1

MARCATORI: pt 16' Piangerelli, 42' Rigoni; st 7' Godeas (r.).
TRIESTINA (4-3-1-2): Pinzan, Ferronetti, Bega, Pecorari, Minieri (st 36' Mantovani), Marianini, Boscolo, Aquilani, Rigoni (st 34' Federici), Baù (st 29' Beati), Godeas. All. Tesser.
FIORENTINA (4-3-3): Cejas, Maggio (st 20' Leon), Viali, Delli Carri, Savini (pt 10' Manfredini), Di Livio, Fontana, Piangerelli, Vryzas, Riganò, Fantini (st 36' Graffiedi). All. Cavasin.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.
NOTE: angoli 7 a 5 per la Fiorentina. Ammoniti Baù, Godeas e Piangerelli. Espulsi: Manfredini al 24' st per fallo da dietro e Viali al 43' st per doppia ammonizione. Spettatori: 7920.

TRIESTE Una Triestina feroce e proletaria fa le scarpe alla Fiorentina di mister Tod's. L'industriale Della Valle ha speso miliardi per allestire la squadra gigliata ed è come se ieri i sadici alabardati glieli avessero bruciati in mezzo al campo. Tanti soldi in fumo che hanno creato una sorta di falò della vanità. Della serie anche i ricchi a volte piangono mentre i poveri (ma belli e dignitosi) ridono. Di gusto e con pieno merito.

E non si può neanche asserire che la Triestina abbia avuto subito vita facile. Anzi, quando al 16' Piangerelli ha corretto di testa un cross teso sul secondo palo di Di Livio, la sorte dell'Unione sembrava quasi segnata. D'accordo, c'era davanti trequarti di partita ma sull'1-0 i viola avrebbero potuto giocare sul velluto. E qui si è visto che la Fiorentina non è proprio questa gran squadra, difficile al momento ipotizzare una sua promozione. Più facile prevedere un girone di ritorno in discesa per gli alabardati. Quando una squadra ha cervello, cuore e polmoni può salvarsi con la banda e fare anche di più. Ma la formazione di Tesser non ha solo queste qualità: ha ormai un sua struttura di gioco e un grande carattere. Non solo non è stramazzata al suolo dopo il cazzotto di Piangerelli ma ha cominciato a lottare su ogni palla con più rabbia e convinzione.

La partita è stata piacevole e intensa fino quando la squadra di casa ha raggiunto il suo scopo: una volta ribaltato il risultato con un gol da favola di Rigoni e con un riogre di Godeas, l'alabardata non aveva più interesse a tenere alti i ritmi contro una Fiorentina più dotata sul piano del fraseggio (ma solo su quello). Se c'è una formazione che si è disunita dimostrando poca solidità è quella viola che ha finito la gara in nove per le espulsioni di Manfredini e Viali.

Ma come dicevamo, la Triestina non ha trovato tappeti rossi sul suoi cammino. La nuova «formula tre» prevista da Cavasin in attacco, con Vryzas e un cavallo da tiro come Fantini in appoggio allo statico Riganò, ha messo subito in allarme la difesa alabardata chiamando Pinzan a due difficili interventi su conclusione di Fantini e su deviazione di testa di Vryzas. Ma Tesser aveva preso per tempo le sue contromisure presentando una difesa bloccata con quattro marcatori e preferendo l'incontrista Boscolo al geometra Beati. La Fiorentina nei primi 15' sembrava essere padrona della situazione, a volte poteva permettersi di nascondere la palla malgrado il pressing asfissiante degli alabardati. Se il nano e Mariani cercavano di tamponare, Aquilani a sinistra era in sofferenza tanto che Di Livio ha potuto fare i comodi suoi. Talvolta ci ha messo la pezza anche l'arbitro Carlucci di Molfetta ma si è poi riscatttato nella ripresa. È proprio dalla corsia di Di Livio è venuto il traversone per il gol di Piangerelli.

La Triestina per fortuna ha reagito da animale ferito diventando più pericolosa nonostante l'assenza di Moscardelli, tenuto in panchina solo a scopo intimidatorio. Baù, accanto all'armadio Godeas, è tornato a fare il brasileiro ossia a puntare l'uomo (il povero Maggio) e ad aprire difese. Al 22' ha avuto il solo torto di mangiarsi un gol con tutta la porta spalancata su cross di Denis ma Eder non è certo un grande colpitore di testa e l'ha presa male. Due volte ha ruggito anche Godeas trovando prima pronto Cejas alla deviazione e poi è mancato nella misura. Col tempo è cresciuto sulla trequarti per qualità degli inserimenti e per personalità anche Rigoni, la carta vincente pescata dal mazzo da Tesser. Ma prima del gol-capolavoro, del numero dieci, i gigliati hanno sfiorato il raddoppio Bravo Pinzan sulla conclusione di Fantini e poi ancora di più per recuperare il pallone sui due attaccanti con riflessi degni di un gatto. Al 42' tutto lo stadio si è inchinato di fronte alla prodezza di Rigoni: su pallone smorzato di testa da Godeas, l'alabardato ha raccolto al volo da 25 metri colpendo di collo destro ma anche leggermente d'esterno. Ne è scaturita una palla con traiettoria arcuata che ha sorpreso Cejas leggermente fuori dai pali. Al 46' il pubblico si è incavolato per una trattenuta di Maggio su Baù lanciato a rete. In precedenza l'arbitro aveva ignorato un fallo di mani in area su cross di Aquilani.

La Triestina ha tramortito i viola al 7' della ripresa: traversone dell'attivo Baù per Godeas che è stato trattenuto da Manfredini. Per Carlucci è rigore. Cejas ha solo intuito la botta nell'angolino. La Fiorentina avrebbe avuto tutto il tempo per rimediare ma in questo frangente sono venuti fuori tutti i suoi limiti. Anzichè cercare di giocare la palla, si è innervosita e non ha fatto altro che lanciare lungo per cercare la testa di Riganò, finito ingabbiato da Bega e Pecorari neanche fosse la torre di Pisa di qualche anno fa. Pochissime le variazioni sul tema. Ferronetti ha sofferto con quel bestione di Fantini ma alla fine l'ha spuntata lui e Minieri, sempre puntuale, ha arginato Vryzas. Non c'erano spazi per i viola ma non li hanno creati mentre la Triestina li ha aspettati per trovare praterie per il suo contropiede grazie anche ad un Aquilani cresciuto rispetto ai primi 45'. I viola a turno sono scomparsi dalla scena nel vero senso della parola: Manfredini si è fatto cacciare al 24' per un'entrata da dietro su Rigoni e al 43' la stessa sorte è toccata a Viali per aver interrotto la corsa di Aquilani.

Nonostante la superiorità numerica la Triestina non ha voluto strafare: sul 2-1 Tesser ha preferito gestire il vantaggio. Ma chi se ne frega dello spettacolo! La ripresa è stata spezzettata, si è giocato poco ma l'importante era portare a casa il risultato. Tesser ha lasciato davanti il solo Godeas: fuori prima Baù e poi Rigoni e dentro Federici e Beati per aumentare il peso in mezzo al campo e sulla corsia di Di Livio. La Fiorentina ha prodotto solo mischie e un bel tiro (alto) del nuovo entrato Leon. Nei 5' di recupero, con gli ospiti ridotti nove, Godeas tutto solo ha avuto l'opportunità di firmare il 3-1 ma Cejas gli ha smorzato il tiro con una gamba. Ma va bene così, la classe operaia va comunque in paradiso.

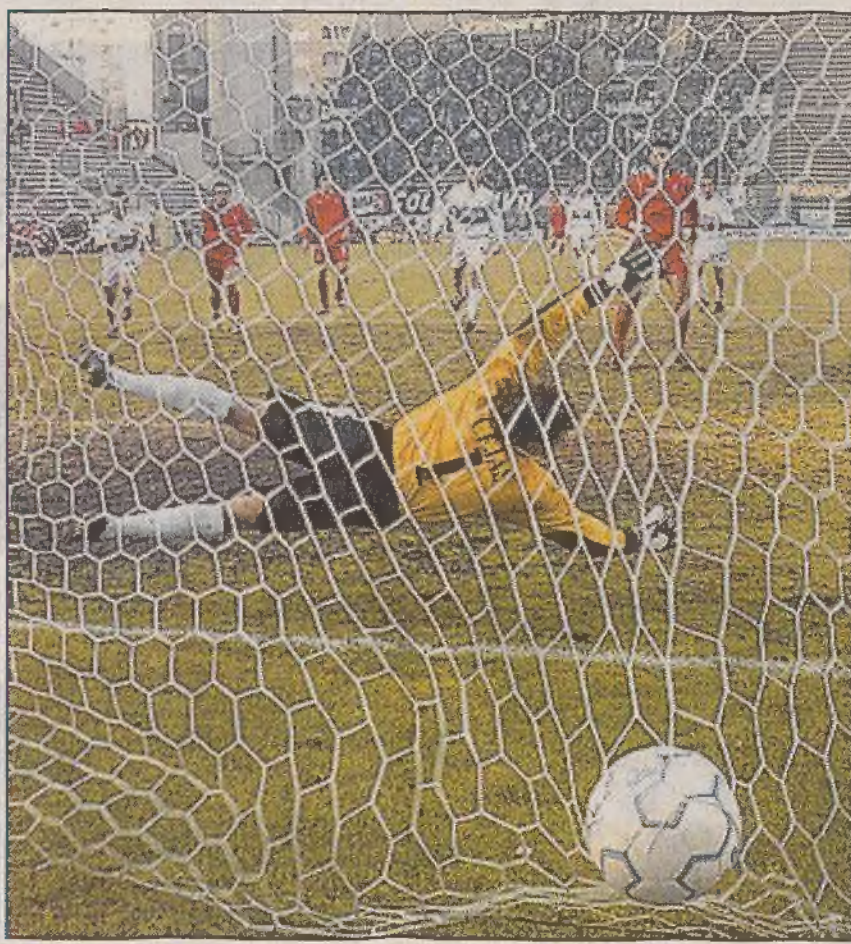
Maurizio Cattaruzza

La brutta entrata di Manfredini su Rigoni, il protagonista della partita. (Foto Lasorte)

IL DOPO-PARTITA

I giocatori alabardati negli spogliatoi spiegano la gara con le motivazioni che portano a superare le difficoltà

Bega: «Abbiamo vinto perché abbiamo carattere»

«È stato duro bloccare quei tre granatieri viola ma abbiamo concesso un tiro in porta»

Il rigore trasformato nella ripresa da Godeas.

TRIESTE Il segreto per battere la Fiorentina? Semplice: il carattere. Oltre alla forza di fermare quei bestioni di Riganò, Vryzas e Fantini. Tre manzi che messi assieme fanno quasi trecento chili di muscoli. «Belle bestie!» – conferma Francesco Bega, che in mezzo a quel terribile terzetto si è trovato a dover fare il Davide contro Golia –. Ma Riganò lo abbiamo praticamente annullato, mentre gli altri due si muovevano moltissimo. Alla fine, in tre, di tiri in porta ne hanno fatto solo uno. Credo proprio che abbiamo fatto una buonissima partita dimostrando il carattere di questa Triestina. Non va dimenticato che in campo avevamo gente come Boscolo e Godeas che sono reduci da infortuni, eppure tutti sono riusciti a dare il massimo tirando fuori tutto quello che era possibile. Più che bravi siamo stati bravissimi».

Denis Godeas, in particolare, a un certo punto ha chiesto il cambio, tanto gli doleva l'infortunata caviglia, ma Tesser gli ha chiesto di stringere i denti sino alla fine. L'ariete di Medea l'ha ripagato con la solita partita monstre e con un calcio di rigore procurato e poi mandato dritto verso l'angolino. Un penalty che ha scatenato qualche protesta nel clan fiorentino.

«Non parlo mai di arbitri e non lo faccio nemmeno questa volta – spiega Denis a fine partita –. Certo è che ho sentito una mano sulla spalla e che tutti quanti abbiamo fatto una grande partita. L'unica pecca è che forse avremmo dovuto chiuderla ben prima: in undici contro nove più volte ci siamo trovati in condizione di partire in contropiede uno contro uno. Io stesso ho avuto un'occasione incredibile ma l'ho spedita sul portiere. Vabbè, l'importante erano e rimangono i tre punti. Sopratuttto se conquistati contro una grande Fiorentina».

Il massimo se uno è toscano e per di più di Pisa. Vincere contro i gigliati per Francesco Marianini ha rappresentato una delle soddisfazioni più grandi della sua vita. Come vincere due derby di fila: «Per un pisano come me la felicità di battere la Fiorentina è doppia. La rivalità tra la mia città e Firenze è grande e per di più questa Fiorentina è una bella squadra con ambizioni di promozione. Loro hanno cambiato tanto e da quando hanno rinnovato la squadra non avevano mai perso. Siamo stati i primi a superare la nuova Fiorentina. Siamo stati bravi e fortunati. Quel gol di Rigoni ci ha permesso di pareggiare già nel primo tempo, dandoci così la carica per cercare di vincere. Eravamo partiti bene, senza tensioni, ma il vantaggio viola avrebbe potuto innervosirci. Invece siamo rimasti calmi, pensando poi a difenderci sino alla fine. Forse anche un po' troppo, visto che dopo il rigore di Godeas abbiamo arretrato tantissimo. Ma è andata bene così».

Anche perché sino alla fine c'erano sempre da fermare le sfuriate dei tre bestioni fiorentini. Ferronetti è rimasto alle calcagna di Fantini sinché Cavasin non ha deciso di dargli fiato facendo entrare Graffiedi. «È stata dura – conferma il terzino alabardato – perché Fantini è stato una spina nel nostro fianco. Ho cercato di anticiparlo sempre perché sulla corsa è temibilissimo. Niente da dire, questa Fiorentina è una squadra fortissima ma con il solito carattere siamo riusciti a vincere questa partita. Ci siamo esaltati, dovremo farlo in tutte le prossime gare».

al. ra.

CAVASIN

Momento di crisi

Adesso la società sta cercando un sostituto per la panchina

TRIESTE Alberto Cavasin accetta con signorilità una sconfitta che potrebbe costargli la panchina. Il ds viola Lucchesi prima riconferma la fiducia all'allenatore ma poi corregge il tiro: «La Fiorentina non è ancora una squadra».

Parole che mettono in imbarazzo il tecnico gigliato, apparso stranito nel dopo partita. «Ha detto così? È un concetto ampio che non commento. Prendo atto». In serata Lucchesi ha detto qualcosa di più a una emittente televisiva fiorentina: «Bisogna cambiare rotta. Faremo quel che è giusto fare cercando di sbagliare il meno possibile... Devo parlare con la proprietà...» Fatto sta che circolano già i nomi di Emiliano Mondonico, Renzo Ulivieri e di Vavassori.

Stuzzicato sulla direzione di gara, anche in questo caso la risposta non si discosta di molto dalla precedente: «L'arbitro fa parte della partita, è come la nebbia, il campo, il sole». Sembra in confusione Cavasin, meglio spostare il tiro sulla partita: «Entrambe le squadre volevano vincere questo incontro. Siamo partiti meglio noi, ma nel primo tempo c'è stata una sostanziale alternanza anche dopo il gol di Piangerelli e il pareggio di Rigoni, arrivato con un bellissimo gesto tecnico. Nella ripresa la gara è cambiata perché siamo andati subito sotto: abbiamo cercato il gol, ma la Triestina è stata brava a chiudersi. Non era facile attaccare in otto un avversario che si è difeso con grande ordine. La Triestina ha questa grande capacità, il merito va alla sua determinazione».

p.c.

GLI AVVERSARI

I gigliati parevano all'inizio padroni del gioco. Raggiunti sul pareggio non hanno saputo né controllare la partita né reagire per cercare di vincerla

Viola, tanti buoni giocatori che non fanno una squadra vera

Alberto Cavasin

Il portiere Cejas.

TRIESTE Proclami di serie A da raggiungere a ogni costo, meglio lasciarli perdere. La Fiorentina non vive i tempi nè di Batistuta e Rui Costa, nè tanto meno i tempi di Julio Botelho o Virgili. Certo, la Fiorentina vista nel primo tempo ha lasciato vedere di essere un complesso di qualità superiore alla media, ma non appena è stata raggiunta sul pareggio si è liquefatta. Qualcosa di strano, di marcio, ci deve essere se la Fiorentina non è riuscita neanche a controllare il pareggio in trasferta. Qualcosa di strano o di marcio c'è se questi giocatori - che sono costati migliaia di scarpe Tod's a Della Valle - non sono capaci di continuare a giocare come nel primo tempo: la ripresa è stata una debacle.

Cavasin, che non è proprio nei cuori dei giocatori viola, ha cambiato assetto di gioco. Niente più 4-4-2 ma Di Livio e Piangerelli davanti ai quattro difensori e tutti i palloni per organizzare la manovra d'attacco al sinistro sapiente di Fontana. Vryzas e Fantini a svariare in avanti e cercare di tagliare verso il centro. Purtroppo Di Livio, che potrebbe fare sempre una maratona per quanto corre, non riesce più a produrre un allungo nè a seguire l'avversario che scatta. Il mestiere e la posizione ci sono, sia chiaro, purtroppo la giovinezza se n'è andata da un pezzo e sono piovuti brutti incidenti che l'hanno fermato: tutto si paga. Bello comunque il cross, fatto partire da una piazzola sgombra di avversari, che ha prodotto l'incornata-gol di Piangerelli. Ma altro non s'è visto. Eppure Di Livio deve essere l'alter ego in campo di Cavasin, altrimenti non giocherebbe dall'inizio.

La manovra d'attacco, dunque, era orchestrata da Fontana. Bravo a cambiare fronte d'attacco con palloni precisi come rasoiate. Ma, per fare gol bisogna avvicinarsi al centro dell'area. E qua cascava l'asino viola. Perchè Vryzas e Fantini faranno molto movimento ma devono girare sempre al largo perchè in mezzo, piantato come un olmo, stava sempre Riganò. E dietro a Riganò c'erano anche Pecorari e Bega. Dunque la zona non era mai un momento libera.

Riganò sarà anche un gran giocatore (ma sarebbe da discutere) ma, se non riesce mai a farsi dare un pallone decente, chi capisce di trovarsi al cospetto di un gran giocatore? Con un po' più di umiltà, e voglia di sacrificarsi, Riganò potrebbe aprire varchi per gli inserimenti dei compagni d'attacco - che in cuor loro, e presto con voce chiara, lo devono maledire - che potrebbero sfruttare la velocità e l'irruenza negli inserimenti centrali, i più pericolosi.

L'attacco della Fiorentina era stoppato nella fase finale, quella della finalizzazione perchè se non ci si muove non si becca palla, da fermi non riuscivano a giocare nè Di Stefano, nè Rivera, nè Pelè o Maradona. Tanto meno Riganò che, rispetto ai precedenti, ha anche molto meno talento.

Bruno Lubis

CALCIO SERIE B L'allenatore alabardato soddisfatto per il comportamento della squadra contro i quotati toscani

Tesser: «Il nostro cammino è ripreso»

«Dopo la sconfitta di Avellino volevo capire se eravamo soltanto stanchi fisicamente»

TRIESTE «Dopo Avellino volevo capire se quella sconfitta era dipesa da un calo fisico o psicofisico. Il meritato successo contro la Fiorentina dimostra che valeva solo la seconda opzione». Scampato pericolo, la Triestina è sana come un pesce e Attilio Tesser sguazza in sala stampa che è un piacere. Sorrisi a scena aperta per l'allenatore alabardato, fino a qualche minuto prima teso e pronto a richiamare a muso duro perfino il dirigente accompagnatore Lodolo. «Dino, torna subito in panchina!» - è sbottato Tesser nel finale concitato quando l'ex giacchetta nera, incaricato di tenere i rapporti con la terna arbitrale, sostava davanti al bruco impartendo le disposizioni al servizio d'ordine.

Perfino un duro come Amilcare Berti sarà rimasto sorpreso da tanta grinta. La stessa messa in campo dalla Triestina, esaltata come di consueto in blocco dal tecnico: «Contro un avversario di grande qualità abbiamo giocato a viso aperto. Abbiamo ripreso subito il cammino tracciato, lasciandoci alle spalle la battuta d'arresto di Avellino, mettendo in campo carattere e determinazione anche dopo lo svantaggio. Nel complesso il risultato è corretto, perché siamo riusciti a essere superiori in mezzo al campo, sfruttando bene la soluzione con il trequartista (Rigoni) che ha consentito di tenere bassa la Fiorentina e messo in difficoltà la loro difesa».

Incassa i complimenti per i cambi azzeccati l'Attilio da Montebelluna. Proprio quelle tre sostituzioni hanno stretto e galvanizzato ancora di più l'Unione, chiusa a riccio e pronta a tamponare un avversario ridotto nel finale in nove giocatori.

«Boscolo rientrava dopo una lunga assenza, quindi ho scelto di giocare con un centrocampo a cinque inserendo Beati, mentre l'innesto di Federici ha permesso di chiudere la fascia e anche di spingere. Nel finale non direi che abbiamo avuto paura di vincere, voglio sottolineare che abbiamo terminato la gara con quattro ragazzi estremamente giovani (tre dell'84 e uno dell'83), senza però rinunciare a ripartire in contropiede e sfiorando il terzo gol».

A chi gli parla della classifica, mettendo in risalto il breve percorso che separa l'Alabarda dal sesto posto, Tesser risponde con la solita frase di rito, questa volta ponendo un tetto numerico al proprio obiettivo: «A noi interessa arrivare il più presto possibile a 52-53 punti, che rappresenta la quota salvezza. Se poi riusciremo a farne di più non ci tireremo di certo indietro».

Preferisce glissare, invece, sull'arbitraggio di Carlucci di Molfetta, mentre non può esimersi di analizzare le prestazioni di alcuni alabardati, scorporando per una volta il tanto caro elogio di gruppo. A cominciare da Baù, attaccante ritrovato dopo un periodo di appannamento, senza dimenticare Pecorari («che ha limitato Riganò») e il resto della truppa: «Sono molto contento di Eder, che da Natale si sta allenando con grande voglia e determinazione. Ha dato qualità alla squadra, spero proprio continui su questi livelli perché abbiamo bisogno delle sue caratteristiche tecniche».

Non ci sono solo Godeas e Moscardelli.

Pietro Comelli

Marianini e Pecorari mentre saltano con due giocatori viola. (Foto Lasorte)

La situazione

La testa si ferma: perde l'Atalanta, pareggiano Palermo e Ternana

ROMA Continua il momento no delle big della serie cadetta. La Ternana, sconfitta otto giorni fa in quel di Verona, non va oltre lo 0-0 interno contro la matricola AlbinoLeffe ma il punto è sufficiente per agganciare la vetta della classifica. Tutto merito del Piacenza che ha confezionato l'impresa della domenica, andando a espugnare Bergamo grazie a un gol di Beghetto nelle fasi iniziali. L'Atalanta, imbattuta per 24 giornate, conosce così la seconda sconfitta nel giro di una settimana e si vede raggiunta a quota 46 dalla Ternana.

Il Palermo manca invece la possibilità di acciuffare il primo posto, facendosi imporre il pareggio casalingo dal fanalino di coda Avellino. Alla prima uscita da tecnico rosanero alla Favorita, Guidolin ha assaporato la gioia della vittoria solo per una mezz'ora, il tempo intercorso tra il vantaggio firmato da Toni e l'1-1 siglato nella ripresa dall'inossidabile Stroppa. Per Zeman la soddisfazione di aver centrato il terzo risultato utile consecutivo, ma la zona salvezza resta ancora lontana 9 punti per l'Avellino. Il Palermo, invece, non vince ormai da quattro turni e da ieri sera si è visto raggiungere al terzo posto da un Piacenza che oggi appare la squadra più in forma della serie B.

Tra le squadre che ambiscono al salto di categoria, la terza di ritorno è stata positiva solo per il Cagliari. I sardi, espugnando l'Adriatico di Pescara con un gol di Esposito, hanno raggiunto il Messina al quinto posto. I siciliani sono usciti sconfitti dal San Paolo, tornato finalmente a festeggiare una bella vittoria del Napoli. Simoni ha salvato la panchina e abbandonato il quart'ultimo posto, grazie alla rete firmata nel secondo tempo dall'ex juventino Zamboni.

Il Livorno, invece, non è andato oltre il pareggio casalingo contro il Genoa: un rigore di Protti aveva illuso i toscani, ma Caccia ha consentito agli ospiti di portare a casa un punto preziosissimo nella corsa salvezza.

IL PROTAGONISTA

Il gol del biondo alabardato è il più bello e importante dell'ancor breve carriera e ha cambiato volto alla partita

Rigoni: «Un pallone docile e un po' di fortuna»

TRIESTE Probabilmente è stato il più bel gol della sua ancora breve carriera. Sicuramente il più importante, visto che è servito a cambiare volto a una partita che si stava mettendo fin troppo bene per la presuntuosa Fiorentina. Palla che scende lentamente, botta di prima e Marco Rigoni che può far vedere a tutti quali siano le sue doti tecniche e quanto sia fondamentale la sua classe per questa giovane Triestina.

«La palla è rimbalzata nel modo giusto, ho visto il portiere indietreggiare, nessun compagno smarcato e l'ho colpita. È andata bene, magari con un po' di fortuna».

Tutto molto semplice. Solo che in quel momento Rigoni si trovava a 25 metri da Cejas e l'Alabarda era sotto di un gol contro la plurimiliardaria Fiorentina. Magari con un po' di fortuna ma quella pregevolezza balistica ha cambiato completamente la partita. «Ci ha rimesso in carreggiata – ammette con sincerità il Brad Pitt dell'Unione con quel suo fare che sa tanto di tranquillità, anche eccessiva – permettendoci di continuare la partita a parità di gol. Poi la differenza l'ha fatta la nostra mentalità: siamo un gruppo compatto che si diverte a giocare a calcio, questo abbiamo in più rispetto a tutti gli altri».

Sicuramente più della Fiorentina. Un gruppo fatto e rifatto, che a un certo punto è andato in crisi. Di gioco e di nervi. Oltre al supergol, Rigoni ha sulla coscienza anche la prima espulsione viola, quella di un Manfredini entrato da tergo (come si usa dire) sui preziosi garretti dell'ex juventino. «Ho preso la palla e ho sentito che stava arrivando qualcuno – è la versione dell'episodio di "Rigo" –. Il fallo da dietro c'è stato, poi non so dire se da espulsione o meno. In fondo poco conta, alla fine a fare testo sono solo i tre punti». E quelli sono arrivati.

Ridimensionando i sogni di gloria gigliati e proiettando la Triestina nelle zone più nobili della classifica. Un tiramolla che sta diventando il «leit motiv» della cadetteria. «Con i tre punti non si sa mai quello che può succedere – filosofeggia il trequartista alabardato – ma non bisogna mai lasciarsi ingannare dalla classifica. Meglio continuare con la mentalità di stare cauti e di continuare così».

Magari riproponendo perle tipo quella di ieri pomeriggio. Ma sola valeva il prezzo del biglietto. E contro la ripescata Fiorentina il tagliando d'ingresso l'hanno dovuto acquistare tutti gli ottomila sulle tribune. Soldi spesi bene. Grazie a Rigo.

Alessandro Ravalico

GIOVANILI

La Primavera alabardata stava battendo il Padova. Partita sospesa

La nebbia nega la vittoria

TRIESTE Sull'Alabarda Primavera cala la nebbia e fa sfumare il sogno della seconda vittoria in campionato. La bianca coltre è calata all'improvviso sul campo di via Felluga a metà ripresa, quando la Triestina era in vantaggio 1-0 sul Padova e i tre punti parevano già nella saccoccia della squadra di Corosu. Un bottino che manca dal 25 ottobre, quando a cedere sotto i colpi della truppa alabardata era stato il Cittadella, unico agnello sacrificale della stagione.

A inizio ripresa la Triestina è passata in vantaggio con un'azione personale di Venturini, quando già la nebbia cominciava ad avvolgere il colle di San Luigi. Al 26' l'arbitro Mazzotti ha sospeso la contesa, aspettando i canonici 20' prima di dichiarare nulla la partita.

Ironia della sorte solo qualche minuto dopo l'umida coltre si è alzata, permettendo a una partita di esordienti di svolgersi in santa pace. Via la nebbia ma tre punti mandati all'aria.

Causa la concomitanza con il torneo di Viareggio il campionato Primavera andrà incontro a due giornate di pausa. Triestina e Padova approfitteranno dell'occasione per recuperare la partita il 21 febbraio. Nebbia permettendo.

Ravenna 0
Triestina 0

RAVENNA: Rustifali, Mondardini, Bastanzoni, Costa, Rava, Giovannetti, Forabosco, Lemma, Rocchi, Biondini, Pandini.
TRIESTINA: Dorsi, Gamboz, Matteo Cheber, Carrese, F. Cappellari, Bagon, Beltramini (Sarcinelli), Pignatiello, Lucchitta, Gallovich (G. Cappellari), Montebugnoli (Valdemarin). All. Zanuttig.

RAVENNA La squadra Allievi di Zanuttig conquista il terzo punto in campionato uscendo indenne dal campo di Ravenna. Dopo un'iniziale difficoltà, alcuni accorgimenti tattici del mister alabardato hanno permesso alla Triestina di controllare maggiormente il centrocampo, costringendo i romagnoli al pareggio al termine di una partita con pochi sussulti.

Nel primo tempo un'occasione per parte: Lucchitta e il ravennate Rocchi gli autori degli unici tiri in porta. Nella ripresa la Triestina ha usato l'arma del contropiede per trovare la prima vittoria stagionale, sfuggitale di un soffio sulle due conclusioni di Montebugnoli (sempre lanciato da Pignatiello) e su un tiro di Lucchitta parato dal portiere Rustifali. Rimane un buon pareggio che smuove la classifica di una Triestina sinora un po' troppo avara di punti.

a. r.

SERIE B

RISULTATI

Ascoli-Salernitana	0-0
Atalanta-Piacenza	0-1
Catania-Como	0-0
Livorno-Genoa	1-1
Napoli-Messina	1-0
Palermo-Avellino	1-1
Pescara-Cagliari	0-1
Ternana-AlbinoLeffe	0-0
Torino-Bari	gioca oggi
Treviso-Verona	0-2
Triestina-Fiorentina	2-1
Vicenza-Venezia	3-1

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Atalanta
Avellino-Livorno
Bari-Treviso
Cagliari-Palermo
Como-Ascoli
Fiorentina-Vicenza
Genoa-Torino
Messina-Ternana
Piacenza-Napoli
Salernitana-Triestina
Venezia-Pescara
Verona-Catania

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Atalanta	46	26	11	13	2	13	6	6	1	13	5	7	1	33	18	-6
Ternana	46	26	13	7	6	14	9	5	0	12	4	2	6	38	25	-8
Palermo	44	26	11	11	4	13	8	4	1	13	3	7	3	35	21	-8
Piacenza	44	26	12	8	6	12	9	3	0	14	3	5	6	27	21	-6
Cagliari	41	26	11	8	7	12	7	4	1	14	4	4	6	43	29	-9
Messina	41	26	10	11	5	13	7	6	0	13	3	5	5	34	26	-11
Livorno	39	26	9	12	5	14	7	6	1	12	2	6	4	32	25	-15
Salernitana	37	26	10	7	9	13	6	4	3	13	4	3	6	24	24	-15
Triestina	36	26	9	9	8	14	7	5	2	12	2	4	6	34	34	-18
Catania	35	26	9	8	9	13	5	5	3	13	4	3	6	33	28	-17
Torino	34	25	8	10	7	12	6	4	2	13	2	6	5	33	27	-15
Ascoli	34	26	8	10	8	13	6	3	4	13	2	7	4	31	31	-18
Treviso	34	26	8	10	8	14	7	4	3	12	1	6	5	28	28	-20
Fiorentina	33	26	7	12	7	13	7	6	0	13	0	6	7	29	33	-19
AlbinoLeffe	32	26	8	8	10	13	5	6	2	13	3	2	8	23	31	-20
Verona	31	26	7	10	9	13	5	5	3	13	2	5	6	33	35	-21
Pescara	31	26	7	10	9	13	7	5	1	13	0	5	8	21	29	-21
Vicenza	29	26	6	11	9	13	3	6	4	13	3	5	5	24	26	-23
Napoli	28	26	4	16	6	13	3	9	1	13	1	7	5	17	25	-24
Bari	26	25	6	8	11	13	5	4	4	12	1	4	7	26	33	-25
Venezia	26	26	5	11	10	12	5	4	3	14	0	7	7	21	30	-24
Como	24	26	5	9	12	12	2	5	5	14	3	4	7	19	31	-26
Genoa	24	26	4	12	10	13	2	7	4	13	2	5	6	21	34	-28
Avellino	17	26	2	11	13	13	2	5	6	13	0	6	7	23	38	-35

MARCATORI: 14 reti: Protti (Livorno); 13 reti: Rigano' (Fiorentina), Moscardelli (Triestina), Toni (Palermo); 12 reti: Spinesi (Bari), Ferrante (Torino); 11 reti: Oliveira (Catania), Zampagna (Ternana); 10 reti: Esposito (Cagliari), Suazo (Cagliari), Budan (Atalanta); 9 reti: Zola (Cagliari), Godeas (Triestina), Corini (Palermo), Calaio' (Pescara)

I TABELLINI

Palermo 1
Avellino 1

MARCATORI: pt 42' Toni, st 22' Stroppa
PALERMO: Berti, M. Ferri, Conteh, Nastase, Grosso, Mutarelli (33' st Gasbarroni), Corini, E. Filippini (33' st Vasari), Di Donato, Jeda, Toni. All. Guidolin.
AVELLINO: Cecere, Puleo, Carnevali, Contini, Moretti, Ferraresi, Nocerino, Tisci (15' st Stroppa), Capparella (15' st Manca), Sorrentino (43' st Millesi), Kutuzov. All. Zeman.
ARBITRO: Brighi.
NOTE: Ammoniti Nastase, Ferraresi e Nocerino.

Napoli 1
Messina 0

MARCATORI: st 26' Zamboni
NAPOLI: Manitta, Bonomi, Carrera, Zamboni, Martinez (19' st Pasino), Vidigal, Perovic, Bernini, Tosto, Sesa (14' st Savoldi), Dionigi (29' st Del Grosso). All. Simoni.
MESSINA: Storari, Zoro (29' st Sosa), Fusco, Rezaei, Parisi, La Vecchia, Mamede, Campolo (19' st Aronica), Giampà (32' st Guzman), Di Napoli, Zaniolo. All. Mutti.
ARBITRO: Tombolini.
NOTE: Ammoniti Giampà, Bonomi, Tosto, Mamede, Dionigi.

Livorno 1
Genoa 1

MARCATORI: pt 14' Protti (rig), 32' Caccia.
LIVORNO: Pavarini, Melara, Fanucci, Vanigli, Balleri (20' st Vigiani), Ciaramitaro (35' st Gambadori), Passoni, Doga, Rabito (29' st Biliotti), Protti, Danilevicius. All. Mazzarri.
GENOA: Scarpi, Cordone, Baldini, Gargo, Gemiti, Della Morte (22' st Behrami), Tedesco, Ze Elias, Rossi, Milito (32' st Bjelanovic), Caccia (39' st Boisfer). All. De Canio.
ARBITRO: Cassarà.
NOTE: Espulso Ze Elias. Ammoniti Scarpi, Ze Elias, Passoni, Baldini, Rossi.

Ternana 0
Albinoleffe 0

TERNANA: Brunner, Grava, Scarlato, Paci, Nicola, Esposito, Frara (20' st Ferrarese), Corrent, Jimenez, Borgobello (23' pt Adeshina), Zampagna. All. Caligaris.
ALBINOLEFFE: Gritti, Zoboli, A.Colombo (19 pt Serrapica), Gorini, Regonesi, Raimondi, Del Prato, Poloni, Gorzegno, Ferrari, Testini (45 st Morfeo). All. Astolfi.
ARBITRO: Girardi.
NOTE: Espulsi Grava e Poloni. Ammoniti Testini, Gorzegno, Regonesi, Del Prato, Paci, Scarlato, Frara, Gritta, Zampagna.

Atalanta 0
Piacenza 1

MARCATORI: st 19' Beghetto.
ATALANTA: Taibi, Rustico (20' st Della Rocca), Saar, Lorenzi, Smit (37' st Vugrinec), Zenoni, Bernardini, Marcolini, Gauteri, Pazzini, Pinardi (1' st Montolivo). All. Mandorlini.
PIACENZA: Guardalben, Cristante, Fattori, Mangone, Occhetti, Patrescu (23' st Abate), Lucenti, Miceli, Riccio, Beghetto (15' st D'Anna), Colombo. All. Cagni.
ARBITRO: Giannoccaro.
NOTE: Ammoniti Lucenti, Smit, Marcolin, Cristante e Lorenzi.

Pescara 0
Cagliari 1

MARCATORI: pt 38' Esposito.
PESCARA: Santarelli, Aquilanti (26' st Palladini), Caccavale, Dicara (7' st Colonnello), Pagani, Luisi, Amerini, Frezza (26' st Alteri), Gutierrez, Bellè, Calaio. All. Iaconi.
CAGLIARI: Pantanelli, Modesto, Maltagliati, Lopez, Agostini, Abeijon, Brambilla, Albino, Esposito, Zola (18' st Bianchi), Suazo (26' st Langella, 43' st Sabato). All. Reja.
ARBITRO: Bergonzi.
NOTE: Espulso Pagani. Ammoniti Esposito, Brambilla, Dicara, Modesto, Langella.

Ascoli 0
Salernitana 0

ASCOLI: Micillo; Corallo, De Martis, Ferri, Modesto, Baccin (dal 1' st Antonelli), De Vezze, Biso, La Vista (13' st Di Venanzio), Pià, Colacone (23' st Mastronunzio). All. Ammazzalorso.
SALERNITANA: Botticella, Mezzanotti, Olivi, Perna, Molinaro (22' st De Angelis), Lai, Corneliusson (26' st Tulli), Longo, Russo, Bombardini, Bogdani (32' st Rinaudo). All. Pioli.
ARBITRO: Ayroldi.
NOTE: Espulsi Bombardini e Longo. Ammoniti Perna, Longo, Russo.

Vicenza 3
Venezia 1

MARCATORI: pt 22' Margiotta, 34' Poggi (rig), 43' Margiotta, st 30' Schwoch.
VICENZA: Avramov, Vitiello, Paganin, Rivalta, Dal Canto, Biondini (40' st Cristallini), Moscardi, Rigoni (25' st Fissore), Tamburini, Margiotta (33' st Baggio), Schwoch. All. Iachini.
VENEZIA: Soviero, Maldonado, Grassadonia, Giubilato, Fernandez, Brellier, Anderson (31' st Liendo), D'Antoni, Parente, Saverino (28' st Biancolino), Poggi. All. Gregucci.
ARBITRO: Mazzoleni.
NOTE: Ammoniti Giubilato, Maldonado e Vitiello.

Catania 0
Como 0

CATANIA: Squizzi, Diliso (11' pt Fusco), Stendardo, Terra, Giallombardo, Fini, Firmani (13' st Grieco), Delvecchio, Mascara, Taldo, Oliveira (26' st Montervino). All. Matricciani.
COMO: Layeni, Femiano, Piccolo, Lamacchi, Tarozzi, Berlingheri (6' pt Rossetti), Colasante, Ferrigno (46' st Massaro), Chianese (35' st Caremi), Carparelli, Rastelli. All. Fascetti.
ARBITRO: Tagliavento.
NOTE: Ammoniti Terra, Firmani, Ferrigno, Mascara.

Treviso 0
Verona 2

Giocata venerdì.

Torino
Bari

Stasera alle 20.30.

SERIE A

Passata due volte in vantaggio l'Inter si vede rimontare dalla sempre più sorprendente squadra di Novellino

Vieri rientra e colpisce, ma la Samp è tosta

Prove tecniche di intesa tra il bomber e Adriano ma rimane Recoba il più in forma

IL PUNTO

Dopo il posticipo serale Roma spera

Il Diavolo torna a guardarsi alle spalle: Totti e i suoi meditano lo «scherzetto»

ROMA La Roma annichilisce la Juventus ed esce dal campo tra il delirio dei suoi tifosi dopo un meritato (e storico) 4 a 0. Le giocate di uno straordinario Totti e del nuovo «baby» d'oro, Cassano, rilanciano la squadra di Capello come unica possibile contendente del Milan. Un Milan che batte faticando più del previsto un Perugia al quale ha fatto bene la finestra di mercato di gennaio. Adesso i rossoneri di Ancelotti, che hanno ritrovato strada facendo il miglior Rui Costa, dopo aver visto nel posticipo serale cos'è accaduto tra Roma e Juventus si chiedono probabilmente se i loro cinque punti di vantaggio basteranno...

L'Inter gioca bene a Marassi contro la Sampdoria, ma non le basta una doppietta del solito Vieri per vincere, anche se può consolarsi con le prime prove tecniche di intesa tra Adriano e il bomber principale, decisamente interessanti per Zaccheroni. Quella di Novellino è una squadra tosta, dove Cipriani (in gol) sta tornando ad essere quello che era prima che una sequenza di gravissimi infortuni lo fermasse: uno dei giovani più interessanti del calcio italiano.

L'Inter è raggiunta al quarto posto dalla Lazio, vincitrice sul Parma nell' ex «derby del latte». Adesso è invece una sfida tra due società con gravi problemi extracampo, che hanno portato gli emiliani a cedere alcuni dei loro pezzi migliori.

Gli effetti si stanno vedendo in campo e nella circostanza gode la formazione di Mancini, che può giovarsi di un Claudio Lopez, tornato agli ottimi livelli della scorsa stagione.

Intanto ad Ancona è già a rischio la panchina di Galeone, due sconfitte in altrettante partite. Il presidente Pieroni sembra essersi già pentito di aver chiamato nelle Marche l'ex profeta della zona e non si escludono clamorosi colpi di scena (leggi ritorno di Sonetti) nei prossimi giorni. A stendere i biancorossi è il Modena, nelle cui file brilla ancora una volta Milanetto, giocatore che meriterebbe ribalte più prestigiose.

Molto combattuto il derby toscano, dove l'Empoli batte il Siena grazie a un gol del suo nuovo eroe, centravanti che sognava di diventare un idolo delle folle come cantante rock. Invece ci sta riuscendo grazie al pallone: ogni volta che vede bianconero si esalta, e dopo la tripletta alla Juventus, stende anche Papadopulo.

La gioia di Totti.

Nelle zone basse della classifica vince ancora l'Empoli mentre ad Ancona forse tornerà Sonetti

GENOVA Dopo il poker servito al Siena e la prova convincente nella semifinale di Coppa Italia al Delle Alpi contro la Juventus, l'Inter non riesce a convincere gli scettici, nella tana della Sampdoria, sulle proprie possibilità di reinserirsi nella corsa per lo scudetto. Sebbene Bobo Vieri metta a segno una doppietta (più un palo) nella domenica del suo ritorno in squadra, i nerazzurri non riescono a mantenere, per ben due volte, il vantaggio strappato con tanto sudore.

A Marassi l'Inter non va oltre il 2-2: per i doriani, sempre più in odore di Uefa, vanno a segno Cipriani e, su rigore, Doni. Un punto, dopo la caduta di sabato dell'Udinese, fa dunque comodo solo ai liguri: per i lombardi il sogno di poter davvero riacciuffare le prime tre della classifica potrebbe essersi bruscamente interrotto. I blucerchiati di Novellino, ancora privi della fantasia di Flachi e della spinta propulsiva di Diana, si schierano con Palombo (e non Donati) in mezzo al campo e, davanti, confidano sulla potenza di Bazzani, l'ariete che vuol convincere Trap a portarlo in Portogallo. In casa Inter, Zaccheroni non se la sente di modificare i suoi equilibri inserendo assieme Vieri e Adriano: Bobo, rientrante, parte titolare assieme a Cruz e al ritrovato Recoba, il brasiliano va in panchina senza mugugnare assieme ad Emre, di nuovo disponibile dopo la squalifica.

L'inizio dei blucerchiati è a tutto gas benchè Toldo non sia mai seriamente impegnato. L'Inter fa sfuriare l'avversario e lentamente esce dal guscio con la qualità dei suoi uomini. Gli esercizi balistici di Stankovic e Recoba servono a tener desta l'attenzione di Antonioli, che al 23' viene letteralmente graziato dal Chino: Stankovic e Vieri fraseggiano nello stretto, il serbo mette dentro un pallonetto su cui il sudamericano non sa arrivare in tempo. Mani nei capelli per Recoba, che però sa farsi perdonare al 31': è sul suo cross, infatti, che Vieri si esibisce in un acrobatico colpo di testa che supera Antonioli e regala ai suoi il vantaggio.

La Samp sbanda ma, prima dell'intervallo, lancia segnali ostili con Bettarini, in vista di una ripresa che si apre all'insegna del duello a distanza tra Doni e Toldo. I doriani premono e passano all'11' con una volee di destro di Cipriani che raccoglie di potenza un angolo di Volpi. L'Inter si fa seriamente minacciosa al 19' ma Vieri, dopo aver colto il palo, mette a lato sull' uscita di Antonioli. L'ingresso di Adriano dà più vigore alla manovra ospite e, al 34', l'Inter passa ancora in vantaggio e sempre con il suo ariete, che mette dentro da due passi una rete che la Samp contesta per un presunto fuorigioco. Nel finale Paparesta diventa protagonista: l'arbitro barese sorvola su un fallo di mano in area di Carrozzieri per poi giudicare da rigore, al 41', l'atterramento di Cipriani da parte di Cannavaro. Doni dal dischetto non si fa tradire dalle responsabilità e firma il 2-2 che chiude definitivamente la partita.

Sampdoria	**2**
Inter	**2**

MARCATORI: pt 31' Vieri; st 11' st Cipriani, 34' Vieri, 40' Doni su rigore.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni (38' st Yanagisawa), Conte, Carrozzieri, Bettarini, Diana, Volpi, Palombo, Doni, Cipriani (43' st Sacchetti), Bazzani. All. Novellino.
INTER: Toldo, Cordoba, Adani, Cannavaro, Helveg, Farinos, Stankovic (28' st Emre), Zanetti, Recoba (36' st Kily), Vieri, Cruz (13' st Adriano). All. Zaccheroni.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: ammoniti Helveg per gioco scorretto; Zenoni per proteste. Espulso Conte per doppia ammonizione.

Al ritorno in campo Vieri, qui contrastato da Palombo, ha realizzato una doppietta.

Tra Parma e Lazio, entrambe in gravi difficoltà economiche, emerge la miglior freschezza dei capitolini e del loro bomber

Lopez scatenato nel derby dei debiti

Grande giornata per Claudio Lopez, a segno due volte.

PARMA Si spezza di colpo la corda sulla quale il Parma stava vivendo dall' inizio del 2004, condotto fin qui senza sconfitte in campionato, pur tra le note traversie societarie e la drastica riduzione della rosa, dettata dalla necessità di fare cassa. La corda la spezza la Lazio, che pure economicamente non se la passa granchè bene, ma che nonostante il sacrificio di Stankovic può contare su una rosa di prim' ordine.

Per infliggere ai ducali la prima sconfitta del 2004 anche in campionato, la squadra di Mancini ha sì avuto bisogno di un rigore forse discutibile, verso il finire del primo tempo, ma nella ripresa ha potuto dilagare a piacimento perchè il Parma, anzichè reagire, si è letteralmente accasciato su sè stesso e deve anzi ringraziare Frey per aver limitato il passivo con almeno due interventi strepitosi.

Cronaca. La Lazio mette subito in evidenza Fiore, che già al 6' si fa trovare libero ma ciabatta fuori. Mentre il Parma, per la prima volta griffato Cariparma, cercava vanamente Gilardino, stretto nella morsa di Stam e del fischiatissimo Couto (reo di non aver stretto la mano al centravanti gialloblù dopo un fallo di quest' ultimo), la Lazio verticalizzava con Fiore e Lopez; e un intervento di Benarrivo sull' argentino veniva perdonato dall' incerto Dattilo. Al 40' l'episodio chiave: angolo di Oddo, solita mischia in area e l' arbitro, forse condizionato dalle moviole di Lazio-Sampdoria di otto giorni fa, ha visto un abbraccio di Cannavaro a Corradi e ha indicato il dischetto facendo infuriare il Tardini. Lopez non si è fatto condizionare e ha insaccato. Prima dello scadere, miracolo di Frey su botta a colpo sicuro di Fiore.

Nella ripresa, dentro il nuovo arrivato Cammarata ma per il Parma la musica non è cambiata: e dopo un diagonale di poco fuori di Marchionni, è stata solo Lazio. Al 9' Liverani ha lanciato Lopez, Frey è uscito fuori area ed è stato scavalcato dal pallonetto dell' argentino, con la palla che però è prima rimbalzata sul terreno e poi ha scavalcato la traversa. Il raddoppio è stato solo rimandato di 3', con la combinazione Fiore-Corradi-Lopez che ha tagliato a fette la retroguardia gialloblù. E al 21' Lopez ha restituito il favore a Corradi scodellandogli sulla testa la palla del 3-0. C' è stato ancora tempo per una parata di istinto di Frey su Corradi (24') e per gli applausi di scherno del Tardini all' arbitro quando questi ha concesso una punizione dal limite a favore del Parma, oltre a quelli di apprezzamento a Cannavaro, espulso per ripetute proteste.

Parma	**0**
Lazio	**3**

MARCATORI: pt 40' Lopez su rigore; st 12' Lopez, 21' Corradi.
PARMA: Frey, Benarrivo (18' st Potenza), Castellini, Cannavaro, Seric, Barone, Bresciano, Marchionni, Morfeo (1' st Cammarata), Carbone (18' st Degano), Gilardino. Allenatore Prandelli.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Couto, Favalli, Fiore, Dabo (1' st Albertini), Liverani (13' st Giannichedda), Zauri, Corradi. (26' st Inzaghi), Lopez. All. Mancini.
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Il settimo gol stagionale del sorprendente attaccante coincide con l'ennesimo successo della squadra di Perotti. Rilassati gli uomini di Papadopulo

Rocchi non si ferma più, Siena spennato a Empoli

Continua il momento-sì di Rocchi, giunto al settimo gol.

EMPOLI Ancora sotto il segno di Tommaso Rocchi. Con un gol realizzato al 23' del secondo tempo, il settimo stagionale, il quinto nelle ultime quattro gare, l' attaccante ha regalato all' Empoli il derby toscano contro il Siena riscattando così l' umiliante 4-0 dell' andata e confermando di attraversare un brillantissimo momento: dopo la rete vincente al Meazza contro l' Inter e la storica tripletta alla Juventus due settimane fa, Rocchi ha disputato un' altra partita da protagonista e con lui i suoi compagni, artefici di una prestazione solida e convincente.

Rispetto al derby dell' andata il risultato è stato meno roboante (è finita 1-0) ma i tre punti conquistati dalla squadra di Perotti sono pesantissimi in chiave-salvezza e quanto mai meritati: gli azzurri sono stati superiori agli avversari sul piano del gioco, delle occasioni e della mentalità.

Viceversa per il Siena è un periodo critico e non soltanto per la terza sconfitta di fila (la sesta esterna consecutiva) che lo costringerà d' ora in poi a guardarsi alle spalle. La formazione di Papadopulo ha pagato l' assenza di Ventola (infortunato) e D' Aversa (squalificato), le condizioni critiche di Taddei (rimasto in panchina), il momento negativo di Chiesa (non a caso sostituito a inizio ripresa), la scarsa lucidità in fase di impostazione e la quasi assente incisività in attacco: così la formazione di Papadopulo non solo è uscita ridimensionata ma anche bastonata dal proprio presidente De Luca che ha accusato i suoi di essere venuti a Empoli a fare soltanto i turisti per il disappunto anche dei numerosi tifosi al seguito.

Già nel primo tempo i padroni di casa hanno dimostrato di essere più determinati degli avversari. Dopo un inizio promettente il Siena ha lasciato l'iniziativa all' Empoli che ha costruito le uniche occasioni-gol di tutto il primo tempo: al 23' Vannucchi ha colpito la traversa su calcio di punizione da 25 metri, otto minuti dopo è stato Cupi lanciato da Di Natale a lambire il palo con un diagonale in corsa. E al 38' ancora Vannucchi ben servito da Buscè ha costretto Rossi ad un intervento col piede e sulla respinta lo stesso giocatore toscano ha sparato a lato.

Nella ripresa l' Empoli ha alzato ulteriormente il ritmo creando brividi alla difesa senese, Papadopulo ha tolto Chiesa per inserire Menegazzo, già decisivo in diverse partite, ma gli azzurri al 23' hanno legittimato il loro predominio passando in vantaggio con Rocchi su un' azione nata da un cross di Buscè e da un erroraccio di Vergassola.

Empoli	**1**
Siena	**0**

MARCATORE: st 23' Rocchi.
EMPOLI: Balli, Belleri (23' st Tavano), Cribari, Vargas, Cupi, Ficini, Grella, Buscè, Vannucchi, Di Natale, Rocchi (39' st Lanzardo). All. Perotti.
SIENA: Rossi, Cufrè, Juarez, Mignani, Junior, Lazetic, Vergassola, Cucciari (34' st Argilli), Guigou, Flo, Chiesa (13' st Menegazzo). All. Papadopulo.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: ammoniti Cucciari, Juarez, Ficini per gioco falloso, Cufrè e Lazetic per gioco scorretto, Rocchi e Balli per comportamento non regolamentare. Spettatori: paganti 3872.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Chievo-Lecce	2-3
Empoli-Siena	1-0
Milan-Perugia	2-1
Modena-Ancona	2-1
Parma-Lazio	0-3
Reggina-Brescia	0-0
Roma-Juventus	4-0
Sampdoria-Inter	2-2
Udinese-Bologna	1-3

PROSSIMO TURNO

Ancona-Roma
Bologna-Modena
Brescia-Sampdoria
Inter-Udinese
Juventus-Reggina
Lazio-Empoli
Lecce-Milan
Perugia-Chievo
Siena-Parma

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	51	20	16	3	1	10	8	1	1	10	8	2	0	39	10	11
Roma	46	20	14	4	2	11	9	1	1	9	5	3	1	41	9	4
Juventus	43	20	13	4	3	10	8	1	1	10	5	3	2	42	25	3
Inter	36	20	10	6	4	10	6	2	2	10	4	4	2	35	15	-4
Lazio	36	20	11	3	6	9	6	1	2	11	5	2	4	30	22	-2
Parma	33	20	9	6	5	10	5	3	2	10	4	3	3	28	24	-7
Udinese	30	20	8	6	6	11	4	3	4	9	4	3	2	23	22	-12
Sampdoria	29	20	7	8	5	10	5	2	3	10	2	6	2	25	23	-11
Chievo	25	20	7	4	9	10	3	2	5	10	4	2	4	23	26	-15
Bologna	24	20	6	6	8	10	4	2	4	10	2	4	4	22	27	-16
Brescia	23	20	5	8	7	10	3	4	3	10	2	4	4	28	32	-17
Siena	21	20	5	6	9	9	5	2	2	11	0	4	7	27	28	-17
Modena	21	20	5	6	9	10	4	3	3	10	1	3	6	16	26	-19
Reggina	21	20	4	9	7	11	3	6	2	9	1	3	5	18	30	-21
Lecce	18	20	5	3	12	9	2	2	5	11	3	1	7	24	37	-20
Empoli	16	20	4	4	12	10	3	3	4	10	1	1	8	15	35	-24
Perugia	11	20	0	11	9	10	0	9	1	10	0	2	8	23	37	-29
Ancona	5	20	0	5	15	10	0	4	6	10	0	1	9	8	39	-35

MARCATORI: 16 reti: Shevchenko (Milan); 12 reti: Trezeguet (Juventus), Totti (Roma); 11 reti: Bazzani (Sampdoria), Vieri (Inter); 10 reti: Chevanton (Lecce); 8 reti: Adriano (Parma), Fava Passaro (Udinese)

Sepolta sotto quattro gol la Juventus forse lascia all'Olimpico le ultime speranze di scudetto. Grande serata del «pupone» e del suo successore

Totti ispira, Cassano realizza: la Roma c'è

Fatale ai bianconeri l'espulsione di Montero. E Trezeguet ha anche sbagliato un rigore

Dacourt scocca il tiro che darà alla Roma il primo vantaggio sulla Juventus.

ROMA Finisce in goleada ed è una vittoria strameritata per la Roma al termine di una gara che, soprattutto nella prima frazione, è risultata agonisticamente vibrante e nobilitata da gesti tecnici di rilievo. I giallorossi hanno pressato molto bene in mediana togliendo razionalità alla manovra avversaria: una situazione esaltata ancor di più dopo il vantaggio colto da Dacourt con un tiro dal limite. Da annotare una strepitosa giocata di Totti, la cui conclusione ha fatto tremare la traversa, poi la Juventus ha cercato di esercitare una certa pressione. I bianconeri si sono fatti notare sull'asse Camoranesi-Nedved (un paio di sinistri insidiosi del ceco) e su qualche mischia in area della Roma risolta a volte con affanno dai difensori di Capello. Altra musica nella ripresa, con i giallorossi esaltati dalle giocate del duo Totti-Cassano e ripetutamente a segno, e avvantaggiati dall'espulsione di un Montero troppo nervoso.

Cronaca: inizia forte la Roma. Mancini a destra, crossa, Panucci si avventa per la deviazione, anticipato. Subito dopo Lima cerca Cassano in area: colpo di testa ai 12 metri, palla alta. Al 6' replica la Juventus: da Nedved, che agisce da trequartista, palla in mezzo per Trezeguet, Samuel salva in corner. Sul successivo angolo L'angolo palla a Camoranesi a destra, lo ferma Mancini. Ancora Nedved si fa vedere a destra, grande giocata e cross basso: c'è Conte che prolunga al centro, palla bassa, allontana ancora Samuel. A seguire, nell'arco di appena 60 secondi il difensore argentino riesce a farsi ammonire per due scorrettezze di seguito.

Roma	4
Juventus	0

MARCATORI: pt 13' Dacourt; st 6' Totti (r), 25' e 40' Cassano.
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Zebina, Samuel, Chivu, Mancini, Emerson, Dacourt (46' st De Rossi), Lima, Totti (44' st D'Agostino), Cassano (42' st Carew). All. Capello.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Legrottaglie, Montero, Zambrotta, Camoranesi (22' st Appiah), Tacchinardi, Conte (13' st Tudor), Nedved, Di Vaio (45' pt Miccoli), Trezeguet. All. Lippi.
ARBITRO: Collina di Viareggio.

Nella Roma Chivu fa il centrale con Samuel, Zebina va a destra, Panucci dalla parte opposta. I giallorossi crescono e, preceduto al 13' da una punizione di Chivu, che Buffon mette in corner, arriva anche il primo gol. Sugli sviluppi dell'angolo palla a Dacourt: 17 metri, sinistro, respinge Tacchinardi: ancora Dacourt, destro in diagonale, la palla filtra e si infila nell'angolo alla sinistra di Buffon.

La replica della Juve non si fa attendere. Al 30' Camoranesi smista su Nedved che esplode il sinistro da 22 metri: palla alta. Ancora il ceco in evidenza tra il 30' e il 32', mentre prima della chiusura del tempo c'è ancora tempo di segnalare un paio di incursioni di Cassano, cui replica il bianconero Camoranesi, particolarmente in palla, e l'uscita di Di Vaio per infortunio, rilevato da Miccoli.

Nella ripresa Totti si erge subito a protagonista ed è suo anche il passaggio sul quale all'8' Montero è costretto a stendere Cassano. Rigore netto, che il «pupone» Totti trasforma con un «piattone» destro, e la palla che tocca il palo alla sinistra di Buffon ed entra in rete. La Juventus è sotto choc ma tenta di reagire. La gara si chiude virtualmente al 25', però, quando Totti passa a Mancini che va al tiro dai 18 metri, zona destra, palla deviata da Tacchinardi che la smorza: a 5 metri c'è Cassano, piatto sinistro e rete alla sinistra di Buffon.

Sul 3 a 0 sembrerebbe esserci spazio solo per l'accademia, ma Collina riapre apparentemente l'incontro assegnando ai bianconeri un rigore per una trattenuta di Chivu a Tacchinardi. Tira Trezeguet dagli undici metri ma debole e centrale e Pelizzoli para senza troppe difficoltà. Attorno alla mezz'ora - lungo possesso palla della Roma: olè del pubblico, fallo di frustrazione commesso su Totti da Tacchinardi. Finita? No, perchè Cassano, ancora lui, ruba per un momento la scena a Totti. Mancini chiede ed ottiene triangolo a Emerson: cross dalla destra, Tudor scala su Totti, Cassano va alla deviazione di testa dai 10 metri, palla in rete nell'angolo alto alla destra di Buffon. Il resto è standing ovation. La Roma c'è ancora, nella corsa scudetto che, forse, la Juve ha abbandonato ieri sera.

E l'impresa della «Magica» echeggia fino a Nassiriya

Nedved e Totti, protagonisti assoluti di Roma-Juventus.

NASSIRYA Curva Tigri, in fondo alla tenda a destra: lo striscione «Roma club Nassirya» e quello «Forza Juve» spuntano timidi all'inizio, sotto l'enorme tricolore appeso all'interno di Family Quartel. Ma quando al 13' del primo tempo il destro di Dacourt mette a terra Buffon, gonfia il petto il tifo dei romanisti. Per una sera, poco più di 90', circa 300 militari del contingente italiano in Iraq si sono sentiti più «vicini a casa». La diretta predisposta dalla Rai è stata quasi un terno al lotto. Solo una piccola parte degli oltre 2.800 soldati impegnati nella missione sono riusciti ad avere un posto nella tenda predisposta a 8 chilometri da Nassirya: più difficile trovare un commilitone che accettasse il cambio di servizio che non un biglietto all'Olimpico. «Tutti quelli che potevano prestarsi a un favore l'hanno fatto, ma chi era comandato di servizio armato ha accettato la delusione», dice il tenente Saverio Cucinotta, del Comando Brigata Ariete.

Nel piccolo «stadio» coperto di Nassirya, c'erano i Carabinieri, c'erano i soldati della Brigata Ariete, quelli dell' Areonautica e dell'Aves, l'aeronautica dell'esercito. Anche un paio di ragazze, Giovanna e Laura, hanno chiesto e ottenuto una poltroncina: per par condicio, erano una romanista e una bianconera. «Però già dal primo tempo il tifo romanista ha prevalso, per numero e colore», dice senza nascondere il suo rammarico juventino Cucinotta.

Il collegamento con lo stadio Olimpico è stato attivato 5' prima del fischio d'inizio di Collina, alle 22.25 ora locale, quando il generale Gianmarco Chiarini, comandante della missione italiana, aveva già parlato ai suoi ragazzi tra gli applausi, prima di tornare al servizio. La prima esclamazione, ma di delusione, viene dagli juventini: Del Piero è in tribuna, gioca Di Vaio. Nessuno a Nassirya ha visto la prestazione brillante del rincalzo bianconero in Coppa Italia, mercoledì, e la scelta lascia perplessi. «Perchè?»: lo stesso dubbio che stuzzica l'Olimpico colpisce Family quartel. Ma non c'è tempo, Collina fischia l'inizio.

Soffrono gli juventini, soffrono i romanisti. Spunta qualche sciarpa giallorossa in fondo alla tenda. La punizione di Chivu messa in angolo da Buffon fa alzare in piedi più d'uno, e quando poi il difensore giallorosso anticipa Di Vaio lanciato a rete l'urlo è gelato in gola. In mezzo, l'esultanza per la botta-gol di Dacourt. Allo stop e tiro con traversa di Totti, l'applauso invece parte da tutti, senza distinzione di fede calcistica. «Che campione...».

Il secondo tempo diventa tripudio giallorosso. E a fine serata arriva anche la notizia a sorpresa: Lega e Rai, su proposta di Galliani, stanno lavorando all'ipotesi di trasmettere una diretta ogni domenica. A quel punto tutta Family Quarter diventa una sola curva, e si alza in piedi a onda per la ola.

Stenta non poco il Milan contro il Perugia, ma alla fine risulta determinante proprio la disparità di caratura tecnica tra le due panchine. Umbri vicini al pareggio al 90°

Ancelotti salvato dalle riserve: Rui Costa, gol capolavoro

MILANO Dalla panchina di Carlo Ancelotti, si alzano Rui Costa e Inzaghi. Dalla panchina di Serse Cosmi, si alzano Do Prado e Brienza. La differenza tra Milan e Perugia sta tutta qui, perchè sono i giocatori entrati nella ripresa a cambiare la partita e a consentire ai rossoneri di battere il Perugia al termine di 90' tutt'altro che facili.

Gli umbri resistono bene nel primo tempo, faticano a inizio ripresa e subiscono gol solo grazie allo splendido gesto tecnico di Manuel Rui Costa che mette il pallone esattamente all'incrocio dei pali con una punizione da applausi. Subiscono il 2-0 con Pirlo, ma riescono a dimezzare lo svantaggio e il boato finale dello stadio che accoglie il triplice fischio di Trefoloni la dice lunga sulle sofferenze dei minuti finali, che - secondo quanto riferito da Galliani - hanno fatto arrabbiare Berlusconi e che l'amministratore delegato rossonero ha preferito non vedere, scendendo prima negli spogliatoi.

È comunque un Milan da record con 51 punti perchè riesce sempre a vincere, soffrendo o dominando, trovando gli uomini decisivi tra i titolari o tra le riserve.

Milan	2
Perugia	1

MARCATORI: st 29' Rui Costa, 33' Pirlo (R), 39' Fresi (R).
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Pancaro, Gattuso, Pirlo, Seedorf (22' st Rui Costa), Kakà (37' st Serginho), Shevchenko, Tomasson (22' st Inzaghi). All. Ancelotti.
PERUGIA: Kalac, Di Loreto, Fresi, Ignoffo, Ze Maria (10' Do Prado), Fusani, Obodo, Giandomenico (35' st Gatti), Manfredini, Hubner (18' st Brienza), Zalayeta. All. Cosmi.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

Ancelotti parte con Tomasson di fianco a Shevchenko, con Kakà alle loro spalle, ma il trio offensivo rossonero non è nelle sue giornate migliori. Serse Cosmi fa esordire i nuovi acquisti Fresi e Zalayeta e protegge la sua difesa a tre con cinque centrocampisti che arretrano sempre e puntano chiaramente più a distruggere il gioco rossonero che a costruire azioni d'attacco.

Esattamente com'era successo contro l'Ancona, il Milan fatica a venire a capo di una formazione chiusa e ben organizzata e così si ritrova a sbattere contro una difesa che l'arrivo di Fresi ha reso più solida. Nel primo tempo, Kalac interviene una sola volta di piede su Shevchenko, ma per il resto non corre eccessivi pericoli. Il rischio maggiore lo corre invece Dida dopo un errore di Maldini ma Fusani preferisce mettere in mezzo invece di tirare e così l'azione sfuma.

La ripresa inizia con il Milan che attacca a testa bassa, ma la difesa di Cosmi riesce sempre a metterci una pezza: prima Fresi contrasta un tiro a botta sicura di Kakà, poi Tomasson si mangia una bella occasione tirando debolmente da due passi e poi ancora Kakà sembra avere la palla buona per il vantaggio, ma Ignoffo è bravissimo a respingere di coscia il colpo di testa del brasiliano con Kalac battuto. Il risultato non cambia e allora Ancelotti, forse con un pò di ritardo, usa la sua panchina piena di giocatori che farebbero la fortuna di qualsiasi allenatore: al 22', fuori Tomasson e Seedorf e dentro Rui Costa e Inzaghi. Ed è subito un'altra partita.

Al 29', arriva il gol del vantaggio grazie al portoghese che disegna una traiettoria perfetta con una punizione dal limite dell'area: il pallone tocca la traversa e finisce alle spalle di un immobile Kalac. È il secondo gol di Rui Costa in campionato, uno di quei «segnali positivi» che fanno ben sperare Ancelotti perchè quando arrivano reti decisive anche da chi non ha praticamente mai segnato in rossonero. Ancora Rui Costa trova al 33' il corridoio giusto per Inzaghi che viene rincorso da Kalac in area fino a quando il portiere umbro non lo stende: rigore netto che Pirlo trasforma.

Sotto di due gol, il Perugia reagisce e rende molto meno tranquillo del previsto il finale di gara: al 39', Pancaro stende Fusani in area, Trefoloni lo espelle e fischia un rigore che Fresi trasforma. Galliani scende negli spogliatoi per non vedere gli ultimi minuti, ma il tiro del pareggio di Fusani finisce a una spanna dalla traversa.

La gioia di Rui Costa dopo la sua punizione vincente.

La squadra di Malesani si impone sui derelitti dorici pur non convincendo

Modena male, Ancona peggio

MODENA Il Modena più brutto di tutta la stagione è tornato a vincere dopo 11 giornate prendendosi tre punti a questo punto indispensabili nella corsa salvezza viste le vittorie di Lecce ed Empoli. Con tanta fatica la squadra di Malesani ha avuto ragione di un' Ancona rassegnata a una retrocessione ormai inevitabile, giocando con un uomo in più dopo l' espulsione di Bucchi al 44' del primo tempo.

Galeone, alle prese con tante assenze, ha optato per il 4-4-2, con Bucchi al debutto in attacco al fianco di Pandev e con Goretti esterno a destra, ma le grandi novità ci sono state nel Modena. Sorprendente l' esclusione di Ballotta che nelle ultime tre stagioni, cioè da quando è tornato in gialloblù, non era mai stato rimasto fuori per scelta tecnica. Fuori anche Campedelli e Marasco per Mensah e Allegretti.

Però è passata in vantaggio l' Ancona che così ha anche rotto un digiuno in trasferta che durava da 640'. All' origine un clamoroso errore dopo 6' di Balestri che si è fatto sfuggire la palla dai piedi e che ha favorito Bucchi il quale si è potuto involare verso Zancopè per superarlo in uscita. La partita, bruttina e con rari spunti interessanti, si è trascinata stancamente con l' Ancona senza problemi, se non sui colpi di testa di Cevoli in occasione di un paio di calci piazzati. Il Modena è riuscito comunque a pareggiare al 37' con Marazzina che di testa, su invito da calcio d' angolo, ha corretto bene verso la porta ospite e addirittura a vincere nella ripresa, dopo un paio di iniziative di Marazzina, quando Vignaroli è andato sul fondo e ha messo in mezzo per Milanetto il quale in piena corsa ha appoggiato in rete.

Modena	2
Ancona	1

MARCATORI: pt 5' Bucchi, 37' Marazzina: st 17' Milanetto.
MODENA: Zancopè, Mensah (19' st Campedelli), Grandoni, Cevoli, Domizzi, Balestri, Vignaroli, Milanetto, Allegretti (14' pt Marasco), Makinwa, Marazzina, (34' st Scoponi). All. Malesani.
ANCONA: Marcon, Sartor (25' pt Helguera), Bilica, Bolic, Milanese, Goretti (40' st Maini), Baggio, Andersson, Berretta, Pandev, Bucchi. All. Galeone.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

In una gara partita con ben altre aspettative prevale solo la voglia di far punti

Reggina e Brescia pari in tutto

REGGIO CALABRIA Finisce 0-0 tra Reggina e Brescia. Un risultato che alla fine, per come è maturato, forse accontenta entrambe le formazioni, ma che alla vigilia nessuna delle due avrebbe sottoscritto.

Gli amaranto puntavano alla vittoria per ribattere alla rincorsa di Lecce ed Empoli, ma alla fine non possono recriminare granchè sul risultato. Gli uomini di Camolese sono apparsi molto vogliosi, ma poco lucidi nel proporsi in modo consistente e perentorio nella metà campo avversaria. Il digiuno dell' attaccante principe della Reggina, Bonazzoli, iniziato proprio dopo la gara col Brescia dell' andata, l' uscita dal campo dopo pochi minuti per problemi muscolari di Di Michele e l' inconcludenza del giovane Dall' Acqua, mandato in campo sul finale, hanno fatto sì che il portiere bresciano Aglietti, non corresse sostanzialmente alcun pericolo.

Anche la superiorità numerica per oltre un' ora di gioco (Petruzzi è stato espulso per doppia ammonizione al 32' pt) non è servita agli amaranto per raggiungere i tre punti. Con gli adeguati aggiustamenti, l' allenatore bresciano De Biasi, infatti, ha saputo riparare alla carenza, grazie ad un buon filtro di centrocampo che ha in parte limitato la spinta offensiva della Reggina.

Il Brescia, che si conferma bestia nera degli amaranto, di contro, ha mostrato sin dall' inizio di essere venuto a Reggio per centrare il bottino pieno, costruendo nei primi 10' due occasioni per portarsi in vantaggio ma, alla fine, si è comunque accontentato di un punto che lo tiene lontano dalla zona calda.

Reggina	0
Brescia	0

REGGINA: Belardi, Comotto, Torrisi, Sottil (36' pt Nakamura), Franceschini, Baiocco, Tedesco, Falsini, Cozza (22' st Dall' Acqua), Di Michele (27' pt Mesto), Bonazzoli. All. Camolese.
BRESCIA: Agliardi, Petruzzi, Di Biagio, Dainelli, Castellini, Bachini (34' pt Martinez, dal 40' st Stankevicius), Brighi, Matuzalem, Mauri, Baggio, Caracciolo (44' st Del Nero). All. De Biasi.
ARBITRO: Tiziano Pieri di Lucca.
NOTE: espulso 32' pt Petruzzi per doppia ammonizione.

CALCIO

I gradiscani battuti di misura dai pordenonesi. E il campionato si riapre di nuovo

Itala, disco rosso a Tamai

La Sanvitese si arrende di misura all'aggressivo Conegliano

Tamai 1
Itala San Marco 0

MARCATORE: pt 24' Arcaba (r).
TAMAI: Buso, Rumiel, Visalli, De Marchi, Arcaba, Birtig, Paolini, Petris, Cesarin (Guerra), Carnelossi (Gladich), Pittana (Celanti). All. Tomei.
ITALA: Zanier, Visintin (Godeas), Sehovic, Reder, Peroni, Carli, Iussa (Blasina), Buonocunto (Favero), Vosca, Pereira, Cerar. All. Moretto.
ARBITRO: Nicodamo di Milano.

PORDENONE La capolista incoccia nel roccioso Tamai e il campionato si riapre compaletamente. Una partita davvero giocata sottotono dall'Itala, mai in grado di dare continuità alle sue offensive. La compagine di casa non ha fatto certo la partita della vita per incamerare i 3 punti, De Marchi e compagni hanno soltanto sfruttato al meglio l'unica opportunità capitata, difendendosi poi con ordine e senza accettare la bagarre finale innescata dagli avversari.

Il Tamai, meglio disposto in campo, si fa preferire all' inizio di partita ma costruisce poco in zona gol. Una staffilata al 21' di Carnelossi che incoccia in Zanier e una conclusione di Rumiel, deviata da Peroni, al 48' che Zanier respinge d'istinto rappresentano il magro bottino del primo tempo. Al rientro in campo arriva la notizia del Portosummaga in vantaggio e la cosa pare scuotere Gradisca. Un buon lavoro a centrocampo di Reder e Buonocunto consente all'8' a Vosca di involarsi lungo la fascia sinistra e di servire un delizioso pallone a Cerar che libero a due passi da Buso spa-racchia a lato. Il Tamai non si lascia impressionare e replica all'11' con un intesa tra Carnelossi e Paolini, il tiro di quest'ultimo da entro l'area isontina finisce alto sopra la traversa ella porta di Zanier. Succede poco o nulla sino al gol decisivo. Al 24' Carnelossi si libera lunga la destra e crossa al centro dove Iussa «affonda» piuttosto goffamente Cesarin. L'arbitro Nicodamo non ha dubbi, il rigore viene trasformato da Arcaba.

A quel punto Moretto tenta il tutto per tutto e stravolge la squadra con gli inserimenti di Blasina, Favero e Godeas. La partita si anima e si assiste con maggiore frequenza a capovolgimenti di fronte che risultano però del tutto infruttuosi. Il Tamai bada solo a contenere le confuse offensive avversarie, solo al 40' Pereira trova lo spazio per concludere a rete, ma il suo tiro va abbondantemente sopra la traversa. Nel finale, due opportunità per pareggiare: al 43' Godeas non trova di meglio che appoggiare il pallone a Buso, al 47' tocca a Reder spedire a lato a non più di tre metri dalla porta del Tamai.

c. f.

Spogliatoi, Tomei raggiante. E Moretto guarda già avanti

PORDENONE Il primo a concedersi al taccuino dei cronisti è un raggiante Ermanno Tomei. «Una delle poche occasioni per il pubblico di assistere al meglio che possa offrire il campionato di serie D. Una partita giocata con gran intensità agonistica dalle due formazioni ed anche di buon livello tecnico». A quanti gli chiedono lumi sul perché della vittoria, il mister del Tamai replica senza esitazione alcuna. «La nostra superiorità a centrocampo è stata la chiave della partita. Non abbiamo concesso ai nostri avversari di ripartire in velocità, notoriamente la loro arma migliore. Gli isontini sono piuttosto bravi nel conquistar palla alle spalle dei nostri centrocampisti con Vosca e Pereira e poi innescare micidiali azioni in velocità. I ragazzi hanno seguito perfettamente le mie direttive, tutti meritano un plauso anche quelli entrati ad una manciata di minuti dalla fine, infatti, si sono battuti alla grande». La vittoria è comunque scaturita da un calcio di rigore velatamente contestato. «Un rigore sacrosanto - tuona Tomei - Cesarin è stato palesemente trattenuto e affondato dal suo controllore, dalla mia posizione lo si è visto chiaramente. Certo non abbiamo costruito molto in attacco ma abbiamo saputo sfruttare l'unico episodio favorevole, insomma non abbiamo certo demeritato».

Non escono certo grida di gioia dallo spogliatoio del Gradisca, ma nonostante la sconfitta il tecnico Moretto ostenta serenità e sicurezza nella sua analisi della partita. «La loro superiorità a centrocampo era largamente prevista - inizia il mister dell'Itala - il problema invece è che non siamo riusciti a mantenere più a lungo il controllo del pallone in zona offensiva facilitando il compito ai difensori avversari. Bravo comunque il Tamai, diligente nel chiuderci gli spazi e parecchio determinato. Una domenica non brillante, ad ogni buon conto siamo riuscito a costruire almeno tre palle gol non sfruttate per poca precisione da Cerar e Godeas nel finale, un pareggio quindi ci stava tutto».

Il campionato si riapre... «Si tratta di un torneo decisamente equilibrato - risponde Moretto - ogni domenica può succedere di tutto e anche le cosiddette grandi possono incappare in una sconfitta da parte delle ultimi della classe. Noi siamo al vertice della classifica sin dalle prime battute del campionato e comincia a divenire difficile mantenere la giusta concentrazione e costruirsi di partita in partita giuste motivazioni per dare il massimo. Abbiamo perso i tre punti di vantaggio nei confronti del Portosummaga e questo complica le cose. Nei prossimi due turni forse il torneo avrà una sua prima svolta: dapprima dovremo vedercela con il Bolzano, che sta evidenziando un gran momento di forma, poi ci sarà lo scontro col Portosummaga, partita comunque alla nostra portata e che affronteremo, ne sono certo. con il massimo della concentrazione».

Claudio Fontanelli

Sacilese 0
Mezzocorona 4

MARCATORI: pt 17' Pavesi (r), 30' e 37' Turri; st 33' Mele.
SACILESE: Zanier, Dell'antonia, Cava, Collodel, Sandrin, Cursio (Beacco), Passalent, Giust, Moras (Pallanch), Bindi (Buriola), Voltolini. All. Tortolo.
MEZZOCORONA: Marini, Kiem, Filizola, Pavesi, Taccoli, Mestriner (Marchetto), Tanel (Baido), Allegrini (Ciaghi), Mele, Turri. All. Gaburro.
ARBITRO: Russo di Milano.
NOTE: espulso Sandrin.

Sacilese in barca, Mezzocorona infierisce

SACILE La batosta subita sul proprio campo devrà far riflettere la dirigenza biancorossa. La squadra era partita abbastanza bene sulle ali dell'entusiamo per il debutto in serie D, poi quando si è trattato di dar continuità ai risultati e soprattutto di «aggiustare» l'organico con un paio di inserimenti mirati, ha segnato il passo.

La gara si chiude in pratica nel solo primo tempo. Al 17' Turri, vero mattatore dell'incontro, scende lungo la sinistra e crossa al centro dove Collodel devia il pallone con il braccio. Il rigore è trasformato da Pavesi. La Sacilese replica al 20' dal limite con Collodel ben servito da Moras, tiro non lontano dalla porta veneta. Al 30' imperiosa ripartenza di Mele, palla in mezzo per Turri, che fra tre difensori trova il modo dį infilare Zanier con un preciso rasoterra. Letteralmente imbambolata la Sacilese subisce pure il terzo gol al 37': è sempre Turri a colpire raccogliendo il rilancio del proprio portiere ignarato da tutta la difesa della Sacilese. Turri non deve far altro che anticipare Zanier e depositare la palla nella porta sguarnita. Saltanó anche i nevi e al 45' Sandrin si fa espellere per fallo di reazione.

Nella ripresa i liventini provano a mitigare la sconfitta, ma non riescono a raggiungere la porta avversaria, se non in un paio di occasioni. Impietoso, il Mezzocorana affonda il coltello nella piaga al 33' quando Mele fugge in contropiede e in perfetta solitudine non ha difficoltà a infilare l'incolpevole Zanier.

font

SERIE D

RISULTATI	
Bolzano 1996-Pievigina	3-3
Cologna Veneta-Citta' Jesolo	3-3
Conegliano-Sanvitese	1-0
Lonigo-S.Polo Gemeaz	1-0
N.C. Trento-S.Lucia Piave	1-2
Portogruaro-Cordignano	3-0
Sacilese-Mezzocorona	0-4
Sambonifacese-Bassano Vir.	2-0
Tamai-Itala S.Marco	1-0

PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Cologna Veneta
Citta' Jesolo-Tamai
Cordignano-N.C. Trento
Itala S.Marco-Bolzano 1996
Mezzocorona-Sambonifacese
Pievigina-Portogruaro
S.Lucia Piave-Lonigo
S.Polo Gemeaz-Conegliano
Sanvitese-Sacilese

CLASSIFICA

Itala S.Marco	42	22	12	6	4	32	17
Portogruaro	42	22	12	6	4	38	25
Bassano Vir.	38	22	10	8	4	32	20
Tamai	36	22	10	6	6	28	24
S.Lucia Piave	35	22	10	5	7	33	22
Sambonifacese	35	22	10	5	7	27	19
N.C. Trento	32	22	8	8	6	24	21
Mezzocorona	29	22	6	11	5	28	22
Lonigo	27	22	6	9	7	17	23
Cordignano	26	22	5	11	6	24	29
S.Polo Gemeaz	25	22	6	7	9	29	33
Cologna Veneta	25	22	5	10	7	25	34
Sacilese	25	22	7	4	11	20	35
Sanvitese	23	22	6	5	11	24	23
Conegliano	23	22	4	11	7	17	23
Pievigina	23	22	5	8	9	20	26
Citta' Jesolo	20	22	4	8	10	25	32
Bolzano 1996	20	22	4	8	10	23	38

Conegliano 1
Sanvitese 0

MARCATORI: st 2' Svraka.
CONEGLIANO: Ciganotto, Prosdocimi, Zangirolami, Mateos, Tressoldi, Siviero, Faloppa, Benetton, Visentin, Perenzin, Svraka. All. Sormani.
SANVITESE: Della Sala, Campaner, Giacomini (Poles), Lenarduzzi, Zanardo, Giordano, Passì, Boscolo, Vendrame (Lardieri), Mainardis (Giorgi), Barbini. All. Bazeu.
ARBITRO Ceravola Di Abbiategrasso.
NOTE: ammoniti Boscolo, Vendrame.

CONEGLIANO Il Conegliano conquista una vittoria meritata sul proprio campo contro la Sanvitese, al termine di un match dominato per larghi tratti. La Sanvitese, dal canto suo, nell'arco dei primi 45' bada soprattutto a chiudere gli spazi, cercando di sfruttare quelli che i padroni di casa lasciano alle ripartenze, pur soffrendo costantemente il ritmo imposto alla gara dagli avversari, che invece protestano per un dubbio intervento di mano in area da parte di un difensore ospite, non rilevato dall'arbitro.

La ripresa fin da subito sembra ricalcare il tema tattico del primo tempo, con il Conegliano ancora pronto a riversarsi nella metà campo ospite, schiacciando la Sanvitese al limite dei propri sedici metri: trascorrono solo due minuti, e i padroni di casa passano con Svraka. L'azione nasce da una buona iniziativa personale di Visintin, che lascia partire da posizione centrale un tiro che Della Sala non trattiene, e sulla cui ribattuta la punta si avventa, segnando di piatto da facile posizione. Sotto di un gol, la Sanvitese prova a reagire in un paio di occasioni, ma i suoi tentativi mancano della necessaria incisività, tanto che è proprio il Conegliano a rendersi veramente pericoloso sul finire della partita: su di un cross dalla fascia il numero quattro Mateos sfodera un potente colpo di testa che termina di poco a lato.

PULCINI

Torneo dell'Amicizia Umberto Bizai Colorificio Italia

Al Chiarbola la sagra del gol

TRIESTE L'Itala San Marco ha messo in cassaforte le chiavi di entrambi i gironi del torneo dell'Amicizia Umberto Bizai Colorificio Italia. I gradiscani fanno il pieno, avendo chiuso in testa sia il girone '93-'94, con tre punti di vantaggio sul Muggia, sia quello dei '94-'95, nel quale precedono di tre lunghezze il Domio, il sodalizio organizzatore della manifestazione riservata ai Pulcini. Per quanto riguarda gli ultimi risultati, nel girone 1993-94 l'Itala sgambetta un volonteroso Fani Olimpia per 4-2 con una tripletta di Luis Della Pieta e una realizzazione di De Corti. A loro rispondono Rozza e Campagna. Da menzionare le prove di Tonon, Michelin e De Corti tra i biancazzurri, di Grujic, Paparo e Todi tra il Fani.

Il Muggia ha ragione del Domio per 3-1 al termine di una partita combattuta e ben giocata. Ellero con una doppietta e un'autorete di Parovel fanno sorridere i rivieraschi, Loche sigla la rete della bandiera per i biancoverdi. Lo stesso Loche è tra i migliori dei suoi, assieme a Gaspare e Francesco Cannella. Sull'altro versante si mettono in evidenza Samez, nonché i fratelli Davide e Stefano Perossa. Il Chiarbola si porta a casa l'intero bottino al cospetto del Breg, al quale va dato il merito di non mollare fino alla fine pur essendo il comando del gioco nelle mani degli avversari. L'8-4 finale viene determinato da una tripletta di Tari, dalle doppiette di Ordinanovich e Gualtieri, dall'acuto di Cotide su un versante, dai due centri di Kuret (da elogiare assieme a Zerial) e dal gol a testa di Rossone e Merku sull'altro fronte.

Nel raggruppamento 1994-95 l'Itala San Marco fa suo lo scontro diretto con il Domio per 8-4. I biancoverdi fanno il loro dovere (condotti da Loche, Petagna e Olio), ma gli isontini hanno un collettivo superiore e un Campanella in più, ben spalleggiato da Franz. Entrambi realizzano una doppietta, al pari di Petricione, mentre una marcatura a testa la fanno registrare Bertoia e Brumat. Petagna e Loche mandano a referto pure loro due bersagli a testa.

Il Ponziana la spunta per 3-2 sul San Luigi e gli attori in campo offrono un incontro piacevole ed intenso. Moschella, Scabar e Stolfa conducono i biancocelesti sulla strada del successo (rifinito pure dalla qualità di Toffolon e Pezzullo), Giani e Bettoso (i più scatenati del loro team) rendono meno amara la sconfitta biancoverde.

mas. lau.

DONNE

SERIE C Le ragazze del Villaggio del Pescatore in testa, ancora a braccetto col Tre Stelle

Il San Marco ruggisce sempre

TRIESTE San Marco e Tre Stelle viaggiano ancora a braccetto. Il San Marco ha ragione del Cjarlins Muzane per 7-0, ma dopo tanto tempo deve impegnarsi più del solito nel contesto di una partita piacevole. Le ospiti dimostrano che stanno maturando e si difendono con ordine nel primo tempo, chiuso infatti sull'1-0. Le ragazze del Villaggio del Pescatore macinano più gioco, ma qualcosina la rischiano. Nella ripresa l'undici di Vissa aumenta la precisione al tiro e archivia le triplette di Gama e Zandonà, nonché il gol di Cijan. Il Tre Stelle fa valere la sua superiorità, battendo il Faedis per 7-0 al termine di una gara d'attacco. Tre centri per Cona, due per Varnerin, uno a testa per Gherbezza e Grossutti. Entrambe le formazioni non erano al completo.

Il derby triestino tra Montebello Don Bosco e Tergeste si rivela nervoso e termina sul 2-2. Le salesiane prendono sottogamba l'impegno, le «cugine» invece sono decisamente motivate. Vantaggio tergestino al 20' siglato da Fumis, la migliore delle sue assieme alla Valenti. Il raddoppio è frutto di un'azione particolare. Una nerazzurra è infortunata in area avversaria, il Tergeste sta per buttare fuori la palla, ma l'arbitro fa cenno di continuare. C'è un fallo da ultimo uomo, viene fischiato il rigore, ma non viene comminata l'espulsione. Penalty trasformato da Coletta. Altro tiro dagli undici metri (mani nette sulla riga) e Canazza accorcia le distanze. Nella ripresa il Montebello attacca, il Tergeste agisce in contropiede: pareggio di Dessi e annullata una rete a Fumis del Tergeste per un dubbio fallo sul portiere. Il Trasaghis detta i ritmi e batte la Sandanielese per 9-0 grazie a Forabosco, Vidoni (2), Varnerin (2), Stefani, Serena Di Viesto, Macuglia e Del Pizzo. Su un terreno pesante il San Gottardo è proprio impreciso in attacco, ma la spunta ugualmente per 1-0 sul Gemona con un acuto della Simeoni. Il Mazzonetto spreca un rigore con Piccini. L'Udine e la Royal Eagles impattano per 1-1: Leo illude le venete, Stacej le acchiappa. Il team di Portogruaro crea più gioco e recrimina per due falli non rilevati in area friulana ai danni rispettivamente di Leo e Zotto.

Classifica: San Marco e Tre Stelle 42; Pro Farra 36; Trasaghis 34; Royal Eagles 28; San Gottardo 23; Montebello Don Bosco 21; Udine 12; Cjarlins Muzane 11; Gemona 10; Tergeste 8; Faedis 7; Sandanielese 3.

Massimo Laudani

AMATORI

Sconfitta netta dei triestini a Staranzano

L'Inter cade male

TRIESTE L'Inter San Sergio esce pesantemente sconfitta (0-2) dalla trasferta di Staranzano ed è costretta a guardare con apprensione il fondo della classifica, al quale peraltro è vicina, perché le retrocessioni saranno ben quattro e la lotta per evitare il declassamento in A2 si presenta fin d'ora molto dura. Nella località del Monfalconese, la formazione affidata a Piero Ellero si è presentata rimaneggiatissima («avevamo ben nove assenze rispetto al precedente confronto casalingo con il Barazzetto» è stato il commento dell'allenatore a questo proposito) e le cose si sono ben presto messe male per la compagine triestina.

Dopo appena una decina di minuti, durante i quali le squadre in campo hanno badato essenzialmente a studiarsi, è maturato il primo gol dei padroni di casa e per l'Inter San Sergio la strada si è messa in salita. Costretta ad attaccare per cercare il pari, pur essendo priva dei due perni del reparto avanzato, Coslevaz e Giulivo, entrambi squalificati, la formazione triestina ha stentato a trovare la via della porta avversaria e nel frattempo ha prestato il fianco ai veloci contropiede degli staranzanesi, ai quali il bravo «Glen» Furlan ha negato più volte la gioia del raddoppio con i suoi decisivi interventi. La fisionomia della partita non è sostanzialmente mutata, nonostante gli ingressi di Giuffrè e Baricchio in difesa e del britannico Newbald (un nuovo acquisto) e di Cotterle più avanti. Anzi lo Staranzano, concludendo finalmente con successo l'ennesimo contropiede, si è portato sul definitivo 2-0.

Rimaneggiatissima, la formazione di Ellero si ritrova adesso pienamente risucchiata nella zona rischio

«Avremo da sudare le proverbiali sette camicie per conquistare la permanenza in A1 - ha detto alla fine dell'incontro Ellero - perché stiamo giocando al di sotto delle nostre possibilità e in trasferta non abbiamo mai a disposizione l'intera rosa». È un male antico, questo, per l'Inter San Sergio (e per molte delle squadre che partecipano al campionato Amatori, al quale per definizione partecipano giocatori non più giovanissimi e perciò subissati da altri impegni), che in casa può aspirare legittimamente a qualsiasi risultato e in trasferta deve fare sempre la parte della predestinata alla sconfitta che può al massimo puntare a un pareggio. Determinante sarà lo scontro di sabato a San Giovanni con il Leo Bianco, che precederà due trasferte consecutive in casa di altrettante dirette concorrenti nella lotta per la salvezza, il Milan club e il Warriors. I tre punti devono essere conquistati in altre parole, altrimenti la situazione si farà veramente difficile. A Staranzano l'Inter San Sergio si è schierata con Furlan, Offizia (Giuffrè), Carone, Savarin, Sergas, Zocco, Franco, Germani (Baricchio), Della Pietra, Macor (Newbald), Rados (Cotterle).

Risultati: Milan club-Leon Bianco 3-2, Staranzano-Inter San Sergio 2-0, Barazzetto-Warriors 3-2, La Rosa-Da Nando 2-5, Lovaria-Pieris 0-0, Remanzacco-Pasian 2-0, Ajax-Mossa 3-3.

Classifica: Pasian punti 32, Barazzetto 29, Da Nando 27, Pieris 22, Mossa 20, Staranzano 19, Ajax 17, Leon Bianco 16, Milan club 15, Inter San Sergio e Warriors 14, Lovaria e Remanzacco 13, La Rosa 7. Mossa, Pieris, Remanzacco e Warriors una partita in meno.

Prossimo turno: Inter San Sergio-Leon Bianco, Warriors-Staranzano, Da Nando-Barazzetto, Pieris-La Rosa, Pasian-Lovaria, Ajax-Mossa-Remanzacco, Milan club.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Cittadella Padova-Reggiana	4-2
Novara-Varese	1-0
Pavia-Prato	1-0
Pisa-Lumezzane	0-1
Pistoiese-Cesena	0-2
Pro Patria-Padova	3-1
Rimini-Sassari Torres	2-0
Spal-Lucchese	da_giocare
Spezia-Arezzo	2-1

CLASSIFICA

Arezzo	48	21	15	3	3	33	13
Lumezzane	43	21	13	4	4	27	16
Cesena	36	21	9	9	3	30	21
Padova	32	21	8	8	5	22	17
Lucchese	31	20	8	7	5	20	18
Pistoiese	31	21	8	7	6	21	19
Novara	29	21	7	8	6	24	21
Rimini	28	21	7	7	7	23	20
Cittadella Pd	28	21	8	4	9	22	22
Spezia	28	21	7	7	7	20	24
Spal	25	20	6	7	7	15	18
Pisa	23	21	6	6	9	22	26
Varese	23	21	6	5	10	18	25
Reggiana	22	21	5	7	9	22	27
Pavia	21	21	5	6	10	18	22
Ss Torres	21	21	5	6	10	13	20
Pro Patria	21	21	5	6	10	15	22
Prato	17	21	4	5	12	15	29

PROSSIMO TURNO
Arezzo-Pistoiese
Lucchese-Lumezzane
Padova-Varese
Prato-Cesena
Pro Patria-Pisa
Reggiana-Spal
Rimini-Novara
Sassari Torres-Pavia
Spezia-Cittadella Padova

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Catanzaro-Foggia	1-0
Fermana-Lanciano	2-0
Giulianova-Chieti	2-0
L'Aquila-Acireale	3-1
Paterno'-Teramo	0-0
Sambenedettese-Vis Pesaro	1-0
Sora-Martina	2-0
Taranto-Crotone	1-2
Viterbese-Benevento	0-0

CLASSIFICA

Acireale	43	21	12	7	2	30	12
Viterbese	42	21	12	6	3	29	13
Catanzaro	40	21	11	7	3	28	17
Crotone	39	21	11	6	4	33	22
Lanciano	34	21	9	7	5	18	16
Sambened.	33	21	8	9	4	34	24
Benevento	30	21	6	12	3	26	20
Foggia	29	21	7	8	6	24	22
Teramo	29	21	8	5	8	26	26
Martina	26	21	7	6	8	27	33
Vis Pesaro	26	21	7	5	9	19	25
Sora	24	21	6	6	9	13	20
Fermana	23	21	5	8	8	21	25
Giulianova	23	21	6	5	10	20	25
Chieti	22	21	5	7	9	17	24
Taranto	21	21	5	6	10	21	26
Paterno'	12	21	2	6	13	17	37
L'Aquila	9	21	1	6	14	16	32

PROSSIMO TURNO
Acireale-Crotone
Benevento-Giulianova
Catanzaro-Viterbese
Chieti-Paterno'
Fermana-Sora
Foggia-Sambenedettese
Lanciano-L'Aquila
Martina-Taranto
Teramo-Vis Pesaro

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Biellese-Montichiari	1-1
Cremonese-Legnano	2-0
Mantova-Pizzighettone	1-0
Olbia-Sassuolo	0-0
Palazzolo-Monza	1-1
Pro Sesto-Ivrea	0-1
Pro Vercelli-Belluno	0-1
Savona-Meda	1-1
Valenzana-Sudtirol	0-0

CLASSIFICA

Sudtirol	39	21	10	9	2	28	14
Mantova	38	21	10	8	3	24	12
Valenzana	37	21	9	10	2	23	12
Cremonese	36	21	10	6	5	30	13
Pro Sesto	34	21	9	7	5	24	15
Montichiari	33	21	8	9	4	24	15
Pizzighett.	32	21	8	8	5	19	15
Ivrea	32	21	8	8	5	22	19
Meda	31	21	7	10	4	29	25
Monza	28	21	6	10	5	23	20
Olbia	25	21	5	10	6	18	23
Biellese	24	21	5	9	7	15	20
Legnano	24	21	6	6	9	16	24
Pro Vercelli	20	21	4	8	9	18	31
Savona	19	21	4	7	10	17	24
Belluno	19	21	5	4	12	23	32
Sassuolo	14	21	2	8	11	14	28
Palazzolo	11	21	2	5	14	15	40

PROSSIMO TURNO
Belluno-Montichiari
Ivrea-Cremonese
Mantova-Savona
Monza-Legnano
Olbia-Pro Sesto
Pizzighettone-Pro Vercelli
Sassuolo-Meda
Sudtirol-Palazzolo
Valenzana-Biellese

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Bellaria Igea-Forli'	2-0
Castelnuovo-San Marino	2-2
Fano-Tolentino	6-1
Grosseto-Aglianese	1-0
Gubbio-Carrarese	2-0
Imolese-Sansovino	1-0
Montevarchi-CuoioCappian.	1-1
Ravenna-Gualdo	1-1
Rosetana-Sangiovannese	0-0

CLASSIFICA

San Marino	39	21	11	6	4	33	21
Gualdo	38	21	10	8	3	28	20
Grosseto	37	21	10	7	4	21	12
Sangiovan.	35	21	9	8	4	22	10
Forli'	33	21	9	6	6	24	22
Gubbio	30	21	7	9	5	17	15
Fano	29	21	7	8	6	29	28
Aglianese	25	21	6	7	8	16	16
Imolese	25	21	6	7	8	21	22
CuoioCapp.	25	21	6	7	8	23	24
Bellaria I.	25	21	5	10	6	20	23
Sansovino	25	21	6	7	8	17	22
Castelnuovo	24	21	5	9	7	21	22
Tolentino	24	21	5	9	7	25	33
Carrarese	23	21	6	5	10	18	25
Ravenna	23	21	5	8	8	14	22
Rosetana	20	21	4	8	9	14	21
Montevarchi	19	21	4	7	10	17	22

PROSSIMO TURNO
Aglianese-Ravenna
CuoioCappiano-Bellaria Igea
Forli'-Montevarchi
Grosseto-Fano
Gualdo-Castelnuovo
Rosetana-Imolese
San Marino-Carrarese
Sangiovannese-Tolentino
Sansovino-Gubbio

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Brindisi-Vittoria	2-0
Castel di Sangro-Isernia	2-0
Frosinone-Fidelis Andria	3-0
Gela-Tivoli	0-0
Latina-Lodigiani	1-2
Nocerina-Giugliano	2-1
Palmese-Cavese	1-0
Ragusa-Melfi	1-3
Rutigliano-Igea Virtus	0-1

CLASSIFICA

Frosinone	38	21	11	5	5	28	12
Palmese	38	21	11	5	5	27	17
Brindisi	37	21	11	4	6	28	20
Giugliano	33	21	9	6	6	31	23
Fidelis Andria	32	21	8	8	5	22	22
Igea Virtus	30	21	7	9	5	27	19
Melfi	30	21	8	6	7	26	21
Isernia	30	21	8	6	7	22	18
Nocerina	28	21	6	10	5	18	20
Gela	28	21	6	10	5	20	26
Latina	27	21	7	6	8	21	19
Vittoria	27	21	6	9	6	21	25
C. di Sangro	25	21	5	10	6	26	29
Cavese	25	21	6	7	8	20	23
Lodigiani	23	21	5	8	8	20	26
Tivoli	17	21	3	8	10	17	27
Ragusa	17	21	3	8	10	18	31
Rutigliano	16	21	3	7	11	19	33

PROSSIMO TURNO
Cavese-Latina
Gela-Frosinone
Giugliano-Castel di Sangro
Isernia-Igea Virtus
Lodigiani-Ragusa
Melfi-Rutigliano
Palmese-Brindisi
Tivoli-Fidelis Andria
Vittoria-Nocerina

I lupetti battono il Pozzuolo nel duello sul fondo e scavalcano anche il Pordenone che ha riposato

Il San Sergio lascia l'ultimo posto

In testa il Rivignano raggiunge la Pro Gorizia fermata sul pari dal Sevegliano

San Sergio 2
Pozzuolo 0

MARCATORI: pt 13' Mervich, 39' Monte.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Bartoli, Tognon, Aubelj, Mborja (st 36' Puzzer), Tamburini (st 1' Mendella), Ribarich, Monte, Bussani, Mervich. All. Lotti.
POZZUOLO: Zamarian, Facchin, Cecotti, Del Tatto, Tagliapietra (st 49' Tomada), Gobesso, Chiappolino (st 16' Sbrugnera), Piscitelli, Fabbro (st 47' Pisani), Degano, Pividori. All. Giulio.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.
NOTE: espulso Del Tatto. Ammoniti Antonini, Bussani, Monte, Piscitelli.

Pro Gorizia 1
Sevegliano 1

MARCATORI: st 3' Subiaz, 5' Vigliani.
PRO GORIZIA: Cecotti, Cipracca, Braidotti, Leghissa (st.21' Braida), Masutti, Villani, Ursella (st. 34' Decorti), Vigliani, Zugna, Panico, Milton (st. 11' Russo). All Zoratti.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Liut, Bertossi, Tricca, Fraidutti (st. 20' Caruso), Ciccarone (st. 21' Dilena), Bruno, Grop (st. 36' Tolloi), Subiaz, Conzutti. All. Bortolussi
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: angoli 6-3 per la Pro Gorizia. Ammonito Braida.

Palmanova 1
Tolmezzo 2

MARCATORI: pt 4' Del Zotto, st 11' Timeus (r), 42' Damiani.
PALMANOVA: Bortoluz, Della Rovere, Cocetta, Ghirardo, Gomboso, Terpin, Venica (st 17' Coccato, 25' Jurisevich), Gerometta (st 17' Sclauzero), Del Zotto, Dorigo, Basso. All. Moras.
TOLMEZZO: Gonano, Ermano (st 37' Pillinini), Muffato, Cimbaro, Timeus, Agostinis, Roi, Rella, Dionisio, Damiani, De Prophetis (st 19' Reputin). All. D'Odorico.
ARBITRO: Ros di Pordenone.

Union '91 1
Gonars 1

MARCATORI: pt 26' Boatto, st 43' Vidotti.
UNION '91: Meden, Tiberio, Purino, Petrello A. (st 1' Visintini), Beltrame F., Petrello S., Govetto, De Biasio (st 41' Antonutti), Vidotti, Fabris, Beltramini (st 47' D'Agostino). All. Billia.
GONARS: Gattesco, Croatto, Berlasso, Buzzinelli, Ioan, Casadio, Bresolin, Andreotti, Carpin (st 37' Moretti), Bearzi (st 28' Gallas), Boatto. All. Peresson.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: espulso Tiberio.

Fontanafredda 2
Sarone 2

MARCATORI: pt 5' Tracanelli, 45' Saccher; st 12' Tracanelli, 37' Saccher (r).
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pagotto, Berton, Mazzon (st 10' Poletto), Fantini, Briotto, Dall'Acqua (st 20' Bellomo), D'Osvaldo, Restiotto, Saccher, Gabatel (st 10' Rugo). All. Mazzon.
SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon (st 25' Drigo), Russo, Brescaccin, Fullin (st 30' Poles), Gardin, Poloni, Manfè, Crestan, Tracanelli. Carlot, Giust, Vendruscolo. All. Miolli.
ARBITRO Merlino Di Udine.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Union 91-Com.Gonars	1-1	Pro Romans-Fontanafredda
Monfalcone-Manzanese	0-0	Sevegliano-Monfalcone
S.Sergio TS-Pozzuolo	2-0	Pozzuolo-Palmanova
Rivignano-Pro Romans	1-0	San Luigi-Pro Gorizia
Vesna-San Luigi	RINVIATA	Com.Gonars-Rivignano
Fontanafredda-Sarone	2-2	Pordenone-S.Sergio TS
Pro Gorizia-Sevegliano	1-1	Tolmezzo-Union 91
Palmanova-Tolmezzo	1-2	Sarone-Vesna
Riposa:Pordenone		Riposa:Manzanese

CLASSIFICA

Squadra							
Rivignano	36	20	9	9	2	27	16
Pro Gorizia	36	19	10	6	3	20	11
Com.Gonars	34	20	9	7	4	32	19
San Luigi	34	19	10	4	5	32	23
Pro Romans	33	20	10	3	7	34	23
Sevegliano	30	20	8	6	6	25	23
Union 91	26	19	5	11	4	25	22
Tolmezzo	26	19	7	5	7	27	26
Palmanova	26	20	7	5	8	30	33
Sarone	26	20	6	8	6	28	33
Monfalcone	22	18	5	7	6	18	18
Vesna	21	18	5	6	7	14	19
Fontanafredda	20	20	5	5	10	25	28
Manzanese	20	20	4	8	8	17	24
S.Sergio TS	19	20	5	4	11	20	31
Pordenone	17	19	4	6	9	19	29
Pozzuolo	16	18	4	4	10	21	36

TRIESTE Il San Sergio centra il terzo risultato utile consecutivo, battendo il Pozzuolo. Il primo tempo vede i padroni di casa giocare in modo giudizioso, puntando sulle cose semplici. Costruiscono qualcosina in più, sono cinici al punto giusto, ma non hanno la supremazia. Al 10' assist dalla destra di Ribarich, Aubelj colpisce di testa, ma non schiaccia e Zamarian alza sopra la traversa. Sugli sviluppi del corner, Aubelj inzucca ancora, ma manda alto. Al 13' ecco servito l'1-0: Bussani, da destra, lancia in profondità il mobile Mervich, che, tutto solo, segna con un rasoterra. I biancoverdi vanno vicini al pareggio al 21', quando Piscitelli, con una punizione dai 18 metri, colpisce la traversa. La palla rimbalza e Del Tatto, da due passi, spreca malamente con Suraci a terra. Al 29' cross di Tamburini dalla sinistra, respinta della difesa, Bartoli innesca Monte in area e palla alta quasi dal vertice dell'area piccola. Il 2-0 è datato 39' e Bussani veste ancora i panni dell'assist man. Batte un calcio d'angolo dalla sinistra e Monte anticipa Zamarian di testa, indovinando il secondo palo.

Il secondo tempo è più tosto sul piano fisico, il Pozzuolo ci mette più foga, ma il San Sergio non si sbilancia, corre un unico pericolo e prova a pungere con qualche sortita in velocità. Fabbro al 29' si gira all'altezza dal dischetto e la sua conclusione, deviata, finisce sul palo. La punta si rialza e centra Suraci. Al 34', discesa sulla sinistra di Mervich e viene fermato solo da Zamarian, che poi lascia sfilare il tiro di Bussani. L'ultima nota è l'espulsione di Del Tatto per doppia ammonizione al 42': primo giallo giusto, il secondo troppo fiscale per una lieve trattenuta.

Massimo Laudani

GORIZIA Un Sevegliano molto motivato ha messo in difficoltà la Pro Gorizia. La formazione isontina, stranamente molto contratta, ha sofferto, specie nel primo tempo, la determinazione degli ospiti che volevano a tutti i costi i tre punti in palio per riuscire a rientrare nel giro che conta.

Ma nella prima metà di gara le conclusioni a rete di Conzutti e soci sono state poco più che velleitarie. Anche la Pro, però, in fase offensiva è stata poco costruttiva e a parte una conclusione dalla distanza di Zugna non si sono registrati altre conclusioni.

La musica è cambiata nel secondo tempo. Dopo 3' gli ospiti sono andati in gol con una punizione di Subiaz che sorprende Ceccotti con una traettoria che aggira la bandiera. La Pro Gorizia, colpita, si è trasformata. Nel giro di due minuti ha pareggiato con Vigliani su uno splendido assist di Ursella. I ragazzi di Zoratti si sono scatenati, iniziando a buttarsi in avanti alla ricerca del vittoria. Il Sevegliano era in evidente difficoltà. Ha arretrato così il suo baricentro e affidato le sue chance offensive a qualche sporadico contropiede. L'assalto della Pro Gorizia non ha cos' dato frutti, nonostante i cambi di Zoratti che ha mandato sul terreno forze nuove, specialmente in attacco. La Pro, al 31', è andata vicino al gol con Panico al termine di una bella triangolazione. La sua conclusione però è finita alta, anche se di poco. Nelle file goriziane ottima la prova del giovane Ursella che ha svolto un lavoro importante sulla fascia destra. Il migliore in assoluto dell'incontro però è stato Vigliani.

Antonio Gaier

PALMANOVA Sembrava tutto facile per il Palmanova, che al primo minuto di gioco aveva già una grossa opportunità per andare a rete e al 4' passava con Del Zotto, ispirato da un magistrale Dorigo. Invece alla distanza il Tolmezzo ha preso le misure agli amaranto e sul finire ha sfruttato un clamoroso liscio del portiere Bortoluz per guadagnare l'intera posta. La cronaca vede subito gli amaranto in avanti, sospinti da un incontenibile Dorigo che subito si destreggia tra le maglie difensive tolmezzine e porge una palla d'oro a Del Zotto: il tiro è parato da Gonano. Ancora Dorigo in cabina di regia al 4' con un perfetto lancio per Del Zotto, che questa volta elude l'uscita dell'estremo ospite e segna con molta freddezza. Il Tolmezzo stenta a reagire, così il Palmanova ha buon gioco. L'unica opportunità per i carnici capita solo al 42' con Damiani, che calibra male un pallonetto con Bortoluz proteso in uscita.

La ripresa vede i tolmezzini più grintosi alla ricerca del pareggio. Al 9' Dionisio sbaglia la più facile delle occasioni sparando alto da due passi, ma all'11' i carnici riequilibrano le sorti su calcio di rigore trasformato da Timeus. Il Palmanova ha una rabbiosa reazione e si getta in avanti. La difesa tolmezzina vacilla in più di una circostanza, ma al 42' gli ospiti si trovano inaspettatamente in vantaggio. Damiani calcia una punizione da 35 metri verso la porta amaranto. Il tiro è senza pretese, ma Bortoluz raccoglie la sfera con troppa sufficienza, tanto che il pallone gli scivola in rete. I palmarini sprecano ancora qualche grande occasione negli ultimi frangenti di gara.

Alfredo Moretti

PERCOTO Union '91 ancora una volta grande con le grandi e la capolista Gonars deve accontentarsi di un solo punto, come del resto nella gara di andata. Il risultato appare sostanzialmente giusto in quanto a una prima frazione di gioco di marca ospite (anche se non va dimenticata la traversa di Vidotti) ha fatto riscontro una ripresa in cui il ritmo del Gonars è calato e l'Union '91 ha tenuto in mano il comando delle operazioni. La cronaca. Parte meglio il Gonars e al 15' Carpin colpisce di testa, ma Meden para. Al 23' Beltramini si libera da una triplice marcatura e conclude con palla di poco a lato. Al 25' Vidotti lascia partire un tiro a palombella con pallone che sbatte sotto l'incrocio dei pali e rimbalza in campo. Sul rovesciamento di fronte, al 26', il Gonars passa in vantaggio con Boatto che sfugge al diretto avversario e insacca alle spalle di Meden. Al 30' Vidotti interviene di testa ma il pallone termina sopra la traversa. Su azione di contropiede degli ospiti, al 39', Bresolin colpisce al volo sfiorando la traversa.

Nella ripresa, al 3', Vidotti conclude al volo, ma manca di poco il bersaglio. Al 18' bella punizione di Fabris con pallone che aggira la barriera, ma Gattesco respinge in tuffo. Corre il 33' quando Meden in uscita ribatte una conclusione ravvicinata di Boatto. Nel finale, la squadra di Billia rimane in dieci uomini e le speranze di acciuffare il pareggio sembrano sfumare. Ma al 43' arriva la rete che fissa il risultato di parità. Prolungata e caparbia azione sulla fascia destra ad opera di Flavio Beltrame, che recupera palla su Berlasso e crossa al centro dove Vidotti è pronto alla deviazione vincente di testa.

Mauro Meneghini

FONTANAFREDDA Partita molto intensa, ma povera di gioco. Fontanfredda desideroso di risalire la china in classifica, Sarone con l'intento di continuare la striscia positiva di risultati per garantirsi una posizione tranquilla. Gli ospiti centrano il loro obiettivo grazie alle due reti dell'ex Tracanelli. Passato in vantaggio al 5', il Sarone cerca di spezzettare il gioco con una serie di falli, per impedire agli avversari di raggiungere il pareggio, che però arriva all'ultimo minuto del primo tempo con una precisa punizione di Saccher. E allo scadere presunto rigore per i padroni di casa non ravvisato dal signor Merlino di Udine.

Nella ripresa sono ancora gli ospiti, però, ad imporre il loro gioco e a passare nuovamente in vantaggio al 12' con il solito Tracanelli, bravo a sfruttare uno svarione collettivo della retroguardia rossonera. La reazione del Fontanafredda non tarda a venire e i padroni di casa cercano in più di un'occasione di pervenire al pareggio. Gli sforzi degli undici di casa sono ripagati all'83', quando Saccher trasforma il rigore concesso dall'arbitro per un evidente atterramento in area. Seconda rete della giornata anche lui, che eguaglia la doppietta di Tracanelli. A questo punto della partita entrambe le compagini sembrano accontentarsi del pareggio, e l'incontro si conclude senza ulteriori emozioni. Il punto fuori casa soddisfa il Sarone, con il rimpianto di essersi fatti raggiungere in ben due occasioni; per il Fontanafredda un'occasione sprecata, considerato il modo in cui è venuto il secondo gol degli ospiti, che dimostra i limiti di una difesa a volte troppo poco smaliziata.

ESORDIENTI

Programma ridotto a causa della nebbia

L'Ancona Udine a suon di reti conquista la cima del girone B Rullate Cervignano e Itala B

TRIESTE Il secondo trofeo Coppa d'Inverno (Esordienti di scena a San Luigi) manda in scena un programma ridotto, ma sufficiente all'Ancona Udine per portarsi in testa al girone B. I friulani dapprima battono la Pro Cervignano per 6-1 e quindi hanno ragione dell'Itala San Marco B per 5-2. Nella prima partita, l'Ancona ha la supremazia nel corso del primo tempo grazie a un maggior ritmo e ad un migliore gioco. Va all'intervallo sul 6-0, mandando a segno Diaw al 3', Zampa al 5', De Blasi al 13', Buttignaschi al 16' e al 24', nonché Amadio al 21'. Al primo minuto della seconda frazione Motta lascia il segno per la Pro Cervignano che, più concentrata e attenta, riesce a mettere in difficoltà l'Ancona, tanto da mancare il secondo gol.

Mercoledì ultimo atto del raggruppamento mentre sabato calerà il sipario su quello A, condotto dal San Luigi

Una fitta nebbia fa da contorno alla sfida tra l'Ancona e l'Itala San Marco B. Gli udinesi vincono meritatamente, mostrandosi più dotati in vari momenti, ma mettono al sicuro il successo solo nella parte finale. I gradiscani giocano a lungo alla pari grazie al carattere e ad alcuni giocate interessanti. Nell'ultimo quarto d'ora l'Ancona accelera e vince bene, confermandosi un bel complesso (uno dei migliori per la categoria), completo in ogni reparto e con individualità promettenti. Pure tra le fila degli isontini ci sono degli elementi da seguire, che potranno prendersi la rivincita nella finale di mercoledì. A segno Diaw, Buttignaschi, Turchetti con una doppietta e De Blasi per i vincitori, De Cosmo e Puddu per gli sconfitti.

Classifica del raggruppamento A: San Luigi A (6 gol fatti e tre incassati), Palmanova (2-1) e Itala San Marco A (4-4) punti 6; Capodistria 0. Graduatoria del girone B: Ancona 9; Itala San Marco B 6; San Luigi B e Pro Cervignano 1. Mercoledì 11, alle 17, andrà in scena l'ultimo atto del girone B (classe 1992), a cui faranno seguito le premiazioni. Sabato, invece, calerà il sipario sui '91.

mas. lau.

MEMORIAL LODI

Una vittoria e una sconfitta ai biancoverdi padroni di casa

TRIESTE La seconda fase dell'ottavo Memorial Ettore Lodi regala spettacolo. La manifestazione, riservata ai Pulcini e voluta dal San Luigi, manda in scena degli incontri intensi, conditi da trentadue reti in un unico pomeriggio.

Ecco comunque in dettaglio i risultati. Nel girone 1, che è quello che sancirà i piazzamenti dal primo al quarto posto, il San Luigi A batte il Cgs per 8-5. Marcatori: 2 Papagno, 2 Millo, 2 Milanovic, Giambirtone, Marin (Sl); 4 Bernobi, Pellizzaro (C). Il San Luigi B cede al Ponziana per 0-2. Marcatori: Stolfa, Pezzullo. Classifica: San Luigi A e Ponziana 4; San Luigi B e Cgs 1.

Il girone 2 invece metterà in palio dal quinto all'ottavo posto. L'Opicina si arrende al Muggia per 2-3. Marcatori: Campanacci, Bettini (O); Valentich, Mariani, Prodan (M). Il San Sergio sconfigge il Gallery Duino Aurisina 7-5. Marcatori: 4 Facco, Beltrame, Di Gregorio, Picardi (S.S.); 2 Colja, Marino, Villanovich, Mihali (Gda). Classifica: San Sergio 6; Muggia e Gallery 3; Opicina 0.

Il torneo si concluderà sabato, quando ci saranno pure le premiazioni alle 19. In precedenza, andranno prima in scena le partite di consolazione: alle 15 Opicina-San Sergio e alle 16 Muggia-Gallery. Poi si deciderà il torneo: alle 17 Cgs-Ponziana e alle 18 San Luigi A-San Luigi B.

m.l.

Torneo di Gradisca a Nova Gorica si tolgono i veli

TRIESTE Oggi alle 19 all'hotel Hit Casinò Perla di Nova Gorica avrà luogo la cerimonia ufficiale di sorteggio delle squadre che parteciperanno al prossimo torneo internazionale «Città di Gradisca–Nereo Rocco» e del primo torneo «Europa Unita», in programma dal 23 aprile all'1 maggio. La cerimonia di presentazione, condotta da Bruno Pizzul, si svolgerà in presenza delle massima autorità politiche e sportive.

JUNIORES REGIONALI

In attesa del derby di vertice, gli isontini hanno battuto gli azzurri eliminandoli dai giochi che contano e proponendosi a loro volta

La Pro Romans chiude la corsa del Monfalcone

TRIESTE Aspettando il derby San Luigi-San Sergio (rinviato alle 19 del 18 febbraio), uno scontro diretto che potrebbe riaprire la lotta per il primo posto, nel girone C del campionato Juniores è il momento della Pro Romans. La squadra allenata da Tiberio supera il Monfalcone (2-1), eliminandolo dalla lotta per il primato, cominciando a guardare più da vicino la vetta. «Vogliamo avvicinarci, i tre punti conquistati sul Monfalcone rappresentano un importante passo avanti», dice soddisfatto il tecnico della Pro Romans che, dopo un primo tempo chiuso in parità (0-0), ha sbloccato il risultato con Edalucci e chiuso l'incontro con Russian. La solita Pro Romans sprecona ha concesso nel finale il ritorno del Monfalcone che, nella nebbia, è riuscita ad accorciare solo al 90' il punteggio con Picciola su rigore. Successo inecepibile, quindi, quello della Pro Romans come ammette lo stesso allenatore avversario Petric: «Noi eravamo largamente rimaneggiati, però il risultato non fa una grinza e faccio i miei complimenti agli avversari».

Non molla un colpo neanche il Ronchi, che dopo una prima frazione terminata in parità (1-1), liquida il Muggia nella ripresa (4-1). In gol Brunzin e Pejicic con altrettante doppiette, mentre gli ospiti avevano pareggiato con un gran gol da 30 metri che porta la firma di Pisano. «Il primo tempo è stato equilibrato, poi siamo usciti alla distanza», dice l'allenatore del Ronchi, Giliberto, trovando la condivisione anche nelle parole del collega Nonis.

Scorpacciata di reti per il San. Giovanni che piega una Pro Gorizia rimaneggiata per 7-2 (tripletta di Ardizzon, doppietta di Stock, reti di Percos e Minio); una partita già segnata nel primo tempo (5-0), poi è arrivata la reazione dei goriziani (gol di Battello e Muni), ma le distanze sono state ripristinate dai rossoneri. Si giocherà alle 18 di oggi, sul campo di Santa Croce, Ponziana-Vesna, mentre la nebbia non ha fermato la vittoria dell'Opicina contro il San Canzian (3-1). Buona la prestazione del centrale difensivo Furlani e del centrocampista Muscillo per i polisportivi che, grazie alla doppietta di Zorzetto e il gol di Lanza, sono riusciti a battere un avversario in campo praticamente con la formazione Allievi. Ma la prestazione del San Canzian, a segno con un tiro di Movio deviato da un difensore triestino, soddisfa comunque l'allenatore Moimas specie per quanto fatto vedere nel primo tempo.

Minimo sforzo e massimo risultato per il Domio a Cervignano. I biancoverdi, in svantaggio per un rigore trasformato da Titotto, sono riusciti a ribaltare il punteggio con Buttazzoni e Ravalico (2-1) portando a casa tre punti importanti in vista del recupero settimanale contro l'Opicina. Anche contro la Pro Cervignano il Domio ha dimostrato però troppa frenesia sotto porta: molte le palle gol sbagliate, compreso un calcio di rigore fallito con Mihich. Per fare il salto di qualità è necessario essere più cinici.

pi. co.

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Casarsa-Chions	1-1
Sevegliano-Fontanafredda	0-6
Com.Gonars-Maniago	2-1
Azzanese-Rivignano	1-1
Torre-Bannia	0-1
Spal Cordovado-Sal. Don Bosco	3-1
Lignano-Un.Pasiano	3-1

CLASSIFICA							
Com.Gonars	46	17	15	1	1	43	19
Fontanafredda	40	17	12	4	1	43	16
Maniago	33	17	10	3	4	38	20
Rivignano	29	16	9	2	5	33	17
Spal Cordov.	28	17	7	7	3	24	20
Lignano	24	16	8	0	8	26	28
Azzanese	20	17	5	5	7	27	24
Casarsa	20	17	4	8	5	25	25
Bannia	18	17	5	3	9	26	27
Sal. Don Bosco	17	17	4	5	8	21	37
Un.Pasiano	17	17	5	2	10	18	34
Torre	14	17	3	5	9	20	33
Chions	12	17	2	6	9	22	39
Sevegliano	10	17	3	1	13	13	40

PROSSIMO TURNO
Sal. Don Bosco-Com.Gonars
Fontanafredda-Lignano
Maniago-Azzanese
Chions-Bannia
Casarsa-Sevegliano
Un.Pasiano-Spal Cordovado
Rivignano-Torre

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Centro Sedia-Cividalese	2-2
Manzanese-Gemonese	0-0
Pagnacco-Palmanova	2-1
Ancona-Pozzuolo	3-1
Tolmezzo-Pro Fagagna	4-0
Torreanese-Sangiorgina	6-0
Tricesimo-Union 91	RINVIATA

CLASSIFICA							
Pro Fagagna	33	17	10	3	4	29	17
Ancona	32	16	10	2	4	38	19
Union 91	31	16	9	4	3	30	13
Tolmezzo	31	17	10	1	6	28	18
Torreanese	30	16	9	3	4	29	14
Gemonese	21	15	6	3	6	32	23
Pozzuolo	21	16	6	3	7	27	28
Manzanese	21	17	5	6	6	18	22
Tricesimo	20	15	6	2	7	21	25
Palmanova	19	17	5	4	8	23	28
Cividalese	16	16	4	4	8	16	27
Centro Sedia	15	16	3	6	7	19	31
Pagnacco	15	16	4	3	9	14	27
Sangiorgina	11	16	3	2	11	24	56

PROSSIMO TURNO
Pro Fagagna-Ancona
Tricesimo-Centro Sedia
Cividalese-Manzanese
Sangiorgina-Pagnacco
Union 91-Pozzuolo
Palmanova-Tolmezzo
Gemonese-Torreanese

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Pro Cervignano-Domio	1-2
Pro Romans-Monfalcone	2-1
Ronchi-Muggia	4-1
S.Giovanni-Pro Gorizia	7-2
Opicina-S.Canzian	3-1
San Luigi-S.Sergio TS	RINVIATA
Ponziana-Vesna	RINVIATA

CLASSIFICA							
San Luigi	39	16	12	3	1	33	17
Monfalcone	31	16	9	4	3	37	22
Ronchi	31	17	10	1	6	44	29
S.Sergio TS	31	16	9	4	3	30	17
Pro Romans	31	16	9	4	3	33	21
Vesna	28	15	8	4	3	33	20
Ponziana	28	16	8	4	4	29	18
Domio	22	16	5	7	4	21	20
S.Giovanni	21	17	6	3	8	34	29
Opicina	20	16	6	2	8	31	37
S.Canzian	12	17	4	0	13	21	44
Pro Gorizia	10	16	3	1	12	18	41
Muggia	7	16	1	4	11	11	36
Pro Cervign.	5	16	0	5	11	17	41

PROSSIMO TURNO
S.Sergio TS-Opicina
Monfalcone-Ponziana
Pro Romans-Pro Cervignano
Pro Gorizia-Ronchi
Domio-S.Canzian
Vesna-S.Giovanni
Muggia-San Luigi

JUNIORES PROVINCIALI

La capolista Staranzano bloccata per la scarsa visibilità: stava perdendo 2-0

Anthares, sorpasso nella nebbia

TRIESTE A Staranzano ringraziano la nebbia. All'ex capolista, ora superata in classifica dall'Anthares, è andata proprio bene contro il Lucinico: partita sospesa al 20' della ripresa, con gli ospiti in vantaggio per 2-0 (Calafiore e Ignazio Uras), perché la visibilità era ridotta al minimo. Nessuna polemica da parte dello sportivo Lucinico, che ha incassato la sospensione della gara definendo «giusta» la decisione dell'arbitro. E così un gol di Bursich, segnato a pochi minuti dal termine, permette all'Anthares di piegare il Costalunga (1-0) e conquistare il primato in classifica. La compagine di Cicchese è stata brava a crederci fino in fondo, dopo 90' equilibrati (un'occasione per parte) e giocati con molta grinta da entrambe le squadre.

Rovescio esterno per il Gallery, battuto 3-2 a Savogna d'Isonzo. «Una gara disgraziata, non meritavamo di perdere. Siamo partiti bene - racconta l'allenatore di Visogliano, Candotto - sprecando però due occasioni con Maschietto e andando sotto alla fine del primo tempo. Nella ripresa, dopo il pareggio di Truglio, siamo andati di nuovo sotto rispondendo poco dopo con una punizione di Leghissa. Segnato il 2-2 abbiamo spinto ancora alla ricerca della vittoria, invece siamo stati puniti in contropiede».

Salomonico pareggio nella nebbia tra Cgs e Montebello Don Bosco (1-1). «Siamo passati in vantaggio con Pauluzzi, almeno penso sia stato lui a segnare: dalla panchina era quello che dava l'impressione di esultare di più», racconta l'allenatore dei salesiani Vuch, facendo capire che la visibilità era davvero ridotta al minimo. Le due squadre e l'arbitro hanno deciso però di giocare ugualmente e alla fine le due «cenerentole» del campionato, dopo il gol dello «studente» Tron, hanno portato a casa un punto ciascuno.

Niente da fare per il Sant'Andrea San Vito, sconfitto tra le mura amiche dal Chiarbola (3-1). I padroni di casa, pareggiato con Zvech il vantaggio ospite di Sancin, hanno dovuto ben presto rinunciare per un infortunio al portiere Tessitore, sostituito tra i pali dal difensore Minatelli. Dopo il 2-1 di Albano il Sant'Andrea San Vito non è riuscito a reagire e così il Chiarbola ha chiuso la contesa con la terza rete di Cecchini.

Aspettando il fondamentale recupero della gara Staranzano-Lucinico, nel prossimo turno sono in programma due impegni facili, almeno sulla carta, per l'Anthares e lo Staranzano che rispettivamente affronteranno Cgs e Montebello Don Bosco. Qualche insidia in più per il Gallery, che dovrà invece vedersela con il Costalunga: entrambe le squadre dovranno cancellare la sconfitta di sabato scorso.

Risultati: Sovodnje-Gallery 3-2; Costalunga-Anthares 0-1; Cgs-Montebello Don Bosco 1-1; Staranzano-Lucinico sospesa; Sant'Andrea San Vito-Chiarbola 1-3.

Classifica: Anthares 21; Staranzano 19; Gallery 18; Sovodnje 17; Costalunga e Lucinico 14; Sant'Andrea San Vito e Chiarbola 11; Cgs 7; Montebello Don Bosco 6.

Pietro Comelli

CALCIO

In casa della Cividalese nei minuti di recupero i bisiachi recuperano il pesante svantaggio di tre gol portando il risultato in parità

Ronchi trasforma la sconfitta in pareggio

Capriva si arrende all'Ancona. Pro Cervignano incassa un punto col Centro Sedia

Cividalese 3
Ronchi 3

MARCATORI: pt 1' Cirovic; st 10' Mautarelli, 28' Debegnach, 45' Devetti, 47' Furlan, 49' Ferrarese.
CIVIDALESE: Causero, E. Tiro, Venturini, Costantini, Saccavini, Ostan, Crast, Petrussi, Petrei (st 29' A. Tiro), Cirovi (st 35' Bardus), Mautarelli (st 15' Debegnach). All. Castagnaviz
RONCHI: Fulignot, Apollo (st 10' Pavesi), Furlan, Di Benedetto, Porcari, Anzolin, An. Donda, Miniussi, Al. Donda (st 35' Deiuri), Ferrarese, Longo (st 15' Devetti). All. Ghermi
ARBITRO: Larconelli di Trieste.
NOTE: espulsi Castagnaviz e Fulignot.

CIVIDALE Grossa impresa del Ronchi che riesce a rimontare lo svantaggio nei minuti di recupero, passando dal 3-0 al 3-3. La partita che i cividalesi sono riusciti a non far loro per intero pare davvero inverosimile. Quando ormai tutti erano convinti del successo c'è stato un rilassamento generale sul quale si dovrà riflettere molto. Buon per il Ronchi, si dirà, che ci ha creduto quando sembrava spacciato, e con un uomo in meno. E se non fosse arrivato il fischio finale, il risultato avrebbe potuto essere ancora più clamoroso.

La partita si mette subito bene per i friulani, che passano con un'azione personale di Cirovic. Tutto lascia credere in un pomeriggio tranquillo, anche perché gli ospiti, a parte qualche timido tentativo, paiono non impensierire, confezionando la prima occasione solo prima del riposo con Anzolin.

Nella ripresa i toni agonistici salgono, l'arbitro dimostra grossi limiti e la partita esce dalla normalità. Il secondo gol locale arriva su rigore calciato da Mautarelli. Nell'occasione Petrei sceglie bene il tempo presentandosi solo davanti a Fulignot, che lo stende: espulsione e rigore.

Il 3-0 di Debegnach pare aver risolto tutto, ma nel frattempo è entrato Devetti, che con le sue serpentine, unite alla nuova disposizione di Anzolin e alla crescita di Ferrarese, lascia intravedere varchi insospettabili. I padroni di casa, mentalmente, vanno negli spogliatoi con anticipo sul triplice fischio; l'indemoniato Devetti centra il bersaglio una prima volta. Al 47' Furlan riduce ancora lo svantaggio su magistrale calcio di punizione e, mentre i biancorossi supplicano la fine dell'incontro, da Ferrarese giunge il terzo gol.

Gigi Mosolo

Pro Cervignano 1
Centro Sedia 1

MARCATORI: st 46' Muzzolini, 50' Buso.
PRO CERVIGNANO: Sorato, De Crescenzo, Banello, Colombo, Sguazzin, Buso, Chiappetti, Coccolo, Sgobbi (Virgolin), Visintin, Florio (Segato). All. Zuppichini.
CENTRO SEDIA: Burino, Capra, Bonassi, Buttazzoni, Tonca (Grazzolo), Paviotti, Mansutti (Mauro), Muzzolini, Fierro, Paci (Fabio), Amabile. All. Tomizza.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Amabile, Sguazzin, Colombo, Banello.

CERVIGNANO Finale thrilling per Pro Cervignano-Centro Sedia, una partita che, dopo un più che accettabile primo tempo, e una ripresa scialba, condensa nei minuti di recupero le maggiori scariche di adrenalina.

Un lampo nel buio al 46', quando Paviotti recupera la sfera nella sua metà campo, percorre circa 50 metri e dal fondo serve Muzzolin il quale non ha difficoltà a battere Sorato. Una beffa per la Pro Cervignano, per la quale il pareggio poteva considerarsi già penalizzante, un'autentica mazzata dalla quale sembrava impossibile risollevarsi.

Ma così non è stato e al 50' della ripresa è toccata a Buso la buona sorte di fare giustizia. I padroni di casa, pur in posizione di classifica precaria, non avevano affatto sfigurato di fronte ai quotati avversari e avevano ribattuto alla miglior organizzazione di gioco del Centro Sedia (virtuale, in quanto non aveva prodotto alcuna occasione da rete) con qualche fiammata ispirata da Visintin quando, di tanto in tanto, ritrovava estro e inventiva.

Capitava al 13', ma Sgobbi vanificava con un tiro sbilenco l'assist di Visintin, e ricapitava al 40' quando era Chiappetti a non sfruttare una deliziosa invenzione del «compagno dai piedi buoni», consentendo al portiere Burino di salvare la propria porta senza eccessiva difficoltà. Per gli ospiti, solo un errore difensivo cervignanese regalava loro, al 5', una palla-gol con Fierro che, libero a due passi da Sorato, non inquadrava la porta.

Nella ripresa la partita si trascinava senza particolari note di cronaca. Solo al 42' il Centro Sedia andava vicinissimo al vantaggio, ma un suo attaccante steccava la sfera nell'area piccola. Poi il finale già descritto, con un punto quale male minore.

ale

Ruda 2
Santamaria 0

MARCATORI: pt 24' Portelli, st 48' Cecotti
RUDA: Politti, Olivo, Ulian, Lepre, Pirusel, Tomasin (Pin), Pellizzer, Macor, Portelli (Rigonat), Picco (Catania), Cecotti.
SANTAMARIA: Galliussi, Panarello, Grassi, Sbrugnera, Malisan E., Vecchiet, Malisan S., Scuor (Pravisani) Delli Santi, Rana (Chiarandini), Burino (Snaidero).
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.

RUDA Quarto risultato utile consecutivo per i locali, seconda battuta d'arresto per gli uomini di Belviso. Gli ospiti, troppo rinunciatari negli ultimi sedici metri, consentano a un Ruda, buono ma non trascendentale, di non correre grossi pericoli e di legittimare una vittoria importante quanto incontestabile.

Siamo al 5' quando un'incomprensione tra Olivo e Lepre mette Burino in condizione di poter battere a rete, ma Politti in uscita si supera. Scampato il pericolo, il Ruda prende in mano il gioco. Diretti da Macor, con Cecotti sempre pronto a dare supporto agli avanti, e con Pellizzer a fare da frangiflutti davanti alla difesa, tocca a Picco e Portelli portare i pericoli verso la rete di Galiussi.

Al 6' l'atterramento netto di Picco non viene ravvisato, al 24' Portelli si libera al limite e insacca a fil di palo. Al 39' Portelli viene messo giù in area; il rigore prima concesso viene rimangiato su segnalazione del guardalinee. Al 40' Galiussi deve ricorrere a tutta la sua esperienza per negare il raddoppio a Picco.

Ripresa sulla falsariga del primo tempo. Il Santamaria tiene più la palla ma l'attacco risulta spuntato e ben controllato dalla retroguardia locale. Anche l'inserimento di Chiarandini non porta i benefici sperati, e così all'8' è Cecotti a costruire un'azione di prepotenza in cui il tiro finale di Picco è bloccato da Galiussi. Al 34' spettacolare rovesciata di Rigonat a fil di palo, su corta respinta di Galiussi. Al 40' la più grossa azione per gli ospiti: una palla vagante finisce a Snaidero, che dal limite sfiora il palo a Politti immobile. Finale di gara con Ruda travolgente. Prima Catania imbeccato da Rigonat impegna Galiussi. Allo scadere Cecotti conquista palla a centrocampo, galoppa per 40 metri e confeziona un pallonetto da applausi.

Antonio Oblach

Capriva 2
Ancona 4

MARCATORI: pt 6' Barbieri, 12' Picogna; st 8' e 13' Riahi, 9' Sinigaglia, 35' Canciani (rig.).
CAPRIVA: Contento, Iuri (st 18' Chiabai), Vatta, Canciani, Perco (st 38' Munarin), Faggiani, Sinigaglia, Concion, Grion (st 1' Secli), Schiozzi, Barbera. All. Coceani.
ANCONA: Doardo, Concina, Calarco, Scridel, Barbieri, Valoppi, Izzo, Trangoni, Miani (st 11' Lenarduzzi), Picogna, Riahi (st 23' Cappa). All. Milanese.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammoniti Vatta, Canciani, Concion, Schiozzi, Concina, Calarco, Valoppi e Trangoni.

CAPRIVA Una partita incredibile tra Capriva e Ancona, ricca di gol e di un'intensità unica. Gli isontini cedono le armi tra le mura amiche al cospetto di un'ottima squadra, nonostante la buona prova di carattere dei rossoneri.

Al 4' Schiozzi in area a servire Concion, e Doardo ci mette una pezza a liberare di piede. Una perfetta punizione di Scridel al 6' perfora la difesa caprivese, Barbieri piazzato a centro area batte di piatto destro e sigla. Altra punizione al 6' di Picogna; la palla carambola nuovamente nell'area isontina e va ad infilarsi nella rete, ingannando Contento e Riahi. Un'azione in triangolazione veloce al 20', tra Schiozzi e Faggiani, viene chiusa da Perco a tu per tu con Doardo, il quale salva in extremis. Izzo per gli ospiti al 36' lancia Riahi, vera spina nel fianco per i locali; Canciani interviene tempestivamente evitando guai peggiori. Barbera calcia un pallone invitante nella mischia, ma Grion da ottima posizione conclude debolmente.

Capriva avanti nella ripresa. Al 2' punizione di Canciani ribattuta dalla barriera; sulla sfera si avventa Schiozzi che spara nell'angolino, Doardo vola a smanacciare. Sinigaglia dall'angolo trova Faggiani subito dopo, il quale conclude vicino al palo. Un guizzante contropiede all'8' di Scridel al compagno Miani, continua con Riahi che scarta anche l'estremo Contento per la terza segnatura. Sinigaglia accorcia le distanze al 9' dalla distanza. Izzo esegue una punizione al 13' e Riahi gira di testa per la quaterna dei biancoblù. Picogna per Lenarduzzi al 31', Contento si oppone con sicurezza. Corner di Secli al 35', fallo di mano in area e rigore trasformato da Canciani. Cappa per Trangoni al 48', ma quest'ultimo fallisce una rete fatta. In chiusura Canciani colpisce la traversa su bomba da lontano.

Vittorio Piccotti

Mariano 0
Mossa 0

MARIANO: Donda, L. Zorzin, Bregant, N. Bortolus, Donada, A. Luisa, Tomadin (st 31' Pettarin), Zorzut, N. Zorzin, Ortolano, Michelag (st 31' Caldarola). All. Terpin.
MOSSA: Francescotto, Trampus, De Crignis, Medeot (st 31' Interbartolo), Spessot, Longo, Sotgia, Calligaris, Zagato (st 40' Fabris), Tonut (pt 6' Goretti), Dessì. All. Medeot.
ARBITRO: Cordenons di Pordenone.
NOTE: espulso (pt 20') Calligaris per fallo da tergo su Zorzut. Ammoniti Donada, Luisa e Medeot.

MARIANO Gli è mancato soltanto il gol. Per il resto, il Mossa ha dato tutto in campo «dimenticando» di giocare in inferiorità numerica per ben 70 minuti a causa dell'espulsione (giusta) di Calligaris. La squadra biancazzurra sembra la lontana parente di quella confusa e inconcludente di appena due settimane fa. Il Mariano? Ha colpito una traversa e ha tamponato con grinta la foga avversaria ma s'è visto poco in attacco. Al 3' tiro-cross di Sotgia (uno dei migliori in campo) ma Donda è vigile. Due minuti più tardi Francescotto sbaglia l'uscita e per poco Bortolus lo punisce. A centrocampo si lotta come leoni: Calligaris, un po' troppo ingenuamente, si fa espellere per aver falciato da dietro Zorzut. Il primo tempo finisce con un'occasione di Ortolano che fa tutto bene ma fallisce al momento del tiro.

Nella ripresa il Mossa prende il comando delle operazioni: fra il 5' e il 7' i biancazzurri costruiscono due ottime occasioni con Sotgia (deviazione di testa su cross di Trampus) e con Zagato che si fa anticipare di un niente da Donda. Il Mariano sembra frastornato ma al 29' colpisce una clamorosa traversa: Ortolano si inventa una parabola velenosa che supera anche Francescotto. Dieci minuti più tardi azione a mille all'ora del Mossa: Dessì sfugge al suo marcatore e porge il pallone a Sotgia che impegna severamente il portiere marianese. C'è ancora il tempo per assistere a una punizione di Sotgia: Donda non si fida della palla bagnata e respinge con i pugni. Per poco il pallone non finisce fra i piedi di uno smarcatissimo Dessì.

Francesco Fain

Sangiorgina 1
Juventina 1

MARCATORI: pt 25' Devetag C., 30' Contarini.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco, Zanutta, Tomba, Contarini, Targato, Gioiosa (Moretto), Randon (Citossi M.), Airoldi (Citossi F.)
JUVENTINA: Iacumin, Bianco D., Gozzey, Trampus, Stacul, Visentin, Pantuso V., Saveri A., Devetag C. (Kobal, Pantuso M.(Saveri N.), Devetag M.(Petteani).
ARBITRO: Clarotto di Maniago.

SAN GIORGIO DI NOGARO Finisce in parità la sfida tra Sangiorgina e Juventina. Pochi gli spazi concessi da entrambe le formazioni e serrato il ritmo di gioco. Alla fine il pareggio sta bene a tutti, anche se nel finale i friulani si sono fatti vedere più grintosi.

La cronaca. Partono gli ospiti, più intraprendenti nei primi minuti di gara, con Marco Pantuso che al 6' è il primo a scaldare il piede con un tiro dalla distanza. La mira è imprecisa, ma gli juventini continuano a spingere. Dieci minuti più tardi Pantuso si trova da solo con un ottimo pallone tra i piedi al limite dell'area, complice Quargnali in ritardo su di lui. L'attaccante triestino, però, non riesce a calibrare bene il tiro e Pettenà recupera facilmente. La Sangiorgina cerca di reagire, ma sono ancora gli ospiti che si procurano un rigore con Vincenzo Pantuso, atterrato in area da Tomba. Alla battuta c'è Cristian Devetag, che dagli undici metri non sbaglia: la Juventina passa in vantaggio. Trascorrono solo 5', però, che i padroni di casa riportano la situazione in parità. Una giocata veloce porta la palla sui piedi di Contarini, che solo davanti al portiere avversario non esita e segna l'1-1. Prima di andare negli spogliatoi Cristian Devetag riceve un passaggio filtrante da Marco Devetag, ma sbaglia il tiro.

La ripresa vede ancora in avanti Devetag C. proporsi in avanti, senza successo. Al 6' Pettenà rilancia la sfera, Malisan crossa dal fondo per Randon che manca l'assist. Iacumin manca il pallone, facendo per un attimo sperare nel vantaggio i sangiorgini, ma intervengono i difensori ospiti. A metà ripresa l'agonismo accende gli animi, soprattutto juventini, e l'arbitro estrae tre cartellini gialli in otto minuti. La Sangiorgina cerca di accelerare ma gli ospiti, pur in affanno, riescono a contenerne gli assalti.

Norman Rusin

Castionese 1
Gradese 1

MARCATORI: pt 35' Glarnaccia, st 15' Coppino.
CASTIONESE Ciani (pt 29' Clarotti), D'Ambrosio, Milan (st 1' Romano), Candotto; Zaina; Rizzi, Bergamasco, Castellani, Candussio, Coppino, D'Antoni (st 35' Basello). All. Trevisan.
GRADESE: Kondratzky D., Scaramuzza (st 15' Di Sanzo), Bon, Kondratzky G., Nunez, Bocchio, Manfredonia (pt 6' Cedolin), Cicogna, Bivona, Glarnaccia, Benvegnù. All. Albanese.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: ammoniti D'Ambrosio, Candotto e Di Sanzo.

CASTIONS DI STRADA Castionese e Gradese si sono date battaglia per tutti i 90 minuti, per cui il pareggio finale può stare stretto ad entrambe. Tutte e due le formazioni hanno cercato fino alla fine la rete della vittoria, ma la scarsa mira o la buona vena dei portieri hanno negato ulteriori segnature. Tecnicamente migliore, la Gradese ha messo in campo velocità e pressing e, dopo il vantaggio, ha anche cercato di chiudere l'incontro. La Castionese, che migliora ogni domenica, sta eliminando man mano le pecche d'inizio stagione e mette in mostra una caparbietà che le permette di riacciuffare il pareggio oltre a creare nei minuti finali l'occasione buona per vincere.

Partono bene i locali, con D'Antoni che al 5' sfiora il palo. Risponde al 7' Glarnaccia ma Ciani devia di piede. Al 29' il portiere locale esce per infortunio ed entra Clarotti, che un minuto dopo blocca Bivona al momento del tiro. Al 35' vantaggio ospite con Glarnaccia che entra in area da destra e segna con un preciso diagonale. Al 41' Cedolini conclude alto e poi al 43' nessuno devia in rete un traversone dal fondo di Bivona.

Nella ripresa al 4' Castellani per Candussio che manda a fil di palo. All'8' Bivona serve Benvegnù che conclude fuori. Al 15', su punizione di Rizzi, Coppino segna di testa dopo che, in mischia, erano falliti quattro tentativi di infilare la palla in rete. Al 25' Kondratzky devia in angolo un tiro ravvicinato di Coppino. Al 29' Nunez conclude da pochi metri ma Clarotti devia di piede. Al 35' D'Antoni dal limite e tiro ribattuto da un difensore. Al 40' Clarotti blocca Benvegnù lanciato a rete, e al 43' Coppino calcia da distanza ravvicinata ma il tiro viene deviato in angolo.

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Chions-Azzanese	2-0
Sal. Don Bosco-Casarsa	3-1
Union Pasiano-Lignano	1-1
Pro Fagagna-Pagnacco	0-1
Tricesimo-Porcia	2-1
Maniago-Spal Cordovado	0-0
Gemonese-San Daniele	2-0
Bannia-Torre	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Azzanese	40	19	12	4	3	33	19
Casarsa	33	19	9	6	4	22	14
Union Pasiano	33	19	9	6	4	26	18
Sal. Don Bosco	32	19	8	8	3	26	16
Pagnacco	29	19	8	5	6	28	22
Tricesimo	29	19	7	8	4	17	11
Porcia	26	19	6	8	5	22	20
Chions	24	18	6	6	6	19	18
San Daniele	23	19	5	8	6	27	28
Torre	22	19	5	7	7	19	25
Maniago	20	19	4	8	7	16	21
Bannia	19	18	4	7	7	14	20
Spal Cordov.	18	18	3	9	6	11	20
Lignano	16	18	3	7	8	14	22
Pro Fagagna	16	19	3	7	9	13	21
Gemonese	16	19	4	4	11	22	34

PROSSIMO TURNO

Porcia-Bannia
Pagnacco-Chions
Azzanese-Gemonese
Pro Fagagna-Maniago
Spal Cordovado-Sal. Don Bosco
Casarsa-San Daniele
Lignano-Tricesimo
Torre-Union Pasiano

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-Ancona	2-4
Pro Cervignano-Centro Sedia	1-1
Castionese-Gradese	1-1
Sangiorgina-Juventina S.Andrea	0-0
Mariano-Mossa	0-0
Cividalese-Ronchi	3-3
Muggia-S.Giovanni	2-0
Ruda-Santamaria	2-0

CLASSIFICA

Squadra							
Muggia	35	19	9	8	2	32	23
Juv. S.Andrea	32	19	9	5	5	24	17
Centro Sedia	32	19	9	5	5	20	17
Ruda	31	19	9	4	6	24	16
Capriva	31	19	8	7	4	20	14
Mariano	27	19	6	9	4	18	14
S.Giovanni	27	19	7	6	6	20	17
Sangiorgina	24	19	6	6	7	19	17
Cividalese	23	19	5	8	6	20	23
Ancona	21	18	5	6	7	22	21
Pro Cervign.	21	19	4	9	6	11	11
Santamaria	21	18	5	6	7	20	23
Gradese	21	19	5	6	8	19	28
Castionese	20	18	5	5	8	17	27
Ronchi	17	18	2	11	5	18	23
Mossa	13	19	2	7	10	11	24

PROSSIMO TURNO

Ronchi-Castionese
Juventina S.Andrea-Cividalese
S.Giovanni-Mariano
Centro Sedia-Mossa
Ancona-Muggia
Santamaria-Pro Cervignano
Capriva-Ruda
Gradese-Sangiorgina

Torneo di Altura: risultati e marcatori della settimana

TRIESTE Penultima settimana di gioco per i pulcini al Torneo di Altura. Ecco i risultati e i marcatori. Girone '93. Club Altura-San Giovanni 1-2: Zorn, Bordon, Zorzenon. Altura-Muggia 2-8: Scarazzato, Zorn, 4 Ellero, 2 Dolcetti, Giacomini, autorete. Esperia-San Giovanni 1-0: Scrobogna. Girone '94. Costalunga-San Giovanni 2-2: Seiboldi, Scheriani (C), 2 Forte (Sg). Esperia-Fani Olimpia 5-1: 2 Corona, 2 Savron, Rovis, Mastropietro. San Giovanni-Muggia 7-1.

ALLIEVI REGIONALI

La compagine di Perlangeli s'impone sui bisiachi con un perentorio 4-1 dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio per 2-0

San Giovanni ritrova lo smalto a spese del Ronchi

San Luigi si arrende alla Sacilese. Pareggiano (tutte e tre per 1-1) Muggia, Ponziana e Domio. L'Itala San Marco detta legge all'Udinese

TRIESTE Il San Giovanni è l'unica formazione triestina ad archiviare con un successo il turno del campionato regionale allievi. La compagine allenata da Perlangeli piega per 4-1 il Ronchi (2-0) ritrovando lo smalto delle giornate migliori. In vantaggio con le reti di Tampieri e Maracchi, nella ripresa il San Giovanni ha subìto il tentativo di rimonta del Ronchi, con la rete su calcio di rigore messa a segno da Labarile. Poi ci hanno pensato Podgorni e Minio a riportare la tranquillità in seno alla squadra scacciando l'ipotesi del pareggio: «In effetti un po' di timore il Ronchi è riuscito a incuterlo – ha ammesso il tecnico del San Giovanni, Perlangeli –. La loro rete su rigore è venuta su un fallo di mano assolutamente inesistente. A loro ha dato coraggio. Noi abbiamo trovato la rete di Podgornik e la partita è andata definitivamente in discesa, senza rischiare poi nulla, sino alla fine».

Nulla da fare per il San Luigi, sconfitto con il punteggio di 2-0 da una delle protagoniste della stagione, la Sacilese. Afflitta da molte assenze, la compagine triestina ha comunque lottato al meglio delle sue risorse chiudendo la gara con qualche rammarico di troppo. «Un pareggio nel complesso poteva starci – ha dichiarato l'allenatore del San Luigi, Cernuta –. Eravamo in undici contati, è vero, ho schierato anche il portiere di riserva ma abbiamo giocato bene, una gran partita da parte di tutti. La Sacilese è una buona squadra, lo riconosco – ha aggiunto Cernuta –. Una sconfitta ci può stare ma la mia squadra ha poco da rimproverarsi».

Anche stando alle analisi dello staff del Muggia, il punto incamerato in seguito all'1-1 contro il Valnatisone potrebbe risultare stretto. In una gara definita rude dagli esponenti muggesani (cinque ammoniti e uno espulso tra le file degli avversari), i rivieraschi hanno fatto la loro parte. In vantaggio tuttavia il Valnatisone su rigore con Crinatz, pareggio nella seconda parte della gara grazie a Busatto.

La saga dei rimpianti prosegue con il pareggio ottenuto in casa dal Ponziana (1-1) al cospetto del Tolmezzo. Non mancano, in questo caso, le accuse: «Contro il Tolmezzo è sempre difficile giocare – ha esclamato il tecnico ponzianino Ferrante –. L'arbitraggio è sempre a senso unico, non si sa bene perché. Succede spesso, e ci sono molte squadre a lamentarsi di questo atteggiamento. Contro di noi non sono stati fischiati, ad esempio, un paio di rigori sacrosanti. Nulla da dire ai miei ragazzi – ha concluso Ferrante – ma qualcosa non è andato nel verso giusto a livello arbitrale». Il Tolmezzo, arbitro o no, è andato per primo in vantaggio nella prima frazione grazie a Mborya, il Ponziana ha riequilibrato l'incontro con Francin.

Domenica non esaltante anche per il Domio. La formazione allenata da Cattonar si deve accontentare di un punticino casalingo, frutto del risultato di 1-1 maturato con l'Ancona. In vantaggio gli ospiti con una deviazione di testa di Magarotto; replica, sempre nella ripresa, del Domio con una potente punizione calciata da Ferro. «Continuano i nostri sprechi, gara dopo gara – ha sottolineato il tecnico Cattonar –. Inoltre siamo stati disattenti in occasione della loro rete. Andiamo sottoporta poco concentrati – ha ammonito –. Dobbiamo acquistare maggiore determinazione, soprattutto in attacco».

La determinazione in chiave offensiva non difetta invece all'Itala San Marco, compagine che fa dell'attacco il suo marchio distintivo. Anche contro l'Udinese si è trattato di partita «vera» ed è giunta l'affermazione per 2-1 (0-0). Il ruolo ufficioso dell'Udinese, in questa stagione, a volte tende a frenare i contenuti reali delle gare, ma l'Itala ha preferito nobilitare la domenica grazie alla sua coppia di platino di attacco, overo Pepe e Bassi, quest'ultimo autore di una rete eccezionale, ottenuta dopo un dribbling che ha fatto fuori quattro difensori udinesi.

Domenica di riposo per Donatello e Sanvitese. Le due squadre concordano per il rinvio (pare per il gran numero di influenzati). Si giocherà il 19 febbraio.

Il Caneva ha portato via i tre punti dallo scontro in casa del Sevegliano. L'impresa corsara (1-3) è firmata dalle reti di Pallanch, Maresca e Montagner.

Successo del Palmanova, in casa, per 2-1 sulla Gemonese. Ospiti al riposo in vantaggio, ma la compagine palmarina scompagina i programmi della Gemonese grazie alle reti firmate da Catanzaro e Violante.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Domio-Ancona	1-1
Sevegliano-Caneva	1-3
Palmanova-Gemonese	2-1
S.Giovanni-Ronchi	5-1
Sacilese-San Luigi	2-0
Donatello-Sanvitese	RINVIATA
Ponziana-Tolmezzo	1-1
Itala S.Marco-Udinese	2-1
Muggia-Valnatisone	1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	56	22	18	2	2	77	22
Itala S.Marco	54	22	17	4	1	83	22
Sanvitese	43	21	15	2	4	56	24
Ancona	38	22	13	5	4	38	20
Gemonese	35	22	11	5	6	32	27
San Luigi	35	22	10	6	6	64	43
Udinese	34	22	9	7	6	46	33
Caneva	31	22	9	4	9	34	36
Donatello	27	20	8	3	9	31	32
Domio	25	22	8	5	9	31	29
S.Giovanni	25	22	7	5	10	30	38
Valnatisone	25	22	7	5	10	37	46
Tolmezzo	20	20	7	2	11	32	42
Ponziana	20	22	6	2	14	29	52
Palmanova	17	22	6	3	13	22	37
Ronchi	14	21	6	2	13	24	51
Muggia	11	22	3	2	17	15	60
Sevegliano	8	22	2	2	18	17	84

PROSSIMO TURNO

Valnatisone-Domio
Ronchi-Donatello
Ancona-Itala S.Marco
Gemonese-Muggia
San Luigi-Palmanova
Sanvitese-Ponziana
Udinese-S.Giovanni
Caneva-Sacilese
Tolmezzo-Sevegliano

ALLIEVI PROVINCIALI

Sospese Cgs-San Luigi (nebbia) e Domio-Ponziana (il recupero giovedì 12)

Breg e San Sergio allungano

TRIESTE Sospese Cgs-San Luigi (per nebbia) e Domio-Ponziana (su richiesta dei veltri), Breg e San Sergio possono momentaneamente prendere il volo nel campionato allievi provinciali, in attesa dei recuperi che vedranno protagoniste le dirette inseguitrici.

La capoclassifica Breg passa una domenica di vacanza passeggiando col Roiano Gretta Barcola, messo sotto con un rotondo 5-0. Troppo netta la superiorità dei ragazzi di San Dorligo nei confronti della squadra dei tre rioni per potersi attendere un diverso andamento della contesa. Le doppiette dei soliti Ghezzo e Doronzio, oltre alla rete di Fazarinc hanno permesso al Breg di mantenere senza patemi il comando della classifica, pur continuando a sentire sul collo il fiato del San Sergio, ieri venuto a capo dell'ostico Esperia.

Dopo essere passata in vantaggio nel primo tempo, infatti, la squadra di Cristofaro non ha mollato, giocando la sua buona partita sino alla fine, malgrado il 3-0 conclusivo a favore dei «lupetti». Il San Sergio in questo momento sta andando come un rullo grazie anche alla ritrovata vena del suo cannoniere Pillon (ieri autore di una doppietta) e di una compattezza di squadra che ha permesso a Del Vecchio di realizzare la terza rete giallorossa, e a Pajkic di doversi accontentare di due traverse e di un palo colpiti.

Proseguono spediti anche il Gallery Duino Aurisina e il Sant'Andrea San Vito. I «galleristi» vanno sul velluto contro un Montebello Don Bosco un po' svogliato, imbottito di giovanissimi e un po' ripreso dal suo tecnico Martano. Già nel primo tempo partita ben che chiusa sul 5-0. Nella ripresa ulteriore sfuriata del Gallery, che giganteggia sino all'11-0 finale. Per i padroni di casa triplette di Codiglia e Leghissa e reti «singole» di Stradi, Burattin, Sors, Mocenigo e Bertuzzi.

E' di 6-0 il finale tra Sant'Andrea e Costalunga, con Carena (centrocampista dell'88, capace di ergersi in qualità di migliore in campo), Gonzati, Martelli, Forza, Benussi e Sabatti iscritti a referto. «Il Costalunga ha giocato meglio dell'andata – spiega il tecnico del Sant'Andrea, Bronzi – e ciò significa che noi siamo cresciuti di più». «Prendiamola come lezione per il futuro – filosofeggia invece il tecnico dei gialloneri Bergamasco –. Il fondo tra le due squadre non esiste una grande differenza sotto il profilo tecnico, ma una diversa capacità nel saper interpretare la partita».

L'Opicina supera il Chiarbola per 4-0, meritandosi la vittoria seppure con un risultato eccessivamente rotondo.

La partita tra Domio e Ponziana sarà recuperata giovedì 12 febbraio alle 18, a campi invertiti, mentre sono ancora da definire le date per i recuperi di Montebello-Domio e Cgs-San Luigi.

Risultati: Esperia-San Sergio 0-3; Chiarbola-Opicina 0-4; Gallery-Montebello 11-0; Breg-Roiano Gb 5-0; Costalunga-Sant'Andrea 0-6; Domio-Ponziana e Cgs-San Luigi rinviate.

Classifica: Breg 39; San Sergio 36; San Luigi 32; Domio 30; Gallery e Sant'Andrea 29; Ponziana 28; Opicina 22; Esperia 18; Cgs 12; Montebello Db 11; Roiano Gb 6; Chiarbola 4; Costalunga 1.

Alessandro Ravalico

Il Ponziana pareggia sul terreno dell'Opicina e consente alla diretta inseguitrice, vittoriosa a Turriaco, di insediarsi al comando

Costalunga in vetta ringrazia i veltri

Gallery incassa tre punti dall'Isonzo. San Canzian e Staranzano si dividono la posta

Opicina 1
Ponziana 1

MARCATORI: pt 30' Fantina, st 15' Luchetta.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Silvestri, Luchetta, Bibalo, Invidia (st 1' Issich), Scarpa, Tuntar, Buffa, Fusco, Cecchini. All. Sciarrone.
PONZIANA: Gherbaz, Alessandro Prisco, Tramarin, Liccinelli, Strukelj, Boccuccia, De Grassi (st 25' Muscolin), Stefano Prisco, Saina (st 30' Ruggero), Fantina, Sorini. All. Pongracic.
ARBITRO: Di Palma di Udine.

MONRUPINO Pari e patta nel derby tra Opicina e Ponziana. Per i veltri questo punticino significa abdicare al trono del girone a favore del Costalunga, che tallonava da vicino e ora, avendo vinto col Turriaco, conquista la vetta. Mezza gioia, dunque, tra i ragazzi di Sciarrone che, oltre a fermare la prima della classe, sono riusciti a rimontare lo svantaggio.

Ad aprire le ostilità sono stati gli ospiti che iniziavano subito a premere, ma la prima grossa occasione era dell'Opicina con Luchetta che, sottoporta, mancava di poco. Replicava il Ponziana al 15 con Saina che, su assist di Fantina, metteva fuori di poco, mentre i locali tentavano al 18' con Scarpa. Il Ponziana continuava a premere e al 30', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Fantina trovava il varco giusto per gonfiare la rete. Al 40' lo stesso Fantina si portava sotto, ma non riusciva a dialogare con i compagni di squadra e l'azione sfumava.

Nella ripresa Sciarrone, con la panchina sempre troppo corta, spostava in avanti Rossi e tentava il tutto per tutto. La mossa si rivelava azzeccata, tanto che il giocatore al 15' calciava una punizione che il bravo Gherbaz non riusciva a trattenere. Sul rimbalzo arrivava Luchetta che insaccava perentorio. Al 20' Luchetta veniva strattonato in area, ma il rigore non veniva assegnato. Gli ultimi minuti erano degli ospiti che gettavano alle ortiche due grosse occasioni fotocopia, al 35' ed al 40', con Ruggero abile a passare a Fantina, ben piazzato in area, che non riusciva però a concludere in maniera positiva mettendo fuori di poco.

Domenico Musumarra

Turriaco 0
Costalunga 3

MARCATORI: pt 37' Koren, st 28' e 34' Steiner.
TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Gerolin, Cechet (st 36' Ellero), Piran (st 25' Spanghero), Sartori (st 25' Donda), Spessot, Iacolviello, Russi, Trentin. All. Bertossi.
COSTALUNGA: Canziani, Belladonna, Sodomaco, Di Gregorio, Cok, Giraldi (st 41' Brandi), Iuricic, Fiori (st 19' Tofani), Koren, Lacognata, Steiner (st 40' La Fata). All. Zorini.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: ammoniti Piran, Gerolin, Fiori.

TURRIACO Il Costalunga espugna il campo del Turriaco e si conferma squadra di vertice al termine di una partita ben interpretata ma forse dal risultato troppo severo per gli uomini di Bertossi, che soprattutto nella ripresa hanno condotto il gioco sfiorando anche il pari.

Dopo un paio di occasioni per parte di Trentin e Steiner, al 37' la partita si sblocca. Corner di Giraldi e capitan Koren puntuale a svettare tra i difensori biancazzurri infilando da due passi Zearo. Un minuto più tardi i locali rispondono con Spessot che crossa dalla destra per la testa di Sartori, ma la conclusione viene deviata da Di Gregorio in angolo. Al 40' Costalunga vicinissimo al raddoppio con Steiner, che dopo un batti e ribatti in area fa partire un missile da lontano che si stampa sull'incrocio dei pali. Prima della fine del tempo ancora un'azione in velocità del Turriaco con Iacoviello che serve in corsa Russi in area ma è bravo il portiere ad anticiparlo.

Nel secondo tempo si fa più intensa la pressione del Turriaco alla ricerca del pari e già al 5' Iacoviello ha sulla testa il pallone per impattare, ma la sua deviazione viene respinta dall'attento Canziani con la palla che poi viene liberata dalla difesa. Ancora un tiro di Spessot da lontano prima che gli ospiti chiudano le ostilità. Al 28' Koren entra in area dalla sinistra, tira su Zearo con la palla che arriva a Steiner, che non perdona. Sei minuti più tardi è ancora il centravanti triestino che approfitta di un'indecisione della difesa per involarsi verso la porta di Zearo e batterlo con un preciso pallonetto, firmando il definitivo 3-0 e la propria doppietta.

Gian Marco Daniele

Pro Fiumicello 1
Fogliano 1

MARCATORI: pt 22' Braida, st 22' Derman (rig).
PRO FIUMICELLO: Trevisan, Castrovinci, Mian, Troian, Cosolo, Schiraldi, Pafundi, Frattuz, Derman, Pinatti (st 12' Marigo), Mazzon (st 19' Flaborea). All. Lorefice.
FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Salviato, Commentale, Clemente, Scarcia, Sansone, Zollia, Petroni (st 44'Muner), Ghermi, Braida. All. Franceschini.
ARBITRO: Fontanini di Udine.
NOTE: espulso Lupieri; ammoniti Mian, Zollia, Commentale e Frattuz.

FIUMICELLO Un pareggio da ritenersi giusto per quanto visto in campo, quello tra Pro Fiumicello e Fogliano, in cui la divisione della posta è stata figlia più della paura di perdere che non della voglia di vincere da parte di entrambe.

Inizialmente si è nettamente avvertita la sensazione che i padroni di casa, reduci dalla batosta di stampo tennistico di sette giorni fa a San Pier d'Isonzo, avessero intenzione di contenere le folate offensive degli ospiti. Operazione andata in porto sino al 22', quando i friulani venivano infilati da uno schema perfettamente eseguito dal Fogliano: rapido rilancio del portiere Cechet, che liberava Braida bravo a bruciare sullo scatto il diretto controllore e a finalizzare l'azione con un pallonetto da manuale, che non lasciava scampo al portiere Trevisan proteso in uscita disperata.

La Pro vanificava una favorevolissima occasione al 41', quando Pinatti, trovatosi inaspettatamente a tu per tu con Cechet, tirava debolmente permettendo all'estremo difensore ospite di mandare la sfera in angolo.

Nella ripresa non solo il Fogliano non creava le condizioni per chiudere l'incontro, ma faceva guadagnare di minuto in minuto metri agli avversari. I quali, pur non creando mai seri grattacapi alla difesa bisiaca, riagguantavano il pari al 22', quando lo spilungone Marigo, subentrato all'infortunato Pinatti, veniva atterrato poco dentro l'area di rigore. L'ex Derman realizzava il penalty per l'1-1. Toccava al Fogliano fallire il match point al 32': cross da sinistra ma Petroni, davanti alla porta, al volo, calciava alto.

Sergio Salvaro

Gallery 1
Isonzo 0

MARCATORE: st 25' Marzari.
GALLERY: Zucca, Bensi, Buffolin, De Stasio, Malusà, La Torre, Novati, Percich (st 42' Leghissa), Maccarone, Miorin, Marzari. All. Mendella.
ISONZO: Allisi, Gismano, Cadez, Marega (st 29' Cecchin), Frausin, Sell, Marras (st 40' Aziz), Ghirardo, Bastiani, Gregorutti, Ghirardo (pt 24' Devit). All. Franti.
ARBITRO: Belvedere di Cervignano.
NOTE: espulso La Torre; ammoniti Maccarone, De Stasio e Gismano.

VISOGLIANO Buona vittoria per il Gallery, che guadagna i tre punti in palio nello scontro con l'Isonzo pur senza entusiasmare dal punto di vista del gioco.

Dopo un avvio stentato, al quarto d'ora sono proprio i padroni di casa a rendersi pericolosi con Percich, che allunga la gamba su un bel cross di Bensi ma manca l'appuntamento con il pallone per pochi centimetri. Ribatte colpo su colpo la formzaione di Franti, che al 17' sfiora la rete del vantaggio con Bastiani il quale manda a lato un pallonetto da ottima posizione. La partita, però, è fiacca e per un'altra occasione bisogna aspettare il 45', quando Bensi spara sull' esterno della rete dopo un' ottima sgroppata sulla destra.

Nel secondo tempo la partita si fa più vivace. In apertura gli ospiti vanno in gol con Bastiani, lesto ad insaccare una corta respinta di Zucca, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. È il Gallery, però, ad avere in mano le redini dell'incontro grazie all'ottimo Miorin, vero e proprio faro nel centrocampo disegnato da Mendella.

All'8' Marzari batte a rete da due passi, ma Allisi respinge alla grande. Poi tocca a Malusà rendersi pericoloso con un'incornata, ma la palla sfila. La rete decisiva arriva al 25': Miorin triangola con Malusà e serve con un pallonetto delizioso Marzari, bravo a evitare Allisi prima di depositare in rete.

Sull'1-0 la partita diventa spigolosa e il Gallery, in dieci per l'espulsione di La Torre, deve soffrire fino al 90' quando Devit ha sul destro la palla del pareggio. L'esterno della punta ospite, però, è proprio da dimenticare.

Luca Stacul

Medeuzza 0
Sovodnje 1

MARCATORI: pt 16' Vitturelli.
MEDEUZZA: Dose, Torossi, Tassone, Tomasinsig, Della Vedova, Sclauzero, Favero, Zamo, Vidussi (Bosco), Cecotti (Sdrigotti), Pellizzari (Vidussi). All. Ceschia.
SOVODNJE: Gergolet, Florenin (Ceudek), Panico, Feri, Bregant, Vitturelli (Fantini), Zobec, Zotti, Ferletic, Devinar, Tomsic (Peteani). All. Sambo.
ARBITRO: Danuti.
NOTE: espulso Torossi; ammoniti Vidussi, Cecotti, Panico, Zobec, Tomsic.

MEDEUZZA Altra prova opaca del Medeuzza, che esce sconfitto dal proprio campo ad opera di un grintoso Sovodnje e pare non riuscire a ritrovare la smalto e l'intraprendenza che l'avevano accompagnata per tutto il girone d'andata. La condizione precaria dei padroni di casa risalta fin dalle prime battute del match, con gli ospiti più organizzati e determinati a raggiungere un risultato utile in vista della salvezza.

Non è dunque un caso se, dopo solo un quarto d'ora il Sovodnje riesce a siglare il gol del vantaggio, quando su un cross di Zobec l'intera retroguardia del Medeuzza si fa cogliere impreparata e viene trafitta dalla conclusione dell'ottimo Vitturelli. Ma nemmeno lo svantaggio riesce a scuotere gli abulici padroni di casa, che sbattono a più riprese sul muro della difesa avversaria, che dal canto suo si arrangia nel difendere il risultato con qualche intervento al limite del regolamento.

Nella ripresa la pressione del Medeuzza non cala d'intensità, senza tuttavia produrre altro che qualche sporadico calcio di punizione, e neanche le tre sostituzioni effettuate da mister Ceschia sortiscono gli effetti sperati. Da segnalare al 22' il brutto infortunio di Vitturelli tra le fila del Sovodnje, che perde l'uomo fino ad allora migliore in campo, mentre al 28' viene espulso Torossi del Medeuzza.

Ridotti in inferiorità numerica (ma la decisione dell' arbitro desta più di una perplessità), i padroni dei casa rischiano la capitolazione in un paio di occasioni, e devono ringraziare gli eccellenti interventi del loro estremo difensore Dose. L'ultimo quarto di gara trascorre senza grandi sussulti, con gli ospiti bravi nel difendersi e lesti ad approfittare di ogni occasione per far trascorrere i pochi minuti rimasti.

San Canzian 1
Staranzano 1

MARCATORI: st 34' Padoan, 46' Doria.
SAN CANZIAN: Garaffa, Dessabata (Bass), Giraldi, Violin, Gonni, Titonel, Zin (La Pianna), Bogar, Dean, Biondo, Doria. All. Varacchi.
STARANZANO: Chittaro, Zonta, Santi, Sandrucci, Marega, Pollicardi, Isa Sadat (Della Rocca), Manià, Padoan (Limeri), Andrian, Mian. All. Corona.
ARBITRO: Iodice di Cormons.
NOTE: espulsi Doria all'8' e al 17' e al 39' rispettivamente l'allenatore dello Staranzano Corona e il proprio massaggiatore Franti.

SAN CANZIAN D'ISONZO Ci si attendeva un focoso derby in campo e sui gradoni dell'impianto. E invece, se sul rettangolo di gioco l'evolversi delle manovre su ambo le sponde solo sufficientemente attraeva lo sportivo più esigente, non c'è dubbio alcuno che è stata la conduzione arbitrale la vera attrazione del pomeriggio domenicale pedatorio. Un'attrazione a dir poco sconcertante e buffa quella offerta dal direttore di gara, il quale interpretando un regolamento davvero in maniera bizzarra, a fine contesa ha stilato il seguente bollettino di... guerra: tre espulsioni e una decina di ammonizioni prevalentemente di radice staranzanese.

Il tutto al crepuscolo di un incontro nel corso del quale lo Staranzano già penalizzato in avvio (all'8') per un espulsione di Manià difficilmente riscontrabile nella casistica (involontaria capocciata del signor Iodice all'atleta e smanacciata volontaria di reazione dello stesso a parere del fischietto), se pure in inferiorità numerica riusciva a contenere le sterili offensive padrone. Tant'è che nella seconda parte addirittura passava a condurre grazie a una prodezza di Padoan, vanificata al 46' dal pari siglato da Doria su palese errore dell'estremo Chittaro. Telegraficamente Zin al 17', ma soprattutto Padoan al 21' (che colpisce la traversa) appaiono le noti più salienti di una prima frazione che si conclude con due finalizzazioni di Gonni. Nella successiva al 20', l'assist di Della Rocca a favorire la battuta a rete di Andrian, trova il guardiano opporsi efficacemente. Ma nulla potrà il medesimo al 34' allorquando Padoan, raccolto un invito di Sandrucci, al volo magistralmente deporrà la sfera nel sacco.

Moreno Marcatti

Torviscosa 1
Primorje 1

MARCATORI: pt 7' Kovic, st 37' Stella.
TORVISCOSA: Rossetto, Stella, Pellizzari, Cudin, Pez, Tuniz, Marchesin, Mazzaro (st 35' Carpin), Tosorat (st 31' Pascut), Zienna, Carturan (st 16' Carletti). All. Zanello.
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Tomasi, Celotti, Dagri, Merlak, Kante, Luiso (pt 29' Lazzara), Cernavia (st 35' Pipan), Kovic. All. Di Somma.
ARBITRO: Di Benedetto di Udine.

TORVISCOSA Pronti via. Dopo alcuni secondi Pez con un lancio taglia fuori la difesa ospite e coglie smarcatissimo Marchesin a centro area a cui probabilmente pare troppo bello per essere vero, temporeggia al limite dell'area piccola quel tanto che basta perché Dagri ripari in corner tra la disperazione dei tifosi locali.

Gli ospiti invece passato il pericolo non stavano di certo a guardare e al 7' la premiata ditta Luiso-Kovic confeziona un contropiede con i fiochi nel quale Kovic si beve di filata la difesa locale e infilza Rossetto con un preciso diagonale. I biancazzurri locali stentano a organizzare una reazione valida ma ci prova Mazzaro al 17' e costringe al fallo il diretto avversario: sulla punizione conseguente Pellizzari impegna severamente Carmeli il quale smanaccia la palla destinata all'angolino basso resa ancora più insidiosa da una deviazione in barriera. Risponde 2' dopo Celotti dalla distanza non trovando comunque la porta. Al 32' Cudin lancia Zienna il quale innesca Tosorat che impegna Carmeli mentre al 35' è ancora protagonista Zienna con una conclusione che Carmeli comunque para senza affanni. Al 43' Pellizzari ci prova questa volta da posizione defilata ma Carmeli non si fa sorprendere. Mentre al 46' lanciato da Cernavia Kovic confeziona l'assist del ko ma Merlak pecca di precisione.

Nella ripresa il leit-motiv della prima frazione non cambia con i padroni di casa alla ricerca affannosa del pareggio e i triestini pronti ad agire di rimessa con il ficcante Kovic sugli scudi che però non può più contare sull'apporto del bomber Luiso infortunatosi.

m. b.

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Centro Mobile-Codroipo	4-0
Valvasone-Caneva	2-0
Flaibano-Ceolini	2-0
V. Rauscedo-Cordenons	1-0
Latisana-Maranese	0-1
Virtus Roveredo-Palazzolo	2-1
Pro Aviano-Tiezzese	1-1
Montereale-Varmo	0-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Flaibano	38	19	11	5	3	24	12
Valvasone	36	19	11	3	5	34	13
Latisana	34	18	9	7	2	23	10
Centro Mobile	31	19	8	7	4	28	18
V. Rauscedo	31	19	8	7	4	26	19
Palazzolo	30	19	8	6	5	20	12
Tiezzese	28	19	7	7	5	27	18
Maranese	27	19	6	9	4	14	16
Caneva	23	19	6	5	8	15	24
Codroipo	22	19	5	7	7	23	26
Ceolini	22	19	6	4	9	14	24
Pro Aviano	20	19	5	5	9	19	23
Cordenons	19	19	5	4	10	17	35
Montereale	17	19	3	8	8	9	17
V. Roveredo	15	19	4	3	12	12	26
Varmo	14	18	3	5	10	8	20

PROSSIMO TURNO

Caneva-Codroipo
Maranese-Centro Mobile
Varmo-Flaibano
Cordenons-Latisana
Palazzolo-Montereale
V. Rauscedo-Pro Aviano
Tiezzese-Valvasone
Ceolini-Virtus Roveredo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Chiavris-Cassacco	1-3
Unione 3 Stelle-Colloredo	2-1
Riviera-Com.Faedis	2-1
Risanese-Corno	0-3
Nimis-Flumignano	0-1
Lumignacco-Reanese	2-1
Aur.Buonacq.-Sedegliano	1-0
Buttrio-Valnatisone	0-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Buttrio	45	19	14	3	2	32	11
Valnatisone	35	19	9	8	2	21	11
Lumignacco	31	19	8	7	4	22	22
Riviera	28	19	7	7	5	29	21
Cassacco	28	19	8	4	7	26	25
Risanese	28	19	8	4	7	26	30
Corno	26	19	7	5	7	[illegible]	[illegible]
Reanese	26	19	6	8	5	19	18
Sedegliano	26	19	7	5	7	21	20
A.Buonacq.	26	19	7	5	7	21	22
Colloredo	25	19	6	7	6	24	29
Flumignano	23	19	6	5	8	21	22
Chiavris	21	19	5	6	8	22	28
Nimis	17	19	4	5	10	19	38
Com.Faedis	15	19	3	6	10	22	36
U. 3 Stelle	10	19	2	4	13	14	36

PROSSIMO TURNO

Risanese-Aur.Buonacq.
Sedegliano-Buttrio
Valnatisone-Cassacco
Reanese-Chiavris
Corno-Lumignacco
Colloredo-Nimis
Flumignano-Riviera
Com.Faedis-Unione 3 Stelle

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Fincantieri-Aquileia	1-1
S.Canzian-Staranzano	1-1
Turriaco-Costalunga	0-3
Pro Fiumicello-Fogliano	1-1
Gallery-Isonzo	1-0
Opicina-Ponziana	1-1
Torviscosa-Primorje	1-1
Medeuzza-Sovodnje	0-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Costalunga	36	18	11	3	4	28	15
Ponziana	35	18	10	5	3	34	14
Medeuzza	31	19	8	7	4	23	14
Staranzano	31	19	8	7	4	23	20
Fincantieri	30	19	8	6	5	[illegible]	[illegible]
S.Canzian	29	19	7	8	4	[illegible]	[illegible]
Gallery	28	19	8	4	7	[illegible]	[illegible]
Fogliano	24	18	6	6	6	[illegible]	[illegible]
Torviscosa	23	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Isonzo	21	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Turriaco	21	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Primorje	21	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sovodnje	19	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aquileia	19	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Opicina	16	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Fiumicello	7	18	1	4	13	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Gallery
Fincantieri-Medeuzza
Isonzo-Opicina
Costalunga-Ponziana
Primorje-Pro Fiumicello
Fogliano-S.Canzian
Staranzano-Torviscosa
Sovodnje-Turriaco

GIOVANISSIMI REGIONALI

Al comando del girone A non si scinde la coppia Donatello-Sacilese, in seguito alle rispettive vittorie su Assosangiorgina e Monfalcone

Domio fa cinquina in casa del Breg, Muggia domina a Ronchi

TRIESTE Continua a regnare grande equilibrio nel girone A del campionato regionale giovanissimi. Al comando non si scinde la coppia Donatello-Sacilese, vittoriosa in trasferta rispettivamente sui campi di Assosangiorgina e Monfalcone.

Il Donatello passa per 5-0 al termine di una gara decisa già al termine del primo tempo. Bric (doppietta), Drecogna, Verona e Fuscello i marcatori della partita.

E' di 3-1 invece il risultato con cui la Sacilese passa a Monfalcone. In vantaggio con Zoccoletto, la formazione friulana si è fatta raggiungere nella ripresa, prima della doppietta di Gaiarin che ha deciso il risultato.

Nessun problema per il Bearzi che mantiene il terzo posto dopo il largo successo conquistato a spese del Lucinico. Bertoli (doppietta) e Gerometta firmano i gol che chiudono la prima frazione sul 3-0. Nella ripresa il rigore firmato da Monterisi sancisce il definitivo 4-0.

Tutto facile anche per il Fiume Veneto contro la Pro Romans. Tre gol per tempo, per un 6-0 firmato dalle doppiette di Gobbo e Vriz e dai gol di Sequino e Sellan.

Bene il Domio che passa per 5-0 sul campo del Breg; pareggi combattuti tra Gemonese e Sevegliano e tra Torre e Maniago. Padroni di casa in vantaggio dopo 5' nella prima frazione, nella ripresa il Maniago ha spinto centrando il pareggio nei minuti finali grazie a Guglia.

Nel girone B l'atteso big match tra Virtus Manzanese e Itala San Marco è stato rinviato per... epidemia influenzale. Le squadre, considerata l'importanza della partita e il numero esiguo di atleti a disposizione, si sono trovate d'accordo nel rimandare l'incontro. Il recupero è stato fissato per mercoledì 18 febbraio, alle 16, sul campo di Manzano.

Si consolida al terzo posto il San Giovanni, che coglie un buon punto esterno sul campo della Sacilese, mentre torna al successo l'Ancona che, al termine di una partita nervosa, regola 2-0 il Palmanova. Chersicola porta in vantaggio la sua squadra nel primo tempo, Pignolo chiude la pratica nella ripresa.

Tre punti in trasferta per il Muggia, che passa con grande autorità sul terreno del Ronchi. Successo esterno del Cordenons che espugna il campo del Rivignano al termine di una partita giocata molto bene da entrambe le squadre. Succede tutto nel primo tempo, con gli ospiti in vantaggio per 2-0 e i padroni di casa capaci di ridurre il passivo. Dopo la pausa il Rivignano ha cercato di ristabilire il risultato di parità senza però riuscirci.

Niente da fare a Opicina, dove la nebbia ha costretto il direttore di gara a rimandare il confronto tra i padroni di casa e il Codroipo. Sfida piacevole e risultato giusto tra Liventina e Brugnera: 1-1 il finale, frutto del vantaggio ospite firmato da Reschiotto e del definitivo pareggio di Giubran.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Breg-Domio	0-5
Assosangiorgina-Donatello	0-5
Bearzi-Lucinico	4-0
Torre-Maniago	1-1
Fiume Veneto-Pro Romans	6-0
Monfalcone-Sacilese	1-3
Gemonese-Sevegliano	0-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Sacilese	46	18	14	4	0	52	10
Bearzi	44	18	13	5	0	37	9
Donatello	43	18	14	1	3	75	8
Fiume Ven.	39	18	12	3	3	48	14
Domio	27	18	7	6	5	18	14
Gemonese	26	18	7	5	6	30	24
Torre	24	18	7	3	8	31	25
Pro Romans	24	18	6	6	6	27	35
Maniago	23	18	6	5	7	29	38
Monfalcone	21	18	6	3	9	27	27
Sevegliano	13	18	3	4	11	12	34
Assosang.	13	18	4	1	13	14	39
Lucinico	10	18	2	4	12	16	63
Breg	0	18	0	0	18	8	84

PROSSIMO TURNO

Lucinico-Assosangiorgina
Sevegliano-Bearzi
Pro Romans-Breg
Sacilese-Fiume Veneto
Domio-Gemonese
Maniago-Monfalcone
Donatello-Torre

GIOV. Reg. / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Liventina-Brugnera	1-1
Opicina-Codroipo	SOSPESA
Rivignano-Cordenons	1-2
V. Manzan.-I. S.Marco	RINVIATA
Ronchi-Muggia	0-5
Ancona-Palmanova	2-0
Sanvitese-S.Giovanni	0-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Itala S.Marco	49	17	16	1	0	55	4
V. Manzan.	43	17	14	1	2	51	20
S.Giovanni	40	18	12	4	2	36	11
Ancona	37	18	12	1	5	53	13
Sanvitese	31	18	9	4	5	32	17
Muggia	27	17	8	3	6	32	22
Liventina	26	18	7	5	6	28	28
Brugnera	24	18	7	3	8	32	21
Palmanova	24	17	7	3	7	29	27
Cordenons	21	17	6	3	8	17	32
Rivignano	9	18	3	0	15	17	47
Opicina	8	16	2	2	12	6	60
Ronchi	6	18	1	3	14	10	46
Codroipo	4	17	1	1	15	14	64

PROSSIMO TURNO

Muggia-Ancona
Itala S.Marco-Liventina
Brugnera-Opicina
Codroipo-Rivignano
S.Giovanni-Ronchi
Cordenons-Sanvitese
Palmanova-Vir. Manzanese

SPERIMENTALI

Punto esterno del San Giovanni

TRIESTE Punto esterno del San Giovanni che pareggia 0-0 a Monfalcone al termine di una partita bella e combattuta nonostante il campo pesante. Un risultato sul quale la formazione di Torriero recrimina, vista l'ottima prestazione di una squadra che ha tenuto costantemente in mano il pallino del gioco. Almeno un paio di limpide occasioni neutralizzate dall'ottimo Mosca, oltre a un salvataggio sulla linea e a un possibile calcio di rigore non accordato sono gli episodi che avrebbero reso legittimo un successo del San Giovanni. Bene Spazzali, Cervellera, Costa e Flora, praticamente inoperoso il numero uno rossonero Strano.

A reti bianche anche il derby tra San Luigi e Ponziana. Un San Luigi che ha creato qualche buona opportunità ma ha dimostrato, ancora una volta, di non avere quel finalizzatore in grado di sfruttare quanto creato dalla squadra. Giusto, dunque, il pareggio finale.

San Luigi 0
Ponziana 0

SAN LUIGI: Rossoni, Neri, Sandri, Puzzo, Rossoni, De Bernardi, Lodi, Coppola, Lenassi, Samsa, Cigliani. De Candia, Ambrosino, Scocchi, Tentor.
PONZIANA: Prodi, Carnelli, Cuscito, Lattanzio, D'Alia, Canciani, Centrone, Periciello, Giuliani, Gileno, Petranich. Mellone, Baroni, Gerusina.

Monfalcone 0
San Giovanni 0

MONFALCONE: Mosca, Zuppi, Mauri, Mascarin, Puntar, Presot, Jorgic, Caiffa, Hurtado, Iacoviello, Ardito. Rotondo, Callea, Sortino, Bevilacqua, Candotto. All. Giotta.
SAN GIOVANNI: Strano, Spazzali, Del Rosso, Flora, Cervellera, Carignani, Rados, Costa, Favento, De Feo, Pernorio. Catalini, Carabei, Grisancich, Perlangeli, Sardo, Zippo. All. Torriero.

l.g.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Pari fra Ponziana e San Luigi Costalunga intasca un punto

TRIESTE Il duo in vetta non si scinde. Il big match tra il San Luigi e il Ponziana termina infatti sull'1-1 e le due squadre restano appaiate in cima alla graduatoria. Due volte in vantaggio gli ospiti (autorete di Zetto su tiro di Paravano e bel centro sotto la traversa di De Carlo), rimonta sanluigina firmata da Spena e Vescovo. Al 10' della ripresa espulso il biancoverde Darini. Visioni in parte discordanti per i due allenatori. Quello di casa, Monaro, afferma: «Chi meritava di vincere era il San Luigi. C'erano tra l'altro due rigori netti in nostro favore, uno su Gossi e uno su Zampino, che non ci sono stati concessi. C'è stato in campo soprattutto il San Luigi, in particolare nel secondo tempo, quando ha avuto una bella reazione in dieci. Il Ponziana si è difeso e ha agito in contropiede. Ha sfruttato due nostri regali per segnare».

Il tecnico veltro Bonut: «E' stata una gara giocata a viso aperto, anche se i ragazzi hanno subito la pressione del big match. Il 2-2 è giusto, va dato merito agli avversari, ma dispiace incassare il pari a 4' dalla fine. Primo tempo a nostro vantaggio, non tanto per il risultato e non tanto per il gioco, concentrato tra le due aree, quanto per la capacità di concretizzare le poche occasioni create, testimonianza dell'equilibrio. Nella ripresa, pensando di avere portato a casa il risultato, siamo calati mentalmente, mentre il San Luigi ha trovato le giuste motivazioni in dieci».

Il Costalunga blocca sullo 0-0 il San Sergio. Tremul, mister giallonero, commenta: «Il San Sergio è decisamente più forte. Ci siamo difesi bene: hanno avuto tre o quattro occasioni, noi una».

Il suo collega Sirotic è invece deluso: «Abbiamo fatto confusione, mentre il Costalunga si è difeso allo strenuo. Abbiamo colpito due pali e una traversa, oltre a sbagliare un paio di gol. Comunque abbiamo considerato la partita come facile».

Gli anticipi del sabato vengono stoppati dalla nebbia. Rinviate Gallery-Montebello Don Bosco e Cgs-Muggia.

Classifica: Ponziana e San Luigi 28; Gallery Duino Aurisina e San Sergio 19; Sant' Andrea/San Vito 18; Cgs 13; Montebello Don Bosco ed Esperia 9; Costalunga 4; Muggia 0.

Massimo Laudani

Preoccupante la situazione delle formazioni casalinghe che occupano i posti in coda

Triestine ultime della classe

Villesse mette in riga Moraro, San Lorenzo mette in gabbia Chiarbola

I TABELLINI

Pro Farra 2
Medea 1

MARCATORI: pt 16' Gregorat, st 7' Baresi, 48' Radigna.
PRO FARRA: Duca, Brumat, Gregorat, Spessot, Radigna, Donda, De Faveri (st 26' Fumis), Falanga, Fumo, Bolognini, Visintin. All. Bordon.
MEDEA: Don, Nassiz, Segulin, M. Cabass, Baresi, Banello (st 22' Zucco), Andresini, M. Spessot (st 16' Braidotti), Diviacchi (st 10' Donda), Braida, Pauletto. All. Bordin.

Villesse 3
Moraro 2

MARCATORI: pt 43' Iussa; st 17' F. Paviot, Mattia Marassi, 42' Ruffini, 47' S. Circosta.
VILLESSE: Pinat, Leban, Marco Marassi (st 30' Bedin), Ulian, Pelos, F. Paviot, A. Paviot (st 25' Pian), Faal (st 38' Sclaunich), Mattia Marassi, Fort, Iussa. All. Cossaro.
MORARO: Cobelli, Vecchi, M. Circosta, Pisani, Calvani, Donda, Vendrame, Mlakar (st 20' Canciani), Mellini, Biasi, S. Circosta. All. Canciani.

Chiarbola 0
San Lorenzo 3

MARCATORI: 19' Fazzari; st 9' B. Medeot, 46' Rapone.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Piccoli (st 11' Castellano), Erbì, Castelli (st 15' Casalaz), Scotto Di Minico, Porcorato, Varesano, Lorenzoni, Vignali, Salvini (st 32' Marussi). All. Colomban.
SAN LORENZO: Osimani, Bernot, Russian, B. Medeot, D. Medeot, Tonut, Maurencig (st 13' Rapone), Sabini (st 24' N. Medeot), Serbeni, Derio (st 6' Valentinuzzi), Fazzari. All. Sari.

Piedimonte 1
Breg 0

MARCATORE: st 43' Saar.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Orzan, Borella, Ficarra (st 30' Szalaj), Gomiscek, Locicero, Bregant, M. Coco, Cresta, Rizzo (st 33' Saar), Collado. All. Ranocchi.
BREG: Veronese, Farra, Chrmac, Laurica, Kermaz, Mauri, Armani, Sabini, Giraldi, Bursich, Biondi. All. Petagna.

Domio 3
Zaule Rabuiese 1

MARCATORI: pt 15' Krevatin; st 10' Detoni, 20' e 34' Fazio.
DOMIO: Bettoso, Dorliguzzo, Mattia Pacherini (st 42' Nordio), Stefani, Meola, Bagordo, Palmisano (st 35' Cespa), Marco Pacherini, Krevatin, Gherbaz, D. Zigon (st 13' Fazio). All. Vidonis.
ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Bozieglav, Palmisciano, Colino, Pesamosca (st 1' Detoni), Pastorino, Cappon (st 31' Merkuza), Bazzara, Godas, Ritossa (st 18' Micor). All. Marassi.

Primorec 0
Pieris 0

PRIMOREC: Trevisan, Missi, Slocovich, Biagini, Pusich, Rovatti (st 34' Riosa), Canelli, Emili, Savino, Germani, Pljevaljcic. All. Sorrentino.
PIERIS: Comelli, Simic, A. Dapas, Zorzi, Cerni, Clama (st 34' Deak), Di Bert, Zulini, Farfoglia (st 21' Campaore), Dalcero, De Fabris. All. Tonca.

Lucinico 3
Zarja Gaja 0

MARCATORI: pt 15' Tomasone su rigore; 24' Burlon; st 40' Vinzi.
LUCINICO: Pavio, Kaus, Ermacora, Amoruso, Bartussi (st 25' Bregant), Visintin, Marini, Cabass, Mele (st 10' Dario), Burlon (st 33' Vinzi), Tomasone. All. Tauselli.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmancic, V. Krizmancic, Fonda (st 29' David Gregori), G. Krizmancic, Franco, Jan Grgic, Bernetic, Karis, Ban (st 21' Kalc), Cocevari. All. Voiko Krizmancic.

Mladost 1
Kras 0

TRIESTE Secondo acuto stagionale del Mladost che batte il Kras e lo mette sempre più a rischio retrocessione. Per una volta dunque iniziamo con la coda anche perché là davanti continua a vincere la capolista Villesse mantenendo inalterato il vantaggio sul San Lorenzo secondo della graduatoria. Ma restando alla parte bassa della classifica c'è da rilevare la preoccupante situazione del calcio triestino con cinque formazioni giuliane negli ultimi sette posti. Di Domio-Zaule Rabuiese raccontiamo a parte, vediamo dunque tutto il resto. Il Villesse va sul triplo vantaggio contro il Moraro grazie alle reti di Iussa dalla distanza, di F. Paviot da centroarea su cross dalla sinistra e di Mattia Marassi dopo una bella azione di Iussa; ma nel finale la compagine di Canciani cerca la rimonta, a segno Ruffini e S. Circosta in mischia ma non basta, al Villesse vanno i tre punti.

Il San Lorenzo espugna il rettangolo del Chiarbola con un risultato che non ammetterebbe discussioni e invece il Chiarbola non ha fatto male; apre le marcature con Fazzari con un incrocio da fuori area; a inizio ripresa raddoppia B. Medeot di testa, poi Varesano si fa parare un rigore da Osimani il quale si oppone anche più tardi all'incornata di Vignali da campione; al 22' lo stesso Vignali subisce un fallo in area ma l'arbitro concede il vantaggio visto che la sfera arriva a Porcorato tutto solo ma è ancora bravo il portiere ospite a respingere; al 35' viene espulso Zanni per un fallo da ultimo uomo e nel tempo di recupero Rapone da distanza ravvicinata sigla il definitivo tris.

Stesso risultato anche il Lucinico-Zarja Gaja ma anche qui gli sconfitti non meritano un passivo così pesante; Tomasone apre le marcature su rigore (fallo su Marini), raddoppia Burlon in contropiede; nel secondo tempo triplica Vinzi a poco dal termine ma in precedenza c'è il cartellino rosso a G. Krizmancic e tre prodezze di Pavio sugli attacchi dello Zarja Gaja. Il Piedimonte batte il Breg con una rete di Saar in mischia a cento secondi dal novantesimo; poco altro da segnalare in questa gara, un errore di Giraldi a porta vuota e una traversa di Saar. Termina senza reti Primorec-Pieris, primo tempo scialbo con una traversa alta di Di Bert; nel secondo tempo il Primorec rimane in dieci per l'espulsione di Germani al 10' ma nonostante ciò la compagine di Sorrentino si procura tre valide opportunità da gol ma Comelli è abile su Pljevaljcic, Canelli e Biagini di testa.

Nell'anticipo del sabato qualche recriminazione per il Medea che perde in casa della Pro Farra a tempo scaduto; nella prima frazione c'è da registrare solo il diagonale vincente di Gregorat; nella seconda in apertura c'è il pari con Baresi su svarione difensivo avversario; poi un'occasione dello stesso Baresi che da vicino calcia fuori, le espulsioni ospiti di Andresini e di Donda, tre tentativi per i locali con Fumo, un palo su punizione di Braida e la rete di Radigna che dai dieci metri stoppa di petto e colpisce con il destro, un gol contestato dagli ospiti che rilevano il fuorigioco dal difensore. Infine, come detto all'inizio, la vittoria del Mladost sul Kras.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Fazio superstar del Domio che piega Zaule Rabuiese

TRIESTE Mister Vidonis azzecca il cambio giusto e per la sua squadra arrivano tre punti che la lancia in quarta posizione solitaria. La mossa che ha cambiato il match giunge a inizio ripresa con l'entrata in campo di Fazio il quale riesce in ventun minuti a insaccare due volte, il primo dal limite e il secondo in scivolata ravvicinata a deviare una punizione laterale di Stefani. In precedenza ci sono le reti di Krevatin di testa su lancio di Marco Pacherini e il momentaneo pari ospite di Detoni, anche lui appena entrato, con un tocco da pochi passi su tiro cross di un compagno. Non è stata comunque una bella partita, giocata da ambo le parti sottotono. Oltre ai gol c'è ben poco altro da segnalare nei novanta minuti. Due sole le occasioni ed entrambe nella ripresa. Un tiro di Gherbaz dalla distanza con buona parata di Premate e una marcatura annullata a Palmisano che segna con la mano, l'arbitro se ne accorge e ammonisce il giocatore. Nel prossimo weekend impegni difficili per le due squadre: San Lorenzo-Domio e Zaule Rabuiese-Villesse.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Vigonovo-Fiume Veneto	1-2
Polcenigo-Corva	1-1
Prata-Doria Zoppola	1-0
Vallenoncello-Liventina	0-1
Pro S. Martino-Pravisdomini	1-3
Maniago Lib.-Real Toppo	3-0
Sesto Bagnar.-S.Antonio	0-1
Union S.M.T-S.Quirino	3-0

CLASSIFICA							
Fiume Ven.	45	19	14	3	2	37	11
Liventina	41	19	12	5	2	37	15
S.Antonio	32	19	10	2	7	31	25
Vigonovo	30	19	8	6	5	24	16
Sesto Bag.	30	18	8	6	4	16	12
Doria Zopp.	30	19	9	3	7	26	25
Maniago Lib.	29	19	8	5	6	36	27
Pravisdomini	29	19	8	5	6	24	19
Polcenigo	24	19	6	6	7	28	26
Prata	24	18	6	6	6	20	25
P. S. Martino	21	19	6	3	10	17	30
Union S.M.T	19	19	5	4	10	26	30
Corva	19	19	4	7	8	14	21
S.Quirino	16	19	4	4	11	18	29
Vallenonc.	15	19	3	6	10	10	23
Real Toppo	12	19	3	3	13	19	49

PROSSIMO TURNO
Fiume Veneto-Doria Zoppola
S.Antonio-Maniago Lib.
Pro S. Martino-Polcenigo
Liventina-Prata
S.Quirino-Sesto Bagnar.
Real Toppo-Union S.M.T
Pravisdomini-Vallenoncello
Corva-Vigonovo

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Valer.Pinzano-Arteniese	3-1
Spilimbergo-Arzino	1-0
Ciconicco-Barbeano	0-2
Tagliamento-Buiese	2-2
Martignacco-Rive d'Arcano	1-1
Caporiacco-Tarcentina	1-3
Treppo Gr.-Venzone	0-1
Un.Nogaredo-Villanova	1-1

CLASSIFICA							
Buiese	38	19	11	5	3	32	18
Tarcentina	35	19	11	2	6	34	28
Barbeano	34	19	9	7	3	31	20
Caporiacco	30	19	8	6	5	27	24
Venzone	28	19	7	7	5	34	23
Tagliamento	27	19	6	9	4	23	18
Villanova	25	19	6	7	6	24	20
Treppo Gr.	25	19	7	4	8	18	21
Arteniese	24	18	6	6	6	28	28
Rive d'Arc.	23	19	5	8	6	26	23
V.Pinzano	22	19	5	7	7	21	23
U.Nogaredo	21	19	5	6	8	24	19
Martignacco	21	19	4	9	6	19	27
Ciconicco	21	19	5	6	8	13	22
Spilimbergo	18	19	4	6	9	16	26
Arzino	11	19	2	5	12	13	40

PROSSIMO TURNO
Arteniese-Arzino
Barbeano-Caporiacco
Venzone-Ciconicco
Buiese-Spilimbergo
Rive d'Arcano-Tagliamento
Tarcentina-Treppo Gr.
Martignacco-Un.Nogaredo
Villanova-Valer.Pinzano

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Trivignano-Bearzi	4-0
Pertegada-Bertiolo	0-1
Castions-Com.Teor	1-5
Gaglianese-Fulgor	SOSPESA
Pasian-Lavarian M.	3-0
Terzo-Morsano	2-2
Tavagnacco-Porpetto	0-2
Pocenia-Torreanese	0-1

CLASSIFICA							
Com.Teor	47	18	15	2	1	45	13
Trivignano	43	19	13	4	2	45	15
Bertiolo	33	19	9	6	4	31	23
Lavarian M.	30	19	8	6	5	32	29
Tavagnacco	29	18	9	2	7	32	25
Bearzi	29	19	8	5	6	21	20
Porpetto	26	18	7	5	6	22	29
Pocenia	25	19	7	4	8	19	24
Fulgor	24	18	6	6	6	25	21
Torreanese	23	19	7	2	10	16	27
Pertegada	21	19	5	6	8	24	25
Terzo	21	19	5	6	8	33	34
Gaglianese	20	17	5	5	7	16	24
Castions	20	19	5	5	9	20	34
Pasian	13	18	3	4	11	20	31
Morsano	5	18	1	2	15	13	40

PROSSIMO TURNO
Pasian-Castions
Lavarian M.-Gaglianese
Bearzi-Tavagnacco
Com.Teor-Pertegada
Fulgor-Pocenia
Porpetto-Terzo
Bertiolo-Torreanese
Morsano-Trivignano

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Piedimonte-Breg	1-0
Mladost-Kras	1-0
Pro Farra-Medea	2-1
Villesse-Moraro	3-2
Primorec-Pieris	0-0
Chiarbola-S.Lorenzo	0-3
Domio-Zaule R.	3-1
Lucinico-Zarja Gaja	3-0

CLASSIFICA							
Villesse	43	19	12	7	0	37	20
S.Lorenzo	34	18	9	7	2	45	19
Lucinico	32	18	9	5	4	33	19
Domio	31	19	9	4	6	35	27
Breg	28	18	8	4	6	19	14
Pieris	26	18	6	8	4	22	15
Piedimonte	26	19	7	5	7	27	29
Medea	24	19	5	9	5	29	22
Zaule	23	18	6	5	7	20	20
Moraro	23	18	6	5	7	31	27
Pro Farra	23	18	6	5	7	17	24
Chiarbola	21	19	5	6	8	19	22
Primorec	20	18	4	8	6	19	22
Kras	17	18	3	8	7	18	25
Zarja Gaja	12	18	2	6	10	13	18
Mladost	9	18	1	6	11	13	31

PROSSIMO TURNO
S.Lorenzo-Domio
Chiarbola-Lucinico
Breg-Mladost
Pieris-Moraro
Medea-Piedimonte
Zarja Gaja-Primorec
Kras-Pro Farra
Zaule-Villesse

Come tutte le domeniche la giornata ha regalato molte emozioni nelle partite ricche di azioni da gol e di punti

Trivignano insegue ma il Teor corre di più

Gaglianese-Fulgor sospesa per poca luce, Pasian mette in sacco il Lavarian

GRADO Sospesa a sette minuti dal termine per mancanza di illuminazione. Questo il verdetto dell'arbitro che ha diretto l'anticipo di sabato tra Gaglianese e Fulgor. Dopo esserci stato, infatti, un ritardo di più di un'ora dello stesso direttore di gara, le due squadre hanno dovuto giocare nell'incertezza di poter giungere al 90', non avendo la squadra di casa un impianto di illuminazione funzionante.

Il gioco è proseguito fino al 38', mentre la Gaglianese conduceva per 2-1 con le reti di Dorligh, quando l'arbitro ha deciso per la sospensione. Cinquina vincente, invece, della capolista Comunale Teor che questa settimana si è facilmente imposta su un Castions un pò troppo remissivo. Al di là delle indubbie capacità degli ospiti di Zimolo, infatti, che hanno ampiamente meritato la vittoria finale, il Castions ha commesso parecchi errori difensivi facilmente evitabili.

Probabilmente un pò di attenzione in più avrebbe permesso ai padroni di casa di chiudere con una differenza reti minore (5-1 il risultato finale). Autori delle cinque reti per il Teor, Lunardelli, Mauro, De Piccoli e Ganis (una doppietta per lui). Se il Teor ha fatto cinquina, la sua inseguitrice, il Trivignano, ha fatto poker, battendo, appunto per 4-0, il Bearzi. La gara è stata subito presa in mano dai padroni di casa che già al 12' sono passati in vantaggio con la punizione di Boz toccata poi di testa da Martellossi.

Per il raddoppio c'è da aspettare ben poco. Al 22' Riondato fa partire un'azione sulla destra, mette in mezzo per Bergagna che infila di precisione. Stesso copione nella ripresa, quando al 18' lo stesso Martellossi raccoglie nuovamente una punizione di testa e segna il 3-0, e al 29' c'è il 4-0 segnato dallo stesso Bergagna in seguito ad un calcio d'angolo battuto da Massimo Monte.

Il terzo posto è sempre mantenuto dal Bertiolo il quale ha vinto con il Pertegada per uno a zero, e in quarta piazza ci sono Tavagnacco e Bearzi. Proprio il Tavagnacco che poteva fare il colpaccio e salire di tre punti, invece ha perso in casa con il Porpetto per due a zero.

Molti gli errori commessi dagli uomini di Monreale in difesa e poche le azioni create. Il Porpetto, invece, con due brillanti contropiedi è riuscito ad aggiudicarsi il bottino in palio. Ma un grosso passo falso lo ha fatto anche il Lavarian Mortean che, probabilmente anche a causa delle numerose assenze che lo penalizzavano, ha perso con il Pasian di Prato per 3-0. E altrettanto male è andata per il Pocenia che ha perso per uno a zero con la Torreanese, e per il Terzo che ha pareggiato in casa, 2-2 il risultato, con il fanalino di coda Morsano.

Rammarico tra le file della compagine di Zanutel che nelle previsioni era largamente favorita per questo incontro. La mancanza di concentrazione, invece, ha permesso al Morsano di rimontare lo svantaggio e di pareggiare i conti, rischiando anche di vincere nel finale.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Trivignano 4
Bearzi 0

MARCATORI: pt 12' Martellossi, 22' Bergagna, st 18' Martellossi, 29' Bergagna.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus (st 24' Pellegrini), Andreotti, Martellossi, Birri, Boz, Gabas (st 27' Pittioni), Massimo Monte, Bergagna, Fabio Monte, Riondato (st 11' Emanuele Di Caprio). All. Sdrigotti.
BEARZI: Trevisan, Furlani, Paolo Rossi, Calcinotto, Kratky, Zuliani, Faggian, (st 34' Gerometta), Zucchiatti, Marco Rossi, Giatti (st 1' Del Fabbro), Dessì (st 1' De Luisa). All. Parisi.

Pertegada 0
Bertiolo 1

MARCATORI: st 25' Francesco Rota.
PERTEGADA: Michelan, Possatello, Fantuzzo, Scottà, Stefanutto, Duranti, Rodaro, Pittana, Valvason, (st 23' Tagliaferri), Bianchin (st 22' Stefanel), Pellizzari. All. Beccaro.
BERTIOLO: Stocco, Finotti, Fabello, Riccardo Rota, Beltrame, Bragagnolo, Michele Versolatto, Ecoretti, Cambiaghi (st 45' David Versolatto), Tilatti (st 11' Fiorenzo), Francesco Rota. All. Del Degan.

Castions 1
Comunale Teor 5

MARCATORI: pt 30' Lunardelli, 35' Mauro, 40' De Piccoli, 45' Ganis, st 30' Santulli, 45' Ganis.
CASTIONS: Milan, Basso, Butus, Gobbato, Boga, Zomero, Devenuto, Cettolo, Bonutto, Plef, Santulli. All. Mansutti.
COMUNALE TEOR: Martincig, De Candido, Biason, Di Luca, Rossit, Trevisan, De Piccoli, Lunardelli, Ganis, Odorico, Mauro. All. Zimolo.

Gaglianese 2
Fulgor 1

Sospesa per assenza di illuminazione al 38' del st.
MARCATORI: pt 3' Dorligh, st 15' Gimmillaro (rig.), 30' Dorligh.
GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Rossi, Debegnach (st 1' Andresini), Macorigh, De Sabbata (st 1' Ponton), Pomarico, Ferraro, Susca (st 1' Costantini), Dorligh, Loro. All. Zappamiglio.
FULGOR: Castenetto, Grando, Di Gaspero, Rigo, Gimmillaro, Nardone, Rossi (st 1' Di Luca), Zuanigh, Tomasino, Peressutti (st 1' Rossi), Ianovale (st 1' Della Ricca). All. Peressutti.

Pasian di Prato 3
Lavarian Mortean 0

MARCATORI: pt 43' Giacometti (rig.), st 20' Giacometti, 35' Paviotti.
PASIAN DI PRATO: Del Bianco, Rosso, Agosto, Garofalo, Lessano, Modotto (pt 15' Modotto), Codutti, Paviotti (st1' Mattiussi), Perrotta (st 1' Busolini), Giacometti, De Filippo. All. Leita.
LAVARIAN MORTEAN: Fantin, Fiorese, Paolo Spaccaterra, Sant, Renato Spaccaterra, Cacciapuoti, Angheluta (st 1' Dolso), Pellizzari, Dorigo, Pittis, Simionato. All. Geissa.

Terzo 2
Morsano 2

MARCATORI: pt 22' Giolo, 32' Del Bianco, st 12' e 33' Bianchi.
TERZO: Ulian, Fabbro, Passador, Furlani, Gasparotto, Stabile (st 1' Roppa), Pontel (st 1' Pelos), Florit, Giolo, Del Bianco, Donda. All. Zanutel.
MORSANO: Gaiardo, Tracanelli (st 1' Alessandro Nadalin), Maran (st 1' Totonelli), Federico Nadalin, Carbonera, Zanello, Bezzo, Vernier, Igor Toneguzzo, Nonis (st 1' Luigino Toneguzzo), Bianchi. All. Loglio.

Tavagnacco 0
Porpetto 2

MARCATORI: pt 45' e st 20' Cristin.
TAVAGNACCO: Di Bin, Laurencigh, Foschiani, Listorti, Gumiero (st 1' Cigolotto), Vendetta, Comuzzo (st 1' Schechter), Celotti, Morreale, Pignatone (st 1' Della Mora), Vidoni. All. Monreale.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenszach, Grop, Del Negro, Ferezzin, Bogoni, (st 1' Vicenzino), Berlendis, Cossaro, Zentilin (st 1' Grisi), Cristin (st 30' Mestre), Cicirelli. All. Filppini.

Pocenia 0
Torreanese 1

MARCATORI: st 44' Bortolò.
POCENIA: Paron, Valvason, Hila, Ponte, Burato, Casotto, Pizzolitto, Nolgi, Gazzola, Bravin, Miotto. All. Del Frate.
TORREANESE: Sant, Codero, Cudicio (st 1' Bortolò), Mauro Simaz, Visentin, Bassetti, Pavan, Vosca, Golles, Fabio Simaz, Peddis. All. De Sabbata.

TERZA D

Ciarlin Muzane non è più solo ecco Zompicchia e Talmassons

TRIESTE Il girone D della Terza categoria continua a riservare sorprese e colpi di scena tanto che nello scarto di otto punti sono raggruppate sette squadre delle quali tre a dividersi il trono. Questo affollamento al vertice è dovuto alla sconfitta della capolista Ciarlin Muzane ed alla vittoria delle dirette inseguitrici Talmassons e Zompicchia. Il Talmassons, nello scontro diretto con il Ciarlin Muzane, ha avuto la meglio di misura grazie ad un rigore trasformato da Petrin, mentre il Zompicchia è riuscito ad imporsi, pure di misura, grazie ad un preciso tiro al volo di Zanussi. Staccato di una lunghezza il Ronchis che ha fatto suo l'incontro contro il Lestizza grazie a due sventole di Delle Vedove nella ripresa.

Al terzo posto il Brian che ha intascato l'intera posta, dopo numerosi tentativi andati a vuoto, grazie al rigore trasformato da Del Frate su rigore; l'avversaria, l'Ontagnanese, continua a essere risicata nella rosa ma si è difesa egregiamente ed ha rischiato di mettersi in tasca il pareggio e, quindi, il punticino. Pari tra il Romans ed il Flambro e pareggio tra Blessanese e Camino che contavano sull'intera posta per avvicinarsi maggiormente alle prime; partita combattutissima e sicuramente piacevole con le due contendenti che continuano a viaggiare appaiate e abbastanza vicine alla zona alta da sognare ancora i play off.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Flambro-Romans	1-1
Rang. Malisana-Zompicchia	0-1
Talmassions -Ciarlin Muzzan.	1-0
Ronchis-Lestizza	2-1
Blessanese-Camino	2-2
Ontagnanese-Brian	0-1

CLASSIFICA							
Ciarlin Muz.	25	14	6	7	1	26	17
Talmass.	25	14	8	1	5	23	15
Zompicchia	25	14	7	4	3	19	13
Camino	24	14	6	6	2	25	16
Ronchis	24	14	7	3	4	26	19
Brian	21	14	5	6	3	15	15
Lestizza	20	14	6	2	6	25	14
Blessanese	19	14	5	4	5	19	20
Ontagnan.	16	14	4	4	6	20	25
R. Malisana	16	14	4	4	6	17	24
Romans	8	14	1	5	8	8	25
Flambro	4	14	0	4	10	9	29

PROSSIMO TURNO
Flambro-Zompicchia
Camino-Talmassions
Ontagnanese-Romans
Rangers Malisana-Blessanese
Ciarlin Muzzanese -Ronchis
Lestizza-Brian

TERZA E

Azzurra fa fatica con l'Aiello Cussignacco vince a Strassoldo

TRIESTE Immutata al vertice la classifica del girone E della Terza categoria con l'Azzurra che è riuscita a spuntarla in trasferta su un ostico Aiello che era andato in vantaggio grazie ad un rigore trasformato da Bruno Maculia; gli ospiti replicavano con il rigore di Speranza, i locali li aiutavano con un autogol e, infine, l'Azzurra metteva la parola fine con Gambino.

Si mantiene a stretto contatto il Cussignacco che è andato a vincere in quel di Strassoldo grazie a Mucellin ed alle spalle il Torre che ha vinto sull'United Cussignacco, grazie a Striolo e le doppiette di Braida e Simon, andando ad affiancare il Poggio fermo per turno di riposo. Cade il Cormons che, dopo aver disputato un buon primo tempo, è calato permettendo all'Audax di gonfiare due volte e al Villanova di agguantarlo. Questi, infatti, si sono imposti sul Donatell che, comunque, si era portato in vantaggio 2-0; gli ospiti, rimasti in 10, erano riusciti a segnare con Taboga su rigore e Corubolo, ma i padroni di casa non ci stavano e sfruttavano abilmente alcuni strafalcioni difensivi mandando in gol Franceschini, Recupero e Palumbo.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI	
Donatello-Villanova	2-5
Torre-Utd Cussignacco	0-5
Azzurra-Aiello	3-1
Paviese-Sagrado	2-3
Strassoldo-Cussignacco	0-1
Audax Sanroc.-Cormons	2-0
Riposa:Poggio	

CLASSIFICA							
Azzurra	30	14	9	3	2	26	11
Cussignacco	28	14	8	4	2	20	10
Poggio	24	13	7	3	3	19	8
Cormons	23	15	6	5	4	15	13
Villanova	23	15	6	5	4	18	16
Sagrado	22	13	6	4	3	18	11
Torre	21	14	6	3	5	28	17
Audax S..	20	15	5	5	5	23	19
Utd Cussign.	18	15	5	3	7	23	19
Paviese	16	15	4	4	7	18	19
Aiello	15	14	3	6	5	16	24
Strassoldo	13	14	3	4	7	10	18
Donatello	1	15	0	1	14	8	57

PROSSIMO TURNO
Villanova-Utd Cussignacco
Poggio-Aiello
Azzurra-Donatello
Torre-Strassoldo
Cussignacco-Audax Sanroc.
Cormons-Sagrado
Riposa:Paviese

TERZA F

Fossalon interrompe la fuga Tutta colpa del Campanelle

TRIESTE In Terza categoria sempre in fuga solitaria il Fossalon che, però, ha mancato la grossa occasione di mettere una grossa ipoteca sulla promozione andando a pareggiare in casa del Campanelle; la sicurezza matematica è solo rimandata ma i primi della classe, in gol con Ardessi al volo da fuori area, hanno trovato un osso molto duro nel campanelle che ha costruito molto gioco, creato tante occasioni ed ha pareggiato con Pedrotti. Mezza sorpresa anche il pareggio casalingo del Begliano sul Villa con i padroni di casa a costruire molto ma a realizzare solo con Raffaelli tornato in campo dopo quasi sei mesi.

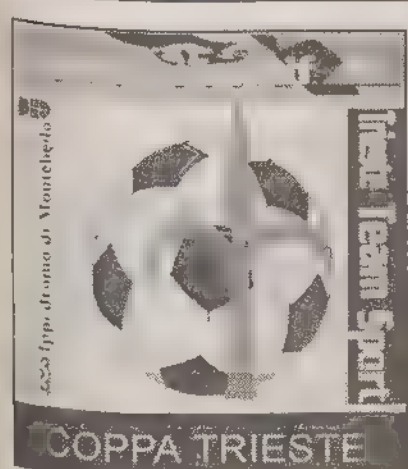
Non c'è due senza tre, recita il proverbio, e la terza sorpresa è la sconfitta casalinga dell'Aurisina ad opera della Roianese che ha segnato con Mutton ed ha dimostrato di potercela ancora fare. Ma non finisce qui con il CGS capace di mettere al tappeto la Romana che era andata in vantaggio nella prima frazione. Gli "studenti" crescevano nella ripresa e, dopo aver pareggiato con Locatos, intascavano la posta con Fava. Il Montebello Don Bosco, dopo due rigori sbagliati ed un palo, ha vinto con gol di Palin e doppietta di Zancola sul Roiano GB che ha accorciato con Zobec e Vidonis su rigore. Senza storia la vittoria per pockerissimo del S.andrea S. Vito sull'Union; in gol Richter, il diciottenne Pellis, Noto e due volte Pentassuglia.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI	
Campanelle-Fossalon	1-1
Villa-Begliano	1-1
Aurisina-Roianese	0-1
Montebello D.B.-Roiano G.B.	3-2
C.G.S.-Romana	2-1
Union-S.Andrea S.V.	0-5
Riposa:Anth.Esperia	

CLASSIFICA							
Fossalon	36	14	11	3	0	31	8
Begliano	27	13	7	6	0	32	7
Anth.Esperia	26	14	7	5	2	30	14
S.Andrea	26	14	8	2	4	27	16
Villa	24	15	7	3	5	40	22
Romana	24	15	7	3	5	27	13
Aurisina	23	14	7	2	5	32	19
C.G.S.	21	15	6	3	6	26	23
Roianese	20	14	6	2	6	13	18
Campanelle	10	15	2	4	9	11	36
Montebello	9	13	3	0	10	21	41
Roiano G.B.	8	14	2	2	10	13	36
Union	4	14	1	1	12	9	59

PROSSIMO TURNO
Romana-Aurisina
Fossalon-Begliano
S.Andrea S.V.-C.G.S.
Roianese-Campanelle
Anth.Esperia-Montebello D.B.
Roiano G.B.-Union
Riposa:Villa

In Serie B il Bar Elio raggiunge il vertice battendo il Vengros Food

Continua il testa a testa fra Pozzecco e Giaguaro

TRIESTE Continua il testa a testa al comando della classifica tra Pozzecco Immobiliare e Pizzeria Giaguaro. Successi che lasciano invariate le distanze tra le due squadre chiamate a giocarsi il titolo di questa edizione 2003-2004.

Bene il Pozzecco Immobiliare, vittorioso 7-3 a spese del Bar Capriccio al termine di una partita non bella e certamente molto nervosa condita da episodi di scarso fair-play che non ha coinvolto solamente i giocatori impegnati sul campo. Più tranquilla la sfida tra bar Zaule e Pizzeria Giaguaro e successo importante per la formazione di Acampora che, nonostante le condizioni rimaneggiate, è riuscita a cogliere tre punti pesanti. Vantaggio nel primo tempo grazie a un tiro di Lekic deviato imparabilmente da Lo Vullo, raddoppio nella ripresa con Solaia che dopo un paio di interventi decisivi di Vaccaro, ha messo in cassaforte il risultato.

Torna al successo l'Acli San Luigi/Agenzia 4P che regola senza affanni il Bar Rosandra. Gara chiusa già al termine di una prima frazione terminata sul 3-0 e risultato reso più rotondo nel secondo tempo quando, dopo il gol della bandiera siglato da Bove, la formazione di Paludetto ha firmato le reti del definitivo 5-1. Non va oltre il pareggio, invece, l'Euroricambi fermata sul 3-3 da una buona Carrozzeria Vescovo.

Gara ricca di emozioni con Gasbarro che porta in vantaggio l'Euroricambi e il Vescovo che prima ribalta il risultato e si porta sul 2-1 quindi si lascia sorprendere tornando sotto 3-2. Proprio nel finale un gol di Verì ristabilisce l'equilibrio per un pareggio sotanzialmente giusto. Largo 5-1 del Laurent Rebula sull'Immobiliare Fiorini (bene Zagaria autore di una doppietta), successo di misura per il Dk2 Serramenti a spese di un Buffet la Scaletta che recrimina per non aver saputo gestire una partita nella quale si era trovata in vantaggio 2-0. Netta vittoria per il Grand Casinò Lipica che trascinato dalle doppiette di Milicic e Gluvak regola con un largo 6-0 l'Osteria de Scarpon.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Il Bar Elio aggancia la vetta della classifica della serie B di coppa Trieste dopo il successo guadagnato a spese del Vengros Food e il pareggio del Trieste Serramenti, fermato sul 3-3 dall'Acli Cologna. Pareggio combattuto tra la formazione di Borghese e quella di Pizzotti.

Prima frazione dominata dal Trieste Serramenti che si porta sul 3-0 grazie alla doppietta di Dizdarevic e la rete di Gianolla. Sembra fatta e invece viene fuori tutto il carattere dell'Acli che rientra in campo carico nonostante il largo svantaggio e recupera un risultato positivo grazie alla doppietta di Tegacci e al sigillo finale di Turchi che supera l'estremo avversario con una gran conclusione.

Bar Elio in vetta, dunque, grazie al 7-3 contro il Vengros Food. Un risultato giusto maturato in virtù della tripletta di Lombardo e la doppietta di Furlan. Successo di misura per l'Old London Pub che regola con grande fatica il Pertot Ecologia. Dopo aver subito il gol dello 0-1 (a segno D'Onofrio), la formazione di Paolo Di Benedetto reagisce nel modo giusto.

Mazzoccola firma il pareggio e nella ripresa Andrea Di Benedetto è bravo a trovare lo spazio per superare l'estremo avversario e firmare il gol partita. Quinto posto solitario per il Pittarello il Giulia che regola con un largo 9-3 la Pizzeria le Agavi.

Vantaggio dell'Agavi poi la reazione della formazione di Cianchetta trascinata dalle doppiette di Longo, Paoletti e Sardiello che consentono al Pittarello di guadagnare tre punti pesanti e restare agganciato alla zona promozione. Bene il Gabbiano, 3-1 all'Abbigliamento Nistri al termine di un confronto equilibrato e condizionato dall'espulsione di Riccardi, bel successo del Tabacchi Zaule Max Pub che trascinato dalla tripletta di Iurincich regola con un secco 7-3 l'Essepieffe Servizi.

Pareggio giusto e combattuto tra Rapid e SD Drago, tre punti importanti per il Music Bar Peter pan che non dà scampo al Bar Laika imponendosi con un significativo 10-4.

lo. ga.

RISULTATI

SERIE A: Pozzecco Immobiliare-Bar Capriccio 7-3, Bar Zaule-Pizzeria Giaguaro 0-2, Acli San Luigi/Agenzia 4P-Bar Rosandra 5-1, Carrozzeria Vescovo-Euroricambi 3-3, Laurent Rebula-Immobiliare Fiorini 5-1, Bar Stadio-Monticolo I.E. 2-5, Buffet la Scaletta-DK2 Serramenti 3-4, Grand Casinò Lipica-Osteria de Scarpon 6-0.

Classifica: Pozzecco Immobiliare 47, Pizzeria Giaguaro 46, Acli San Luigi/Agenzia 4P 41, Euroricambi 36, Laurent Rebula 30, Carrozzeria Vescovo e Monticolo I.E. 28, Bar Zaule 27, Immobiliare Fiorini 25, DK2 Serramenti 24, Grand Casinò Lipica 21, Bar Stadio 18, Bar Rosandra 15, Buffet Scaletta 11, Bar Capriccio 9, Osteria de Scarpon 7.

SERIE B: Trieste Serramenti-Acli Cologna 3-3, Bar Elio-Vengros Food 7-3, Pertot Ecologia-Old London Pub 1-2, Pizzeria le Agavi-Pittarello Il Giulia 3-9, Abbigliamento Nistri-Il Gabbiano 1-3, Essepieffe Servizi-Tabacchi Zaule 3-7, Rapid-SD Drago 2-2, Bar Laika-Bar Peter Pan 4-10.

Classifica: Trieste Serramenti e Bar Elio 43, Acli Cologna 41, Old London Pub 37, Pittarello Il Giulia 36, Pizzeria le Agavi 33, Il Gabbiano 29, Abbigliamento Nistri 26, Vengros Food 25, Tabacchi Zaule 21, Rapid 19, Pertot Ecologia 18, Bar Laika 15, Essepieffe Servizi 9, Bar Peter Pan 8, SD Drago 6.

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Una serata tutta da dimenticare per la Tom and Jerry

I Mappets fanno cinque Cral e Quadro in parità

Abb. Il Quadro 3
Cral Insiel 3

QUADRO: Bellemo, Lorenzon, Salvaneschi, Menozzi, Giovannini, Cerebuch, Parma, Chimenti, Meregalli.
INSIEL: Fon, Pinto, Luglio, Gentile, Musolino, Coccoluto, Limonta, Bassan, Morgan, Suzzi.
ARBITRO: Naglieri.

TRIESTE Tre gol per parte, doppiette di Coccoluto e di Meregalli e per concludere la par condicio anche un rigore sbagliato da entrambe le squadre. E' stata sostanzialmente una bella sfida nonostante non si siano viste molte azioni pericolose, però qualche bel gesto tecnico di tanto in tanto ha elevato la gradevolezza della visione. Le emozioni del primo tempo si condensano in sette soli minuti, tra il 6' e l'8' ci sono i tentativi di Cerebuch, Giovannini e Coccoluto.

Al 10' arriva il primo penalty dell'incontro, l'azione inizia con una bordata di Coccoluto su punizione con pregevole risposta di Bellemo in fallo laterale, dalla battuta dello stesso l'arbitro rileva una trattenuta in area e concede la massima punizione ma Musolino calcia centralmente e il portiere, in gran serata, mette in angolo. Passano tre minuti e Lorenzon cerca l'anticipo su Limonta il quale invece protegge bene la sfera e da pochi passi non sbaglia lo 0-1. Ripresa. Al 6' e al 10' doppio duello fra Musolino e Bellemo, a spuntarla è sempre in maniera egregia l'estremo difensore. All'11' giocata di classe di Coccoluto che da centroarea gira al volo sotto la traversa dando ai suoi il doppio vantaggio. Al 16' contatto in area del Cral fra Cococluto e Menozzi, per l'arbitro è rigore: Meregalli lo tira sul palo. Tra il 18' e il 28' ci sono poi quattro reti, Meregalli e Menozzi entrambi dal limite per il 2-2, Coccoluto dalla destra in diagonale e Meregalli che anticipa Fon in uscita. Allo scadere Il Quadro potrebbe capovolgere il risultato e vincere ma questa volta Fon devìa sul palo la conclusione dello stesso Meregalli.

Tom and Jerry 1
Mappets 5

TOM AND JERRY: Perossa, Mozina, Civita, Pinto, Percali, Pausin, Paolato.
MAPPETS-SHELL PAOLA: De Francesco, Medvet, De Angelis, Petronio, Brescelli, Palcic, Damiani, Urizio, Manna, Krizsan.
ARBITRO: Fabris.

TRIESTE Il primo tiro in porta del Tom and Jerry arriva al 5' della ripresa. Con questa premessa è difficile sperare di vincere una partita. Ma a complicare ulteriormente la situazione ci pensa De Francesco, l'esperto portiere del Mappets, che in serata di grazia sfodera nella seconda frazione alcuni interventi da applausi, figli di una concentrazione ed un'istintività da prendere come esempio. Poco insomma hanno potuto i volonterosi sconfitti in una serata, per loro, tutta da dimenticare per quanto riguarda i gol e i punti non guadagnati.

Ma partiamo dall'inizio. Nel primo tempo monologo del Mappets. All'8' rasoterra vincente dalla sinistra di Damiani e 0-1. Al 13' ci riprova lo stesso Damiani concludendo forte ma centrale, Perossa blocca in due tempi. Al 20' Manna colpisce dalla sinistra il palo esterno. Due minuti dopo altro montante, questa volta ad opera di Petronio con un diagonale. Al 24' morbido pallonetto dalla destra all'incrocio opposto di Manna e raddoppio. Al 28' è bravo Perossa a deviare in angolo la cannonata sotto la traversa di Damiani. Al 3' della ripresa altro gran intervento del portiere del Tom and Jerry, dribbling di Manna che si presenta davanti a Perossa il quale esce e salva. Tra il 5' e il 15' quattro occasionissime per Percali, Paolato e Pinto due volte ma è abilissimo De Francesco a respingere sempre. In mezzo (7') traversa di Urizio, riprende Damiani e doppio tiro ravvicinato, pallone verso Petronio e gol dal limite. Al 28' De Angelis dai dieci metri infila il poker. Al 29' Percali dal limite accorcia per il Tom and Jerry, chiude Damiani da distanza ravvicinata per l'1-5 finale.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A CafeDeLuxe-Ambasciata d'Abruzzo 6-5; Duino Scavi-Hostaria Ai 3 Magnoni 3-3; Hop Store-Carrozzeria Augusto 5-10; La Matada-Acli San Luigi 1-3; Serbia Sport-Buffet Toni 11-3; Trattoria Radio-Carrozzeria Servola 7-3; Colorificio Italia-Esso Valmaura 5-0. Classifica: Radio, DeLuxe 25; Serbia 24; Acli, Colorificio 23; Matada 19; Duino 17; Augusto 15; Servola, Esso 13; 3 Magnoni 10; Ambasciata 8; Hop Store 5; Toni 1.

SERIE B Ferro Julia-Autovega 1-1; Terminal Fernetti-Drogheria Francesca 0-5; Endas-Perla Bianca 5-3; International School-Pro Pace 1-2; Pizzeria Perugino-Salumificio Sfreddo rinviata per nebbia; Sarc-Restauri Edili Adry e Vito 5-8; Nagane Mujesane-Bar Monti 3-5. Classifica: Francesca, Endas 23; Pro Pace 21; Sfreddo 20; Monti 19; Adry e Vito, Ferro Julia 18; Nagane 15; Autovega 13; International, Perla 12; Terminal 11; Perugino 10; Sarc 7.

SERIE C Tom and Jerry-Mappets 1-5; Arte Ceramica-Bar La Pineta 4-6; Supermercati Bosco-Buffet Babau 0-5; Pizzeria Mediterranea-Cus 2000 3-0; Mercatino-Fontana 4-4; Restauri Edili-Frigotec 2-2. Classifica: Frigotec, Mediterranea, Fontana 22; Babau 20; Arte 18; Mercatino 16; Restauri, Cus 200 13; Bar La Pineta, Bosco 11; Mappets 7; Tom and Jerry 5.

SERIE D Trattoria Acquario-Gelateria Fantasy 2-1; Abb. Il Quadro-Cral Insiel 3-3; Trattoria Fifi-New Team 3-3; Bar Giorgi-Progetto 3000 2-5; Antares-Mic 2-11; Nord Spedizionieri-Idroplanet 0-8. Classifica: Fifi 25; Idroplanet 23; Mic 18; Progetto 17; Abbigliamento Il Quadro 16; Trattoria Acquario 14; Gelateria Fantasy, Cral Insiel, Bar Giorgi 13; New Team 11; Nord Spedizionieri 2; Antares -1.

VETERANI SAN SERGIO

Il Fontana Contarini dà filo da torcere alla capolista

Gomme Marcello corre ma soffre Programma lavoro a passo sicuro

TRIESTE Tempi duri per la capolista del trofeo Veterani Borgo San Sergio. Il Gomme Marcello/La Tecia mantiene quattro lunghezze di vantaggio nei confronti della più immediata inseguitrice ma soffre non poco per avere ragione del Fontana Contarini. Ci pensano Pagnoni e Mujesan a togliere le castagne dal fuoco e a regalare tre punti pesanti per la classifica. Passo sicuro per il Programma Lavoro, secondo pronostico vittorioso a spese del Giemme Sport grazie alle reti di Marini, Zannier e Bordon. Bene l'impresa Battisti/Trattoria Vulcania che trascinato dalle doppiette di Vitulic e Cutrara regola l'Immobiliare Quattromura/Bar Lucio, rallenta il passo l'Electronic Center fermato sul pareggio dalla Pizzeria San Giusto. Marcatori della partita Grattagliano (2), Mitrovic, Binetti, Pugliese (2), Coccoluto. Successi di misura per l'Acli Cologna (3-2 sulla Fenice con doppietta di Zarba e reti di Sirk, Sossi e Suerzi) e dell'Interland Prosek su Il Dì Brandolin (2 Gustin e Starc, Furone). Tre gol di Vellone trascinano l'Hdi al successo sul Bar Rosandra, 1-1 tra Pizzeria Casa Rosandra e Tea Room (Pirc e Manteo).

Risultati della quindicesima giornata: Pizzeria San Giusto-Electronic Center 4-4, Acli Cologna-Cooperativa la Fenice 3-2, Bar Rosandra-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 2-6, Fontana Contarini/Crut-Gomme Marcello/La Tecia 1-2, Interland Prosek-Ildì Brandolin 3-2, Pizzeria Casa Rosandra-Tea Room 1-1, Programma Lavoro-Giemme Sport 3-0, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 5-3.

Classifica: Gomme Marcello/La Tecia 41; Programma Lavoro 37; Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 33; Electronic Center 31; Interland Prosek 24; Cooperativa la Fenice 23; Tea Room e Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 22; Immobiliare Quattromura/Bar Lucio e Ildì Brandolin 19; Giemme Sport 16; Acli Cologna 15; Pizzeria San Giusto 12; Fontana Contarini/Crut 10; Bar Rosandra 8; Pizzeria Casa Rosandra 6.

Programma del prossimo turno (prima di ritorno): Fontana Contarini/Crut-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania domani ore 20, Bar Rosandra-Interland Prosek domani ore 21, Pizzeria Casa Rosandra-Programma Lavoro mercoledì ore 19.30, Electronic Center-Cooperativa la Fenice mercoledì ore 20.30, Gomme Marcello/La Tecia-Ildì Brandolin mercoledì ore 21.30, Pizzeria San Giusto-Acli Cologna venerdì ore 19.30, Tea Room-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio venerdì ore 20.30, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Giemme Sport venerdì ore 21.30.

lo. ga.

LEGA NORD-EST

Rinviata la partita con il Club Anthares

Il Cral Trieste Trasporti «aggancia» in vetta l'Agorà Centrostampa

TRIESTE Continua sui campi di Trieste e dell'Isontino il «Lega Calcio Nord Est», manifestazione amatoriale di calcio a undici. Nel **girone Triestino** c'è l'aggancio in vetta del Cral Trieste Trasporti all'Agorà Centrostampa grazie al 2-0 inflitto al Restauri Edili Adry e Vito in concomitanza con la non disputa di Club Anthares-Agorà per impraticabilità del campo. Le reti del successo dei dopolavoristi portano le firme di Majcen e di Novak.

Le Fiamme Gialle superano di misura per 3-2 lo Zorutti/Outlet Carducci dopo una gara equilibrata e molto corretta dove il collettivo dei finanzieri è sembrato migliore rispetto agli avversari; i gol sono di Bellino, Tarquino e Capparoni per i vincitori, di Puzzer e di Tencich per gli sconfitti.

Classifica: Agorà Centrostampa, Cral Trieste Trasporti 18; Restauri Edili Adry e Vito 17; Fiamme Gialle 13; Zorutti/Outlet Carducci 4; Club Anthares 2.

Nel **girone Isontino** la graduatoria si spacca in due tronconi con le prime cinque compagini racchiuse in altrettanti punti mentre la sesta è abbondantemente indietro. In quest'ultimo turno la capolista Garbellotto ha maramaldeggiato con l'Hearts Ronchi chiudendo sull'8-1 (poker di Pescatori e doppietta di Emili). Il Vesna approfitta di un doppio turno ravvicinato sommando la gara di campionato con un recupero per intascare sei punti che lo rilancia in alto: 6-0 all'Hearts con poker di Skerlj e 3-1 al New Team con due reti dello stesso Skerlj. Il Muppet Abacus (doppietta di Catalfamo) batte per 3-1 il Lokomotiv, l'Amatori Ronchi (doppietta di manià) supera per 4-3 l'Atletico Gorizia, infine facile affermazione del Bar Giaretta sul Celtic con un largo 6-0 (doppietta di Verzino).

Classifica: Garbellotto Prosecco 23; Vesna Plavi Oxis 22; Muppet Abacus 20; Bar La Giaretta 19; Amatori Ronchi 18; Lokomotiv 13; Atletico Gorizia 10; Celtic 7; New Team 5; Hearts 3.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Ultima giornata di andata

Lotta dura per lo scudetto fra Termoidraulica Hrvatic e il distante Tabacchi Jez

TRIESTE Ultima giornata di andata della tredicesima edizione del torneo Golosone, da oggi inizia dunque la fase discendente. In **serie A** la lotta per lo scudetto è fra la Termoidraulica Hrvatic e il Tabacchi Jez con più possibilità di farcela dei primi visti i cinque punti di vantaggio sui tabaccai. In coda lotta a tre per evitare il penultimo posto che manda dritto in serie B, l'ultimo sembra infatti ad appannaggio del The Tender che è ancora fermo al palo. Dando un'occhiata alla giornata vince 5-3 la Termoidraulica Hrvatic contro l'Officina Mocor con una tripletta di De Mola. Tutto facile per il Tabacchi Jez che supera per 6-0 la Latteria Caffè Mary grazie anche al poker di Wolf. Nessun problema neanche per il Piemme Ascensori che regola il The Tender per 8-1 con le doppiette di Marangoni, Cossutti, Giannico e Pelosi. Il Superbarstella batte per 5-1 il Bar Stadio, qui da segnalare i due gol di Padoan e Rebetz. Chiude il 3-3 fra la Pizzeria Vulcania e le Gomme Marcello (tripletta di Cociani).

Classifica: Termoidraulica Hrvatic 27; Tabacchi Jez 22; Pizzeria Vulcania, Superbarstella, Piemme Ascensori 19; Officina Mocor 18; Gomme Marcello 16; Latteria Caffè Mary 8; Bar Stadio 6; Atlantis 5; The Tender Baia Grignano 0. Marcatori: Cociani (Marcello) 15; Cossutti (Piemme), Wolf (Jez) 11; Jurincich (Jez) 10. Miglior giocatore: Bercè (Termoidraulica Hrvatic) punti 22; Doz (Mary) 19. Miglior portiere: Bacci (Hrvatic), Vaccaro (Gomme Marcello) punti 24; Degano (Piemme Ascensori) 20. Coppa Disciplina: Officina Mocor 0 penalità; Tabacchi Jez 4.

In **serie B** ottimo il campionato del San Giusto che è in vetta, per la seconda piazza ci sono almeno quattro squadre che la ambiscono. Il resoconto del turno vede la goleada della capoclassifica Pizzeria San Giusto (tris di D. Umek e di Mulè) contro il Bar Aurora; insegue la Gioielleria Eleoro che passa contro il Bar Enoteca Why Not per 2-0; Cinque marcature di Trevisan nel 14-0 del Mastrobirraio al Casaimmedia Store; 7-4 invece del Blues System alla Società Edile Giuliana, tre reti per i vincitori di Blau, altrettante per gli sconfitti di Ghezzo. Non disputata Acli Cologna-Impresa Costruzioni Euroart.

Classifica: Pizzeria San Giusto 25; Gioielleria Eleoro 21; Blues System, Bar Aurora 19; Acli Cologna 18; Società Edile Giuliana/Crut 16; Mastrobirraio, Bar Enoteca Why Not 15; Essebi 6; Impresa Costruzioni Euroart 3; Casaimmedia Store 0. Marcatori: Klinkon (Acli) 30; Karlicek (Giuliana) 28; Mulè (San Giusto) 25. Miglior giocatore: Klinkon (Acli) punti 23; Marussi Blues), Sila (Eleoro) 21. Miglior portiere: Bellantuono (San Giusto) 25; Simbula (Mastrobirraio) 24. Coppa Disciplina: Edile Giuliana 3 penalità; Bar Aurora, Essebi 4.

Catuvu 7
Al veliero 0

CATUVU: Giorgianni, Di Stefano, Bianco, Brumetz, Putignano, Senni, Peloso, Ambrosi, Camporeale.
PESCHERIA AL VELIERO: Cofolli, Montestella, Zemanek, Salomone, Giraldi, Buffolin.
ARBITRO: Pani.

Mercoledì a Villa Prinz le premiazioni

Il Veliero a ciurma ridotta affonda sotto le bordate del Catuvu costretto a vincere

TRIESTE La premessa: Veliero in campo in sei e senza portiere titolare, Catuvu obbligato a vincere per sperare di non retrocedere in serie C1. La cronaca: c'è «partita» soltanto per un tempo abbondante, poi i pescivendoli crollano. Al 1' ci prova Giraldi, Giorgianni respinge. Al 13' il vantaggio dei ristoratori arriva con una conclusione dalla distanza di Senni. Al 7' il possibile pari del Veliero è un intuizione di Zemanek che vede il portiere avversario fuori dai pali e da centrocampo cerca di sorprenderlo con un astuto e delizioso pallonetto ma la sfera termina d'un soffio alta. Al 12' Senni manda a lato. Al quarto d'ora tocco di Montestella ancora per Zemanek il quale però non finalizza al meglio. Al 14' il raddoppio è nuovamente di Senni. Al 17' Giorgianni blocca l'incornata di Giraldi. Un minuto dopo il «solito» Zemanek è ancora protagonista ma la mira è leggermente imprecisa. Al 20' azione corale del Catuvu e pallonetto vincente di Peloso per il 3-0. Nella seconda parte della ripresa dilaga lo stesso Catuvu. Dal 12' in poi ci sono le reti di Senni, di Ambrosi (assist di Putignano), nuovamente di Senni (da metà campo) e ancora di Ambrosi che sigla una doppietta negli ultimi due minuti.

Savua United 4
I metalmeccanici 7

SAVUA: Vidoni, Russo, Suranbrunelli, Volpi, Settimo, Scarcia, Kribel.
METALMECCANICI: Di Bella, Merdj, Spagnoletto, Bassin, Campanale, Gersante, Heindebrunn, Caporal, Del Piero, Usai.
ARBITRO: Farone.

Al 4' e al 5' micidiale uno-due di Heindebrunn che da fuori area porta in doppio vantaggio i Metalmeccanici. All'8' c'è il tris di Usai di testa da pochi passi. Il poker arriva al 10' ed è sempre protagonista Usai, anche questa volta con un'incornata. Al 14' c'è la quinta rete, autore è Spagnoletto dai quindici metri. Cerca di reagire il Savua e con Settimo manda alto d'un soffio. Ad inizio ripresa c'è la gran rimonta dello stesso Savua, rimonta però non completata per poco. Al 5' Settimo di testa da vicino accorcia le distanze. Kribel all'8' sigla la seconda marcatura per i suoi. Poi due gol in fotocopia di Volpi, entrambi con una «capocciata». Altri tre minuti e va in gol anche Volpi con una "capocciata". Al 18' e al 23' chiudono le reti di Merdj e di Gersante.

Mercoledì, alle 20.30 a Villa prinz a Gretta le premiazioni del torneo appena concluso.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Portizza-Simonetto 1-3; Pines-Benvegnù 3-2; Borsa-Remo 5-1; Tecnocasa-Christian 2-2. Classifica: Remo 54; Benvegnù 47; Pines 45; Telephone 40; Borsa 34; Malvasia 33; Moderno 31; Ex Bionda 19; Christian, Simonetto 18; Tecnocasa 15; Portizza 9.

SERIE B Prelz-Baldon 5-2; Tie Break-San Giusto 5-2; Itaca-Old Boy 1-4; New Team-Autoesse 1-3; Pescheria Veliero-Catuvu 0-7. Classifica: Tie Break 53; Baldon 47; Prelz 43; Foto Mauro 40; San Giusto 37; Blue Eyes 36; Veliero, Autoesse 31; Old Boy 28; Catuvu 27; New Team 13; Itaca 0.

SERIE C1 Ugl Longobarda-Betty Acconciature 0-1; Pizzeria Corallo-Nca 1-5; Dijaski-Bar Pino 7-3; Copernico-Pizzeria Lanterna 10-1; Totoricevitoria-Cvm 2-10; Birreria Tormento-Fati 3-0. Classifica: Tormento 45; Cvm 42; Nca 39; Corallo 38; Copernico 34; Ugl, Dijaski 32; Betty 31; Fati 29; Lanterna 16; Bar Pino e Claudia 15; Totoricevitoria 11.

SERIE C2 Millenium-Garden 4-2; Breezers-Ajser 2-6; Mediterranea-Imbianchino 1-3; Franco-Tul 3-1; Di Toro-Saletta 1-9; Dadema-Bennigan's Santa Croce 3-9. Classifica: Bennigan's Santa Croce 51; Ajser 47; Trasporti Franco 38; Imbianchino 36; Trattoria Tul 35; Dadema 33; Breezers 32; Saletta 29; Millenium 23; Di Toro 20; Mediterranea, Garden 17.

SERIE D1 Pizzeria La Tappa-Trieste Serramenti 0-2; Gelati-10 Regine 0-2; Buffet Voltolina-Raso 2-0; Gelati-Raso 7-2. Classifica: Voltolina 47; Di Meglio 45; Gelati 39; Cascella 35; 10 Regine 34; Serramenti 32; Ulisse, Boutique 31; Serr. Christian 29; Raso 21; Nosepol 9; Tappa 8.

SERIE D2 Bar Moreno-Peter Pan 4-7; Auto Protti-Peter Pan 0-10; Bar Moreno-Manana 5-2; Quelli Calice-Sport Car 2-7; Mercato Muggia-Sport Car 10-5. Classifica: Peter Pan 52; Muggia 51; Draga 47; Cesetta 41; Cesetta 37; Sport Car 33; Moreno 29; Vulvao 23; Calice 18; Protti 17; Manana 14; Charisma 12.

SERIE QA Bayern-Lokomotiv 3-5; Spritz-Bayern 2-1. Classifica: Hellas 57; Calzi 45; Blob 42; Albachiara 41; Malleoli 33; Capt 28; Lokomotiv 27; Atletic 25; Shell 24; Nore Bridge 22; Spritz 17; Bayern 15.

SERIE QB Metalmeccanici-Los Amigos 9-4; Bever4Ever-Locuraquerda 0-10; Spetic-Video House 5-2; United-Savua 7-1; Blob-Shell 6-1; Los Amigos-Portizza 1-0. Classifica: Spetic 64; Los Amigos 49; Locuraquerda 40; 10 Cent 35; Portizza, Bernik 32; Video 30; Metalmeccanici 29; United 25; Savua 17; Parigi 15; Bever 6.

BASKET

SERIE A Un match penalizzato da infortuni e assenze. La mancanza di Sims ha lasciato senza soluzione la marcatura di Boni

Pancotto: dobbiamo ritrovare fiducia

Il coach non cerca scuse: «Abbiamo dato tutto. Troppo angosciati e preoccupati»

Mitchell tenta la penetrazione. Sarà il top scorer della Coop con 18 punti. (Foto Lasorte)

TRIESTE Signori si nasce e Cesare Pancotto, parafrasando Totò, modestamente «lo nacque».

Non cerca scuse il tecnico marchigiano nel dopopartita della sfida contro Teramo e Dio sa se ne avrebbe diritto. Non parla della perdurante assenza di Sharif Fajardo, non racconta di come l'infortunio subito da Alvin Sims abbia privato la sua Coop dell'uomo indispensabile per la marcatura di quel cagnaccio di Mario Boni.

Racconta solo gli episodi che hanno deciso la partita e che, ancora una volta, sono girati male per Trieste «L'ennesima gara – spiega – nella quale a decidere sono state le situazioni. Sia analizzando quanto è successo in campo sia provando a dare un significato alle statistiche. Una partita nella quale abbiamo dato e fatto veramente tanto ma in cui ci è mancato il guizzo indispensabile».

«Sul 71-69 - aggiunge il coach - un paio di tiri di Mitchell e Oliver sono usciti di un soffio mentre dall'altra parte prima Loncar e quindi Boni hanno segnato i canestri decisivi. Angoscia e preoccupazione crescente per noi, fiducia e sicurezza per Teramo che da lì ha trovato lo slancio per fare sua la partita».

Una Coop che nelle ultime gare aveva denunciato preoccupanti limiti nelle percentuali di tiro. Nel giorno in cui Trieste si è espressa con oltre il 50 per cento dal campo è però mancata la difesa.

«Non è una considerazione che mi trova d'accordo – continua Pancotto –. È vero che abbiamo concesso qualche secondo tiro di troppo, ma è anche vero che i nostri avversari hanno forzato parecchio chiudendo con percentuali peggiori delle nostre».

Andrea Camata

«Credo che parlando della difesa, tenendo presente anche quelle che erano le nostre possibilità, abbiamo fatto il nostro dovere. Quello che ha pesato, e tanto, sono state le palle perse. Troppe, davvero troppe. Abbiamo consentito a Teramo almeno 5 o 6 situazioni nelle quali hanno trovato il canestro con troppa facilità».

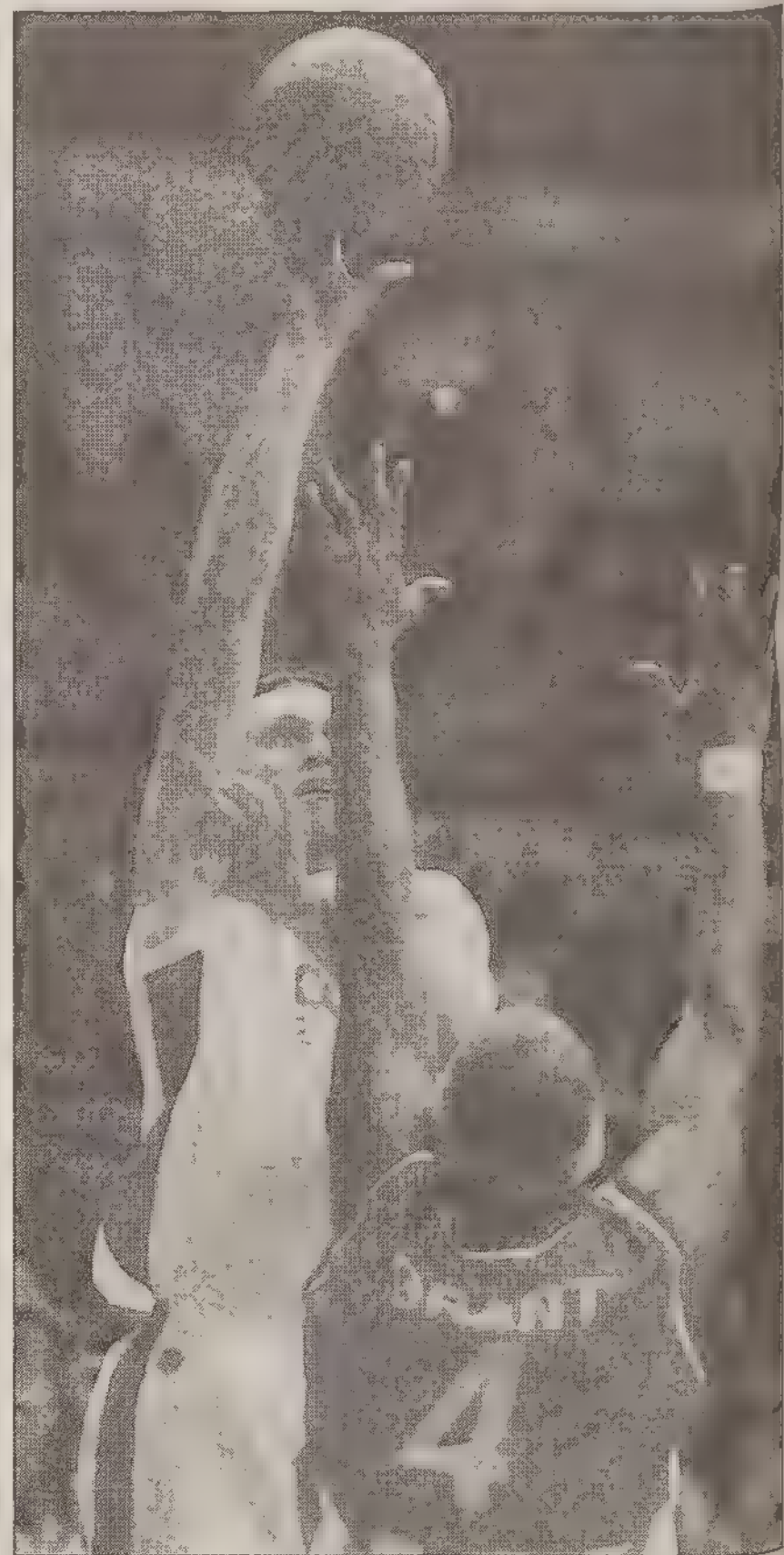
L'ennesima sconfitta in uno scontro diretto in chiave salvezza peggiora ancora la situazione di classifica della Coop. Nonostante la grave emergenza Pancotto non vuole mettere pressione alla società. «Credo di non avere nulla da chiedere. Un paio di mesi fa, parlando proprio con voi, avevo sottolineato come Trieste fosse la formazione più debole del campionato. La situazione è chiara sul campo ma purtroppo anche in società».

«Stiamo provando a lavorare per riportare a Trieste almeno Billy Thomas - ha spiegato l'allenatore - ma la questione è tutt'altro ch semplice. Noi abbiamo fatto il possibile per convincerlo, adesso la palla è nelle sue mani».

Dall'altra parte della barricata sorride Franco Gremenzi che ha visto la sua squadra sfatare il tabù trasferta e guadagnare il primo successo esterno del campionato.

«Due punti che pesano tantissimo perché ci consentono di mettere fieno in cascina e di lasciare Trieste a sei punti con il 2-0 negli scontri diretti».

«Una partita che temevo - spiega Gremenzi - per le qualità di Trieste e che si è confermata difficile per la grinta e l'orgoglio che i giocatori della Coop hanno profuso sul parquet. A loro mancavano Sims e Fajardo, è vero, e noi ne abbiamo approfittato. Ma lasciatemi dire che noi abbiamo già dato in questo senso perché siamo stati a lungo costretti a rinunciare a Grant. La chiave della partita? Credo il fatto che nei momenti decisivi noi siamo stati più freddi e Trieste, invece, ha sbagliato qualcosa in più».

Lorenzo Gatto

Pilat, finalmente positivo, sale più in alto di Grant.

Coop Nordest Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
TONETTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OLIVER	34.30	3	4	6/9	67	1/5	20	2/3	67	3	5	-	4	1	1	17
IMPAGNATIELLO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PILAT	28.15	4	4	4/6	67	2/4	50	2/2	100	-	3	-	-	2	-	16
CAVALIERO	23.30	1	1	0/2	-	0/4	-	-	-	-	2	-	4	-	2	-
CASOLI	29.45	3	5	1/3	33	2/4	50	1/2	50	-	5	-	3	1	2	9
MITCHELL	30.45	4	3	4/6	67	2/4	50	4/4	100	-	5	1	2	2	1	18
ZAANDAM	24.30	5	2	0/1	-	3/6	50	-	-	1	3	1	-	-	-	9
CAMATA	28.45	4	1	7/9	78	-	-	-	-	-	2	-	-	-	1	14
CUSIN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Pall. Trieste	200	24	20	22/36	61	10/27	37	9/11	82	5	25	2	16	10	7	83

Teramo

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GRANT	29.30	4	7	3/9	33	1/2	50	7/8	88	2	5	-	2	3	2	16
LUCCI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GAGLIARDO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LONCAR	15.00	2	1	2/2	100	-	-	1/1	100	-	1	-	1	2	1	5
LABELLA	18.45	2	1	1/1	100	0/1	-	2/2	100	-	-	-	1	2	1	4
LULLI	10.15	-	-	0/1	-	0/1	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-
CARTER	33.30	4	4	2/4	50	2/6	33	5/5	100	1	4	1	-	-	1	15
BENNERMANN	25.15	2	2	5/8	62	1/4	25	3/3	100	-	1	-	1	3	-	16
LOCKART	35.30	3	3	2/6	33	2/2	100	1/2	50	3	5	-	1	2	-	11
BONI	32.15	3	6	5/10	50	3/8	38	5/6	83	4	7	-	2	1	1	24
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	3	-	-
Metis Varese	200	20	24	20/41	49	9/24	38	24/27	89	11	26	2	8	16	6	91

La delusione di Pancotto e Steffè dopo la sconfitta.

PROMOZIONE

Volano i «pizzaioli» della Virtus Assalto alla capolista Prosek

TRIESTE Il successo di misura conquistato a spese del Fuoricentro lancia la Virtus Pizzeria Spetic a ridosso del vertice del campionato di promozione.

Dopo il turno di riposo previsto dal calendario a cavallo tra la fine del girone d'andata e l'inizio di quello di ritorno si riparte con i fuochi d'artificio.

Nel prossimo turno, infatti, proprio la Virtus darà l'assalto alla capolista Prosek in una gara che potrebbe regalarle, visto il turno di riposo dell'Acli, la vetta della classifica.

Fuoricentro 60
Virtus Pizzeria Spetic 63

(13-14, 30-33, 47-50)

FUORICENTRO: Pavlica 2, Sartori 21, Fedrigo, Massari 10, Guida 4, Demenia 6, Poloniato 9, Dal Ferro 3, Gherlani 1, Raftopoulos 4. All. Gregori.
VIRTUS PIZZERIA SPETIC: P. Bratos 11, Marcon 2, Catalanotti 17, Astolfi 11, F. Bratos 7, Bersenda, Menegotti 4, Cernivani P. 9, Furlan, Miggiano 2. All. M. Cernivani.

Classifica al termine del girone d'andata: Prosek 16, Acli Pizzeria Copacabana 15, Poggi 2000 e Virtus Pizzeria Spetic 14, No Basket 12, Fuoricentro, Lega Nazionale e Skyscrapers 10, Cgs Pizzeria San Giusto e Dlf Euroimpianti 4, Servolana 0.
Prossimo turno: Fuoricentro-Servolana oggi ore 21.15 stadio Rocco, No Basket-Lega Nazionale giovedì ore 21 Morpurgo, Virtus Pizzeria Spetic-Prosek venerdì ore 21.30 Rismondo, Cgs Pizzeria San Giusto-Poggi 2000 sabato 20.30 Montecengio, Skyscrapers-Dlf Euroimpianti sabato 20.30 Rismondo.

lo. ga.

PALLAMANO SERIE A1

Merano sempre più leader, Markovski certezza per Trieste

TRIESTE Allunga la Torggler Merano al comando della classifica della massima serie. La formazione di Von Grebmer passa sul campo di Ascoli e approfitta della sconfitta di Conversano fermata, nonostante le dieci reti di Alessandro Fusina, sul campo di Prato.

Bene Trieste che capitalizza l'esordio del macedone Markovski passando sul difficile campo di Bressanone e agganciando al terzo posto il Gammadue Secchia, vittima della Clai nel derby emiliano contro Imola.

Ivan Markovski

Padova 25
Bologna 28

PADOVA: Andriolo, Pusnik, F. Menin 2, Pasic 5, D. Menin 7, Vosca 3, Bernardi 2, Antovic, Manica, Benigno 5, Morato 1, Fabian. All. Dokic.
BOLOGNA: Pettinari, Negrini, Montalto 4, Gonzales 3, Usilla 1, Lumello 1, Jelesic 11, Radukic 4, Manca 3, Bernardi, Parmeggiani, Arcuri 1. All. Tedesco.

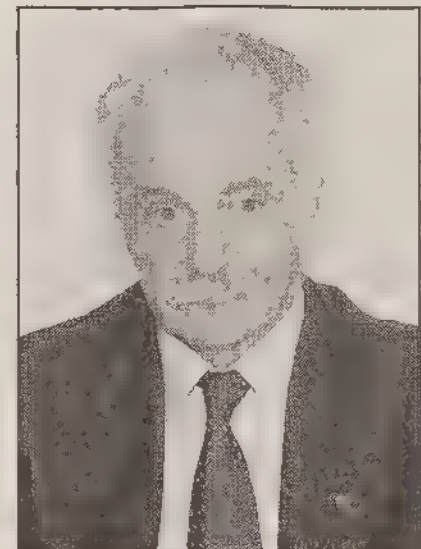
Acli Ascoli 22
Torggler Merano 26

ACLI ASCOLI: Sirotic, A. Gialluca, Stipa 2, Nezirevic 4, Massotti 5, Fonti 5, Gabrielli, Volpi, Bolla, Rakic 4, Di Domenico 2. All. Salvi.
TORGGLER MERANO: Niederwieser, Menini, Santer, Mach, Larcher 3, Gerstgrasser, Heinz, Gufler 6, Kovacevic 4, Popov 7, Marsoner 6. All. Von Grebmer.

Sassari 31
C. Castenaso 28

SASSARI: Casada, Maraldi 4, Soro 3, Cocco 1, Djordjevic 6, Galikauskas 12, Pirino 2, Fadda, Faedda, Pilo 3. All. Jurina.
CARPANELLI CASTENASO: Guerrini 1, D'Angelis, Piana 1, Baronica 6, Frabetti 2, Torri 13, Molinari 1, Gottardi 1, Donati 2, Mucciarelli 1. All. Fabbri.

Alpi Prato 31
Conversano 28

ALPI PRATO: Stankovic, Nannotti, Zanfi, Ognjenovic 5, Kobilica 8, Nicocevic 4, Mitrovic 3, G. Dei, S. Dei, Locci, Miricki 7, Miglietta 4. All. Bossi.
CONVERSANO: Lopasso, Fovio, Opalic 6, Fusina 10, Tarafino 2, Fantasia, D'Alessandro, Niazura 4, Beharevic, Radtchenko, Di Maggio 6. All. Dumnic.

Giuseppe Lo Duca

Clai Imola 27
Gammadue Secchia 24

CLAI IMOLA: Niederwieser, Tassinari, Folli 3, Brasini 1, Djordjevac 8, Folli 4, Jericevic 7, Tampieri 2, Ronchi, Dal Monte, Stefan 2, Tabanelli. All. Tassinari.
GAMMADUE SECCHIA: Baschieri, Morelli, Malavasi, Mammi, Babic 5, Guerrazzi, Rudic 10, Cmiljanic 2, Benci, Fernandez 2, Maione 2, Jakimovic 3. All. Ivanisevic.

Forst Bressanone 32
Trieste 33

CLASSIFICA: Torggler Merano 39, Conversano 33, Trieste e Gammadue Secchia 27, Forst e Alpi 22, Bologna 21, Clai 17, Sassari 16, Acli 11, Padova 10, Carpanelli 0.

lo.ga.

Il team di Bozzola vince il derby, Alabarda ko

TRIESTE Un successo dal gusto particolare. È quello che coglie la Pallamano Trieste nel derby di serie C: batte l'Alabarda per 27-24 (pt 11-11) e resta da sola in vetta alla classifica ai danni proprio dei cugini (primo passo falso stagionale). Nella prima frazione gli sconfitti sono a lungo avanti, approfittando anche del fatto che la difesa 5-1 degli avversari non dà i risultati sperati. Poi i biancorossi passano alla 6-0 e pareggiano a poco dalla fine. «Un primo tempo intenso - sostiene coach Bozzola -, anche se l'Alabarda ha comandato il gioco».

Invece la ripresa ha uno spartito diverso. «Ci abbiamo messo il piglio giusto - prosegue Bozzola -: buona la difesa, attacco semplice e facile, non abbiamo più cercato di fare le cose che non sapevamo fare. Sono molto soddisfatto». Sala come pivot, Mauri e Tokic come cecchini sono i migliori della squadra.

Il suo collega Stendardi: «Nel primo tempo, sul +2 per noi, abbiamo mancato l'allungo e siamo stati beccati, giocandocela punto a punto. Nella ripresa c'è stato un nostro black-out e per due volte non siamo rientrati in gioco con Alzetta».

Pallamano Trieste: Benvenuti, Corti, Sala 3, Guerrini 1, Mauri 7, Verginella 3, Sabadin 1, Ciriello 2, Tokic 10, Leone, Allegretto, Sanna, Dandri. All. Bozzola. Alabarda: Cozzi, Rossi, Alzetta 2, Cebulek 4, Marchionni, A. Milic, G. Milic 5, B. Milic, Nait 9, Querin 3, Roselli, Sardoc 1. All. Stendardi.

In serie B femminile il Tergeste non inverte la rotta in trasferta, dove si presenta come al solito in otto e cede al Mestrino per 28-23 (pt 14-11). «Abbiamo lottato con carattere e grinta - afferma l'allenatore Polese -, ci è mancata però la lucidità. Siamo state sempre in partita con un gruppo striminzito contro un'avversaria nata dalla fusione delle due squadre di Padova, abituata a vincere di dieci e super favorita per la promozione». Tergeste: Kralj, Lo Duca 8, I. Rustighi 5, A. Rustighi 4, Santon 2, Roselli 1, Margagliotti 3, Lofano. All. Polese.

Massimo Laudani

BASKET

SERIE A Gli abruzzesi vincono la sfida salvezza contro la squadra di Pancotto sfruttando i rimbalzi di Grant e una maggiore precisione dalla lunetta

Teramo affonda la Coop: Boni arma letale

I triestini stringono i denti: si vede anche Pilat. Ma il crollo arriva a cinque minuti dalla fine

TRIESTE Nella sera in cui anche gli ultimi (nel senso dello score) arrivano primi, come Pilat e Camata autori (finalmente!) di una prestazione più che dignitosa, la Coop Nordest cede contro un Teramo tutt'altro che irresistibile, ma avvantaggiato da una panchina più lunga e portato alla vittoria dal Boni Mario, attorno al quale gira tutta la squadra, che con tre bombe (su otto tiri) e un personale di 24 punti dà la paga a tutti.

Anche la seconda partita-salvezza in casa, nel girone di ritorno, non ha portato punto alcuno nel cesto di Pancotto. Che però ancora non dispera, per tre motivi: anzitutto perchè Messina sabato ha perso ancora e resta a 12 lunghezze e ieri la Mabo Livorno è stata rullata dal Montepaschi: insomma, nel gioco del campanile siamo in buona compagnia. In secondo luogo perchè ieri la squadra (se così si può chiamare tale, senza Sims e Fajardo), ha dato l'anima mettendoci tutto l'impegno. Terzo: questo Zaandam non sarà un fuoriclasse ma il suo lo ha fatto. Non è ancora ben inserito nel gioco e si fa beccare con quattro falli al terzo quarto, ma con la sua fisicità si fa valere in difesa e - quando non è troppo pressato dalla difesa avversaria - riesce a tirare bene da lontano: tre bombe per lui su sei tiri: anche meglio del Boni Mario.

Si parte con un inedito start five: Camata, Zaandam, Oliver, Pilat e Cavaliero. In panchina, oltre ai baby (questo Cusin quando giocherà?) solo Mitchell e Cavaliero: troppo poco per sperare di condurre una partita tutto impegno e fisicità. E infatti la Coop, come troppe volte quest'anno, cederà alla distanza, nell'ultimo quarto, quando le braccia si fanno molli, il fiato è corto e i tiri vanno tutti a farsi benedire.

Coop Nordest 83
Teramo 91

(26-23, 47-47, 66-65)

COOP NORDEST TRIESTE: Oliver 17, Pilat 16, Cavaliero, Casoli 9, Mitchell 18, Zaandam 9, Camata 14, Cusin ne, Impagnatiello ne, Tonetti ne. All. Pancotto.
TERAMO BASKET: Grant 16, Loncar 5, Labella 4, Lulli, Carter 15, Bennermann 16, Lockhart 11, Boni 24. Ne: Lucci, Gagliardo. All. Gremenzi.
ARBITRI: Colucci, Mattioli, Pozzana.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest Trieste 9/11, Teramo Basket 24/27. Tiri da tre: Coop Nordest Trieste 10/27, Teramo Basket 9/24. Rimbalzi: Coop Nordest Trieste 30, Teramo Basket 37. Uscito per cinque falli: Zaandam (19'). Spettatori: 3.050 per un incasso di 19.450 euro.

La Coop però, pur sapendo di avere la panchina corta alle spalle, non si risparmia: Cavaliero (per dirne una), entrato dopo qualche minuto, difende addirittura in pressing. Pilat si esibisce in una bomba imitato da Mitchell, che se facesse meno smorfie e meno errori sarebbe anche bravo. Boni inizia il bombardamento e tiene Teramo in leggero vantaggio.' Si riparte con Pancotto costretto a giocare con due play (Cavaliero e Mitchell), soluzione non inedita ma sicuramente dettata più dalla necessità che dalla strategia.

Le due squadre difendono alla bell'e meglio, e nonostante l'imprecisione al tiro la partita, anche se non è interpretata da campioni, è divertente.Il pubblico, caldo e numeroso, gradisce e partecipa. ma - ahimè - non basta.

Numeri da Globetrotters (Pilat che toglie la palla dalle mani di un avversario, Zaandam che infila dalla lunga distanza, Camata che finalmente salta in uno schiaccione) si alternano a clamorosi sfondoni: Mitchell che sbaglia per due volte l'uno-contro-uno in contropiede, Cavaliero che spreca una preziosa palla in attacco dopo il «numero» di Pilat. Ma la squadra reagisce sempre e non si fa staccare, nonostante la moibilità del neoacquisto del teramo Bennermann (arrivato fresco fresco da Roma), e la possenza in attacco di Grant (16 alla fine per lui) e Carter (15).

Si va al riposo sul 47 pari: tetro numero, sinistro presagio, per chi crede alla cabala. Ma i triestini non sono ancora morti: una bomba del redivivo Casoli porta addirittura i padroni di casa in vantaggio (54-51) dopo una vita passata a inseguire. Ci pensa Cavaliero, con un criminale passaggio direttamente nelle mani degli avversari, a permettere a Bennerman di filare in contropiede. Tanto solo e indisturbato che il piccoletto si ferma fuori dall'area e tira comne in allenamento: bomba e ti saluto.

Al quarto parziale si riparte sotto di uno (65-66), e si regge per cinque minuti ancora, quando Camata agguanta l'ultimo vantaggio (71-69). Poi l'ossigeno non arriva più al cervello e arriva il coma artificiale. Una bomba di Boni apre le danze, segue fallo di Mitchell sullo stesso avversario che non sbaglia i due liberi. Ancora due bombe - di Casoli prima, di Oliver poi - tengono la Coop a cinque punti dal Teramo, ma Casoli sbaglia un gancio da sottocanestro, il cronometro avanza e il distacco non si accorcia. L'ultimo minuto è un «abbandonate la nave» e addio partita.

Livio Missio

Roberto Casoli cerca spazio nella selva di mani della difesa abruzzese.(Foto Lasorte)

LE ALTRE PARTITE

Montepaschi Siena 91
Mabo Livorno 70

(23-21, 44-37, 64-56)
MONTEPASCHI: Stefanov 23, Zukauskas 9, Tagliabue ne, Vitali 2, Vukcevic 7, Vanterpool 17, Galanda 8, Thornton 4, Andersen 4, Chiacig 17, Kakiouzis ne, Datome ne. All. Recalcati.
MABO: Fantoni 3, Cotani 4, Bell 19, Porta 2, Garri 19, Rozic 2, Brown 11, Baah ne, Giachetti 6, Young 1, Parente 3. All. De Raffaele.
ARBITRI: Lo Guzzo, Reatto, Chiari.
NOTE: Tiri da tre punti: Montepaschi 6/18, Mabo 10/27. Tiri liberi: Montepaschi 17/20, Mabo 8/12. Rimbalzi: Montepaschi 38, Mabo 29. Spettatori: 3.980.

Skipper Bologna 81
Lauretana Biella 73

(14-17, 37-44, 62-53)
SKIPPER BOLOGNA: Mottola 12, Mancinelli 6, Belinelli 2, Smodis, Pozzecco 14, Vujanic 13, Van Den Spiegel 8, Guyton, Prato 6, Delfino 20. All. Repesa.
LAURETANA BIELLA: Johnson 9, Soragna 15, Michelori 2, Aguiar ne, Hill 13, Bougaieff 6, Sales 8, Di Bella 16, Simeoli ne, Carraretto 4. All. Ramagli.
ARBITRI: Lamonica, Ursi, Sahin.
NOTE: Tiri liberi: Skipper 26/28, Lauretana 17/20. Nessun uscito per 5 falli. Tri da tre punti: Skipper 7/24, Lauretana 8/29. Rimbalzi: Skipper 35, Lauretana 39. Spettatori: 4.000.

Avellino 65
Lottomatica Roma 61

(19-11, 41-32, 53-41)
AIR AVELLINO: Forte 2, Komazec 24, Green 6, Middleton 10, Massie 5, Storozynski 8, Ryan 7, Maggioli 3. All. Markovski.
LOTTOMATICA ROMA: Griffith, Bowdler, Tonolli 7, Myers 23, Branch, Bonora 9, Alexander 2, Barton 9, Tusek 11. All. Bucchi.
ARBITRI: Borroni, Taurino, F. Vianello.
NOTE: Tiri Liberi: Air: 9/13 ; Lottomatica: 6/10.Tiri da tre punti: Air: 8/25, Lottomatica: 9/28. Rimbalzi: Air: 30, Lottomatica: 28. Spettatori: 1.800.

Euro Roseto 86
Breil Milano 89

(24-16, 39-43, 59-66)
EURO ROSETO:: Wesson 15, Bonaccorsi, Giovacchini 9, Recker 8, Avenia ne, Mariani ne, Fultz 7, Miralles 9, Jefferson 8, Nolan 30, Cacciola ne, Hansell. All. Dalmonte.
BREIL MILANO: Sellers 11, Lacey 5, Coldebella, Beno 4, Sconochini 22, Cooper 30, De Vecchi ne, Gigena 6, Vanuzzo ne, Rancik 11. All. Caja.
ARBITRI: Tola, Duranti, Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Roseto 14 su 18, Milano 20 su 26. Tiri da 3: Roseto 10 su 26, Milano 7 su 17.

Benetton Treviso 88
Metis Varese 70

(26-13, 45-33, 71-57)
BENETTON: Nicola 18, Edney 8, Evans 20, Pittis 2, Marconato 4, Slokar 2, Giovannoni 11, Jackson 4, Garbajosa 19, Ne: Barniani, Uccarolo e Baldassarre. All. Messina.
METIS: Callahan 8, Farabello 20, Allegretti 10, Meneghin 14, Podkolzine 1, Bolzonella 11, Zanus Fortes 7, Nesby 7. Ne: Frattini e Giadini. All. Cadeo.
ARBITRI: Grossi, Filippini e Giansanti.
NOTE: Tiri liberi: Benetton 17/25, Metis 9/14. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Benetton 13/24, Metis 9/22. Rimbalzi: Benetton 42, Metis 27. Spettatori 3.684, incasso 34.640 euro.

Oregon Cantù 75
Sicilia Messina 72

(22-18, 47-38, 63-52)
OREGON CANTÙ: Levin 1, Wheeler 11, Johnson 15, Hines 19, Bernard 12, Calabria 7, Schortsanitis 6, Stonerook 4, Novati, Gay, Pozzi, Riva. All. Sacripanti.
SICILIA MESSINA: Zampogna ne, Busca 1, Yarbrough 16, Haslam 11, Bonner 15, Eppehelmer, Genovese ne, Mutombo 14, Di Leonardo ne, Maglos 7, Garnett 8. All. Iracà.
ARBITRI: Cerebuch, Seghetti, Corrias.
NOTE: Tiri liberi: Oregon 9/15, Messina 9/14. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Oregon 4/17, Messina 11/23. Rimbalzi: Oregon 42, Messina 28. Spettatori: 3.142.

Tris Reggio Calabria 105
Scavolini Pesaro 103

(25-22, 45-40, 63-64, 84-84, 97-97) d2ts
TRIS REGGIO CALABRIA: Mazzarino 10, Lamma 10, Fajardo 13, Eze 15, Eubanks 31, Ivory 13, Alberti 7, Blanchard 6. Ne: Castets, Granucci. All. Lardo.
SCAVOLINI PESARO: Scarone 22, Elliott 20, Eley 6, Gigena 6, Rannikko, Ford 33, Milic 8, Frosini 8, Malaventura. Ne: Ress, Djordjevic. All. Melillo.
ARBITRI: Cazzaro, Anesin, Banis.
NOTE: Tiri liberi: Tris 25/36, 18/20. Tiri da tre punti: Tris 4/20, Scavolini 11/27. Usciti per 5 falli: Elliott 38'45", Eley 42'44", Eze 49'37". Rimbalzi: Tris 43, Scavolini 29. Spettatori 3000.

SOTTOCANESTRO

Fucka, fermo per due mesi, si è fatto vedere al PalaTrieste.

Il campione in forza al Barcellona spettatore d'eccezione: in cura per un infortunio non esclude di poter tornare in Italia

Fucka dal secondo anello: «Nulla è perduto»

TRIESTE Né lacrime per piangere né giocatori da schierare. Di peggio c'è solo la retrocessione. E poi il pensiero di quel virus dei polli da debellare, contratto nel terzo quarto della partita con Biella. Tutto sommato, nella «corsia» del PalaTrieste stava decisamente meglio Teramo, nonostante accusasse un persistente mal di trasferta. Aiutati che Marvin ti aiuta. Zaandam, olandese volante oppure oggetto non identificato? La verità non poteva che stare a mezz'aria. La parola di Rich Laurel è bastata per accendere la fantasia e le speranze, come i tre missili da tre felicemente indirizzati dal «tulipano».

La cruda realtà ce lo ha riconsegnato nella sua giusta dimensione, di limiti e utile generosità. Cose che sono state sufficienti per irretire il «generale» Grant, il quale per un po' non è riuscito a sparare sulla Croce (Bianco) Rossa. Bisognava moltiplicarsi contro una squadra che realizza mediamente 86 punti e cattura oltre 37 rimbalzi a partita. E soprattutto limitare il tandem formato da Boni e Carter. In due servono mezza messa, ovvero oltre quaranta punti e la tabella di marcia è stata rispettata, nonostante "Cigno" Pilat abbia accettato di mettersi in croce in maniera davvero commovente. Camata, che nella giornata precedente aveva stabilito il record di rimbalzi (15, come il numero della maglia), stavolta ha fatto anche le veci di Fajardo sfiorando il suo high di segnature, che guarda caso è sempre il 15.

L'illusione è durata così a lungo da rendere ancora più cocente la sconfitta e tale da recriminare infinitamente sulle assenze di Fajardo e Sims. Se siamo convinti che ad armi pari sarebbe andata diversamente significa che la salvezza non deve essere una chimera, dando per scontato un rendimento migliore (non miracoloso) delle cosiddette seconde linee, il rientro in tempi brevi degli infortunati e un ulteriore indispensabile rinforzo. La lotta per rimanere in serie A1 sembra ormai un questione a tre: Coop, Messina e Livorno. Si potrebbe ricominciare un altro campionato dopo la sosta. Ma prima sarà necessario tifare per i carissimi nemici. Infatti nel prossimo turno Udine sarà ospite della Mabo. Inoltre Messina riceverà la Skipper. Una parola di conforto è venuta da un tifoso molto speciale. D'altronde i campioni sono tali anche nelle piccole cose, a esempio quando vanno al botteghino per comprare i biglietti per il papà e il fratello, rifiutando cortesemente l'invito a sedersi in tribuna da parte del sempre attento addetto stampa Federico Prandi. Gregor Fucka ha preferito seguire la gara da secondo anello. Ha riportato un serio infortunio al piede destro e si sta curando a Pola dal suo specialista di fiducia. Come ai tempi Stefanel, quando aveva rimediato una frattura, continua ad allenarsi nonostante lo "scarpone". Vista la situazione in casa Coop sarebbe stato utile anche con quell'«impalcatura» che deve portarsi appresso: «Per almeno due mesi dovrò star fermo», dice mestamente "Mister Europa" di qualche stagione fa e attualmente in forza al Barcellona assieme a Bodiroga. Riguardo alle difficoltà della compagine di Pancotto aggiunge: «Trieste ce la può fare, non dovete disperare». Non risponderà all'invito della nazionale preferendo dedicare il tempo libero alle sue adorate gemelline, però non scarta l'ipotesi di tornare a giocare in Italia.

Severino Baf

SERIE A

Air Av-Lottomatica Roma 65-61
Benetton Tv-Metis Varese 88-78
Coop Nordest Ts-Teramo 83-91
Corsa Tris R.C.-Scavolini Ps 105-103
Montepaschi Si-Mabo Li 91-70
Oregon Cantu'-Pall. Messina 75-72
Pompea Napoli-Snaidero Ud 91-74
Roseto-Breil Milano 86-89
Skipper Bo-Lauretana Biella 81-73

Breil Milano-Montepaschi Siena
Coop Nordest Trieste-Benetton Tv
Lauretana Biella-Corsa Tris R.C.
Lottomatica Roma-Pompea Napoli
Mabo Livorno-Snaidero Ud
Metis Varese-Roseto
Pall. Messina-Skipper Bologna
Scavolini Ps-Air Avellino
Teramo-Oregon Cantu'

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Benetton Tv	30	20	15	5	10	10	0	10	5	5	1834	1588
Scavolini Ps	30	20	15	5	10	8	2	10	7	3	1785	1645
Skipper Bologna	30	20	15	5	11	10	1	9	5	4	1726	1603
Montepaschi Siena	30	20	15	5	10	9	1	10	6	4	1721	1602
Metis Varese	26	20	13	7	9	7	2	11	6	5	1682	1638
Pompea Napoli	24	20	12	8	11	9	2	9	3	6	1709	1651
Lottomatica Roma	22	20	11	9	9	7	2	11	4	7	1519	1490
Oregon Cantu'	22	20	11	9	11	9	2	9	2	7	1626	1633
Corsa Tris R. C.	20	20	10	10	10	8	2	10	2	8	1604	1618
Snaidero Ud	18	20	9	11	10	6	4	10	3	7	1639	1674
Teramo	16	20	8	12	10	7	3	10	1	9	1725	1759
Lauretana Biella	16	20	8	12	10	5	5	10	3	7	1588	1624
Breil Milano	16	20	8	12	9	4	5	11	4	7	1630	1667
Roseto	14	20	7	13	10	6	4	10	1	9	1648	1701
Air Avellino	14	20	7	13	10	5	5	10	2	8	1625	1678
Pall. Messina	12	20	6	14	10	4	6	10	2	8	1602	1726
Mabo Livorno	10	20	5	15	10	5	5	10	0	10	1606	1783
Coop Nordest Ts	10	20	5	15	10	3	7	10	2	8	1492	1681

535 BELL (LIVORNO); 477 BONI (TERAMO); 468 FORD (PESARO); 384 PENBERHTY (NAPOLI); 380 EVANS (TREVISO); 369 NOLAN (ROSETO); 367 MYERS (ROMA); 362 GARNETT (MESSINA); 362 RECKER (ROSETO); 356 CARTER K. (TERAMO); 356 MIDDLETON (AVELLINO)

SNAIDERO

Napoli torna in corsa. Arancione decimati: infortunio a Kelecevic

NAPOLI La Pompea riscatta subito e con una vittoria sonante la magra di Varese e riprende la corsa per i primi posti. Gara delicata con Udine, ma Napoli, fatta eccezione di una breve pausa sul finire del secondo quarto, ha condotto e gestito la partita con discreta autorità. La squadra ha risposto soprattutto sul piano dei singoli, deve riprendere il discorso sul piano del collettivo. Tra le prestazioni da citare quelle di Penberthy, miglior marcatore della serata con 24 punti e del giovane sloveno Vujacic, autore di 21 punti e tanta sostanza nelle fila di Udine.

Per la Snaidero bilancio amaro della partita non solo per la sconfitta patita ma per due infortuni pesanti. Il croato Kalecevic, infortunatosi dopo pochi secondi dal suo ingresso sul parquet, ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. Il giocatore non è potuto rientrare sul campo ed ha lasciato Napoli con l'arto bendato e coperto dal ghiaccio. Infortunio importante anche per il panamense Hicks, che pur rimanendo sul parquet dopo un brutto balzo per stoppare Moldù, ha riportato una botta al ginocchio sinistro. I due giocatori ha annunciato il tecnico Alibegovic, al termine della gara, sicuramente non saranno recuperabili per la prossima gara della Snaidero Udine contro la Mabo Livorno.

Napoli prende di petto il match e rifila subito un 7-0 ai friulani. Con il quintetto iniziale ormai canonico (Allen, Penberthy, Torres, Albano e Andersen) i partenopei mostrano di saper condurre la partita senza grossi affanni. In questa fase, limitati i tiri dal perimetro per la disposizione tattica ospite, Napoli va a canestro più volte con Penberthy che penetra nelle maglie della difesa di Udine ed incrementa il punteggio. Il vantaggio di Napoli si stabilizza sugli 8 punti, ma la gara è sempre ricca di emozioni. Udine fa affidamento sui giovani e nel secondo quarto allorchè Kelecevic deve lasciare il parquet per un problema alla caviglia sinistra, coach Alibegovic dà spazio al diciottenne Antonutti e al ventenne Vujacic. Quest'ultimo in particolare imprime maggiore vigore al gioco della Snaidero che con la zona press ed il pressing a tutto campo riesce a risucchiare punti alla Pompea e a scardinare le certezze della panchina napoletana. È il momento più critico per Napoli che si trova imbrigliato nella rete della difesa ospite e non trova spunti vincenti. Alla ripresa del gioco la Pompea ritrova la concentrazione iniziale e con il quintetto base rifila un sonoro 13-2 alla Snaidero che immette la gara sui binari della gestione ordinaria. In questa situazione con Udine che trova difficoltà a fare punti dal perimetro e risulta imprecisa da sotto, i partenopei raggiungono un primo massimo vantaggio di 18 punti. Partita praticamente decisa e tutto in scioltezza per Napoli.

Pompea 91
Snaidero 74

(27-21; 43-36; 66-48).
POMPEA NAPOLI: Schmidt, Morena, Costantino, Moldù 6, Allen 8, Albano 9, Torres 12, Davison 14, Cittadini 8, Penberthy 24, Andersen 10. All. Mazzon.
SNAIDERO UDINE: Gattoni, Kelecevic 2, Markovic 8, Vujacic 21, Antonutti, Venuto, Hicks 6, Brown 2, Shannon 15, Mian 7, Sekunda 13. Ferrari ne.
ARBITRI: Facchin, Sabetta, Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Pompea 15/17, Snaidero 20/24. Spettatori 3.400 circa per un incasso di 21.000,00 euro.

SERIE B1 I ragazzi di Premier escono sconfitti dal parquet della Toyota Imola

Gorizia e il mal di trasferta

Nanut e Battistella su tutti, arbitri in giornata no

Toyota 81
Gorizia 67

(17-13, 41-37, 60-51)
TOYOTA IMOLA: Borgna 9, Bonaiuti 11, Maestrello 21, Liburdi 17, Perini, Savazzi 6, Grossi 3, Sciarabba 9, Confente 5, Toppino. All. Salieri.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Romboli 8, Nanut 12, Maiocco 7, Vecchiet 1, Battistella 15, Arbetti, Agapito, Cohen 15, Diviach 7. All. Premier.
ARBITRI: Ceratto di Alessandria e Paronelli di Varese.
NOTE - Tiri liberi: Toyota 17/22, Gorizia 20/28. Tiri da tre: Toyota 10/29, Gorizia 3/12.

IMOLA È andata come doveva andare, con la Toyota che centra la seconda vittoria consecutiva casalinga contro Gorizia, che al Pala Ruggi non poteva avere scampo contro una Virtus che, trascinata dal miglior Maestrello di questi due anni imolesi (e meno male che aveva la febbre...), fa un sol boccone di Nanut e compagni.

Accanto a quella di Maestrello, sulla vittoria giallonera c'è la firma di Mauro Liburdi (17 punti per lui), che ha girato pagina dopo le ultime opache prestazioni. Un turno di «riposo» se l'è invece preso Bonaiuti, che ha arrotondato i conti a partita finita dopo un match in cui, fra svagatezze e fischiate contrarie, non aveva mai lasciato il segno (a parte la tripla sulla seconda sirena che aveva mandato Imola sul più quattro al riposo).

Fino a quel momento Gorizia, in un modo o nell'altro, era riuscita a rimanere in partita restando in scia grazie alle fiammate di Battistella (poi «disinnescato» da Perini) e Nanut, che a parte i sette punti di fila della metà del secondo periodo (che avevano portato Gorizia sul più quattro), è stato imbavagliato dallo stesso Maestrello.

Imola, dopo la prima spallata al «pronti via» (12-4, con Gorizia a segno solo dalla lunetta nei primi cinque minuti), si ferma nel secondo quarto. Ma la Toyota cambia improvvisamente marcia al rientro degli spogliatoi, quando la difesa sale di intensità e grazie a tutte le palle recuperate la forbice tra i due quintetti si allarga fino al 53-43 al 5' di un terzo periodo iniziato all'insegna della corrida, con le due squadre in balia di un duo in grigio particolarmente «ispirato».

Inesorabilmente però la marea giallonera comincia a salire e per la barchetta goriziana il destino è segnato, anche se il -9 con cui si comincia l'ultimo quarto sembra far pensare il contrario.

I titoli di coda cominciano a scorrere già dopo due minuti, quando la zona di Gorizia viene punita dalle due triple consecutive dall'angolo di Maestrello, che regala ad Imola il + 17 (68-51) che vuol dire, inesorabilmente, vittoria giallonera.

SERIE B1

Risultati

Partita	Risultato
Bistef.Casale-Vem Sistemi FO	84-82
D.Y.Castenaso-Un.Castelletto	66-70
Garda Cart.Riva-Acqua e Sap.PD	65-78
Mylena Treviglio-Corsa Tris BO	70-59
Sil Lumezzane-Esse Ti Argenta	67-54
Toyota Imola-N.P.Gorizia	81-67
Vanoli Soresina-Camst Ozzano	70-63
Vent.Vigevano-Caricento	68-63

Classifica

Squadra						
Un.Castelletto	34	21	17	4	1700	1528
Mylena Treviglio	28	21	14	7	1596	1545
Corsa Tris BO	26	21	13	8	1567	1490
Caricento	24	21	12	9	1542	1459
Vem Sistemi FO	24	21	12	9	1524	1466
Sil Lumezzane	22	21	11	10	1448	1386
Vent.Vigevano	22	21	11	10	1599	1571
Bistef.Casale	22	21	11	10	1462	1464
Garda Cart.Riva	20	21	10	11	1545	1511
Toyota Imola	20	21	10	11	1498	1534
Acqua e Sap.PD	20	21	10	11	1577	1651
Camst Ozzano	18	21	9	12	1442	1498
Vanoli Soresina	18	21	9	12	1415	1478
Esse Ti Argenta	14	21	7	14	1662	1703
D.Y.Castenaso	12	21	6	15	1419	1501
N.P.Gorizia	12	21	6	15	1451	1662

Prossimo turno

Acqua e Sap.PD-Vent.Vigevano
Camst Ozzano-Sil Lumezzane
Caricento-Mylena Treviglio
Corsa Tris BO-Bistef.Casale
Esse Ti Argenta-D.Y.Castenaso
Garda Cart.Riva-Vanoli Soresina
Un.Castelletto-N.P.Gorizia
Vem Sistemi FO-Toyota Imola

SERIE B2 Falconstar micidiale dai 6,25

Monfalcone scatenato Il bombarolo Gnjezda sommerge Torino

Iscot Torino 85
Falconstar Monfalcone 90

(16-11, 37-30, 60-62)
ISCOT TORINO: Maggiorotto 2, Salis 14, Oberto 15, Filattiera 22, Olivero 4, Sabia ne, Boarolo 10, Nord ne, Giovanatto 10, Squarcina 12. All. Tassone.
FALCONSTAR MONFALCONE: Tomasi 12, Olivo 9, Sturma ne, Gnjezda 16, Benigni 2, Sdrigotti ne, Mazzoli 16, Pieri ne, Furigo 19, Budin 16. All. Frattini.
ARBITRI: Benedice e Cannoletta di Caserta.

TORINO Monfalcone espugna il difficile campo di Torino, dove sino a oggi erano riuscite a vincere solo Varese e Como. L'inizio gara è all'insegna dell'equilibrio, le due squadre si scrutano e si temono: è il punteggio a risentire di questo stato di cose (9-7 al 5'); Tomasi e Mazzoli hanno due falli a testa già al 6', e i due arbitri hanno tutta l'intenzione di non far riscaldare la partita più di tanto. Così fischiano ogni minimo contatto, a volte eccedendo anche di fiscalità; solo l'ingresso di Oberto rende vivace la formazione di casa, che riesce a chiudere in vantaggio il primo parziale.

Gnjezda fa le prove di quanto farà vedere nell'ultimo parziale e infila la sua prima bomba della serata; Torino è ancora in palla, fresca fisicamente, e riesce a prendere un buon margine di vantaggio grazie a un'ottima difesa e a un ritrovato Squarcina (12 punti e 7 rimbalzi). Al 13' il tabellone dice 24-14, Budin tenta di tenere in scia i biancorossi con un personale 4-0, incrementato 4' dopo da un 5-0 a firma della coppia Olivo-Benigni. La Falconstar va al riposo sul -7.

Con il ritorno in campo delle squadre la partita vede cambiare l'inerzia: Torino perde lo smalto iniziale, e anche in difesa comincia a perdere qualche colpo. Monfalcone si sveglia, in 4' sigla un 17-11 che porta al -1 (48-47); è Gnjezda a firmare il sorpasso con una tripla (4 le bombe messe in retina dall'ala monfalconese). Budin fa 2 falli in meno di 1', al 29' si siede in panca con quattro falli sul groppone. I padroni di casa provano a rispondere alle triple ospiti con Salis: negli ultimi 3' segna solo lui, che dice 10-2 per la chiusura del penultimo quarto.

Nell'ultimo periodo i monfalconesi si scatenano e mostrano a tutti che la miglior percentuale dalla lunga distanza del campionato è la loro (42%): 5 le triple solo negli ultimi 10', con Furigo che sigla 11 punti sui 19 totali dopo un'opaca prestazione, grazie anche al fallo sistematico avversario che lo manda spesso in lunetta. Monfalcone piega ripetutamente ogni tentativo di rimonta avversaria, al 33' punteggio sul 67-72, un minuto dopo Budin inventa un passaggio spettacolare per Mazzoli che segna indisturbato da sotto i cristalli. La Falconstar trema sino all'ultimo: a 18" dalla fine è sopra solo di due (85-87), ma Torino non riesce a portare il colpo decisivo e Tomasi e Gnjezda siglano un 3/4 dalla mezza luna che chiude definitivamente l'incontro.

SERIE B2

Risultati

Partita	Risultato
Adb Pordenone-Busatta Bassano	80-76
Casalpusterlengo-Altea Omegna	81-73
Ceai Elettr.CO-Zepa Marostica	68-63
Irte Busto Ars.-Prestitempo AT	53-61
Iscot Torino-Gma Monfalcone	85-90
N.Borgomanero-Camu Dueville	84-79
Pmp Oderzo-Abc Utens.VA	78-84
Siev Saronno-Lo.I Monza	68-75

Classifica

Squadra						
Lo.I Monza	36	21	18	3	1608	1500
Abc Utens.VA	30	21	15	6	1701	1573
Casalpusterl.	28	21	14	7	1645	1508
Gma Monfalc.	28	21	14	7	1699	1607
Pmp Oderzo	28	21	14	7	1656	1611
Siev Saronno	24	21	12	9	1609	1558
Altea Omegna	22	21	11	10	1628	1579
N.Borgomanero	22	21	11	10	1552	1541
Ceai Elettr.CO	22	21	11	10	1479	1484
Prestitempo AT	20	21	10	11	1493	1539
Iscot Torino	18	21	9	12	1535	1531
Busatta Bassano	18	21	9	12	1672	1688
Adb Pordenone	16	21	8	13	1558	1587
Zepa Marostica	12	21	6	15	1550	1704
Camu Dueville	10	21	5	16	1452	1582
Irte Busto Ars.	2	21	1	20	1346	1591

Prossimo turno

Abc Utens.VA-Casalpusterlengo
Altea Omegna-Nob.Borgomanero
Busatta Bassano-Irte Busto Ars.
Camu Dueville-Adb Pordenone
Lo.I Monza-Gma Monfalcone
Pmp Oderzo-Siev Saronno
Prestitempo AT-Ceai Elettr.CO
Zepa Marostica-Iscot Torino

SERIE C1

I salesiani approfittano delle maglie larghe in difesa, veneti sempre costretti a inseguire. Ottima la prestazione di Babich e Tomasini che hanno preso per mano la squadra

Il Don Bosco si scopre «cattivo» e fa il corsaro a Padova

Ronchi ingrana negli ultimi due tempi e torna a vincere, la Frag si riscatta e imbriglia il San Daniele

SERIE C1

Risultati

Partita	Risultato
Fr.Montebelluna-Zapi Padova	94-77
Frag Gradisca-Per.S.Daniele	87-73
Ildi Ronchi-Sai Conegliano	76-75
Int.Cordenons-Sosi Trento	73-77
Man.Rovereto-S.Margh.Caorle	95-84
Melsped Padova-Wavenet TS	80-83
Pall.Eraclea-Airc.Spresiano	88-80
Roncade Bk-Calligar.Corno	89-72

Classifica

Squadra						
Man.Rovereto	34	21	17	4	1793	1583
Roncade Bk	32	21	16	5	1836	1670
Frag Gradisca	28	21	14	7	1754	1636
Calligar.Corno	28	21	14	7	1780	1673
Sosi Trento	24	21	12	9	1686	1628
Pall.Eraclea	22	21	11	10	1624	1705
S.Margh.Caorle	20	21	10	11	1728	1661
Per.S.Daniele	20	21	10	11	1771	1802
Ildi Ronchi	20	21	10	11	1609	1651
Airc.Spresiano	18	21	9	12	1680	1700
Melsped Padova	18	21	9	12	1793	1849
Sai Conegliano	16	21	8	13	1643	1739
Int.Cordenons	14	21	7	14	1568	1629
Fr.Montebelluna	14	21	7	14	1698	1798
Zapi Padova	14	21	7	14	1554	1670
Wavenet TS	14	21	7	14	1552	1675

Prossimo turno

Calligar.Corno-Melsped Padova
Int.Cordenons-Frag Gradisca
Per.S.Daniele-Roncade Bk
S.Margh.Caorle-Pall.Eraclea
Sai Conegliano-Airc.Spresiano
Sosi Trento-Fr.Montebelluna
Wavenet TS-Man.Rovereto
Zapi Padova-Ildi Ronchi

Melsped 80
Wavenet 83

(19-21, 39-42, 62-64)
MELSPED PADOVA: Baroncini 15, Camazzola 10, Nanti 4, Viscovich 19, Bonetto 16, Martinello M. 2, Delle Monache 7, Gjonovic 7, Martinello L. e Malachin ne. All. Caiolo.
WAVENET TRIESTE: Ghersinich ne , Riaviz 12, Praticò 1, Furlani 7, Lorenzi 17, Tomasini 9, Volpi 13, Catenacci ne, Galaverna 9, Babich 15. All. Mengucci.
ARBITRI: Corriero e Roccati di Torino.
NOTE - Tiri liberi: Melsped 17/27, Wavenet 21/28.

PADOVA Che non fosse serata giusta in casa Melsped lo si è capito fin dalle prime fasi di gioco: maglie larghe in difesa, doppi tiri lasciati agli avversari e il primo quarto si chiude con gli ospiti avanti di due punti. Il secondo quarto si svolge sulla falsariga del primo con la Melsped sempre costretta a inseguire i triestini, guidati da Babich e Tomasini, che vanno al riposo avanti di tre.

Viscovich, con un entrata e un contropiede su palla rubata (43-42), sembra dare la scossa ai compagni ma gli ospiti reagiscono prontamente e piazzano un parziale di 8-0 che li porta avanti di sette (50-43) al 4'; la Melsped ricuce parzialmente lo strappo ritornando a -2 alla fine del terzo periodo.

Si rientra in campo e la Wavenet piazza un parziale di 11-4 e ottiene il massimo vantaggio della gara (75-66). Quando le lancette del cronometro iniziano gli ultimi due giri il tabellone segna 75-79; a due minuti dalla fine Tomasini va in lunetta e realizza entrambi i tiri liberi (75-81); Viscovich realizza prima da sotto e poi due tiri liberi che portano la Melsped a -2 (79-81). Sull'attacco triestino Delle Monache, a 40 secondi dal termine, ruba palla e s'invola in contropiede ma viene fermato fallosamente; realizza il primo tiro libero (80-81) ma sbaglia quello del pareggio, il rimbalzo è conquistato dai triestini e Baroncini è costretto al fallo su Riaviz che dimostra mano ferma realizzando entrambi i tiri liberi. Sull'ultimo attacco, prima Viscovich e poi Nanti tentano di pareggiare oltre la linea dei 3 punti ma i loro tiri si infrangono sul ferro.

Ildi Ronchi 76
Sai Conegliano 75

(13-18, 33-42, 52-53)
ILDÌ RONCHI: Coceani 17, Pitteri 17, Tessarolo, Pellizzon, Dreas 17, Stanissa, Martina 2, Tomat 6, Franco 2, Signoretti 15. All. Melloni.
SAI CONEGLIANO: Maschio, Sbeghen 19, Furlan 16, Gallina 5, Lot 11, Berton 4, Zanatta, Giordano 8, Zanardo 8, Piol 4. All. Lodde.
ARBITRI: Cafano e Fiori di Milano.

RONCHI L'Ildì riconquista i propri tifosi. Gioca una gara maschia senza mai perdersi d'animo anche quando la gara si defila su un binario sbagliato, e conquista una vittoria determinante per il futuro della stagione biancorossa. Inizio con il freno a mano tirato per i ragazzi di Melloni che in attacco sono lenti e impacciati anche a causa dell'infortunio che, dopo solo due minuti di gioco, colpisce capitan Pellizzon (una botta dopo aver subito uno sfondamento). Il capitano però rimane in campo e dona ai suoi una gran difesa che, unita alle accelerazioni di Coceani, li rimette in gioco. Conegliano però non molla.

Ma la vera gara dei ronchesi, come nelle ultime giornate, comincia nei secondi due quarti quando l'aggressività difensiva aumenta e con essa anche la pericolosità offensiva. Coceani diventa immarcabile, Pitteri comincia a bruciare la retina come nelle migliori occasioni e la muraglia composta da Signoretti e Dreas diventa invalicabile. L'Ildì rimonta, e nell'ultimo quarto la gara si trascina sul filo dell'equilibrio. Gara che prende la via della scorsa settimana a Caorle ma questa volta, a meno di un secondo alla fine, Dreas riceve la palla, va in aria per schiacciare, segna e subisce fallo. Conegliano chiama time out ma non serve perchè il lungo ronchese segna il tiro libero supplementare e consegna ai suoi due punti fondamentali per l'approdo alle posizioni nobili della classifica.

Sugli scudi Coceani, Signoretti e Dreas. Ma una menzione particolare va a Dreas che, dopo l'ultimo tiro di sabato scorso, ha avuto la freddezza e il coraggio di mettere a segno un libero che vale quattro punti.

Frag Italia 87
Opel Peressin 73

(24-17, 47-32, 62-58)
FRAG GRADISCA: Ravasin, Piani, Biasizzo 19, Vecchiet 9, Dreas 2, Gandolfi 12, Moretti 9, Raccaro 12, Antena 8, Deana 16. All. Montena.
OPEL PERESSIN SAN DANIELE: Pellarini 16, Chivilò 17, Trevisan 9, Cominotto ne, Bernardis, Crisafulli 12, Milan 13, Pagotto 6, Romanin e Bianchezza ne. All. Romanin.
ARBITRI: Nikolopulos e Pansecchi.
NOTE - Tiri liberi: Frag 18/24, San Daniele 6/25.

GRADISCA D'ISONZO La Frag voleva un immediato riscatto dopo la sconfitta nel derby con il Don Bosco. E così è stato. A farne le spese, il San Daniele che ha dovuto arrendersi di fronte alla formazione di Montena.

I gradiscani partono subito molto decisi imbrigliando con la loro difesa molto aggressiva i friulani. La Frag, con uno splendido Biasizzo, prende subito il largo costringendo gli ospiti a inseguire. I ragazzi di Montena danno l'impressione di non avere difficoltà a gestire a loro piacimento l'incontro, e vanno al riposo in vantaggio di 15 lunghezze. Al rientro in campo però il San Daniele recupera e pian piano rosicchia quasi tutto il vantaggio dei padroni di casa arrivando a sole quattro lunghezze.

La partita, complice anche un momentaneo calo difensivo della Frag, sembra riaprirsi. Ma la squadra gradiscana, anche se con fatica, riesce a riprendere il largo grazie ad alcuni canestri pesanti e alla gran difesa che spegne ogni velleità offensiva di Crisafulli e compagni. Ottima in questo frangente la prova del collettivo gradiscano. Tra i singoli, oltre al già citato Biasizzo, da segnalare la buona prova di Raccaro che si è battuto molto bene nella lotta a rimbalzo.

La Frag grazie a questo successo fa un deciso passo avanti verso la conquista dei play off, obiettivo primario della società. La Frag inoltre riesce a mantenere l'imbattibilità casalinga, unica formazione del girone a detenere questo primato.

Antonio Gaier

SERIE A2 FEMMINILE

Raggiunte le brianzole in classifica, ben quattro le triestine in doppia cifra

La Ginnastica allunga subito Biassono non ci crede e molla

FEMMINILE A2

Risultati

Partita	Risultato
Acet.Cavezzo-Emilianauto BO	65-51
Bcb Bolzano-Cant.Soc.Broni	65-54
N.W.Montigarda-Ferrari Vicenza	56-70
Pak.S.Bonifacio-Celtech Sesto	91-96
Pilot Biassono-Ginn.Triestina	57-69
Roby Borgotaro-Xelion Ivrea	67-66
Tecno A.Cervia-Crup Udine	61-49

Classifica

Squadra						
Bcb Bolzano	34	19	17	2	1271	1029
N.W.Montigarda	28	19	14	5	1346	1061
Ferrari Vicenza	28	19	14	5	1250	1047
Celtech Sesto	28	19	14	5	1277	1133
Tecno A.Cervia	24	19	12	7	1128	1074
Emilianauto BO	22	19	11	8	1177	1104
Acet.Cavezzo	22	19	11	8	1125	1114
Pak.S.Bonifacio	20	19	10	9	1274	1206
Cant.Soc.Broni	14	19	7	12	1074	1127
Xelion Ivrea	14	19	7	12	1103	1180
Crup Udine	12	19	6	13	1104	1216
Pilot Biassono	8	19	4	15	948	1210
Ginn.Triestina	8	19	4	15	931	1208
Roby Borgotaro	4	19	2	17	1039	1338

Prossimo turno

Acet.Cavezzo-Pak.S.Bonifacio
Cant.Soc.Broni-Roby Borgotaro
Celtech Sesto-Bcb Bolzano
Crup Udine-Ferrari Vicenza
Emilianauto BO-Pilot Biassono
Ginn.Triestina-Tecno A.Cervia
Xelion Ivrea-N.W.Montigarda

Pilot Biassono 57
Sgt 69

(12-19, 31-35, 43-53)
PILOT BIASSONO: Ponticelli 22, Cotti 0, Gorla 4, Fumagalli 20, Nobis 9, Rabolini 0, Bratovich 2.
GINNASTICA TRIESTINA: Fragiacomo 17, Bisiani 17, David 16, Pitaco 2, Rossito 2, Bon 0, Pan 15, Gantar 0, Policastro 0, Umani ne.

BIASSONO Occasione sprecata per le padrone di casa del Biassono, il cui approccio alla partita è stato molto probabilmente insufficiente sotto l'aspetto della costanza e della determinazione. Le brianzole partono subito male e alla fine del primo quarto sono sotto di sette. Inizia così un tira e molla con la Ginnastica Triestina che cerca di amministrare il vantaggio maturato, nonostante le avversarie non siano sempre precise sotto canestro.

Il distacco a metà partita è di soli quattro punti e l'incontro è aperto a ogni risultato. Sembra infatti così, poiché nel terzo quarto le padrone di casa si portano subito sotto e raggiungono il pareggio per la prima volta nel corso della partita. Resta solamente l'illusione del pari, perché le ragazze del Biassono si siedono sugli allori e le triestine non si fanno pregare, infliggendo alle padrone di casa un pesante parziale di dieci a zero.

L'ultimo quarto inizia con un passivo difficilmente recuperabile per il Biassono, che però riesce a portarsi sotto fino a meno quattro, ma le ospiti non si fanno intimorire e rimettono le cose a posto con un parziale di cinque a zero che chiude a tutti gli effetti l'incontro. Le triestine con questa vittoria fuori casa raggiungono a otto punti il Biassono, ma hanno il vantaggio della differenza canestri (tutto questo in ottica play-out). Inizia ora una striscia di partite che determinerà le sorti di entrambe le compagini, con scontri diretti che porteranno alla luce nuove possibilità di scampare ai play out.

Fra le ragazze della Ginnastica, ottima la prestazione di squadra con ben quattro giocatrici in doppia cifra: Fragiacomo e Bisiano con diciassette punti, David con sedici e Pan con quindici.

SERIE B1 FEMMINILE

Ma dopo appena due minuti di gioco perde per un infortunio al ginocchio Nicoletta Borroni

Finalmente Muggia. E Treviso non c'è più Dueville stritolato dalla zona della Scame

FEMMINILE B1

Risultati

Partita	Risultato
Ciao Umbertide-Bellaria BO	80-57
Albignasego-S.M.Bassano	55-62
Via Mazzini Cr.-Hydross Abano	72-61
Sisa Dueville-Sc.Monfalcone	61-66
Int.Muggia-Bk Treviso	77-68
Zappett.Albino-Sern.Marghera	44-58
P.Monserrato-Tecnomec FO	44-73

Classifica

Squadra						
Sern.Marghera	32	19	16	3	1248	1008
Ciao Umbertide	26	19	13	6	1242	1093
Hydross Abano	26	19	13	6	1235	1114
S.M.Bassano	26	19	13	6	1205	1088
Tecnomec FO	26	19	13	6	1231	1122
Int.Muggia	24	19	12	7	1197	1130
Via Mazzini Cr.	24	19	12	7	1309	1242
Bk Treviso	16	19	8	11	1259	1256
Zappett.Albino	14	19	7	12	1129	1168
Sc.Monfalcone	14	19	7	12	1095	1242
Sisa Dueville	12	19	6	13	1162	1265
Albignasego	10	19	5	14	1198	1353
Bellaria BO	8	19	4	15	1029	1236
P.Monserrato	8	19	4	15	1036	1258

Prossimo turno

Bellaria BO-Int.Muggia
Bk Treviso-P.Monserrato
Tecnomec FO-S.M.Bassano
Hydross Abano-Albignasego
Sc.Monfalcone-Ciao Umbertide
Sern.Marghera-Via Mazzini Crema
Sisa Dueville-Zappett.Albino

Interclub Muggia 77
Basket Treviso 68

(26-12, 41-28, 59-50)
INTERCLUB MUGGIA: Manzutto, Gherbaz 15, Bernardi 14, Giuliani, Marino ne, Cergol 17, Cassetti 9, Mazzoli 8, Vidonis 14, Borroni. All. Krecic.
BASKET TREVISO: Adami, Sottana 29, Schiavon 2, Valerio 6, Pelizzaro, Conti 4, Barisoni 10, Pilon 11, Zampieri 6, Rachello. All. Sottana.
ARBITRI: Angelini di Casalecchio di Reno e Ciancavilla di Bologna.

MUGGIA Reazione doveva essere, reazione è stata. Torna al successo l'Interclub Muggia che fa suo il momento difficile in campionato nonostante l'assenza per infortunio di Nicoletta Borroni. È durata poco più di due minuti la partita della capitana rivierasca, caduta male su un rimbalzo d'attacco e infortunatasi a un ginocchio. La società attende con ansia l'esito degli esami e la conseguente diagnosi nella speranza che non sia nulla di grave anche se le sensazioni della giocatrice, trasportata immediatamente all'ospedale, non erano del tutto rassicuranti.

Muggia è stata brava a non lasciarsi andare e, anzi, a tenere sempre in mano le redini della partita. Ha giocato un gran primo tempo, ha sopportato un fisiologico calo in apertura di ripresa quando, trascinata dalle iniziative della Sottana, Treviso è rientrata anche a meno 4. Nel finale è uscita la squadra che ha ripreso un buon margine di vantaggio e l'ha difeso con i denti fino al 77-68 finale.

Lorenzo Gatto

Basket Dueville 61
Scame Monfalcone 66

(18-14, 35-33, 53-47)
SISA BASKET DUEVILLE: Mattiello, Davi 20, Barbieri 2, Zanzarin 4, Cristofari, Sinigaglia 4, Boldrin 5, Ronchin 12, Degli Orti 6, Rossi 8. All. Callegaro.
SCAME SERVICE MONFALCONE: Romano 3, Rusin, Gavagnin 5, Borsetta 2, Drius 22, Palmieri 11, Diviach 15, Brusadin, Coseano, Fabris 8. All. Paliaga.
ARBITRI: Corriero e Roccati di Torino.
NOTE - Tiri liberi: 13/22 per il Dueville, 16/30 per la Scame. Tiri da tre: 6 Drius, 1 Romano e Davi.

DUEVILLE La Scame Service ha conquistato due punti validissimi contro la diretta concorrente Dueville, che fino al terzo tempo ha tentato di dar fastidio alle cantierine. Poi però il cambio di difesa attuato dal tecnico Paliaga (che ha portato la Scame a zona) ha permesso alle ragazze monfalconesi di chiudere bene gli spazi, non concedendo più tiri facili alle padrone di casa. Ottima la Fabris, attentissima nei recuperi e nei rimbalzi. Mano caldissima anche per la Drius, autrice di ben 6 bombe.

I palloni forzati hanno prodotto solo sbagli nel team vicentino, Gavagnin e compagne hanno così messo avanti il punteggio già dal 5' (55 a 53 per passare sul 62 a 58). Poi un momento di pausa per entrambe le compagini, 4 minuti senza segnare. Nell'ultimo giro di orologio dal 62 a 58 la Scame è andata sul 66 a 61 chiudendo definitivamente il match, concedendo solo 8 punti alle avversarie nel quarto tempo, meritando la vittoria e smuovendosi finalmente dopo 5 giornate in cui era rimasta a secco.

Francesca Paulin

SERIE C2 Scivolone della Cosatto, successi per Bor e Muggia

Cutazzo senza timori Blue Service in tilt

TABELLINI

Codroipo 52
Vis Spilimbergo 75

(11-15, 25-32, 35-56)
CODROIPO: Fagiani 2, Colombis 19, Zanin 5, Venier 11, Cristofoli, Beghetto 5, Scussolin 3, Ceccato 5, Prettato 2.
VIS SPILIMBERGO: Camillotti 9, Cominotto 4, Faelli 12, Rossi 7, Labate 15, Amadeo 4, Reyes 6, Binot 5, Paron 11, Bernardotto 2.

Cutazzo Trieste 74
Blue Service 73

(23-24, 39-44, 53-61)
CUTAZZO: Mastroianni, Burni J. 5, Burni Alan 25, Roveredo 10, Valdemarin 3, Ciriello 14, Cociani 2, Menis 4, Marinovic, Martucci 13. All. Moschioni.
BLUE SERVICE: Nobile 12, Salvio 7, Rosso 11, Masè 14, Pezzarino 6, Fait 5, Tomic, Zampa 4, Marega 14. All. Perin.

Bravimarket Gemona 63
Bor Radenska 87

(19-15, 14-19, 32-51, 44-75)
BRAVIMARKET: Volpe 7, Didoi Cuder 10, Balestrieri n.e., Dereani 2, Venturelli 19, Nicoletti 4, Radovani 9; Pozzecco 12, Silvestri n.e. All. Stoch.
BOR RADENSKA: Krizman 2, Poropat 2, Celega 20, Hrovatin 6, Simonic 13, Doglia 12, Stokely 4, Kraly 15, Samec 13. All. Vattovec.

Panauto Gorizia 77
Muggia Mazzoleni & Facori 93

(24-27, 45-46, 58-73)
PANAUTO: Marini 7, Marussic, Coco 20, Valent, Bassi 3, Tosoratti 6, Corace, Tuzzi 20, Mompiani 9. All. Leban.
MAZZOLENI & FACORI: Arena 27, Contenti n.e., Cortivo 7, Bevitori 9, Puzzer 1, Gionechetti 6, Ciacchi 11, Scrigner 2, Furlan, Fortunati 30. All. Messina.

Jadran Ildì 87
Pagnacco 67

(24-18, 46-32, 67-45)
JADRAN: Slavec 15, Rossi 18, Franco 5, Lokatos 19, Semec 9, Rauber 10, Faganel, Antocci, Molinari 11. All. Krassovec.
PAGNACCO: Savino 16, Fasiolo 9, Tuzzi 2, Favret 15, Boaro 6, Pellese 7, Bon, Perraro 3, Pituello 5, Del Negro 4.

Concrete Aviano 99
Pizzeria Raffaele 90

(15-27, 37-51, 69-68)

Portogruaro 72
Cosatto Udine 68

(23-17, 37-32, 54-51)

Il Mobile 3 Grado 87
Credifriuli 77

(22-22, 38-29, 53-43, 69-69 dts)

TRIESTE Torna a vincere il Muggia, cadono Cosatto e Blue Service, prosegue il monologo dello Jadran, guadagna terreno il Bor Radenska. Densa di sorprese la giornata del campionato di C2, turno che ha registrato soprattutto la capitolazione della Blue Service a opera della Cutazzo che vince Trieste per 74-73 e lo scivolone della Cosatto, la seconda realtà del campionato, che è caduta in casa del Portogruaro per 72-68.

La vittoria della Cutazzo rinfranca la classifica dei triestini protagonisti di una gara eccellente, probabilmente la migliore della stagione, grazie a un ritrovato assetto difensivo. La Cutazzo ha costruito il successo nella seconda parte della gara, trascinata da Alan Burni (25 punti) e dal redivivo Martucci (13), il migliore della truppa di Paolo Moschioni. Imprevisto uno scivolone anche per il capitombolo della Cosatto Udine a Portogruaro. Solo quattro i punti di margine alla fine ma troppi in compenso gli errori degli udinesi nelle percentuali offensive, specie quelle da tre.

Nel marasma creato dai risultati della giornata in C2 ne ha tratto beneficio il Bor Radenska. Una vittoria agevole, maturata fin dalle prime battute e perfezionata nel terzo tempo grazie anche agli acuti del giovane Kralj, classe '85, autore di una prova maiuscola oltre che di 15 punti. Tonico finalmente per il Muggia. I rivieraschi sbancano il parquet non certo facile dell'Arena Gorizia per 77-93, riproponendo note convincenti sul fronte del carattere e della precisione offensiva. Arena trova 25 punti (9/9 da due e 11/13 ai liberi) ma meglio di lui fa Fortunati con 30 punti, frutto di 9/11 dal campo e 11/12 dalla lunetta.

In vetta intanto lo Jadran Ildì non fa sconti a nessuno e prosegue la sua marcia. Tranquilla l'affermazione dei plavi ottenuta in casa contro Pagnacco con il punteggio di 87-67. Tra i protagonisti Rossi, autore di 18 punti e 11 rimbalzi. La Pizzeria Raffaele Santos getta infine alle ortiche un'occasione d'oro per rimpinguare la classifica e gli obiettivi in chiave play-off. I triestini perdono ad Aviano per 99-90. La Pizzeria Raffaele spreca tutto nella seconda parte della gara dilapidando incredibilmente il vantaggio accumulato nei primi due intertempi. Aviano, brillante come non mai, approfitta delle pause dei triestini piazzando un break di 20-0 che spegne letteralmente la luce alla Pizzeria Raffaele, priva per l'occasione del coach Marini sostituito dal vice Ragaglia.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Bravim.Gemona-Radenska TS	63-87
Concrete Aviano-P.Raffaele TS	99-90
Iac.Codroipo-Vis Spilimbergo	52-75
Jadran Gorizia-S.Sol.Pagnacco	87-67
Mobile 3 Grado-Cr.Cervignano	87-77
P.Portogruaro-Cosatto Udine	72-68
Panauto GO-MeF Muggia	77-93
T..Cutazzo TS-Blue Service UD	74-73

CLASSIFICA

Jadran Gorizia	34	18	17	1	1414	1222
Cosatto Udine	28	18	14	4	1468	1309
Radenska TS	28	18	14	4	1340	1200
Blue Service UD	24	18	12	6	1382	1248
P.Portogruaro	20	18	10	8	1382	1341
Cr.Cervignano	20	18	10	8	1376	1397
Panauto GO	18	18	9	9	1429	1397
P.Raffaele TS	16	18	8	10	1330	1312
Concrete Aviano	16	18	8	10	1449	1484
Iac.Codroipo	16	18	8	10	1395	1464
Mobile 3 Grado	14	18	7	11	1357	1403
S.Sol.Pagnacco	14	18	7	11	1310	1369
MeF Muggia	12	18	6	12	1404	1453
Vis Spilimbergo	12	18	6	12	1255	1332
Term.Cutazzo TS	10	18	5	13	1169	1311
Bravim.Gemona	6	18	3	15	1297	1515

PROSSIMO TURNO

Blue Service UD-Cosatto Udine
Cr.Cervignano-Iac.Codroipo
MeF Muggia-Bravim.Gemona
P.Portogruaro-Mobile 3 Grado
P.Raffaele TS-Term.Cutazzo TS
Radenska TS-Concrete Aviano
S.Sol.Pagnacco-Panauto GO
Vis Spilimbergo-Jadran Gorizia

SERIE B FEMMINILE

Nel big match il Gruppo Faedis supera Basiliano

L'Oma sconfigge il Concordia e si conferma al terzo posto Rimaco perfetta, Codroipese ko

TRIESTE Con un allungo decisivo nei minuti finali il Gruppo Faedis/Pasian supera Basiliano nel big match della giornata, issandosi solitario in vetta della classifica della serie B femminile. Dopo una prima frazione giocata punto a punto, il Basiliano è riuscito a mettere il naso avanti nel terzo quarto grazie alla precisione della Rizzardi, ma negli ultimi tre minuti prima il Gruppo Faedis ha riacchiappato le avversarie e poi le ha costrette alla resa sul punteggio di 67 a 63, mettendo in mostra maggior freddezza e consistenza di squadra.

Ottima giornata per le formazioni triestine. L'Oma si conferma terza forza del torneo battendo il Concordia con un rotondo 66 a 42. Chiuso sul +5 l'intervallo (31 a 26) le «oratoriali» hanno tirato fuori la micidiale arma del quintetto di piccole, il pressing a tutto campo. Una mossa tattica che ha permesso all'Oma di piazzare un break di 21 a 8 nel terzo quarto, frutto della precisione al tiro della Fava (2/3 nel tiro da 3 e nessun errore nel tiro da 2), delle bombe e delle penetrazioni della Mapelli. A coronare il divario finale hanno poi pensato i 18 punti totali della Benevoli. Unica nota stonata il nuovo infortunio alla spalla della lunga Poropat.

In un ultimo quarto giocato alla perfezione, la Rimaco Libertas Trieste riesce a venire a capo di una Codroipese sino ad allora alquanto coriacea. La difesa a zona delle triestine, la precisione al tiro e gli errori delle friulane hanno permesso alla Libertas di chiudere sul 51 a 40 e di giocarsi l'accesso tra le prime quattro nell'ultima giornata della stagione regolare. Punta decisamente ai play-off anche la Pizzeria Raffaele, uscita dal campo di Mortegliano con un netto 55 a 45 dopo una partita dominata sin dall'inizio.

Gruppo Faedis 67
Basiliano 63

GRUPPO FAEDIS/PASIAN DI PRATO: Stringaro 12, Fedele 11, Cernoia 3, Trombetta 10, Procacciante 1, Ellero 4, Perez 4, Facca 22. All. Rosignoli.
BASILIANO: Stafuzza, Tardivello 12, Rizzardi 20, Basaldella 6, Peressini 14, Nardini 3, Perini, A. Basaldella, Mion.

Rimaco 51
Codroipese 40

CODROIPESE: Chiarcossi, Rainero, D'Agostin, Palmino 18, Salvalaggio 2, Bertocco 8, Lucchitta 7, Maraspin, Morigi 4, Molinaro 1. All. Abignante.

Oma 66
Concordia 42

OMA: Dovgan 2, Forza 5, Benevoli 17, Poropat 1, Piazza 8, Loganes, Cossutta 8, Mapelli 12, Fava 12, Peruzzo 1. All. Santon.
CONCORDIA: Corrias, Rossitto 5, Foresto, Siliberto 10, Pighin 8, Degani 17, Pauletto, Mazzon 2. All. Baruzzo.

Sportsystem 45
Pizz. Raffaele 55

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 10, De Luca 21, Trampus 9, Sartori 8, Sason 5, Merlak, Tomadin 2. All. Petelin.

Classifica: Gruppo Faedis 24; Basiliano 22; Oma 18; Codroipese e Pizzeria Raffaele 10; Concordia e Rimaco 8; Sportsystem 4.

Alessandro Ravalico

SERIE C FEMMINILE

Quarto stop consecutivo per le triestine

Adria, un'imbarcata di punti contro la Carrozzeria Scotti Sgt sconfitta ma con onore

TRIESTE La poca partecipazione agli allenamenti, l'assenza delle playmaker Bassi e Tenace e qualche malanno di stagione provocano all'Adria Maritime la quarta sconfitta consecutiva.

Stavolta, a sbancare il parquet delle triestine, ci ha pensato la corazzata Carrozzeria Scotti che ha dato una bella mano di vernice alla squadra alabardata «pitturandola» con un secco 73 a 38. Solo la Florio ha sempre lottato sui rimbalzi in attacco, cercando di trascinare le altre sei compagne (compresa l'influenzata Digiovanni, portata in panchina solo per fare numero), ma poco è servito. La Carrozzeria Scotti ha comunque finito col passeggiare sul velluto.

Dietro alle pordenonesi si fa largo l'Eurocos Fogliano, che grazie ai canestri nei momenti decisivi della Papais, supera Tricesimo per 67 a 54 rimanendo sempre più sola al secondo posto della graduatoria. Una classifica che rimette in gioco per le parti alte anche l'Espego Gorizia, che sul parquet della Ginnastica Triestina riesce a raccogliere la prima vittoria in trasferta.

Oltre ai consueti punti del trio Bonaldo, Furioso, Pussi, stavolta a portare acqua al mulino goriziano ci ha pensato anche la Vacchi con i suoi 16 punti a referto e l'esordio della playmaker Mininel. Sotto di 19 punti all'intervallo (20 a 39), la giovane Sgt ha comunque dimostrato di non essere mai doma, conquistando gli ultimi parziali sino al 58 a 72 finale. Un recupero frutto in buona parte delle realizzazioni della Trevisani (autrice di 20 punti) ma anche di una reazione difensiva attuata da tutte le giovani biancocelesti.

Adria M. 38
Carr. Scotti 73

ADRIA MARITIME POGGI 2000: Palermo 5, Digiovanni, Florio 4, Godina 7, Garbin 6, Caldognetto 6, Pribaz 10.
CARROZZERIA SCOTTI PN TEAM 90: Mancini 14, Just 13, Martinelli 6, Atria 7, Colussi 2, Bettoni 8, Abbrescia 19, Zanetti, Della Longa 2, Zanardo 2.

Sgt 58
Gorizia 2002 72

SGT: Magris, Croce 8, Daneu 2, Bernini 4, Petranich 7, Policastro 9, Bonazza 4, Stagni 2, Trocchia 2, Trevisani 20. All. Miggiano.
ESPEGO GORIZIA 2002: Vacchi 16, Rizzi 2, M. Iddas, Bonaldo 12, Furioso 16, Pussi 20, Olivier 2, K. Iddas, Mininel 4. All. Abrami.

Fogliano 67
Pol. Tricesimo 54

EUROCOS FOGLIANO: Calligaris, Femia, Ustulin 7, Uanetto 8, Monorchio 13, Bonanno 4, Hrnjc 5, Vecchiet 14, Zambon 2, Papais 14. All. Bianchi.
POLISPORTIVA TRICESIMO: Da Pozzo 8, Pradetto 11, Gattesco 5, Fantini 10, Novello 1, Belfiore, Mansutti, Maschio 7, Cominotto 4, Pontarini 8. All. Imbruglia.

CLASSIFICA: Carrozzeria Scotti Pn 14; Eurocos Aibi Fogliano 12; Adria Maritime, Espego Gorizia 2002 8; Polisportiva Tricesimo 6; Sgt 2.

a. r.

SERIE D I plavi passano sul campo della Polisportiva Isontina, tiene il passo Muggia

Kontovel, che colpaccio

Nel girone Ovest tutto facile per Usg e San Vito

GIRONE EST

Asar Romans 102
San Vito 75

(23-17, 47-38, 74-56)
ASAR ROMANS: Scropetta 13, Sapio 14, Franco 20, Drius ne, Re 16, Villano ne, Bavcon 23, Passoni 4, Leban 11, Gasparini 1. All. Vidoz.
SAN VITO: Sannino 5, Carlin 13, Giorgi 18, Girardi 6, Carbonara 9, Badina 16, Tolentino 1, Degrassi, Parma 5, Turchet 2. All. Zerial/Maranzana.

Polisportiva Isontina 75
Kontovel 92

(10-16, 35-40, 53-57)
POLISPORTIVA ISONTINA: Bratulic 3, Cicciarella 20, Pastrello, Tomasin 9, Minocci 3, Bouchlas 9, Lucchetti 6, Colautti 11, Caterini 6, Poletto 9. All. Banello.
KONTOVEL: Budin 3, Paoletic 32, Velinsky 17, Sustersic, Rogelja, Svab 16, Adamic 8, Starc 11, Godnic 5. All. Brumen.

Cus 81
Nab Movimentazioni 78

(25-20, 35-38, 51-50)
CUS: Rosso 9, Mondolo 28, Krcalic 9, Gregori 2, Macovez 2, Piazza 12, Cicutto 2, Ruffo 2, Danieletto 8, Pizzamei 7. All. Marocco.
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 3, Soban 2, Tapacino 9, Buzzolini ne, Minore 2, Del Bello 21, Vidotto, Marini 11, Franceschini 12, De Corti 18. All. Miani.

Agrotecnica 82
Perteole 66

(22-22, 43-43, 65-51)
AGROTECNICA: Taviano 12, Cuccu 8, M. Cabas 12, Castello 11, Portelli 3, Grassetto 5, Ermacora 11, Di Caterina, Muz 20, Zampa ne. All. Buzzolo.
PERTEOLE: Reale 15, Marras, Capobianco 2, Varesano 23, Marcuzzi 1, Visintin ne, Nonino 4, Rossitti, Avian 21. All. Puntin.

Breg 82
Barcolana Ge.Tur. 71

(24-17, 44-28, 62-45)
BREG: Barini 5, Zeriali 15, Pecek 23, Simonic 5, Zanelli 9, Susani 9, Romano 8, Kemperle, Udovic, Carrato 2. All. Corsi.
BARCOLANA GE. TUR.: Ferrara 22, Zucchiatti 9, Glavici 12, Pensa 7, Elia 4, Ruggero 6, Guidoboni 6, Brancale 2, Marchesi ne, Dilissano 3. All. Simonetti.

Cicibona Tecnonoleggi 66
Risanamento Fognature 71

(15-16, 36-29, 50-51)
CICIBONA TECNONOLEGGI: Crevatin, Persi 16, Jankovic 10, Gregori 9, Sancin 10, Krizmancic 5, Sosic 6, Jevnikar 10, Sancin. All. Jogan.
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 9, Lerini 9, Stoico, Schina 17, Puliti 5, Gant 17, Rasman 8, Zanellato 6, Serscen, Toscano. All. Parigi.

Arte Bittesini 64
Sokol Anni Verdi 59

(24-17, 37-26, 51-38)
ARTE BITTESINI: Gaggioli 4, D. Ambrosi 5, Guerra 13, Travagin 15, A. Ambrosi 12, M. Bressan ne, D. Bressan 6, Vecchiet 2, Piras, Braidot 7. All. Scarton.
SOKOL ANNI VERDI: Gruden 3, Skocaj 8, Umek 11, Budin, Sosic, Paulina 11, Hmeljak 13, D. Stanissa, Starc 13, Devetak. All. C. Starc.

Poz & Poz Muggia 101
Libertas Rimaco 50

La classifica: Agrotecnica 34, Asar Romans 32, Poz & Poz Muggia 30, Kontovel 26, Perteole 24, Risanamento Fognature 22, Nab Movimentazioni e Polisportiva Isontina 20, Breg 18, Arte Bittesini 16, Sokol Anni Verdi, Libertas e San Vito 10, Cus 8, Cicibona Tecnoleggi 6, Barcolana Ge. Tur. 2.

GIRONE OVEST

Cibo Polisigma Zoppola 79
Geatti Basket Time Udine 87

(16-20, 38-49, 63-63)
ZOPPOLA: Moreale ne, Guglielmo Cecco 20, Carniel 2, Bisaro ne, Giorgio Cecco 8, Gobbato 5, Zancopè 18, Ruffo 15, Ortolan 3, Quattrin 8. All. Gri.
BASKET TIME UDINE: Luzzi Conti 8, Zamparo, Miotto 7, Tarvis 1, De Bella 25, Del Gobbo 7, Agostini 3, Moretti 6, Pilosio 15, Job 15. All. Zamparo al posto di Battistella.
ARBITRI: De Tata e Toldo di Pordenone.

Canvass Cussignacco 68
Boz Carta S. Vito al Tagliamento 89

(19-26, 42-51, 57-72)
CUSSIGNACCO: Masaro 6, Beorchia 3, Bassi, Lombardi 12, Monfredo 16, Cotterli, Cattarossi 12, Cossio 6, Antoniolli, Feruglio 13. All. Rizzo.
SAN VITO: Pillon 2, Napoli 16, Brecciaroli 6, Del Tedesco 17, Di Franco 13, Colussi 8, Barbisin 3, Simonetto 2, Corradini 12, Blaseotto 10. All. Galli.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Pillinini di Tolmezzo.

Cm Impianti Villesse 78
Recycling Palmanova 77

(28-15, 46-38, 66-56)
VILLESSE: Cotic 15, Capello 4, Zampar 14, Garra 2, Bolzan 6, Stafuzza 6, Medeot 11, Pajer 2, Zoccoletto 18, Barbera ne. All. Lodatti.
PALMANOVA: Cantarutti 26, Belli 4, Dal Porto 10, Sclauzero 3, Bareghi 12, Aquaro 3, Garbino 8, Celentano 7, Bramuzzo 4, Burlon. All. Stradolini.
ARBITRI: Galli di Reana del Rojale e Zinni di Terzo d'Aquileia.

Autogrill Tricesimo 65
Galetti Pav. Tagliamento Latisana 81

(12-16, 27-38, 44-58)
TRICESIMO: Bardini 1, Bulfoni 2, Della Vedova 12, Cosatto 6, Blasutig 20, Simeoli 6, Maniscalco 4, Ellero 2, Benedetti 2, Clocchiatti 10. All. Vuerich.
LATISANA: Pittana 3, Francescatto 25, M. Della Vedova 20, Paul, Martinis 8, Nardini ne, Lodolo 13, Merlo 12, Marangon, De Marchi. All. Corpaci.
ARBITRI: Amato e Cernic di Trieste.

Usg Peugeot Padovan 74
Venuti Tarcento 46

(19-11, 39-20, 58-35)
USG: Cisilin 11, Giacomo Rosso, Bosini 11, Princic 22, Medesani 1, Giovanni Rosso 9, D'Amelio 5, Carcic 10, Gennaro 5, Coco ne. All. Glessi.
TARCENTO: Ziliani 10, Battistig, Barchiesi 6, Candela 14, Bizzaro 3, Venturi 2, Martinelli, Fior 3, Pinosa 8, Orsini. All. Toffoletti.
ARBITRI: Ciani e Cherbaucich di Trieste.

Cus Udine 74
Racer Caffè Cordenons 69

(19-13, 33-33, 53-49)
CUS UDINE: Clocchiatti ne, Orbitello 12, Cencig 8, Freschi 6, Vergine 5, Genero 19, Mantoani 13, Moscardo 11, Vesentini, Bigotto ne. All. Anania.
CORDENONS: Silvani 17, De Anna 5, Gaglianone 9, De Simon 9, Pontani 11, Barbacetto 7, Pighin 7, Pivetta 2, Floriduz 2, Mucignat. All. Drigo.
ARBITRI: Varuzza di Roveredo in Piano e Giuliano di Udine.

Coop Casarsa 85
Longobardi Cividale 90

(18-18, 31-40, 51-59)
CASARSA: Presotto 16, D'Agnolo, Cucchiaro 16, Stefani 2, Scussolini 12, Zamattio 13, Ferracini 6, Padovani 2, De Piero 8, Papais 10. All. Pascolo.
CIVIDALE: Biasizzo 3, Dimitrijevic 16, Siega 8, Venuto 22, Gozzi 19, Perrone ne, Medves, Fontanini 8, Scuor 14. All. Michelutti.
ARBITRI: Musizza di Udine e Alessandro di Pordenone.

Executive Fontanafredda 71
Ubc Latte Carso 80

(24-22, 31-48, 54-59)
FONTANAFREDDA: Misuraca 18, Girardi, Pilat, Dassi 1, Salerno 4, Tavares 2, Minatel 8, Armour 23, Racy, Bruce 15. All. Foramiti.
UBC LATTE CARSO: Bordignon 12, Campanotto 30, De Maglio 9, Cruz Felix 6, Bulfon 7, Ngundo, Borgobello 3, Gabai 7, Fusciello 6, Generale. All. Rosso.
ARBITRI: De Tata di Pordenone e Pighini di Tavagnacco.

La classifica dopo 18 giornate: Usg Peugeot e San Vito 34 punti; Tarcento e Latisana 28; Ubc 26; Basket Time 22; Cividale 18; Palmanova 16; Tricesimo 14; Casarsa e Cus Udine 12; Cordenons, Zoppola e Villesse 10; Cussignacco 8; Fontanafredda 6.

TRIESTE Non si arresta la corsa di Cormons in testa alla classifica del girone Est della serie D. La formazione di Buzzolo passa indenne anche il difficile esame Perteole e mantiene due lunghezze di vantaggio sull'Asar. Successo agevole per Romans al cospetto di un San Vito rimaneggiato che ha dato largo spazio ai giovani della Under 20. Triestini in partita per 25', quindi la maggior esperienza della formazione di casa, ben guidata in regia da Sapio, ha consentito all'Asar di prendere il largo. Tra le fila del San Vito, da segnalare l'impiego ridotto di Carbonara (11' in campo a causa di un leggero infortunio) e le buone prove di Giorgi e Badina.

Tiene il passo Muggia, che nel posticipo domenicale ha regolato la Libertas di Todaro, colpo grosso del Kontovel che passa sul campo della Polisportiva Isontina guadagnando due punti chiave in prospettiva play-off. Gara bella ed equilibrata tra due squadre che hanno proposto un'ottima pallacanestro. Il Kontovel ha condotto nel primo tempo, è stato raggiunto e superato dalla formazione di Banello che ha messo la testa avanti sul 49-48 prima di chiudere il terzo quarto a meno quattro sul 53-57. Solo nel finale i plavi prendono il largo. La formazione di casa prova a rientrare sfruttando l'arma del fallo sistematico ma la mano dei ragazzi di Brumen non trema (18/23 ai liberi), consentendo al Kontovel di allungare fino al più 17 finale. Buona la prova collettiva dei triestini, ottimo Paoletic che ha chiuso con 32 punti.

Torna al successo il Cus che batte Monfalcone guadagnando punti preziosi per la classifica in chiave salvezza. 81-78 il risultato finale di una partita che ha avuto in Mondolo, 27 punti e 25 rimbalzi, il protagonista. Successo esterno del Drago che passa in volata sul parquet del Cicibona, niente da fare per il Sokol che rimonta un largo passivo sul campo dell'Arte Bittesini ma non riesce a spuntarla chiudendo con una sconfitta comunque onorevole.

Buona prova casalinga del Breg che nonostante le assenze pesanti di Bembich, Klabjan, Cociancich e Gobbo la spunta contro il fanalino Barcolana Ge.Tur. Gara controllata agevolmente dalla formazione allenata da Dino Corsi che ha avuto in Pecek (23 punti, 10/19) e Zeriali (15 punti, 7/9) due punti di riferimento offensivi pesanti.

Lorenzo Gatto

GORIZIA Ricordate Nando Gentile in Stefanel-Buckler Bologna di dieci anni fa? Beh, il play Max Medeot del Villesse deve aver preso qualche lezione dall'asso casertano in fatto di tiri decisivi dalla lunghissima distanza. E contro Palmanova le ha messe in pratica, facendo centro all'ultimo secondo da una distanza siderale (oltre metà campo) e determinando così il successo al fotofinish della propria squadra.

Un canestro incredibile, fortunoso, cercato solo con la forza della disperazione. Un canestro che manda in visibilio i supporters locali, ormai rassegnati alla sconfitta dopo una partita per lunghissimi tratti dominata dalla propria squadra del cuore. Un canestro che, a detta di chi lo conosce bene, fa parte del repertorio di Max Medeot, uno che questi tiri li ha già infilati in passato più di una volta.

Per un giorno la dea bendata assiste così una squadra, il Villesse, quest'anno bersagliata dagli infortuni. E fa fare agli uomini di Lodatti un importante passo avanti in classifica: gli isontini salgono infatti a quota dieci, agganciando Cordenons e Zoppola e staccando Cussignacco (penultimo) e Fontanafredda (ultimo). Furioso invece il coach del Palmanova Stradolini: «Un mio giocatore ha sbagliato volutamente il tiro libero che sarebbe stato decisivo, pensando così di far perdere tempo agli avversari. È stata una scelta sbagliata, e attuata senza il mio avallo».

Vince la sua diciassettesima partita consecutiva, invece, l'altra compagine isontina del girone Ovest della serie D, l'Usg Peugeot Padovan, sempre capolista assieme al San Vito. Bosini e soci, contro il Tarcento terzo in classifica, portano a casa i due punti con una facilità sbalorditiva. Tanto sbalorditiva da far dubitare persino della reale posizione in classifica dei friulani. Alla fine i goriziani hanno vinto con ben 28 punti di vantaggio, aiutati nel loro compito da un Tarcento apparso incredibilmente impreciso e senza idee.

«Dopo tanto tempo - è il commento del presidente dell'Usg Roberto Rosso - ho rivisto bene Princic. È stata però la vittoria della squadra, del gruppo: ben quattro uomini sono andati in doppia cifra».

La terza giornata di ritorno ha visto in proiezione play-off i successi esterni del Latisana a Tricesimo (grazie a questi due punti gli uomini di Corpaci acciuffano il Tarcento al terzo posto), dell'Ubc a Fontanafredda e del Basket Time a Zoppola. In chiave salvezza il Cus Udine compie un ulteriore passo avanti sconfiggendo il Cordenons.

Mauro Casadio

SERIE A1 Una pausa di dieci giorni per i triestini che cercheranno di ricaricare le batterie

Adriavolley, la grinta non basta

Una marcia in più soprattutto in difesa per la Coprasystel di Velasco

Simone Spescha va alla schiacciata. (Foto Tommasini)

TRIESTE Dieci giorni di pausa forzata attendono l'Adriavolley. Archiviata la sconfitta con la Coprasystel Piacenza, infatti, per i biancorossi il campionato tornerà mercoledì 18 febbraio con la trasferta in casa della rivelazione Edilbasso Padova, turno che si disputerà dopo le Finali di Coppa Italia in programma nei prossimi giorni.

Una decina di giorni per poter lavorare in primo luogo sulla tecnica, ma anche sul carattere della squadra che, anche sabato sera, è stato il perno della gara messa in piedi dall'Adriavolley. Contro dei fuoriclasse come quelli a disposizione da Velasco, obiettivamente, c'era ben poco da fare. E poco male se Hernandez e Grbic sono rimasti in panchina per tutti e tre i set. Il rimaneggiato sestetto di Piacenza portava infatti nomi di prim'ordine quali Gardini, Bovolenta ed il cecchino Marshall, oltre che un palleggiatore, Carletti, che già all'andata aveva dimostrato all'Adriavolley di avere una padronanza del gioco da titolare.

Trieste di fronte a tutto ciò a messo in campo quanto più grinta e cuore potevano, dando vita ad una partita in cui, per più di qualche azione, ci si è addirittura dimenticati di assistere al confronto tra la cenerentola del campionato e l'attuale quarta forza d'Italia. Statistiche alla mano, pure tecnicamente le cose non sono andate tanto malamente. In battuta si è riusciti spesso a mettere in difficoltà la retroguardia piacentina, e proprio in ricezione l'Adriavolley ha giocato meglio degli avversari. Il tutto, è doveroso ricordarlo, nonostante mancasse uno dei tre ricettori, Samica, il cui ginocchio dolorante verrà esaminato a dovere stamattina dallo staff tecnico societario. La marcia in più la Coprasystel l'avuta in difesa, dato che a muro i piacentini hanno conquistato ben sedici punti, mentre in seconda linea la tenacia ha permesso giochi tanto spettacolari quanto efficaci. Di qui anche le percentuali non altissime degli schiacciatori triestini, su cu! i risalta però la prova di Orel. Il giovane Aljosa, divenuto vero e proprio beniamino del palasport, è stato infatti il più proficuo dei suoi, con sei attacchi vincenti su undici (un solo errore) ed una valutazione finale seconda solo a Marshall e Gardini. Una bella soddisfazione per chi da tempo scalpitava in panchina e che, complice purtroppo la sfortuna di Samica, ha dimostrato la notevole crescita avuta negli ultimi mesi.

Come accennato, il campionato ora si ferma per lasciare spazio alle Final Eight della Coppa Italia di A1 che andranno di scena a La Spezia mercoledì 11 e giovedì 12 con i quarti di finale, per poi passare a Firenze con semifinali e finale rispettivamente sabato 14 e domenica 15 febbraio.

Cristina Puppi

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adriav.Trieste-Coprasystel PC	0-3	Bossini G.Montichiari-Perugia Volley
Est.4 Torri FE-Sisley Treviso	1-3	Coprasystel PC-Est.4 Torri FE
Icom Latina-Noicom B.Cuneo	3-1	Edilbasso Padova-Adriav.Trieste
Itas Diatec TN-Bossini G.Montic.	3-0	Kerakoll Modena-Sisley Treviso
Lube B.Marche MC-Kerakoll Mo	3-2	Lube B.Marche MC-Itas Diatec TN
Perugia Volley-Edilbasso Padova	3-2	Noicom B.Cuneo-Unimade Parma
Unimade Parma-Tel.Gioia Colle	3-2	Tel.Gioia Colle-Icom Latina

LA CLASSIFICA

Itas Diatec TN	42	18	14	4	45	21
Lube B.Marche MC	38	18	14	4	44	22
Sisley Treviso	35	18	11	7	43	30
Coprasystel PC	34	18	11	7	40	27
Perugia Volley	29	18	10	8	35	35
Noicom B.Cuneo	28	18	9	9	38	35
Edilbasso Padova	28	18	10	8	36	35
Icom Latina	27	18	9	9	38	37
Tel.Gioia Colle	26	18	9	9	36	37
Unimade Parma	24	18	8	10	30	37
Bossini G.Montichiari	23	18	8	10	34	41
Est.4 Torri FE	21	18	6	12	33	42
Kerakoll Modena	20	18	6	12	30	41
Adriav.Trieste	3	18	1	17	10	52

UNDER 20

Cade la Triestina Volley e il Futura vola in vetta

TRIESTE Nell'under 20 maschile turno di riposo per lo Sloga: approfitta di ciò l'altra capolista Futura Cordenons che, espugnando in tre set il campo della Triestina Volley, vola momentaneamente solitaria al vertice della classifica. È bene ricordare, per chiarezza, che la squadra friulana dovrà ancora osservare la propria settimana di pausa. Fra i padroni di casa giuliani, orfani dell'assente Sattler, è stata buona la prestazione delle due ali, Cobol e Nicotra, elementi abitualmente inseriti nel sestetto della prima squadra in serie C.

Torna alla vittoria il Beach City Volley: una partita complessivamente altalenante per i bluarancio, fra cui bisogna rilevare la prova dell'ala Gregori che, infortunatosi alla caviglia nel secondo set, è rimasto stoicamente in campo per tutto il prosieguo della sfida, confezionando sedici punti personali.

Passando al settore femminile, l'Helvetius mette un po' di paura alla capolista Biesse Triveneto, centrando l'obiettivo prefissato in settimana. Con un pizzico di maggiore freddezza nella gestione di alcune facili rigiocate, le giovani della Legovich avrebbero forse potuto mettere ulteriormente in difficoltà le avversarie.

In ogni caso, l'allenatrice ha voluto elogiare tutto il gruppo per il gioco espresso in terra pordenonese.

Lo Sloga, pur giocando una gara bruttina, centra il successo su un ostico Delfino Verde: le ospiti riescono a portare le biancorosse al tie-break, dopo essere state avanti per ben due volte nel computo dei set, ma si fermano proprio in vista del traguardo. Tra le ragazze allenate da Guido Gasparo, sono state buone le prove della Violin in cabina di regia e della Coglievina a muro.

Under 20 maschile. Risultati VIII giornata: Triestina Volley-Futura Cordenons 0-3 (20-25, 17-25, 15-25); Beach City Volley Ts-Ok Val Olympia Go 3-1 (25-23, 21-25, 25-21, 25-17). **Classifica:** Futura Cordenons 18, Rast Sloga Ts 15, Beach City Volley 9, Triestina Volley 6, Ok Val Olympia Go 0.

Under 19 femminile. Risultati VIII giornata: Biesse Triveneto Pn-Helvetius Breg Ts 3-0 (25-15, 25-22, 25-19); Sloga Ts-Delfino Verde Ts 3-2 (20-25, 25-22, 21-25, 25-20, 15-11). **Classifica:** Biesse Pn 21, Sloga Ts 13, Helvetius Breg Ts e Delfino Verde Ts 7, Sima Apigas Ts 0.

ma. un.

SERIE B

Vini Valpanera, ko casalingo

VILLA VICENTINA Il Vini Valpanera paga le conseguenze di una settimana di allenamenti fortemente condizionati dalle precarie condizioni fisiche di alcuni atleti cardine, su tutti il martello Dreassi, e cede per 1-3 (15-25, 17-25, 25-23, 19-25) al cospetto degli ospiti trentini de La Ronda. Troppo fallosi in attacco nei primi due set, i friulani di coach Morsut sono partiti alla grande nel terzo conducendolo fino alla fine ma nel quarto la resistenza è durata solamente sino a metà frazione.

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

Le ragazze di Stera si arrendono a Treviso

Turno decisamente amaro per Govolley e Monfalcone Sconfitta la Sangiorgina

TRIESTE Si fa sempre più difficile la posizione in classifica della Sangiorgina nel girone B della serie B1: le ragazze di Edi Liani rimediano una brutta sconfitta, 3-1 (25-19, 26-24, 23-25, 25-19), sul campo dell'ex fanalino di coda Voghiera e restano al terz'ultimo posto, staccate di sette lunghezze dalla quota salvezza.

I progressi esibiti nelle ultime settimane hanno lasciato spazio agli abituali errori di inizio stagione e né l'utilizzo a mezzo servizio della rientrante Manzano, né l'assenza del libero titolare D'Ambrosio, nuovamente rimpiazzata dalla sedicenne Muzzo, possono essere considerate giustificazioni valide per una simile prestazione. La società, per bocca del dirigente Lucchesi, ha confermato che «il tecnico non è in discussione», puntualizzando come in questi giorni verrà fatto il punto di una situazione critica.

In serie B2 è ancora una volta un sabato amaro per Govolley e Cityper Sma Monfalcone. La compagine di Massimo Stera si arrende sul campo dell'Albatros Treviso per 3-0 (25-21, 25-21, 25-21), pagando le false partenze nel primo e terzo set, cui si unisce l'elevato numero di errori commessi in attacco. Lo stesso coach commenta così le attuali difficoltà: «Ogni gara deve essere affrontata con una carica agonistica pari al 100%, perché rappresenta una possibilità per portare a casa punti preziosi. Dobbiamo fare di più e l'unica ricetta che conosco è quella di rimboccarci tutti quanti le maniche con umiltà e lavorare ancora di più durante la settimana».

Monfalcone, invece, si arrende in casa per 0-3 alla capolista Codognè, apparsa peraltro come una squadra tutt'altro che imbattibile. Assente il libero Beatino, Mannucci ha schierato la triestina Federica Morvay quale specialista di seconda linea. Dopo un buona partenza, la squadra è molto calata a livello mentale.

ma. un.

SERIE C

Buona prova degli uomini di Peterlin

Nella stracittadina lo Sloga doma i ragazzi del Prevenire Rigutti la spunta al tie-break

TRIESTE Va allo Sloga il derby contro il Prevenire. Per 1-3 (19-25, 26-24, 15-25, 11-25), infatti, i ragazzi di Peterlin hanno fatto propria la stracittadina della sedicesima giornata, che pur non essendo stata brillante tecnicamente ha consentito agli ospiti di tenere il passo in graduatoria. La cronaca dell'incontro ha registrato un primo set in cui lo Sloga ha sempre tenuto le redini del punteggio, mentre nel secondo, dopo un'altrettanta valida partenza, hanno patito la rimonta del Prevenire che di misura è riuscita a portarsi sull'1-1. Nelle due ultime frazioni, invece, il dominio di Stopar e compagni è stato totale, e per i padroni di casa a poco è valsa la buona vena di Petri e Benvenuto.

Sorridente ancora una volta al tie-break (quinta volta per quest'anno) il Rigutti Abbigliamento, che opposta al Pittarello Reana l'ha spuntata appunto per 3-2 (25-20, 25-23, 21-25, 19-25, 15-13). I ragazzi di Seppi dopo un primo set molto buono hanno giocato un secondo costellato da molti errori in fase offensiva, eccezion fatta per Gelmini autore di sette attacchi vincenti che ha trascinato i suoi al 2-0. A questo punto però il meccanismo si è inceppato soprattutto in seconda linea ed a muro, lasciando così il Reana gestire il resto dell'incontro che solo sporadicamente ha rivisto il Rigutti protagonista.

Cede in casa contro il Futura Cordenons la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio, capace però di mettere in difficoltà la capolista per quattro set (parziali: 18-25, 25-21, 20-25, 20-25). E' andato al Beach City Volley, invece, il posticipo di ieri pomeriggio contro il Maniago. I triestini hanno vinto per 3-2 (25-19, 15-25, 25-23, 24-26, 15-9) dopo una prova decisamente discontinua, ed in cui si sono alternati frangenti di buon gioco a fasi molto fallose.

c. p.

SERIE C FEMMINILE

Inopinato capitombolo della Torriana

La Biesse Triveneto capitola contro un coriaceo Kontovel Al Bor il derby con il Delfino

TRIESTE Capitomboli d'alta classifica questa settimana nel campionato di serie C femminile: la Torriana viene infatti inaspettatamente sconfitta in casa al tie-break dal Polistar, il Trivignano viene battuto dalla Banca di Udine DLF, mentre il Biesse Triveneto capitola contro il Kontovel Graphart. Una partita difficile sulla carta per il Kontovel, che grazie ad un gioco maturo ha piegato per 3-1 (25-22, 25-17, 11-25, 25-16) le pordenonesi, vendicando la sconfitta patita nel girone di andata. Strepitosi i primi due set delle ragazze di Contovello, che, ben piazzate a muro e in difesa, hanno sorpreso le ospiti con l'attacco dal centro.

Un calo di concentrazione nel terzo parziale è stato invece all'origine dei molti errori commessi in questa frazione; ma a differenza di altre partite, la squadra di Ciac ha saputo riprendersi dal colpo patito, andando al quarto set con ritrovata convinzione nei propri mezzi. Un altro risultato inatteso giunge dalla Bor Kmecka Banka che fa suo per 3-2 il derby con il Delfino Verde Panauto (21-25, 25-18, 25-21, 24-26, 15-8). Una vittoria però ancora una volta rovinata da un infortunio, stavolta di Valentina Fatutta, per cui si prevedono uno o due mesi di stop. Ma a parte questo neo, resta la sensazione di aver giocato un'ottima gara (con un'autorevole Milicevic su tutte), che volendo si sarebbe potuta chiudere anche al quarto set.

Dopo un avvio in sostanziale equilibrio, è stata l'Altura a mettere a segno un break che le plave non sono più riuscite a colmare; nei due set seguenti la musica è invece cambiata, con la Bor che ha messo sotto pressione la ricezione avversaria puntando tutto sul servizio. Al quarto parziale la reazione dell'Altura e l'infortunio della Fatutta hanno invece fatto pendere l'ago della bilancia dall'altra parte, mentre al tie-break il sestetto di Robba si è nuovamente spento, lasciando l'iniziativa alla Bor che dall'8-3 sul cambio campo si è agevolmente portata sul 15-8 finale.

Cristina Doz

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Virgilio Mn-Vb Udine 3-1 (20-25, 25-17, 25-18, 25-17); Oderzo-Pall. Mantova 3-0 (25-21, 25-14, 25-14); Trebaseleghe-Viadana Mn 1-3 (16-25, 21-25, 25-14, 22-25); Castelnuovo Vr-G7 Bologna 3-0 (25-18, 25-21, 25-23); Belluno-Zanè Vi 2-3 (23-25, 25-19, 18-25, 25-21, 11-15); Vc Fiorentino-Monselice Pd 3-2 (25-19, 23-25, 22-25, 25-15, 15-11); Ceredi Bo-Ravenna 2-3 (18-25, 26-24, 25-22, 16-25, 15-17).

Classifica: Castelnuovo Vr 44, Ravenna 40, Virgilio Mn 39, Oderzo e Vc Fiorentino 36, G7 Bologna, Monselice Pd e Zanè Vi 23, Trebaseleghe 18, Ceredi Bo 15, Pall. Mantova e Viadana Mn 12, Belluno 11, Vb Udine 4.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Vini Valpanera Ud-La Ronda Tn 1-3 (15-25, 17-25, 25-23, 19-25); Proposta Tn-San Vito Pn 0-3 (20-25, 28-30, 21-25); Capacitas Ve-Favaro Ve 3-0 (25-18, 25-18, 25-19); Sisley Tv-Venpa 3 Pd 3-1 (25-23, 25-17, 21-25, 26-24); Unigas Pd-Villafranca Pd 3-2 (25-16, 23-25, 18-25, 25-13, 15-12); Brenta Ve-Valdobbiadene 3-0 (25-21, 25-23, 25-18); Union Bolzano-Livenza Piave 3-1 (25-23, 25-19, 15-25, 25-16).

Classifica: Capacitas Ve 46, Venpa 3 Pd e Brenta Ve 31, San Vito Pn e Valdobbiadene 29, Villafranca Pd e Sisley Tv 28, Unigas Pd 24, LA Ronda Tn 23, Favaro Ve e Livenza Piave 22, Proposta Tn 14, Union Bolzano 7, Vini Valpanera Ud 2.

SERIE C MASCHILE

Beach City-Maniago 3-2 (25-19, 15-25, 25-23, 24-26, 15-09); Ferroalluminio-Cordenons 1-3 (18-25, 25-21, 20-25, 20-25); Mossa-Buia 0-3 (21-25, 20-25, 19-25); Prevenire-Sloga 1-3 (19-25, 26-24, 15-25, 11-25); Rast Gorizia-Torriana 3-1 (25-15, 25-17, 22-25, 25-22); Rigutti-Reana 3-2 (25-20, 25-23, 21-25, 19-25, 15-13); S. Giovanni Nat.-Vb Udine 3-2 (23-25, 25-18, 25-14, 25-27, 15-08).

Classifica: Cordenons e Rast Gorizia 45, Ferroalluminio 33, S. Giovanni Nat., Buia e Sloga 31, Vb Udine e Maniago 22, Beach City Volley 21, Mossa 20, Rigutti 13, Reana 12, Prevenire 7, Torriana 3.

SERIE D MASCHILE

Mortegliano-Faedis 1-3 (17-25, 17-25, 25-17, 13-25); Breg Caiser-Porcia 0-3 (22-25, 22-25, 24-26); Prata-Travesio 3-1; Club Altura-Pradamano 3-1 (24-26, 25-22, 25-17, 25-21); Nas Prapor-Savogna 3-1 (26-24, 25-19, 18-25, 25-23); Olympia Go-Tergestea 2-3 (25-20, 25-17, 22-25, 14-25, 11-15); Casarsa-Tolmezzo 0-3.

Classifica: Prata 45, Tolmezzo 40, Faedis 38, Nas Prapor 37, Club Altura 34, Olympia Go 26, Savogna 25, Porcia 23, Casarsa e Tergestea 18, Mortegliano 16, Pradamano 6, Breg Caiser e Travesio 5.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Voghiera-Sangiorgina Ud 3-1 (25-19, 26-24, 23-25, 25-19); Calligaris Ud-Rovigo 3-0 (25-14, 27-25, 25-18); Conegliano-Modena 3-0 (25-23, 25-12, 27-25); Club Italia-Ozzano Bo 3-0 (25-19, 25-18, 25-14); Vc Padova-Fait Pd 0-3 (23-25, 22-25, 20-25); Reggio Emilia-San Donà 3-2 (28-26, 20-25, 25-16, 25-22, 15-10); Campagnola Bo-Forlì 1-3 (25-18, 19-25, 18-25, 23-25).

Classifica: Fait Pd 45, Conegliano 44, Rovigo e Forlì 29, San Donà 27, Vc Padova 26, Calligaris Ud 25, Modena 23, Ozzano Bo e Reggio Emilia 21, Club Italia 18, Sangiorgina Ud 14, Voghiera 8, Campagnola Bo.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Pordenone-Torrefranca 0-3 (20-25, 19-25, 16-25); Ata Trento-Volano Tn 3-0 (27-25, 25-21, 25-21); Albatros Tv-Govolley 3-0 (25-21, 25-21, 25-21); Altavilla Vi-Barbarano Vi 3-1 (25-17, 25-23, 15-25, 26-24); Feltre-Belluno 3-1 (25-22, 21-25, 27-25, 25-15); Cityper Sma Monfalcone-Codognè 0-3 (20-25, 18-25, 21-25); Novello Vi-Cavazzale Vi 3-0 (29-27, 25-20, 25-18).

Classifica: Codognè 34, Novello Vi, Torrefranca e Altavilla Vi 33, Pordenone 30, Barbarano Vi 27, Albatros Tv 26, Belluno 25, Feltre 23, Monfalcone 20, Ata Trento 15, Govolley 13, Volano Tn 11, Cavazzale Vi 8.

SERIE C FEMMINILE

Torriana-Chions 2-3 (26-24, 26-28, 25-09, 11-25, 14-16); Pav Udine-Vivil 1-3 (25-15, 20-25, 18-25, 15-25); Dlf Udine-Trivignano 3-0 (25-17, 25-16, 25-22); Lucinico&Farra-Cervignano 3-1 (25-16, 20-25, 25-23, 25-08); Kmecka Banka-Delfino Verde 3-2 (21-25, 25-18, 25-21, 24-26, 15-08); Graphart-Biesse Pn 3-1 (25-22, 25-17, 11-25, 25-16); Tarcento-Martignacco 0-3 (15-25, 20-25, 21-25).

Classifica: Torriana 38, Biesse Pn 36, Trivignano 34, Vivil 32, Lucinico&Farra 29, Graphart 26, Dlf Udine 25, Tarcento e Martignacco 22, Delfino Verde 21, Cervignano 20, Chions 17, Pav Udine 8, Kmecka Banka 6.

SERIE D FEMMINILE

Porcia-Talmassons 1-3 (21-25, 13-25, 25-17, 17-25); Pradamano-Pieris 3-0 (25-11, 25-20, 25-14); Pordenone-Oro Riello La Torre 0-3 (22-25, 22-25, 18-25); Reana-Paluzza 3-1 (10-25, 25-22, 25-16, 25-15); Cordovado-S. Andrea S. Vito 0-3 (13-25, 20-25, 15-25); Sima Apigas-Govolley 3-0 (25-19, 25-16, 25-20); Pizz. Veto-Staranzano 1-3 (26-24, 23-25, 11-25, 18-25).

Classifica: Sima Apigas 43, Staranzano e Talmassons 34, Reana 30, Pradamano 27, S. Andrea S. Vito, Porcia e Paluzza 23, Govolley 22, Oro Riello La Torre 21, Pordenone 20, Pieris 19, Cordovado 9, Pizz. Veto 8.

SERIE D

Due successi per Tergestea e Club Altura

TRIESTE Bilancio positivo per le formazioni triestine della categoria in questo weekend: due successi, per Tergestea e Club Altura, ed una sconfitta, quella subita dal Breg, condita comunque da una bella prestazione.

La Tergestea si risolleva da un brutto periodo e ritrova la vittoria in quel di Gorizia: i giovani padroni di casa dell'Olympia si arrendono per 2-3 (25-20, 25-17, 22-25, 14-25, 11-15). Sotto per due set a zero, dal terzo Marega e soci cambiano completamente volto al match: una ricezione più precisa, unita probabilmente ad un calo del servizio isontino, ed un muro maggiormente composto consentono ai triestini di raccogliere due punti fondamentali per la classifica e di sfatare contestualmente il loro tradizionale «tabù tie-break». Decisivo si è rivelato l'inserimento di Sema in ala dalla terza frazione.

Il Breg Caiser replica le buone cose fatte vedere sette giorni prima nel derby contro il Club Altura ma non raccoglie punti: a San Dorligo della Valle è 0-3 (22-25, 22-25, 24-26) per il Porcia. Dopo l'assenza di Jagodic nello scorso turno, anche in questo i biancoblu hanno dovuto fare i conti con una defezione importante, quella dell'influenzato Gombac. L'influenza ha colpito poi anche il tecnico Kusar, pure lui costretto a rimanere a casa. I suoi atleti hanno mostrato buone cose sia a muro che in difesa e, per buona parte del primo set, hanno condotto agevolmente il match: giunti in prossimità del traguardo, però, si sono smarriti, problema che si è ripetuto poi anche nelle frazioni successive.

La domenica mattina porta ancora una volta il sorriso in casa Club Altura: Falzari e compagni si impongono 3-1 (24-26, 25-22, 25-17, 25-21) sul Pradamano. Avanti per 24-19 nella prima frazione, gli alturini si fanno sorprendere da un avversario più valido di quanto non dica l'attuale posizione in classifica ma, forzando il gioco al centro con il duo Latin-Caputi, si rimettono ben presto in carreggiata, chiudendo senza patemi.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Libertas San Giovanni: una marcia trionfale

TRIESTE Continua a suon di vittorie la marcia della Libertas San Giovanni Sima-Apigas, che sabato ha battuto per 3-0 un rimaneggiato Govolley (25-19, 25-16, 25-20): una partita senza alcun sussulto, condotta in lungo e in largo dal sestetto di Tirel che ha dovuto fare a meno anche della Buffa e della Seppi ma che è riuscito a mantenere inalterato il distacco dal Talmassons (vittorioso in quel di Porcia) e dallo Staranzano.

E proprio lo Staranzano è venuto a mietere punti a Trieste, in casa dello Sloga Pizzeria Veto. 1-3 il risultato finale (26-24, 23-25, 11-25, 18-25), con lo Sloga che si è presentato in campo con una novità, ovvero il debutto in squadra della Mamillo (ex Kontovel della passata stagione), inserimento che potrà forse dare alle ragazze di Maver quel pizzico di esperienza e sicurezza in più per tirarsi fuori dall'ultimo posto in classifica. Per quanto riguarda la partita, lo Sloga è partito bene, annullando con freddezza il 22-24 delle ospiti con un break di quattro punti; a parti invertite la seconda frazione, in cui il 23-17 in favore delle triestine è stato vanificato da otto punti di fila delle isontine. A partire dal terzo set lo Staranzano ha però ingranato la quarta, dimostrando che il suo secondo posto non è frutto del caso, andando a chiudere rispettivamente a undici e diciotto punti i due set successivi. Bella vittoria fuori casa per la Virtus Oro Riello-Pizzeria la Torre, corsara a Pordenone contro il Mobilclan (22-25, 22-25, 18-25).

Sotto nei primi due parziali, il sestetto guidato da Norbedo ha saputo in entrambi i casi recuperare la situazione, chiudendo con disinvoltura la partita sul 18-25 con in campo ben quattro under 15 e riuscendo così a mettere piede per la prima volta nella zona salvezza. 0-3 infine anche per il Sant'Andrea-San Vito in casa del Cordovado (13-25, 20-25, 15-25).

c. d.

SPECIALE DI COPPA DEL MONDO Ad Adelboden l'austriaco ha vinto nonostante la pista rovinata e fortissime raffiche di vento

Schönfelder trionfa al ritmo del «rap»

Ha festeggiato mimando una danza omosex. Risultati poco eclatanti per gli azzurri

CDM DONNE

Paerson una schiacciasassi Doppietta slalom & gigante

Anja Paerson sul podio. La giovane svedese sabato ha conquistato il gigante, e ieri ha vinto lo slalom speciale.

ZWIESEL Continua a vincere, un vero schiacciasassi, la ventiduenne Anja Paerson: a Zwiesel ha messo a segno un'altra delle sue doppiette vincendo ieri lo slalom speciale dopo aver vinto sabato il gigante. Ma non è tutto: sabato la compaesana di Stenmark si era aggiudicata, con due gare di anticipo, la coppa di gigante ed ieri, in anticipo di tre prove, ha conquistato anche la coppa di slalom speciale. In più ha consolidato anche il suo primato nella classifica generale di coppa del mondo che si appresta a riportare in Svezia dopo quella conquistata una decina di anni fa da Pernilla Wyberg.

Ieri Anja ha vinto la 9.a prova stagionale ed in slalom speciale è stata un vero carro armato: su sette gare disputate ne ha vinte sei e una volta è arrivata seconda. Due anni fa la coppa del mondo di questa disciplina, cui teneva particolarmente, le era sfuggita per un soffio. Ora è sua senza alcun dubbio.

A Zwiesel si è gareggiato in condizioni proibitive, con un forte vento, una buona nevicata e un fondo troppo morbido. Solo Anja ha retto bene in entrambe le manche e ha lasciato sui gradini più bassi del podio la tedesca Monika Bergman-Schmuderer e la slovacca Veronika Zuzulova. Per la Slovacchia è il primo podio dello sci alpino nella breve storia di questo Paese.

Per quanto riguarda l'Italia c'è da registrare l'ennesima delusione con solo due atlete nella classifica finale: solo Nicole Gius, finita ventunesima, e Annalisa Ceresa che ha chiuso in ventreesima posizione. La delusione più grossa è stata quella di Nicole Gius che aveva chiuso la prima manche con un buon quinto posto. Ma nella seconda discesa, su un fondo sempre più difficile, l'altoatesina si è persa arrivando irrimediabilmente in ritardo e perdendo una grande occasione, la prima in una stagione deludente per lei e per lo slalomismo femminile italiano.

ADELBODEN Su una pista rovinata e tra fortissime raffiche di vento lo slalom speciale di Adelboden è andato all'austriaco Rainer Schö nfelder, quello che nel mondo dello sci è conosciuto come il provocatore professionista. Ieri dopo la vittoria ha festeggiato mimando una danza omosex, infilandosi poi in testa un cappellaccio con le corna e mostrando le unghie tinte di nero o con i colori biancorosso del suo paese.

Schönfelder, 27 anni di grinta, giunto al quinto successo in carriera e primo stagionale, viene dalla Carinzia, il Land di Haider. Ha capito che lo sport è spettacolo e da allora pur di attirare l'attenzione su di se, le inventa tutte, non sempre con buon gusto.

In passato, si ricorda, si è messo a cavalcare eroticamente uno dei suoi sci, altre volte lo ha leccato lussuriosamente. In più fa anche il cantante rap. A modo suo è un artista, e anche quando è sugli sci non dimentica di ricordarlo al pubblico. Comunque quando si esibisce sugli sci, almeno in slalom speciale, è decisamente uno dei migliori. Ieri ha messo in riga l'americano Bode Miller ed un altro austriaco, Benjamin Raich.

Con questo successo Schö nfelder è passato in testa alla classifica generale di slalom speciale mentre Raich è ritornato al comando della classifica della Coppa del Mondo sorpassando di nuovo il suo connazionale Hermann Maier.

Per quanto riguarda l'Italia ieri la squadra azzurra ha fatto un piccolo passo falso, restando se non proprio a bocca asciutta almeno senza risultati particolarmente esaltanti.

Il migliore italiano, arrivato sesto, è stato il cortinese Edoardo Zardini che pure era partito con il proibitivo pettorale numero 40. Poi, ottavo, è finito Giorgio Rocca, lo slalomista di punta della squadra italiana.

Giorgio Rocca ieri ha subito un tracciato che, soprattutto nella prima manche, era disegnato su misura per gli austriaci dal loro tecnico Reinhard Gstrein: tutto aritmico, non destra sinistra ma su e giù, senza alcuna regolarità in cui era praticamente impossibile trovare il ritmo. E per uno come Rocca un simile tracciato è stato penalizzante.

Rocca con questo ottavo posto resta ancora in corsa per la classifica della Coppa di specialità ma i suoi rivali - Schönfelder, e Raich soprattutto - lo hanno distaccato un po' troppo. Fra gli altri italiani c'è da segnalare il promettente e beneaugurante 15.o posto di Alan Perathoner (che aveva il pettorale numero 50) e il 16.o di Hannes Paul Schmid.

Attesissimo era però soprattutto l'alto atesino Manfred Molgg che ieri, per la prima volta dopo una stagione eccellente e dopo aver conquistato il secondo posto nello slalom di Schladming, era entrato nel gruppo dei quindici migliori slalomisti del mondo. Manfred ha attaccato alla grande nella prima manche realizzando il terzo tempo assoluto al primo intermedio. Ma poi, all'inizio del vertiginoso muro che porta al traguardo, si è impaperato su una porta finendo quasi per fermarsi. Ha cercato di ripartire ma ha perso tempo prezioso e ha chiuso fuori tempo massimo, senza riuscire a qualificarsi per la seconda manche.

La manche decisiva ha visto in particolare la rimonta dell'americano Bode Miller, che era quarto, e l'uscita precoce di scena dell'austriaco Manfred Pranger, perennemente alla caccia del primo successo in carriera dopo aver comunque alle spalle una stagione di tutto rispetto quasi sempre da podio.

La Coppa del Mondo uomini si sposta ora in Austria, a St.Anton dove sabato e domenica prossimi sono in programma una discesa ed uno slalom. In discesa l'Italia con Kristian Ghedina non in forma ha poco da dire. Ma nello slalom speciale Giorgio Rocca, Manfred Moelgg e da ora anche Edoardo Zardini torneranno a dare l'assalto al podio. E forse stavolta avranno più chance.

Rainer Schönfelder esulta dopo la vittoria .

GLI ITALIANI

Ma Rocca non demorde: «Posso ancora fare meglio»

Edoardo Zardini in azione. È il più soddisfatto fra gli italiani: ad Adelboden è arrivato sesto pur partendo con il pettorale numero 40.

ADELBODEN C'è un pò di disappunto nel clan azzurro dopo lo slalom speciale di Adelboden. Questa volta nessun italiano è salito sul podio come, con frequenza, era successo finora. Ma non c'è neppure rassegnazione, anzi.

«Certo che poteva andare meglio, ho fatto qualche errore di troppo. Ma siamo ancora tutti lì nella corsa per conquistare la coppa di speciale. Ancora non tutto è perduto. Ci sono altre tre gare», dice Giorgio Rocca che ieri ha chiuso con un ottavo tempo. Il campione di Livigno, che aveva vinto lo slalom di Chamonix all'inizio dell'anno, nelle ultime quattro gare ha raccolto solo 52 punti, un bottino un po' magro. «Ma oggi (ieri, ndr) è andata male - aggiunge Rocca per dire che per tutti ci sono le giornate storte - anche a Palander e Pranger che sono usciti tutti e due e che di punti proprio non ne hanno fatti». Non è neppure deluso l'altoatesino Manfred Moelgg che era salito sul podio nell'ultimo speciale conquistando il secondo posto a Schladming, e che ieri è uscito già nella prima manche. Il più soddisfatto, e a buona ragione, tra gli azzurri è il ventisettenne Edoardo Zardini, atleta di Cortina d'Ampezzo. Ieri, sesto ad Adelboden, pur partendo con il pettorale 40, è stato il migliore degli italiani. «Per me è un risultato davvero buono - ha detto soddisfatto Zardini - e punto a guadagnare posizioni nelle classifiche Fis per poter partire con pettorali più bassi ed avere sotto gli sci una pista migliore».

TRIS

Sulla pista di Montegiorgio tira aria di Zufolo di Brazzà

MONTEGIORGIO Un bel miglio quello che oggi a Montegiorgio inizia il ciclo settimanale delle Tris. Diciannove partenti a darsi battaglia sulla pista marchigiana, e non pochi i dichiarati protagonisti, fra i quali spicca Zufolo di Brazzà, numero più alto di partenza ma anche una carica agonistica impressionante.

Daremo le nostre preferenze all'allievo di Antonio Greppi che, comunque, troverà non pochi avversari in grado di impegnarlo a fondo. È il caso di Zimox di Casei, Viveur (con Pippo), Annie Dx e Bughatti Hdb, tutti emeriti velocisti, ma anche di Bona Cla, Com Mimmi e Valley Ok, le sorprese più attendibili.

Premio Oscar e Amorina, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Balmoral Bi (G. Cipolletti); 2) Brush (N. Merola); 3) Zizina Black (M. Mattii); 4) Corinto Dei (G. Montaperto); 5) Valley Ok (R. Mazzarini); 6) Bamorgea Rum (S. Belladonna); 7) Vittorio Stift (P. Leoni); 8) Ziocarlo Cla (G. Pelizzotto); 9) Bona Cla (A. Baveresi); 10) Arena Or (E. Ossani); 11) Carissima Trio (M. Melis); 12) Bughatti Hdb (L. Baldi); 13) Annie Dx (G. Fulici); 14) Zimox di Casei (P. Carazza); 15) Com Mimmi (G.P. Minnucci); 16) American Gar (S. Viola); 17) Lovergardens Wilma (D. Battistini); 18) Viveur (P. Gubellini); 19) Zufolo di Brazzà (A. Greppi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Zufolo di Brazzà. 14) Zimox di Casei. 18) Viveur.** Aggiunte sistemistiche: **13) Annie Dx. 12) Bughatti Hdb. 9) Bona Cla.**

ger

Nei Mumm30 l'Helly Hansen sailing team, con il guidone della Società triestina della vela, parteciperà all'intero circuito

Bressani su «Fra Martina» re di Montecarlo

Nel Principato il timoniere si è aggiudicato la Primo Cup gareggiando nella classe Beneteau 25

TRIESTE Velisti italiani a Montecarlo, in occasione della Primo Cup, manifestazione dedicata alle classi monotipo organizzata dallo Yacht club Monaco, che prosegue anche la prossima settimana. Il primo weekend ha visto protagonista Lorenzo Bressani, che ha vinto nella classe Beneteau 25 al timone di «Fra Martina» (a bordo anche il triestino Sandro Paoli). Tre le regate disputate, e Bressani, con due primi e un secondo posto ha staccato nettamente «Kismet» dei fratelli Leporati, classificatosi secondo su una flotta di tredici monotipi. In mare tra venerdì e ieri anche le classi Star, Surprise e J24, mentre da venerdì a domenica prossima regateranno Melges 24 (ci sarà il triestino Benussi su «Banca Bci»), Farr40, Mumm30, Swan45 e Smeralda.

Per quanto riguarda in particolare i Mumm30, arriva dal Golfo di Trieste una interessante novità: si tratta di un nuovo gruppo, l'Helly Hansen sailing team, che con il guidone della Società triestina della vela parteciperà all'intero circuito. Il team vede al timone il giovane triestino Alberto Bolzan, e alle scotte Alberto Lonza e Giorgio Martin; da fuori Trieste il resto del team: il chioggiotto Enrico Zennaro alla tattica, il ligure Francesco di Caprio a prua, Marco Perazzo, toscano, alla randa. Lo scafo appartiene al padovano Valter Peruzzo, ed era stato charterizzato nella stagione 2003 da Mimmo Cilenti e dal suo magic sailing team che lo avevano utilizzato nelle regate del circuito nazionale.

Lorenzo Bressani

Restando ai monotipi, intanto, Lorenzo Bressani ha confermato il suo ingaggio in classe Farr40 per la stagione 2004: la prossima settimana si trasferirà negli Stati Uniti, dove effettuerà una serie di speed test con l'amico-rivale Vasco Vascotto. Bressani resterà negli States fino a fine febbraio: parteciperà infatti al Sorc, tradizionale evento di Miami, a bordo del Melges 24 «Kaster» con lo stesso equipaggio con il quale ha vinto nel corso della passata stagione il mondiale classe J24. Per il 2004 il timoniere triestino della Svbg ha reso noti anche gli altri impegni oltre al Farr40: parteciperà a Giro d'Italia a vela, e ai circuiti Ims, Mumm30, Melges 24, Swan45 e maxi yacht.

fr. c.

IL PREMIO

Vascotto contro Rapetti per vincere il timone d'oro

Francesco Rapetti

Vasco Vascotto

TRIESTE Saranno assegnati mercoledì a Roma gli ambiti premi di velista, progettista e barca dell'anno, nel tradizionale appuntamento realizzato da Audi e dal Giornale della Vela per premiare i protagonisti della stagione da poco conclusa. Due i protagonisti locali giunti in finale: si tratta di Vasco Vascotto, nella categoria velisti, e Marco Lostuzzi tra i progettisti, per la realizzazione del Solaris 36one design, scafo che concorre nella categoria dei migliori progetti dell'anno. Come ogni anno, il Friuli Venezia Giulia non manca di essere rappresentato al premio, ma come ogni edizione la concorrenza è agguerrita. Per quanto riguarda i timonieri, Vasco Vascotto dovrà vedersela con Cico Rapetti, vincitore della Coppa America a bordo di Alinghi, Antonio Sodo Migliori, dominatore nella classe Farr40, Flavia Tagliarini, giovane surfista argento ai mondiali giovanili di classe, e a Gabrio Zandonà, che assieme al monfalconese Andrea Trani ha vinto il titolo iridato in classe 470. Per quanto riguarda invece i progettisti, il friulano Lostuzzi è stato scelto nella rosa dei finalisti assieme a Silverio della Rosa, milanese, progettista della nuova barca scuola della Fiv, Umberto Felci, progettista di Clandesteam, lo scafo vincitore dell'ultima edizione della Centomiglia.

L'Alpe Adria Sailing Tour diventa una regata a punti

TRIESTE Sarà una regata a punteggio, e non più a tempo. L'Alpe Adria Sailing tour si rinnova, e prevede per la prossima edizione, in programma dal primo al 23 maggio, da Venezia a Ragusa, importanti novità. La prima riguarda il modo di calcolare i punteggi: non più sommando i tempi di percorrenza delle singole prove, come avvenuto nel 2003, ma assegnando punti a seconda della posizione in classifica, e utilizzando dei coefficienti in rapporto alla lunghezza delle tappe. La modifica, voluta dal «patron» della manifestazione, Thomas Gozdecki, ha lo scopo di rendere più avvincente l'evento, che per il 2004 ha previsto - come già annunciato - anche un nuovo percorso, che comprende più tappe in Italia: alle consolidate Venezia e Trieste, infatti, si aggiungono delle soste sulla costiera romagnola, che obbligheranno al doppio attraversamento dell'Adriatico «coast to coast». Confermata anche la presenza di importanti velisti, a partire dal vincitore della Coppa America, Russell Coutts, con il suo team Alinghi.

fr. c.

L'armatore padovano Cilenti scenderà in acqua con i Farr40

TRIESTE L'armatore padovano Mimmo Cilenti ricomincia dal Farr40, confermando gli impegni del Magic sailing team in questa classe per tutta la stagione 2004 e assoldando un gruppo di velisti d'eccezione. Dopo l'esperienza al mondiale di Porto Cervo, e agli europei di Hyeres nel 2003, Cilenti ha dichiarato di essersi appassionato ai Farr40, tanto da arruolare in pozzetto, per il 2004, Pietro d'Alì alla randa e Francesco Bruni alla tattica. A bordo con Cilenti, vincitore della Barcolana 2002 e autore nel 2003 di un inedito sodalizio con lo sloveno Mitja Kosmina, ci saranno nel 2004 nelle regate Farr40 Lars Borgstrom, Leonardo Chiarugi, Alessandro Santangelo, Giuseppe Leopardi, Max Cavallo e Sandro Fistarollo, il team manager del magic sailing team. La stagione Farr40 prevede una serie di appuntamenti organizzati nei più bei marina del Mediterraneo: esordio 2004 per il Magic sailing team a Saint Tropez il 16 aprile, e a seguire regate a Portofino, Cala Galera, Portocervo, Palma de Mallorca e Punta Ala.

GINNASTICA

Serie C regionale: un trionfo delle allieve di Artistica '81

TRIESTE Ottima prestazione per la squadra allieve dell'Artistica '81 Trieste che si aggiudica la seconda prova del campionato regionale di serie C di ginnastica artistica trionfando così anche nella classifica generale.

Le ragazze allenate da Diego Pecar e Teresa Macrì (Sofia Carciotti, Monica Benolli, Enrica Michelazzi) hanno concluso il giro dei quattro attrezzi con il totale di 103.075, lasciando a ben 13 punti di distacco la squadra seconda classificata, la Ginnastica Triestina, comunque autrice di una gara brillante che ha visto le biancazzurre migliorarsi di ben 4 punti rispetto alla competizione precedente.

Dietro alla Sgt (Sara Suklan, Elisa Leban, Marzia Forti, Clarissa Ulcigrai, Jennifer Lugnani, Arianna Guastini) ferma a quota 90.100, si piazza la squadra A dell'As Udinese (Cristina Galiussi, Giulia Moreale, Maria Anna Deidda, Sonia Venzo, Camilla Di Giusto) che totalizza 80.250 punti e si conquista la medaglia di bronzo superando la Libertas Sacile (Lucia Zotti, Valentina Busetto, Marta Borsoi) che chiude con 66.725. Quinto posto, infine, per la squadra B dell'Asu (Ilaria Picogna, Laura Cioccolanti, Maria Vittoria Verità, Francesca Pizzolitto) che totalizza 52.950 punti.

Dal punto di vista individuale, i migliori parziali arrivano chiaramente dalle ginnaste dell'Artistica '81: Monica Benolli fa addirittura poker aggiudicandosi i migliori punteggi in tutti gli attrezzi (9.35 alla trave, 9.10 al corpo libero, 9.725 al volteggio, 7.750 alle parallele), ma non sono da meno Enrica Michelazzi (9.575 al volteggio) e Sofia Carciotti (9.00 alla trave). Per la Sgt ottimo volteggio di Sara Suklan (9.35) e buon corpo libero di Elisa Leban (8.10); ci sono quindi buone prospettive per le squadre giuliane che saranno impegnate nel prossimo mese nella fase interregionale nel vicino veneto.

Oltre alla gara di serie C, sono scese in pedana anche le ginnaste più esperte della serie B. In questa categoria ha vinto l'As Udinese (Serena Cecconello, Anna Bragagnolo, Camilla Murtas, Stefania Cozzi) che ha concluso con il totale di 46.950.

Luca Stacul

PALLANUOTO

Gli alabardati iniziano con un successo convincente l'avventura in serie B. Niente da fare a Torino per i ragazzi di Tevarotto

Sorride la Triestina. Una Caporetto per l'Edera

Quattro campioni insieme per un sogno

TRIESTE *Assieme, per creare la pallanuoto del futuro. Peppo Giustolisi e Olivero Fragiacomo, Livio Ungaro e Renzo Colautti hanno costruito assieme, loro che per anni hanno nuotato sui bordi opposti della stessa piscina, per Edera e Triestina, la Pallanuoto Trieste, il sodalizio che punta a unire le forze, oltre alla rivalità. La presentazione della società sportiva, presieduta da Enrico Samer, si è svolta venerdì al Savoia: le vecchie glorie di Edera e Triestina si sono ritrovate dietro a un tavolo, a fare una mossa congiunta, l'unica che ha la possibilità di proiettare la pallanuoto di Trieste ai massimi vertici, ora che all'orizzonte c'è una piscina vera, un polo natatorio da fare invidia a tutta Italia almeno. Per molti appassionati di pallanuoto è un sogno che si realizza: niente più rivalità intestine, ma un unico obiettivo che si chiama serie A1, corredato dalla creazione di un vivaio giovanile, necessario per dare valore e senso al polo natatorio.*

Diciotto persone fisiche e una giuridica - la Triestina Nuoto - hanno dato vita alla Pallanuoto Trieste, che ha esordito sabato in serie B con una vittoria di 10-5 sul Verona. La bufera intestina che caratterizza l'Edera nuoto ha impedito che, dal punto di vista formale, anche quella società partecipasse al progetto; vi fanno parte invece persone singole, ma non persone qualunque: sportivi che hanno fatto la storia dell'Edera stessa. Ma venerdì, alla presentazione della Pallanuoto Trieste, non era giornata di polemiche, ma di soddisfazioni e di buoni propositi, a coronamento di uno sforzo di costruttività che solo pochi anni fa appariva impossibile.

Il futuro dipende dall'impegno di tutti, e il presente vede in vasca sette squadre, per un totale di 150 atleti. Tutte le informazioni sulla nuova realtà sportiva triestina sul sito www.pallanuototrieste.com.

Triestina	**10**
Sport Management	**5**

(1-1 3-1 3-1 3-2)

TRIESTINA: Gerbino, Polo, Corazza 2, Planinsek, D'Incecco, Petronio 1, Tiberini 2, Pastore 2, Cerni, Ponziano, Fatovich, Gomezel. All. Maijca.

SPORT MANAGEMENT: Ferrato, Zardini, Alessandro Bertacchini 3, Spaziano 2, Baldissera, Bonaconza, Zanchetta, Ghità, Gamberini 1, Alessio Bertacchini, Trevisan, Rizzo, Gola. All. Salomoni.

ARBITRO: Prestijacopo di Roma.

Torino '81	**27**
Edera	**0**

(7-0 7-0 6-0 7-0)

TORINO '81: Vasserot, Aversa 2, Borriello 3, Montepaolo 2, Blonna 5, Filippi, Garavaglia 1, Marchetti 2, Seinera 3, Castellano 4, Cardalana, Zambruno 6, Rusiello 1. All. Baldo.

EDERA: Stoppa, Faeta, Di Marino, Erario, Tracogna, Vukanovic, Di Biagio, Schorn, Pulejo, Zambon, Giberna, Tevarotto, Vidmar. All. Tevarotto.

ARBITRO: Sala di Milano.

TRIESTE La Triestina inizia il campionato di serie B con il sorriso sulle labbra, mentre l'Edera si ritrova con la carrozzeria decisamente ammaccata. La prima batte in casa lo Sport Management Verona, la seconda viene «investita» dal Torino '81.

Non manca la soddisfazione in seno alla Triestina per il 10-5 imposto ai veneti. «Eravamo contratti solo all'inizio - sostiene il presidente Isler -, tanto da avere qualche difficoltà con le prime tre zone, ma era normale essere un po'tesi. Poi ci siamo tranquillizzati e abbiamo trovato la giusta concentrazione grazie alla compattezza del gruppo. Così ci siamo disposti meglio in acqua. Si sono comportati bene in particolare Gerbino, Polo, che aveva la febbre, e Petronio, proprio bravo in difesa. Tutti, però, sono stati molto attenti dietro. L'arbitro infine ha danneggiato entrambe e così le cose si sono equilibrate. Ad esempio non ci ha concesso un rigore e non ha espulso due giocatori del Verona». A completare la festa il successo degli allievi sul Bentegodi per 11-9.

Il Torino '81 invece gliele suona all'Edera, messa sotto per 27-0, e il tecnico Tevarotto lo aveva già messo in conto in settimana, affermando che i piemontesi erano di due categorie superiori. «I loro giocatori sono più vecchi dei nostri - dichiara Tevarotto -, mentre noi avevamo nove debuttanti in B. Non hanno preso sotto gamba impegnandosi dall'inizio alla fine, e la considero una forma di rispetto». Il resto della giornata registra Bentegodi-Cus Milano4-19, Busto-Vicenza 7-8 e il successo in trasferta del Bergamo sul Dino Rora Torino.

Massimo Laudani

La formazione della Triestina che all'esordio in serie B ha sconfitto lo Sport Management